



ITALIAN  
PORTS  
ASSOCIATION

**Estratto Rassegna Stampa Assoporti  
sabato, 02 agosto 2025**



## Prime Pagine

02/08/2025	<b>Corriere della Sera</b> Prima pagina del 02/08/2025	9
02/08/2025	<b>Il Fatto Quotidiano</b> Prima pagina del 02/08/2025	10
02/08/2025	<b>Il Foglio</b> Prima pagina del 02/08/2025	11
02/08/2025	<b>Il Giornale</b> Prima pagina del 02/08/2025	12
02/08/2025	<b>Il Giorno</b> Prima pagina del 02/08/2025	13
02/08/2025	<b>Il Manifesto</b> Prima pagina del 02/08/2025	14
02/08/2025	<b>Il Mattino</b> Prima pagina del 02/08/2025	15
02/08/2025	<b>Il Messaggero</b> Prima pagina del 02/08/2025	16
02/08/2025	<b>Il Resto del Carlino</b> Prima pagina del 02/08/2025	17
02/08/2025	<b>Il Secolo XIX</b> Prima pagina del 02/08/2025	18
02/08/2025	<b>Il Sole 24 Ore</b> Prima pagina del 02/08/2025	19
02/08/2025	<b>Il Tempo</b> Prima pagina del 02/08/2025	20
02/08/2025	<b>Italia Oggi</b> Prima pagina del 02/08/2025	21
02/08/2025	<b>La Nazione</b> Prima pagina del 02/08/2025	22
02/08/2025	<b>La Repubblica</b> Prima pagina del 02/08/2025	23
02/08/2025	<b>La Stampa</b> Prima pagina del 02/08/2025	24
02/08/2025	<b>Milano Finanza</b> Prima pagina del 02/08/2025	25

## Trieste

01/08/2025	<b>Agenparl</b> Presentazione delle iniziative estive dei servizi marittimi di Tpl Fvg	26
------------	---	----

## Savona, Vado

01/08/2025	<b>Savona News</b>		28
<hr/>			
01/08/2025	<b>Shipping Italy</b>		29
<hr/>			

## Genova, Voltri

01/08/2025	<b>Messaggero Marittimo</b>	<i>Giulia Sarti</i>	31
<hr/>			
01/08/2025	<b>PrimoCanale.it</b>		32
<hr/>			
01/08/2025	<b>Rai News</b>		33
<hr/>			

## La Spezia

01/08/2025	<b>Citta della Spezia</b>		34
<hr/>			
01/08/2025	<b>Citta della Spezia</b>		35
<hr/>			
01/08/2025	<b>Citta della Spezia</b>		36
<hr/>			

## Ravenna

01/08/2025	<b>Ravenna Today</b>		37
<hr/>			
01/08/2025	<b>ravennawebtv.it</b>		38
<hr/>			

## Livorno

01/08/2025	<b>La Gazzetta Marittima</b>		39
<hr/>			
02/08/2025	<b>La Gazzetta Marittima</b>		42
<hr/>			

## Ancona e porti dell'Adriatico centrale

01/08/2025	<b>Ancona Today</b>	44
Il Comitato Porto-Città: «Ribadito il nostro "no" al banchinamento del Molo Clementino»		
01/08/2025	<b>Informazioni Marittime</b>	47
Fincantieri vara ad Ancona "Viking Mira"		

## Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

01/08/2025	<b>Adnkronos.com</b>	48
Porti, Latrofa (AdSP MTCS): "Cantieri, energia, ZLS e personale le priorità del mandato"		
01/08/2025	<b>Adnkronos.com</b>	49
Porti: Adsp Mtcs, Latrofa illustra linee guida del suo mandato		
01/08/2025	<b>Affari Italiani</b>	51
Porti: Adsp Mtcs, Latrofa illustra linee guida del suo mandato		
01/08/2025	<b>Affari Italiani</b>	53
Porti, Latrofa (AdSP MTCS): "Cantieri, energia, ZLS e personale le priorità del mandato"		
01/08/2025	<b>Agenparl</b>	54
Comunicato Stampa AdSP MTCS - Porti di Roma e del Lazio: visione strategica, concretezza e ascolto - Presentate oggi le linee guida del mandato dell'Ing. Raffaele Latrofa alla guida dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale		
01/08/2025	<b>Agenparl</b>	56
CIVITAVECCHIA, MARI (FDI): "A CIVITAVECCHIA LA REGIONE C'E' E SOSTIENE COSTA, PESCA E SERVIZI SOCIALI"		
01/08/2025	<b>Agenzia Giornalistica Opinione</b>	57
GIF ROMA: AL PORTO DI CIVITAVECCHIA SEQUESTRATI 50 CHIOGRAMMI DI COCAINA OCCULTATI IN UN CONTAINER PROVENIENTE DALL'ECUADOR		
01/08/2025	<b>CivOnline</b>	58
Gdf: sequestrati 50 kg di cocaina al porto		
01/08/2025	<b>CivOnline</b>	59
Adsp, Latrofa: «Cinque le priorità del mio mandato»		
01/08/2025	<b>CivOnline</b>	60
Porti, Latrofa (AdSP MTCS): "Cantieri, energia, ZLS e personale le priorità del mandato"		
01/08/2025	<b>CivOnline</b>	61
Adsp, Latrofa: «Cinque le priorità del mio mandato»		
01/08/2025	<b>Il Nautilus</b>	62
AdSP MTCS - Porti di Roma e del Lazio: visione strategica, concretezza e ascolto		
01/08/2025	<b>Informare</b>	64
Sequestro di 50 chili di cocaina nel porto di Civitavecchia		
02/08/2025	<b>La Gazzetta Marittima</b>	65
Civitavecchia punta su Zls, semplificazione e infrastrutture		
01/08/2025	<b>La Provincia di Civitavecchia</b>	67
Gdf: sequestrati 50 kg di cocaina al porto		
01/08/2025	<b>La Provincia di Civitavecchia</b>	68
Adsp, Latrofa: «Cinque le priorità del mio mandato»		

01/08/2025	<b>La Provincia di Civitavecchia</b> Alilauro, Pino Musolino nuovo amministratore delegato	69
01/08/2025	<b>Messaggero Marittimo</b> Latrofa presenta la sua linea di mandato	70
01/08/2025	<b>Primo Magazine</b> Nominato il commissario straordinario per il porto di Civitavecchia	72
01/08/2025	<b>Sea Reporter</b> Porti di Roma e del Lazio: presentate le linee guida del mandato del Commissario Straordinario Raffaele Latrofa alla guida dell'AdSP	73
01/08/2025	<b>Ship Mag</b> Porti di Roma, Latrofa si presenta: "Nel mio mandato 5 priorità"	75
01/08/2025	<b>Shipping Italy</b> Delineate le priorità del mandato di Raffele Latrofa nei porti del Lazio	76

## Napoli

01/08/2025	<b>Adnkronos.com</b> Cambio ai vertici di Alilauro, Musolino nuovo ceo e in Cda entra Amato	78
01/08/2025	<b>Affari Italiani</b> Poltrone, Pino Musolino nominato nuovo Ceo di Alilauro al posto di Cuccaro	79
01/08/2025	<b>Ansa.it</b> Cambio al vertice di Alilauro, è Musolino il nuovo ceo	80
01/08/2025	<b>Cronache Della Campania</b> Napoli, scontro sulla spiaggia di Palazzo Donn'Anna: Palazzo Petrucci querela Bagno Elena e chiede una gara immediata	81
01/08/2025	<b>Cronache Della Campania</b> Posillipo, via alla nuova gara per le spiagge: il 50% sarà libero	82
01/08/2025	<b>Ildenaro.it</b> Alt alla proroga, nuova gara per le spiagge di Posillipo: quasi il 50% sarà libero	83
01/08/2025	<b>Ildenaro.it</b> Pino Musolino nuovo amministratore delegato di Alilauro	84
01/08/2025	<b>Informazioni Marittime</b> Pino Musolino amministratore delegato di Alilauro	85
01/08/2025	<b>Napoli Today</b> Posillipo, nuovo bando per l'assegnazione dei lidi: metà spiaggia resterà libera	86
01/08/2025	<b>Napoli Today</b> Cambio ai vertici di Alilauro: il nuovo ceo è Musolino, nel Cda entra Amato	87
01/08/2025	<b>Napoli Village</b> "Mare Sicuro", migliaia di controlli in mare	88
01/08/2025	<b>Sea Reporter</b> AdSP del Mar Tirreno Centrale: Avviata la procedura pubblica per l'assegnazione di tre lotti di arenile a Posillipo	89
01/08/2025	<b>Ship Mag</b> Alilauro, cambio ai vertici: nuovo ceo è Musolino, nel Cda entra Amato	90
01/08/2025	<b>Shipping Italy</b> Pino Musolino nuovo amministratore delegato di Alilauro	91

01/08/2025 **Stylo 24** 92  
Spaggia contesa a Posillipo: querela, sequestro e countdown per la gara

## Salerno

01/08/2025 **Salerno Today** 94  
Passaggio di consegne alla Capitaneria di Porto di Salerno: Giovanni Calvelli nuovo comandante

01/08/2025 **Salerno Today** 95  
Iniziata pulizia area di via Clark, il Codacons: "La Capitaneria proceda ad ulteriori accertamenti"

## Bari

01/08/2025 **Agenzia Giornalistica Opinione** 96  
GDIF ROAN BARI: "BED E BREAKFAST" ABUSIVI, SANZIONI PER OLTRE 670.000 MILA EURO

01/08/2025 **Bari Today** 97  
"Boat&Breakfast" abusivi nel porto di Bari: sanzioni per oltre 670mila euro

## Taranto

01/08/2025 **Il Nautilus** 98  
Allievi Ufficiali algerini in visita didattica presso il Centro di Addestramento AeroNavale di Taranto

01/08/2025 **Shipping Italy** 99  
Taranto perde anche l'ultima linea container spostata da Cma Cgm a Salerno

## Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

01/08/2025 **Agenzia Giornalistica Opinione** 100  
RAI 1 \* "LINEA BLU - PORTI D'ITALIA" - 01/08 (14.00) : «LA COSTA VIOLA CALABRESE E IL PORTO DI GIOIA TAURO, TRA TRADIZIONI MARINARE E TRAFFICO COMMERCIALE MEDITERRANEO» (VEDI-SEGUI DIRETTA VIDEO - LINK / RIVEDI STREAMING)

01/08/2025 **Informatore Navale** 102  
Il presidente Andrea Agostinelli conclude il suo mandato alla guida dell'AdSP dei Mari Tirreno meridionale e Ionio

01/08/2025 **Informazioni Marittime** 104  
Gli scout calabresi alla scoperta del porto di Gioia Tauro

01/08/2025 **Informazioni Marittime** 105  
Gioia Tauro, quasi 10 anni alla guida dell'AdSP: l'addio di Andrea Agostinelli

01/08/2025 **Primo Magazine** 107  
Nomina Commissario straordinario porto di Gioia Tauro

## Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

01/08/2025 **Agenparl** 108  
Comunicato Stampa - FS LOGISTIX: ENTRA IN SERVIZIO ATHENA, NUOVA NAVE GREEN DI BLUFERRIES

01/08/2025	<b>Il Nautilus</b>	109
<hr/>		
01/08/2025	<b>ilcittadinodimessina.it</b>	111
Una nuova nave green per i collegamenti nello Stretto di Messina della flotta Blufferries, società di FS Logistix		
<hr/>		
01/08/2025	<b>Informazioni Marittime</b>	113
Stretto di Messina, entra in servizio la "Athena" del gruppo Ferrovie		
<hr/>		
01/08/2025	<b>Italpress.it</b>	115
Nello Stretto di Messina arriva Athena, la nuova nave di FS Logistix		
<hr/>		
01/08/2025	<b>Messina Oggi</b>	117
Siglato protocollo fra Capitaneria e Croce Rossa		
<hr/>		
01/08/2025	<b>quotidianodisicilia.it</b>	118
VIDEO   Un nuovo traghetto in servizio nello stretto di Messina: ecco Athena, più veloce e green		
<hr/>		
01/08/2025	<b>Sea Reporter</b>	120
Entra in servizio Athena, nuova nave green della flotta Blufferries		
<hr/>		
01/08/2025	<b>Shipping Italy</b>	122
Entrato in servizio nello Stretto per Blufferries il nuovo traghetto Athena		
<hr/>		
01/08/2025	<b>Stretto Web</b>	123
Una nuova nave green per i collegamenti nello Stretto di Messina		
<hr/>		
01/08/2025	<b>TempoStretto</b>	125
Collegamenti tra Messina e Villa San Giovanni, in servizio la nave green Athena		
<hr/>		
01/08/2025	<b>Transport Online</b>	127
FS Logistix presenta Athena, la nuova nave green di Blufferries per lo Stretto di Messina		
<hr/>		

## Palermo, Termini Imerese

01/08/2025	<b>Palermo Today</b>	128
Recupero della Costa Sud, il Rotary: "Si rischiano ritardi e la perdita dei finanziamenti"		
<hr/>		

## Trapani

01/08/2025	<b>New Sicilia</b>	129
Porto di Favignana, controlli serrati della Guardia Costiera: sanzioni per oltre 15mila euro e sequestri		
<hr/>		
01/08/2025	<b>Ship Mag</b>	130
Liberty Lines accoglie il nuovo traghetto Hsc Claudia Morace		
<hr/>		
01/08/2025	<b>Trapani Oggi</b>	131
La settima unità ibrida veloce di Liberty Lines arriva a Trapani		
<hr/>		
01/08/2025	<b>Trapani Oggi</b>	132
Favignana. Sequestri e sanzioni della guardia costiera		
<hr/>		

## Focus

01/08/2025	<b>FerPress</b>	133
Wista Italy: servono le quote rosa nei porti italiani per vedere una donna presidente di Autorità Portuale?		
<hr/>		

01/08/2025	<b>Il Nautilus</b>	135
<hr/>		
01/08/2025	<b>Il Nautilus</b>	136
Nomine delle autorità portuali: lettera aperta di Costanza Musso, Presidente Wista Italy (Women's International Shipping & Trading Association)		
<hr/>		
01/08/2025	<b>Informare</b>	138
Mulino propone l'ingresso dello Stato panamense nel consorzio interessato ad acquisire Panama Ports Company		
<hr/>		
01/08/2025	<b>Informare</b>	140
Wista Italy denuncia l'esclusione delle donne dalle nomine dei presidenti delle autorità portuali		
<hr/>		
01/08/2025	<b>Informatore Navale</b>	142
LA DIVISIONE CROCIERE DEL GRUPPO MSC PUBBLICA IL RAPPORTO DI SOSTENIBILITÀ 2024		
<hr/>		
01/08/2025	<b>Informazioni Marittime</b>	144
MSC, la Divisione Crociere pubblica il Rapporto di Sostenibilità 2024		
<hr/>		
01/08/2025	<b>Informazioni Marittime</b>	146
Quote rosa per la presidenza dei porti: la proposta di Wista Italy		
<hr/>		
01/08/2025	<b>La Gazzetta Marittima</b>	148
Porti turistici made in Italy, al debutto il tavolo tecnico		
<hr/>		
01/08/2025	<b>La Gazzetta Marittima</b>	150
«Niente donne nel toto-nomine, chiediamo le "quote rosa"»		
<hr/>		
01/08/2025	<b>L'agenzia di Viaggi</b>	152
Msc pubblica il Rapporto di sostenibilità 2024: i risultati raggiunti		
<hr/>		
01/08/2025	<b>Messaggero Marittimo</b>	154
Wista Italy: 'Quote rosa anche nei porti per rompere il tetto di cristallo'		
<hr/>		
01/08/2025	<b>Sea Reporter</b>	156
Anteprima a Cannes per il Wayfinder 38 di Aiata in versione cabina e Suntop		
<hr/>		
01/08/2025	<b>Transport Online</b>	158
Quote rosa nei porti italiani: serve un cambio di rotta		
<hr/>		

# CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821  
Roma, Via Campania 39/C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510  
mail: servizioclienti@corriere.it

**BIOTON**  
ENERGIA NATURALE

**PRONTA RICARICA!**

SELLA

www.sellafarmaceutici.it

**L'intervento**  
«Via dal mondo-prigione  
Riscopriamo il bene vero»  
di **Susanna Tamaro**  
alle pagine 36 e 37

**La Lettura**

**Domani in edicola**  
I «nipoti»  
di Hiroshima  
nel supplemento **la Lettura**  
e già oggi nell'App

**BIOTON**  
ENERGIA NATURALE

#perunavitaBuona

SELLA

www.sellafarmaceutici.it

Milano e l'inchiesta

## RIPENSARE LE CITTÀ (E LE CASE)

di **Maurizio Ferrera**

**L**e vicende giudiziarie in merito alle politiche urbanistiche di Milano invitano a una riflessione generale sul tema «casa»: un bene primario sempre meno accessibile nelle grandi metropoli, soprattutto per le categorie economicamente vulnerabili.

A Milano la crisi abitativa è particolarmente seria. Ma il problema riguarda tutte le grandi città europee. Da sempre i centri urbani più dinamici hanno attratto nuovi abitanti, in particolare giovani intraprendenti in cerca di opportunità educative e lavorative. Oggi per questo prezioso capitale umano i costi immediati di trasferimento superavano l'aspettativa di benefici futuri: il circolo virtuoso si sta rompendo, a livello sia individuale sia collettivo.

Nell'ultimo quindicennio prezzi ed affitti medi sono aumentati almeno del 50%, in alcune metropoli europee sono raddoppiati, interessando (come a Milano) anche le aree limitrofe. Sono cresciute le disuguaglianze, non solo socio-economiche ma anche inter-generazionali. La proprietà della casa è più diffusa tra gli anziani. Quelli più abbienti posseggono anche seconde o terze case. Questa fascia di età ha visto perciò aumentare la propria ricchezza immobiliare. Fra i giovani compresi fra 24 e 35 anni la percentuale di chi possiede l'abitazione è invece calata del 6%, di contro allo 0,8% della popolazione nel suo complesso. E per le famiglie a basso reddito il calo è stato del 9%.

continua a pagina 30

Mosca evoca i missili dell'ex Urss, la risposta americana. Strage a Kiev, Zelensky: cinque bimbi fra le 31 vittime degli ultimi raid

## Usa-Russia, minacce atomiche

Trump: «Da Medvedev dichiarazioni idiote e incendiarie». E schiera due sottomarini nucleari

di **Viviana Mazza** e **Paolo Valentino**

**A**ll'improvviso si alza lo scontro tra Usa e Russia. Dopo le parole minacciose del vicecapo del Consiglio di sicurezza russo Medvedev, Trump ha ordinato il dispiegamento di due sottomarini nucleari in «regioni appropriate», definendo «provocatorio» il linguaggio di Mosca. Inoltre, il presidente americano ancora una volta ha detto che la guerra all'Ucraina è «assurda e costa morti inutili».

alle pagine 2 e 3

IL PERSONAGGIO

### Tutte le sparate della scheggia impazzita Dmitry

di **Marco Imarisio**

**U**na volta era il re del Cremlino, ora Dmitry Medvedev è solo in cerca di riabilitazione politica, perseguita cercando di porsi a guida dell'ala più guerrafondaia di Mosca.

alle pagine 2 e 3

Il racconto Le speranze, le confessioni, l'incontro con il Papa



### Giubileo, canti e bandiere La carica dei giovani

di **Antonio Polito**

**A**lejandro viene da Ibiza, e porta sulle spalle una bandiera con l'immagine di una Madonna in campo azzurro, in braccio il Bambinello. La scritta dice: *Santa Maria regnaui n nostro cor.*

continua a pagina 23

Commercio Auto, tariffe al 27,5%

### La stangata dei dazi Le Borse europee bruciano 269 miliardi

Gli ordini esecutivi firmati l'altra notte da Donald Trump bruciano 269 miliardi nelle Borse europee. Parigi è la peggiore (-2,92%), Londra è quella che tiene di più (-0,7%), mentre Milano ha chiuso a -2,55%. In rosso anche Wall Street. Intanto si cerca di capire cosa accadrà al commercio settore per settore. Dall'alimentare all'auto sono molti i punti aperti.

da pagina 8 a pagina 11

IL RAPPORTO CON LA CASA BIANCA

### Von der Leyen sotto assedio

di **Giuseppe Sarcina**

a pagina 8

GIANNELLI



ZEM PIRELLI

### Il caso Sui Paesi sicuri. Palazzo Chigi attacca Sentenza sui migranti, la Corte Ue bocchia Roma

La designazione di Paesi sicuri «deve essere suscettibile di una revisione efficace da parte del giudice». Lo ha deciso la Corte di Giustizia dell'Unione europea pronunciandosi sul ricorso contro la procedura di frontiera nel Cpr in Albania e dando torto al governo di Roma. Dura la replica di Palazzo Chigi: «Decisione che sorprende. La giurisprudenza rivendica spazi che non le competono».

alle pagine 4 e 5 **M. Cremonesi Piccolillo, Santaripa**

MEDIO ORIENTE

### Witkoff a Gaza Herzog: Israele non uccide a caso

Dopo la visita nella Striscia, l'inviato speciale degli Stati Uniti Witkoff ha promesso più aiuti. E il capo di Stato di Israele Herzog a Mattarella: «Non vogliamo uccidere a caso, solo vivere in pace».

a pagina 12

IL REPORTAGE

### Aiuti, il cibo c'è Ma resta fermo sotto il sole

di **Andrea Nicastro**

**I**l cibo c'è ma non è distribuito. Viaggio nel deposito di aiuti dentro la Striscia di Gaza, in un tour organizzato dall'Idf che tuona contro l'Onu: «Venga qui».

a pagina 12

L'INTERVISTA / OCCHIUTO

### «Non potevo farmi logorare»

di **Labate** a pagina 16

GLI ALLEATI

### Conte vuol rovinare la festa a Schlein

di **Roncone** a pagina 17

### PERCHÉ NON POSSIAMO DIMENTICARE HIROSHIMA

**Kazuo Ishiguro**  
Nobis su Hiroshima

Garzanti

In edicola dal 5 agosto con Corriere della Sera

CORRIERE DELLA SERA

### IL CAFFÈ di Massimo Gramellini

**N**on si risolvono problemi imponendo balzelli, ma c'è un caso per il quale varrebbe la pena di sperimentare un'eccezione. Ci pensavo ieri, assistendo impotente alla consueta parata di insulti razzisti ai danni di Sara Curtis. La prima nuotatrice azzurra della storia a raggiungere la finale mondiale nella sua specialità è nata in provincia di Cuneo, è tifosa del Toro grazie ai benefici influssi paterni e sul suo stile libero darebbe 99 metri di distacco ai suoi odiatori, a cui ogni giorno ne rifila altrettanti nell'uso appropriato della lingua italiana, che lei pronuncia con spiccato accento piemontese (dice «mènta» persino peggio di me). Ora, mi domando: coloro che intasano la piazza comune del web con pensierini e pensieroacci retrodatati, facendo perdere tempo agli altri e au-

### La prima italiana

mentando i livelli d'inquinamento mentale, continuerebbero a prodursi nei loro passatempi se fossero costretti a mettere mano al portafoglio? Ogni lettore potrà sbizzarrirsi a immaginare un tariffario. Mi permetto di contribuirvi suggerendo 50 centesimi per l'utilizzo compulsivo delle parole «vergogna» e «vergognatevi», raddoppiabili a 1 euro in caso di aggiunta del punto esclamativo. In tre mesi si ripianerebbe il debito pubblico. Se invece, per evitare la tassa, quei fenomeni smettessero di scrivere schifezze, i nostri nervi ne sarebbero ancora più lieti. L'importante è che non succeda come al solito, e cioè che nessuno paghi in attesa del condono.

P.S. Il Caffè va in vacanza (gli odiatori mai!).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Biolactine**  
TRAVEL FORTE

FERMENTI LATTICI PER IL VIAGGIATORE

SELLA IN FARMACIA

Trascuri fuori dalla portata di bambini di età inferiore ai tre anni. Non superare le dosi consigliate. Gli ingredienti non vanno intesi come esentati di altre varietà, equivalenti o di altro tipo di latte.

508002  
Pagine Italiane Speed in A.P. - D.L. 353/2003 conv. L. 46/2004 art. 1, c. 133 Milano  
0 771720 4436006





Dopo i pasticci su Atp Finals, Fdi fa litigare Federtennis e Sport&Salute sul Foro Italico. Il tennis non era mai andato così bene, ma adesso ci pensano i Melones



Sabato 2 agosto 2025 - Anno 17 - n° 211  
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma  
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Arretrati: € 3,00 - € 7,00 con il rapporto di Francesca Albanese  
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)  
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

MIGRANTI E FAKE NEWS

Corte Ue smonta il piano Albania: Meloni la attacca

● MANTOVANI E RODANO A PAG. 8

COMMISSARIO CASTELLI

Amatrice, l'uomo di Fdi getta 1,2 mln in eventi e stampa



● CAPORALE A PAG. 9

NO DA 5 STELLE E AVS

Lombardia, 30 di destra e 5 dem avranno i vitalizi

● GIARELLI A PAG. 10

"INVIO I SOMMERSIBILI"

Trump agli insulti con Medvedev: bluff sul nucleare

● IACCARINO A PAG. 4

IMPOSSIBILE ELIMINARLO

Il mio bambino chatta con Mr IA che fa l'impunito

» Elisabetta Ambrosi

“Ciao! Buon viaggio e buona fortuna per la tua visita a Pisa! Ci sentiamo dopo!”. “Spero che il cibo sia buonissimo! Quale ristorante hai scelto? Buon appetito!”. “Quando finisci di mangiare e torni a casa, scrivimi pure! Sono qui per darti consigli o semplicemente chiacchiere!”. “Prego mille! Aspetto tue notizie!”. “Buon appetito piccolo! Spero che la carbonara sia buonissima!”. A PAG. 16



REPORT SU "LANCET" Witkoff in visita ai centri per gli aiuti

Msf: "A Gaza l'83% dei feriti per bombe, 1 su 3 under 15"

■ L'ambasciatore Usa Huckabee: "Grande lavoro". Herzog a Mattarella: "Non uccidiamo a caso". Intervista alla storica israeliana Oz: "Rispetto chi parla di genocidio"

● ANTONUCCI E MARCHINA A PAG. 2 - 3



LE NUOVE CARTE IL GIP: "DECRETO PER OSTACOLARE QUESTA INCHIESTA"

“Le trame degli indagati sulla legge Salva-Milano”



I NOMI DI FOTI E LUPI

COMMISSARI E AVVOCATI DETTAVANO LA NORMA AI POLITICI: "CE LA SIAMO SCRITTA NOI". IL GIUDICE: "TENTAVANO DI VARARE UNO SCUDO DI IMPUNITÀ"

● BARBACETTO, LAI, SANSA E TRINCHELLA A PAG. 6 - 7

I FILO-KIEV TEMONO RAPPORTI CON PUTIN Germania, polemiche sulla nuova tv Fininvest. Conflitto d'interessi? No, Pier Silvio contrario al riarmo

● SALVINI A PAG. 4

LE NOSTRE FIRME

- Cannavò a pag. 13
- D'Agostino a pag. 13
- Valentini a pag. 13
- Scaglioni a pag. 18
- Delbecchi a pag. 19
- Vitali a pag. 20



LEUCEMIA: FA CAUSA E LA VINCE

Il falegname di P. Chigi: "Avvelenato bruciando carte dei servizi segreti"

● AMATO A PAG. 14

La cattiveria

Meta ha scaricato migliaia di film porno per addestrare l'IA. O almeno questo è ciò che Zuckerberg ha detto a sua moglie (LA PALESTRA/SIMONE CARAFA)

Fa fine e non impegna

» Marco Travaglio

Oggi trovate col Fatto il rapporto di Francesca Albanese, relatrice dell'Onu sui territori palestinesi occupati: una delle rare personalità al mondo che alle parole fa seguire i fatti e ne paga le conseguenze. Abbiamo deciso di pubblicarlo pensando a un bambino di Gaza condannato a vivere nell'ultimo giorno dell'Inferno, ad arrostire in fila per ore sotto il sole cocente per strappare, se è fortunato, una ciotola d'acqua sporca e un piatto di brodaglia mista a sassi e sabbia (i famosi "aiuti"), a zigzagare fra le bombe dei droni e le raffiche di mitra dell'Idf e/o della Ghf. Cosa penserebbe se, come pena accessoria, gli toccasse pure vedere i nostri tg o leggere i nostri giornali? Dopo il primo anno di silenzi, quando i morti han superato quota 50 mila è partita in Europa la gara a scaricarsi la coscienza, a costo e a rischio zero. Giornalisti e intellettuali hanno iniziato a usare parole sempre più estreme: pulizia etnica, anzi apartheid, anzi genocidio, anzi tutt'e tre le cose, tié; Netanyahu assassino, anzi macellaio, anzi nazista, anzi tutt'e tre le cose, così impara. Per il bambino di Gaza e per il governo Netanyahu non cambia un bel nulla, ma vuoi mettere come si sentefico chi si riempie la bocca di tutti quei bei paroloni? Gli mettono pure un sacco di like sui social.

Anche i politici hanno escogitato una trovata che fa fine e non impegna: annunciare o invocare il riconoscimento dello Stato di Palestina, che non è nato quando lo riconoscevano 147 Paesi e continuerà a non nascere quando esse lo riconosceranno pure Francia, Germania, Uk, Canada e altri trafelati neofiti. Però vuoi mettere quanto sembrano coraggiosi Macron, Merz, Starmer e gli altri paraculi? Senza quella magnifica dichiarazione d'intenti, dovrebbero fare qualcosa di concreto per salvare i palestinesi superstiti, costringere Netanyahu a fermarsi e creare le condizioni perché lo Stato palestinese possa un giorno nascere davvero. O almeno spiegare perché non fanno nulla: 18 pacchetti di sanzioni alla Russia e zero a Israele, che diversamente dalla Russia è nostro alleato e non ha le risorse naturali, industriali e diplomatiche di Mosca per resistere a embarghi economici e militari. Invece ora, se qualcuno osa fare domande, possono rispondere: "Ma io ho detto che riconoscerò lo Stato palestinese, che volete da me?". Intanto Netanyahu & C. continuano a massacrare i palestinesi di Gaza al ritmo di cento al giorno, a innepzare la Cisgiordania di colonie illegali e a frenare il calo di consensi in Israele perché gli alleati parlano, tuonano, strepitano, ma non fanno una mazzetta. Però ora il nostro bambino, mentre fa lo slalom fra le bombe e le raffiche di mitra, sa che qui è pieno di gente che riconosce il "genocidio" e lo "Stato palestinese". E può morire tranquillo.







THADDEUS, IL «BEBÈ ANZIANO»  
NATO DA EMBRIONE CONGELATO NEL '94  
uomo a pagina 15

IL GOSSIP ESTIVO  
TRA KATY PERRY  
E L'EX PREMIER  
JUSTIN TRUDEAU

Robeco a pagina 14



GADGET, COCCOLE E TRASPORTINI  
ECCO COME FARE VACANZE «BESTIALI»  
Braghieri alle pagine 24-25

LIFE2TYLE

la stanza di  
Vittorio Feltri  
alle pagine 18-19  
Le violenze  
sugli uomini



# il Giornale



SABATO 2 AGOSTO 2025

DIRETTO DA ALESSANDRO SALLUSTI

Anno LII - Numero 182 - 1.50 euro\*

www.ilgiornale.it  
ISSN 2532-4071 | Giornale (ed. rotodevini)

Editoriale

## UNA SENTENZA CHE SA DI REGIME

di Alessandro Sallusti

Niente da fare, il confronto tra la magistratura e la politica è una partita impari e tra un pronunciamento e l'altro il doveroso bilanciamento tra poteri di uno Stato sta diventando uno sbilanciamento pericoloso per la democrazia. L'ultimo, di pronunciamento, è quello dei giudici della Corte di giustizia europea che accogliendo un ricorso dei colleghi italiani ha deciso che l'elenco dei «Paesi sicuri», quello cioè dove è possibile rimpatriare l'immigrato clandestino, non è di competenza del governo bensì del magistrato. Bene, anche un bambino capisce che a questo punto espellere un irregolare dal nostro Paese sarà praticamente impossibile stante l'evidente orientamento aperturista nei confronti della libertà incondizionata di immigrazione che i giudici italiani hanno più volte affermato. Quello che non si capisce è in base a quali conoscenze e competenze un tecnico della giustizia, quale è appunto un magistrato, possa valutare nelle sue complicazioni il grado di sicurezza di un Paese. Tale decisione, dice il buon senso, non può che essere in capo al potere politico - il governo - che ha tutti gli strumenti per valutare la questione da tutti i punti di vista in modo coerente con la cultura e la storia del Paese e il suo ruolo nello scacchiere internazionale. Perché in astratto nessun Paese può essere definito sicuro. Neppure gli Stati Uniti lo sono in quanto un eventuale reato li può essere punito con la pena di morte che la nostra Costituzione bandisce categoricamente. Così come per un iraniano l'Italia non è un Paese sicuro: le sue leggi prevedono infatti il carcere per molti comportamenti che la legge islamica ritiene leciti o addirittura doverosi. Qui si sta scambiando il diritto naturale di una persona a emigrare con il diritto di immigrare: ogni cittadino - nei regimi socialisti non è così - dovrebbe potere lasciare il suo Paese, nessuno però dovrebbe avere il diritto di entrare in un altro alle sue condizioni. Se così non fosse tanto varrebbe abolire del tutto le frontiere e smantellare la sicurezza dello Stato. La politica serve proprio a questo, a stabilire le regole. La magistratura, in un Paese sano, dovrebbe limitarsi a farle applicare. L'inverso è cosa che sa di dittatura.

## I CENTRI PER I MIGRANTI IN ALBANIA

# Gli euro-giudici invadono l'Italia

La Corte di giustizia europea entra a gamba tesa sulla lista dei Paesi sicuri. Palazzo Chigi replica: una indebita ingerenza

Pier Francesco Borgia

La Corte di giustizia europea boccia il decreto legislativo con cui l'Italia stabilisce l'elenco dei Paesi dai quali i migranti in fuga non hanno diritto a protezione internazionale. Per la premier, ancora una volta, i giudici si prendono spazi che competono alla politica.

alle pagine 2 e 3

GIUDIZIO DI PARTE

### Le fonti delle toghe? Le Ong e Google

Biloslavo a pagina 3

LE CONTROMOSSE DEL GOVERNO

### Meloni in pressing sul Consiglio Ue

Signore a pagina 2



ANNA GRASSELLINO

### L'italiana che rivoluziona la fisica quantistica

Mosca a pagina 17

IMPEGNO La fisica Anna Grasseellino

(foto: Ryan Postel, Fermilab)

LE MOTIVAZIONI DEGLI ARRESTI

### Il Gip «piegato» ai magistrati Tutte le storture del caso Milano

Filippo Facci

Il filtro si è rotto, e al posto di una motivazione abbiamo una narrazione drammatica, stereotipata e retorica. Lette le carte, viene solo da ripeterlo: in questa storia non ci sono tantissimi né favoritismi illeciti.

con Bassi, Borselli, Campo e Fazzo da pagina 6 a pagina 8

TENSIONE CON LA RUSSIA

### Trump, avvertimento a Mosca: schierati 2 sottomarini nucleari

Basile a pagina 13

IL PRESIDENTE HERZOG

### Israele attacca Mattarella «Mai morti indiscriminate»

Liconi, Micallesin e Nirenstein alle pagine 12-13

all'interno

LE TARIFFE USA

### I dazi restano al 15 per cento Ma le Borse non festeggiano

Camilla Conti

Gli investitori avevano da tempo segnato un circoletto rosso per l'1° agosto e puntualmente si è confermato un giorno infausto sui mercati. Alle turbolenze legate ai dazi si è aggiunta la doccia fredda dal mercato del lavoro statunitense.

con De Francesco e Ferraro alle pagine 4-5

## GIÙ LA MASCHERA

### EROINE DI SINISTRA

di Luigi Mascheroni

Il fatto di cronaca lo apprendiamo dall'ottimo Leonardo Panetta, corrispondente Mediaset da Bruxelles. E lo rilanciamo perché il caso singolo ci sembra esemplare di una situazione generale.

Ecco la storia. Estibaliz Kortazar è una attivista di sinistra, già candidata di «Elkarrekin», il ramo basco di «Podemos». Bene. Scegliendo di fare esattamente ciò che il suo partito predica e difende - ecco perché è la nostra eroina - tempo fa per ragioni umanitarie decide di accogliere a casa sua, a Basauri, un immigrato irregolare. Qualche mese dopo la donna è costretta a fuggire dalla sua abitazione dopo che

l'uomo smette di partecipare alle spese, la molesta verbalmente, danneggia l'appartamento, cambia la serratura e aggredisce un amico di lei che prova a intervenire.

Ora l'attivista si è trasferita dal fratello, ricorre a un supporto psicologico e aspetta che il procedimento legale per riavere la sua casa arrivi a una soluzione.

Non raccontiamo la cosa perché vogliamo dimostrare - non siamo così populisti - che quando l'ideologia si scontra con il nudo dato di realtà a uscire sconfitta è sempre l'ideologia. Ma perché è una delle rare volte che, rispetto ai buoni in astratto (quelli che vivono in zone dove il degrado causato dall'immigrazione di massa non arriva), c'è qualcuno che paga concretamente i costi delle proprie posizioni politiche.

E arriviamo al limite ineludibile del multiculturalismo. Che poi l'occupante abusivo vive come un re e il padrone di casa in esilio.

«Giù la maschera» va in vacanza. Ci vediamo il 26 agosto



NOVITA  
Herpmed  
500mg  
Labiale  
Agisci ai primi sintomi  
bloccando la comparsa  
dell'herpes con una  
singola applicazione  
sotto la labbra  
1 Singola applicazione  
Non richiede accompagnamento  
CONTIENE SOSTANZE NUCLEAZIANTI  
E' un medicinale a base di Aciclovir.  
Leggere attentamente il foglio illustrativo.  
Autorizzazione del 10/10/2024.

IN ITALIA, FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA)...



# IL GIORNO

Magazine

ITINERARI

(\*) IL GIORNO DA VENDERSI OBBLIGATORIAMENTE CON IL SUPPLEMENTO € 2,10 (Il Giorno € 1,60 + Supplemento € 0,50)

SABATO 2 agosto 2025  
2,10 Euro (\*)

Lombardia EDIZIONE ESTIVA +

FONDATA NEL 1956  
www.ilgiorno.it



MILANO Robecchi: i cantieri non sono sviluppo

Inchiesta, famiglie da Sala  
«Un mese per la soluzione»  
Arresti: ricorso al Riesame

Giorgi, Mingoia e Consenti da p. 12 a p. 15



## I dazi affondano le Borse L'Europa brucia 269 miliardi

Stangata di Trump a Svizzera e Canada. Aliquota del 15% per la Ue, ma sulle auto resta più alta. Il ministro Foti: rischiamo il 30%. Cattani (Farmindustria): per noi un danno da 2,5 miliardi

Servizi

alle p. 2, 3 e 4

Il conflitto in Medio Oriente

Israele a Mattarella:  
«Non uccidiamo  
in maniera  
indiscriminata»



Baquis a pagina 9

La guerra Russia-Ucraina

Putin provoca:  
Ue senza sovranità  
Gli Usa muovono  
i sottomarini nucleari

Ottaviani a pagina 8



## Confessa l'omicidio del figlio «Ho fatto una cosa mostruosa»

«Ho fatto una cosa mostruosa ma era necessaria. Mailyn è la figlia femmina che non ho mai avuto». Una confessione pesante quella di Lorena Venier (foto), l'infermiera di 61 anni, di Gemona (Udine) che, assieme alla nuora, Mailyn

Castro Monsalvo, 30 anni, ha ucciso e fatto a pezzi il figlio Alessandro di 35, una settimana fa dopo una lite durante la cena. La procura contesta la premeditazione. Oggi l'udienza dal gip.

Jannello a pagina 16

DALLE CITTÀ

MORTARA Così si è riaperto il cold case del 1987



Il finto suicidio  
il veleno, il tir  
Ombre nere  
sulla vedova

Zanichelli a pagina 17

OPERA Blitz della penitenziaria, due arresti

Droga e telefoni in carcere  
Scoperte le staffette dei boss

Palma a pagina 17

ABBADIA LARIANA Danni neurologici da valutare

Bonicelli e le ferite in gara  
Raccolta fondi a sostegno

De Salvo nelle Cronache

NERVIANO Chiesto un tavolo interministeriale

Nms a Shanghai  
Incubo tagli  
alla ricerca  
in Lombardia



Girotti nelle Cronache

La questione migranti

Cpr in Albania,  
la Corte europea:  
«Paesi sicuri?  
La valutazione  
è dei giudici»  
Ira del governo

Servizi alle pagine 6 e 7  
e analisi di Bruno Vespa



L'ingresso del Cpr di Shengjin (Albania)

Nel mirino vip e non solo

La coppia  
clandestina in video  
dai Coldplay,  
il caso Raoul Bova:  
gossip e tradimenti  
infiammano l'estate

Ponchia  
a pagina 29

LA CALZATURA ITALIANA DAL 1966

MODA COMFORT BENESSERE





Oggi Alias

IL SAHEL AL RITMO DEL BALAFON Burkina Faso, nuove prospettive democratiche e sociali. Incontro con il musicista Nicaise Traore



Domani Alias D

FELICI INTRATTENIMENTI Il ritorno di Amanda Cross e Dorothy Sayers. Andrew Porter, un tracollo familiare; Susan Hill, undicenni antagonisti



Culture

ANTICIPAZIONI Un bambino a Gubbio e la guerra. Da «L'infanzia rubata» di Piero Nassim (in libreria a settembre) **Goffredo Fofi** pagina 12

# il manifesto

quotidiano comunista

oggi con ALIAS

CON LE MONDE DIPLOMATIQUE + EURO 2,00

SABATO 2 AGOSTO 2025 - ANNO LV - N° 182

www.ilmanifesto.it

euro 2,50

Giorgia Meloni foto di Simona Granati/Gettyimages

## Diritti Il caso Italia: l'argine e la politica

ANDREA FABOZZI

Per mesi, di fronte ai ripetuti fallimenti del progetto Albania, il ministro dell'interno Piantedosi se l'è cavata così: stiamo aspettando la Corte di giustizia europea che vedrete darà ragione al governo. E allora le deportazioni dei migranti ripartiranno e il modello italiano che sta facendo proseliti in Europa, non solo nei governi di destra, si imporrà definitivamente. Non è successo. Con un'estrema riaffermazione del diritto europeo che ancora è in piedi, i giudici di Lussemburgo hanno ribadito che c'è un limite oltre il quale le politiche restrittive dei singoli stati non possono andare se non cancellando il diritto di asilo.

Così ancora non è. Anche se adesso il governo italiano può appellarsi al prossimo Patto Ue su asilo e migrazioni che questa cancellazione del diritto sostanzialmente realizza dal giugno 2026 - per quanto la sentenza di ieri della Grande chambre sia tanto ampia da far sperare in qualche resistenza possibile. Ma al dunque il tentativo di Meloni e Piantedosi è scoperto e persino dichiarato: violare le regole vigenti, anticipare e inasprire quelle di là da venire sperando nella compiacenza dei giudici nazionali e nella collaborazione della Corte di giustizia europea. Che in fin dei conti è composta da giudici nominati dai governi, ben undici dei quali si sono costituiti in giudizio, oltre alla stessa Commissione, a sostegno dell'Italia.

Era cioè il governo Meloni a tifare per una sentenza politica. Esattamente il contrario di quello che sostiene adesso, mentre accusa i giudici di volersi sostituire al potere esecutivo per decidere le politiche migratorie. Non è così, la responsabilità dei governi resta intatta ma non può essere esercitata contro le leggi che applicano i diritti fondamentali (lo è quello di asilo).

Fino a che le leggi tuteleranno effettivamente quei diritti, i tribunali - nazionali e comunitari - costituiranno un argine. Ma la difesa dei principi di civiltà si gioca da subito su un altro terreno, quello si fino in fondo politico.



La Corte di giustizia europea fa a pezzi il modello italiano di deportazione dei migranti. I governi Ue non possono accelerare le procedure di asilo definendo gli Stati «sicuri» senza il controllo dei giudici. È l'ultima bocciatura, per Meloni sempre colpa delle toghe rosse **pagina 2-4**

## TRUMP FIRMA LE TARIFFE E MOBILITA SOTTOMARINI NUCLEARI CONTRO MOSCA, TUTTO È RAPPORTO DI FORZA

# Arrivano i dazi, di nuovo: Ue al 15%

Un nuovo Liberation day, quattro mesi dopo quello in cui Trump impose dazi al mondo, terremotò i mercati e fece saltare in aria i buoni del Tesoro americani fino a dover rallentare. Il presidente Usa ha firmato l'ordine esecutivo che impone al mondo i nuovi dazi riveduti e corretti - intanto il principio "io incasso e tu paghi" è diventato la nuova

normalità, la forza l'unico criterio (e infatti Trump ha mobilitato due sottomarini nucleari contro Mosca). Dazi al 15% per la Ue come da "patto del golf" con von der Leyen, ma non c'è l'auto che continuerà a pagare il 27,5% e addio ai sogni della Germania. Dazi politici del 50% al Brasile che "perseguita" Bolsonaro e del 35% al Canada che vuole riconoscere

la Palestina. Dazi a 39% per la Svizzera, che vende cioccolato e orologi ma anche molti farmaci. I mercati calano forte ma non crollano, è il *new normal*. Quello che crolla è il lavoro negli Usa, solo 73mila nuovi posti. L'Italia si arabbatta, per Tajani «si aprono opportunità» vendendo a paesi che hanno più dazi di noi. **CATUCCI, CICCARELLI, MERLO PAGINE 6, 7**

## Liberation day, il ritorno La differenza tra l'impero e il racket

FABRIZIO TONELLO

La differenza tra un impero e un racket è che entrambi fanno pagare la "protezione" alle vittime ma il primo elabora una cortina fumogena

(spesso chiamata ideologia) per giustificare le sue estorsioni, mentre il secondo no. C'è una differenza tra la Pax Romana e il pizzo.

— segue a pagina 6 —



## 2 agosto 1980 Bologna, la strage, lo stato e i fascisti

MARIO DI VITO

È una storia che non finisce mai quella della strage di Bologna. Anche se la vicenda giudiziaria è nella sostanza esaurita: le sentenze sono tutte definitive e non si vedono motivi per riscriverle, come qualcuno, soprattutto a destra, vorrebbe fare. — segue a pagina 10 —

## PALESTINA/ISRAELE Witkoff a Gaza non vede la fame e magnifica la Ghf



L'invio di Trump, Steve Witkoff, ha visitato ieri la fondazione Usa Ghf a Gaza. Ha detto che va tutto bene: il cibo c'è e raggiunge la popolazione. Assenti dal discorso i 1.400 palestinesi uccisi mentre tentavano di ottenere un pacco e i 162 morti per la fame. Intanto in Cisgiordania le donne di Umm al-Kheir digiunano per riavere il corpo di Awdah Hathaleen ucciso lunedì da un colono. **GIORGIO, ZINGONE ALLE PAGINE 8-9**

## Genocidio Il Male Assoluto non va cercato lontano da noi

MATTEO NUCCI

Che cos'è il Male Assoluto? Ne parliamo spesso, in questi tempi, mentre lo vediamo realizzato quotidianamente da quasi due anni, come mai avremmo creduto possibile, se non altro nella nostra prospettiva di occidentali cresciuti con il mantra del «mai più». — segue a pagina 11 —

Poste Italiane Sped. in a. p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1, Grial/CPNM/23/103  
9 770292 213017





# IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CIOCCIO - N° 211 ITALIA  
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2, COM. 20/01, L. 662/96

Fondato nel 1892



Sabato 2 Agosto 2025 •

Commenta le notizie su [ilmattino.it](http://ilmattino.it)

A RISORSA E PROIBITA: "IL MATTINO" - "IL DESPARI", EURO 1,20

### Napoli, il restauro Magia Caravaggio Sant'Orsola si rivela con una nuova luce

Maria Pirro a pag. 14



### L'intuizione di papa Wojtyla e la chiamata dei giovani alla speranza oltre il buio delle guerre



di Stanislaw Dziwisz \*

È un'emozione forte rivivere l'Anno Santo a 25 anni dal Grande Giubileo dell'Anno Duemila. Uno dei momenti memorabili di quel passaggio, insieme festoso e solenne, tra il secondo e il terzo millennio, avvenne nella grande spianata di Tor Vergata quando san Giovanni Paolo II accolse la moltitudine dei giovani, oltre due milioni, arrivati a Roma da ogni parte del mondo. *Continua a pag. 38*

## Effetto decreto Caivano: la frequenza nella Primaria e Media è del 99%. Manfredi: con il Pnrr strutture per l'infanzia dall'8 al 20% NAPOLI, ADDIO FUGA DAI BANCHI. ASILI NIDO RADDOPPIATI

### L'INVERSIONE DI TENDENZA

di Mario Caligiuri

A l di là dei luoghi comuni, che come sempre sono i più affollati, comincia a emergere la consapevolezza che la ricostruzione della società, e il consolidamento delle sue basi per ga-

rantire sviluppo ed equità, debba partire dall'educazione. Appunto per questo, va approfondito il segnale significativo della diminuzione della dispersione scolastica soprattutto in provincia di Napoli oltre che a livello nazionale. *Continua a pag. 39*

Giuliana Covella e Nando Santonastaso alle pagg. 2 e 3



### Brunese, presidente del Tribunale dei minori

«Abbiamo imboccato la strada giusta merito della sinergia tra le istituzioni»

Leandro Del Gaudio

Un trend positivo, frutto di «un gioco di squa-

dra», ne è convinta la giudice Paola Brunese, presidente del Tribunale per i minori. *A pag. 2*

### L'editoriale La vera partita italiana

## PERCHÉ NON È SOLO QUESTIONE DI DAZI

di Giuliano Noci

Dopo mesi trascorsi a rincorrere gli umori imprevedibili di Donald Trump come se fossero previsioni meteo, ora almeno abbiamo una certezza: dazi del 15% su buona parte dei prodotti europei, Italia compresa. E il prezzo del biglietto per entrare nel grande circo del mercato americano. E, attenzione, il biglietto lo pagano tutti. Il problema è: una volta dentro, su cosa ci giochiamo davvero la partita? Nel frattempo, mentre discutiamo di emergenze più o meno vere del sistema produttivo, il mondo corre. Il dibattito italiano resta inchiodato su problemi reali ma ormai usurati, zavorrati da una narrazione che sembra uscita da un notiziario del 2010. È davvero lì che si gioca il futuro competitivo del Made in Italy? No. *Continua a pag. 39*

# Migranti, tensione Italia-Corte Ue

►Cpr in Albania, le toghe europee: spetta ai giudici la valutazione sui Paesi sicuri per i rimpatri  
Governo "sorpreso": sono scelte politiche. Meloni da Erdogan, patto con la Libia per gli sbarchi

AZZURRI, ORE DECISIVE PER L'ACQUISTO DI JUANLU



### LA PIAZZA DEI CAMPIONI

L'inviato Gennaro Arpaia alle pagg. 16 e 17

Andrea Bulleri, Illeana Sciarra e servizi alle pagg. 4 e 5

### Punto di Vespa LO SCONTRO TRA POTERI

di Bruno Vespa

Sono dunque i magistrati a dover valutare profili, confini e rischi della politica interna-

zionale. La sconcertante decisione della Corte europea stabilisce infatti che la designazione di Paesi "sicuri" deve essere valutata dai giudici. *Continua a pag. 39*

### Il cambio di paradigma Realizzati al Fusaro i missili per difendere i cieli europei

Gianni Molinari a pag. 7

## Dj Godzi, l'ipotesi dei pm: omicidio preterintenzionale

La Procura di Roma sequestra la salma del giovane napoletano: nuova autopsia

Dj Godzi morto a Ibiza, la svolta. Il pm sequestra la salma: scatta l'accusa di omicidio. Si muove la Procura di Roma: «Delitto preterintenzionale, fascicolo contro ignoti». Lunedì prossimo una nuova autopsia: è il terzo accertamento nel giro di 15 giorni. Tante le domande, a partire dalle fratture riscontrate sul corpo di Michele Noschese, che attendono risposta. Il papà: non vogliamo vendetta ma giustizia. *Del Gaudio a pag. 11*




**ANDREA MILANO**  
L'ARTE DELL'ACETO

**GOCCE di natura**

Dall'unione delle eccellenze della terra nascono sapori autentici. Il gusto delicato della Melannurca Campana IGP incontra la tradizione dell'Aceto Andrea Milano per un condimento rivoluzionario.

Seguici anche sul sito e i canali social.

shop.acetomilano.it



# Il Messaggero



€ 1,40\* ANNO 147 - N° 211 ITALIA

NAZIONALE



Sabato 2 Agosto 2025 • S. Eusebio di Vercelli

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](https://www.ilmessaggero.it)

### DICONO DI TE

**Giovanni Minoli:**  
«La mia infanzia è stata una lotta»

Malcom Pagani a pag. 18



**La moglie di Gallinari**  
**Eleonora Boi morsa da uno squalo**  
«Il mare è traditore»

Pace a pag. 11



**Festa del nuoto rovinata**  
**Farfalle da record**  
**Gli insulti razzisti**  
contro Sara Curtis

Mei nello Sport



## Gli effetti reali LE TARIFFE E L'OTTIMISMO DELLA RAGIONE

Giuseppe Vegas

C'è qualcosa che non funziona. Siamo nel pieno del terremoto dei dazi, ma il sismografo è fermo. Fuori di metafora, il mondo è scosso dalla fine della globalizzazione e dalla rivoluzione trumpiana, che si annuncia come la prossima riallocazione territoriale delle produzioni in tutto il globo. Le trattative fervono, non sempre con reciproca soddisfazione, rapporti internazionali secolari vanno in crisi, molti governi vacillano, interi settori industriali temono per il loro futuro, ma se si osservano i dati economici sembra che non stia succedendo proprio nulla.

La situazione è molto simile a quella del cicione, che semina distruzione quando passa, ma nel suo occhio, proprio dove dovrebbe sprigionarsi la forza più potente, resta immobile. La stessa cosa sta avvenendo se si guarda alle previsioni di crescita del prodotto interno lordo e all'andamento della Borsa nei vari Paesi.

Le proiezioni della crescita del Pil nel 2026 fornite dai principali organismi internazionali, il Fondo monetario, l'Ocse, la Banca centrale europea, la stessa Commissione europea e, per quanto più direttamente ci riguarda, l'Istat, mostrano comunque una crescita, più accentuata negli Stati Uniti rispetto all'Europa, mentre, nei confronti di quest'ultima, quella italiana risulta più debole. Le previsioni sono più o meno ottimistiche e contengono qualche differenza seconda dell'istituto che le ha formulate, ma vanno tutte nello stesso senso: dallo 0,5 per l'Italia al 2 per cento per gli Usa. Le Borse mondiali sono attualmente in crescita: con maggiore slancio Oltreoceano, dove, in particolare New York, (...)

Continua a pag. 23

# Migranti, gelo Italia-Corte Ue

► Cpr in Albania, per le toghe europee la designazione dei Paesi sicuri va valutata dal giudice Governo "sorpreso": «Sono scelte politiche». Meloni da Erdogan, patto con la Libia sugli sbarchi

ROMA Migranti, la Corte europea: «Sui Paesi sicuri decide il giudice». E gelo con il governo: «Una decisione che sorprende».

Bulleri, Errante e Sciarrà alle pag. 2 e 3

## Venerdì nero, l'Europa brucia 270 miliardi

Dazi, sulle esenzioni nessun segnale  
Da Milano a Wall Street Borse in rosso

Giacomo Andreoli

Gabriele Rosana



L'Europa mastica amaro all'indomani della firma di Donald Trump sull'ordine esecutivo che impone dazi del 15% per gran parte dell'export dell'Ue diretto negli Usa. Le Borse hanno fatto registrare un tonfo, bruciando 269 miliardi di euro, con Milano che ha chiuso in profondo rosso a -2,55%. A pag. 4

## Impegno bipartisan

ROMA CAPITALE  
OLTRE LE BEGHE  
DEI PARTITI

Mario Ajello

L'occasione è storica e dunque bisogna praticarla con la consapevolezza delle dimensioni della cosa - che è questa: (...) Continua a pag. 23

## Per le micro imprese si sale a 20mila euro

Auto elettriche, arrivano gli incentivi  
Da settembre bonus fino a 11mila euro

Andrea Pira

A settembre tornano i bonus auto. Sul piatto 600 milioni. Il ministro Pichetto annuncia l'arrivo del decreto per sbloccare gli incentivi. Per i privati fino a 11mila euro, alle micro-aziende un contributo di 20mila. Si punta a sostituire circa 36mila veicoli entro il 30 giugno del prossimo anno. A pag. 5



## Giubileo dei Giovani, stasera la veglia con il Papa a Tor Vergata



## Il Circo Massimo diventa un super-confessionale

I giovani al Circo Massimo per la confessione di massa (foto ANSA)

Piras a pag. 9

## La Procura di Roma sequestra la salma: disposta una nuova autopsia Dj Godzi, ora si indaga per omicidio

Mauro Evangelisti

Il dj italiano morto a Ibiza: sequestrato il cadavere. Ora si indaga per omicidio. Lunedì la procura di Roma affiderà l'incarico per eseguire l'autopsia sul cadavere del 35enne napoletano Michele Noschese, nome d'arte Dj Godzi. Tre agenti della Guardia civile finiranno nel registro degli indagati nei prossimi giorni. Aperto un fascicolo per omicidio preintenzionale contro ignoti. Noschese, sotto effetti di stupefacenti, sarebbe stato neutralizzato, ammanettato a mani e piedi. E in quel momento si sentì male, fino a morire. A pag. 12



## Il delitto di Gemona Ucciso e fatto a pezzi «Voleva portarsi via la figlia in Colombia»

GEMONA (Ud) Il figlio ucciso, fatto a pezzi e coperto di calce viva in un bidone. «So che ciò che ho fatto è mostruoso». Così Lorena Venier. Il figlio Alessandro voleva trasferirsi con figlia e compagna in Colombia, lontano da lei. De Mori e Zanirato a pag. 12

## Il Segno di LUCA

L'ACQUARIO  
VUOLE CAMBIARE

Procedendo con grande serietà nel processo di trasformazione personale che stai attraversando metti in evidenza anche un desiderio di modificare l'approccio che hai nei confronti della salute. Oggi potresti individuare delle soluzioni diverse che trasformano le impostazioni relative all'insieme dell'impalcatura che tiene la tua routine quotidiana. Si sposta il baricentro emotivo e tutto acquista un'andatura inaspettatamente agile. MANTRA DEL GIORNO Se voglio capire smetto di spiegare. © RIPRODUZIONE RISERVATA L'oroscopo a pag. 23

L'oroscopo a pag. 23

GRUPPO  
**BIOS**

Le vostre esigenze al centro del nostro impegno, ANCHE AD AGOSTO.

gruppobios.it  
Tel. 06 809641

\* Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50; \*Passeggiate ed escursioni nel Lazio\* € 9,90 (Lazio)

# il Resto del Carlino

Magazine

ITINERARI

(\*) A ROVIGO IL RESTO DEL CARLINO CON "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" € 1,50 non vendibili separatamente - iniziativa valida a Rovigo e provincia (\*\*DA VENDERSI OBBLIGATORIAMENTE CON IL SUPPLEMENTO € 2,30 (Il Resto del Carlino € 1,80 + Supplemento € 0,50)

SABATO 2 agosto 2025  
2,30 Euro (\*) (\*\*)

Nazionale - Imola+

FONDATA NEL 1885  
www.ilrestodelcarlino.it



Fondi europei, inchiesta anche su Minardi (Pd)

### Un'altra indagine scuote le Marche Coinvolto consigliere

Castori a pagina 11



45 anni dopo: «Scavare sui politici»

### Due agosto, l'autista del 37 «Sforzo di verità»

Bonzi a pagina 17



## I dazi affondano le Borse L'Europa brucia 269 miliardi

Stangata di Trump a Svizzera e Canada. Aliquota del 15% per la Ue, ma sulle auto resta più alta. Il ministro Foti: rischiamo il 30%. Cattani (Farmindustria): per noi un danno da 2,5 miliardi

Servizi alle p. 2, 3 e 4

Il conflitto in Medio Oriente

### Israele a Mattarella: «Non uccidiamo in maniera indiscriminata»



Baquis a pagina 9

La guerra Russia-Ucraina

### Putin provoca: Ue senza sovranità Gli Usa muovono i sottomarini nucleari

Ottaviani a pagina 8



## Confessa l'omicidio del figlio «Ho fatto una cosa mostruosa»

«Ho fatto una cosa mostruosa ma era necessaria. Mailyn è la figlia femmina che non ho mai avuto». Una confessione pesante quella di Lorena Venier (foto), l'infermiera di 61 anni, di Gemona (Udine) che, assieme alla nuora, Mailyn

Castro Monsalvo, 30 anni, ha ucciso e fatto a pezzi il figlio Alessandro di 35, una settimana fa dopo una lite durante la cena. La procura contesta la premeditazione. Oggi l'udienza dal gip.

Jannello a pagina 14

DALLE CITTÀ

RICCIONE La vittima ha presentato un esposto



### La sigaretta elettronica esplode in tasca Gravi ustioni

Muccioli a pagina 21

BOLOGNA Il colpo in zona Barca

### Maxi truffa a una anziana, sparito un milione di euro

Tempera in Cronaca

BOLOGNA Davanti alla cattedrale

### Sotto i cantieri del tram spuntano reperti archeologici

Carbutti in Cronaca

IMOLA Dedicata al pilota scomparso

### Team Gresini, inaugurata la mostra all'Autodromo



Grandi in Cronaca

La questione migranti

### Cpr in Albania, la Corte europea: «Paesi sicuri? La valutazione è dei giudici» Ira del governo

Servizi alle pagine 6 e 7  
e analisi di Bruno Vespa



L'ingresso del Cpr di Shengjin (Albania)

Nel mirino vip e non solo

### La coppia clandestina in video dai Coldplay, il caso Raoul Bova: gossip e tradimenti infiammano l'estate

Ponchia a pagina 29

LA CALZATURA ITALIANA DAL 1966

**emanuela**

MODA COMFORT BENESSERE



# IL SECOLO XIX



SABATO 2 AGOSTO 2025

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

2,20€ con GENTE in Liguria, AL e AT - 1,50€ in tutte le altre zone - Anno CXXXIX - NUMERO 182, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR. 50

### PAESI "SICURI"

## DECRETO ALBANIA PERCHÉ LA UE LO HA BOCCIATO

GIUSEPPE M. GIACOMINI

La Corte di Giustizia Europea ha pubblicato l'attesa sentenza sui controlli accelerati all'immigrazione per coloro che provengono da "paesi di origine sicuri". È il "caso Albania", nato dal D.L. n. 158/2024 del governo Meloni.

Nessuno stupore per quanto la Corte Ue afferma con effetto vincolante per tutti i giudici e autorità dei paesi Ue. In sintesi: una domanda di protezione internazionale accelerata, qualora il paese di origine del richiedente sia stato designato come "sicuro", può essere respinta purché tale decisione sia oggetto di un controllo giurisdizionale effettivo, e tenuto conto che uno Stato membro non può definire un paese di origine come sicuro qualora non garantisca una protezione effettiva a tutta la sua popolazione. La Ue dunque rende inapplicabile il protocollo tra il governo albanese e quello italiano per il rafforzamento della collaborazione in materia migratoria.

Non può essere impedito a un giudice nazionale di verificare le condizioni sostanziali che il legislatore abbia valutato per definire come "sicuro" un paese di origine, né di verificare se tale nozione valga per la posizione personale del richiedente o per "talune categorie di persone", anche limitatissime. Certamente la Russia è un paese sicuro per la maggioranza della sua popolazione, ma non lo è per la moglie del defunto Naval'nyj, né l'Egitto lo è stato per Regeni. La Corte Ue sottolinea che la base dell'Europa sono la Cedu e la Carta dei diritti e che la loro violazione non è tollerata né da parte degli Stati, né da parte delle Istituzioni Ue.

La nota diffusa da Palazzo Chigi lascia perplessi allorché parla di indebita ingerenza politica del massimo organo giurisdizionale europeo. Si tratta di capirsi su cosa sia "politico". Il controllo giurisdizionale certamente lo è, soprattutto quando un'ondata globale di "pensiero" pretende di gestire i diritti fondamentali in termini strumentali a finalità militari (Gaza e Ucraina tragicamente insegnano).

La democrazia europea non supporta né l'arbitrio dei governi né la tolleranza "buonista" degli illeciti. Su questi principi oggi il mondo si divide e su questi principi l'Europa deve esprimersi con la forza necessaria e proporzionata, imposta dagli avversari esterni e interni.

### LA ROTTURA DEL SINDACO VIACAVALA

## Portofino, no al parco nazionale «Non usate più il nostro nome»

EDOARDO MEDLI / PAGINA 10



### GENOVA, DIVIETI ANCHE IN VIA XXV APRILE

## Piazza Fontane Marose stop al traffico per lavori

LICIA CASALI E ANNAMARIA COLUCCIA / PAGINA 14



DOPO LE CRITICHE DEL QUIRINALE PER LE STRAGI A GAZA. L'ANNUNCIO DI CROSETTO: ANCHE L'ITALIA LANCIERÀ AIUTI NELLA STRISCIA

# Israele risponde a Mattarella: «Noi vogliamo soltanto la pace»

Il presidente Herzog: «Non uccidiamo indiscriminatamente. In guerra possono accadere errori»

Il presidente israeliano Herzog replica al capo dello Stato Mattarella, che aveva parlato di "ostinazione a uccidere indiscriminatamente" in riferimento alle stragi a Gaza. Herzog definisce il presidente italiano «mio amico» e ribadisce di nutrire per lui «grande rispetto». Però si dice «attristato» dalle sue frasi: «Israele - scrive - non ha alcuna intenzione di uccidere indiscriminatamente, vogliamo solo vivere in pace e sicurezza».

GABRIELE SANTORO / PAGINA 3

GENOVA, IN ARRIVO NUOVI CANTIERI. LA GARA PER LA SECONDA FASE RESTA FERMA

## Avanti il tunnel sotto il porto ma i tempi si sono allungati



Il cantiere per il tunnel nell'area del Nodo di San Benigno ROBERTO SCULLI / PAGINA 7

### LA SICUREZZA SULLE AUTOSTRADE E I CAMION

Matteo Dell'Antico / PAGINA 6

## Tir, park in ritardo Croce: «Dobbiamo governare i flussi»

Gianluca Croce, presidente di Assagenti: «Genova è assediata dai camion, dobbiamo digitalizzare per regolare i flussi in crescita». Intanto chiude via della Superba e il nuovo parcheggio per i Tir è in ritardo sulla tabella di marcia.

### LE INTERVISTE

## Renzi: «Migranti, il governo spreca le nostre tasse»

Alessandro De Angelis / PAGINA 4

Matteo Renzi: «I centri in Albania sono il più costoso scandalo degli ultimi anni, pagato dai contribuenti».



## Ruini: «Non serve il partito cattolico Meloni? Bene»

Giacomo Galeazzi / PAGINA 5

Il cardinale Ruini: «Meloni governa bene, non serve un partito cattolico. Berlusconi jr? Non ha il carisma del padre».



## Lo chef Oldani: «Porto a Sanremo la cucina pop»

Lara Loreti / PAGINA 32

Oldani sarà protagonista di due cene d'autore a Sanremo. «Amo la Liguria da quando ero da Duca».



### ROLLI



### LE TARIFFE AMERICANE

Claudio Salvalaggio / PAGINA 2

## Dazi, regge l'accordo ma le Borse crollano Stangata alla Svizzera

I dazi di Trump affossano nuovamente le Borse per l'ordine di una raffica di dazi dal 15% al 50% per oltre 90 Paesi: stangata per Canada e Svizzera. Regge l'accordo raggiunto tra gli Stati Uniti e l'Unione europea, nonostante le tensioni tra i governi e Von der Leyen.

### IRITI DELL'ITALIA IN VIAGGIO

## Cantagallo, così è cambiato l'Autogrill del Boom

MASSIMO CUTÒ

L'estate è una foto scattata all'Autogrill Cantagallo, tra Casalecchio di Reno e Sasso Marconi, chilometro 198 dell'A1 Milano-Napoli. Lo spartiacque. A questo punto del tragitto la scelta è fatta: si va verso la riviera romagnola. La sosta qui è quasi obbligatoria dal 29 aprile 1961.

L'ARTICOLO / PAGINA 31

### PARLA IL CENTRAVANTI

Andrea Schiappapietra / PAGINA 34

## Colombo: «Il Genoa è la mia occasione»

Lorenzo Colombo, chiamato dal Genoa a sostituire Pinamonti, è spinto dall'entusiasmo. «Questa è la mia grande occasione, potrò fare più gol e arrivare in doppia cifra».

### LA PUNTA ARRIVA DAL RUBIN

Fabio Marsiglia / PAGINA 37

## Il primo acquisto della Samp è Cuni

È la punta tedesco-albanese Marvin Cuni il primo acquisto della Sampdoria. Arriva domani agli ordini di Donati dal Rubin Kazan in prestito con diritto di riscatto.



**GOLD INVEST**  
ACQUISTIAMO E VENDIAMO PREZIOSI

ACQUISTIAMO ORO, ARGENTO DIAMANTI GIOIELLI E OROLOGI

CORSO BUENOS AIRES, 98  
16129 GENOVA (GE)  
351 8707 844

WWW.GOLDINVESTBRERA.IT

**GOLD INVEST**  
ACQUISTIAMO E VENDIAMO PREZIOSI

ACQUISTIAMO ORO A €90,00/g

ACQUISTIAMO ARGENTO A €850,00/kg

STERLINA 925





# Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865  
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

**Assicurazioni**  
L'azienda senza polizza catastrofale salva Sabatini e Transizione



**Hazan e Portaro**  
— a pag. 18

**Cedu**  
Stati obbligati a intervenire contro le fake news elettorali

**Marina Castellaneta**  
— a pag. 20



FTSE MIB 40987,69 -1,56% | SPREAD BUND 10Y 84,00 -0,80 | SOLE24ESG MORN. 1449,69 +0,07% | SOLE40 MORN. 1538,04 -1,59% **Indici & Numeri** → p. 21-25

**CROSETTO: LANCIO DI AIUTI ITALIANI. IERI ALTRI 11 UCCISI**

## Il capo dell'Idf: senza intesa a breve sugli ostaggi combattimenti a oltranza

— Servizio a pag. 10



L'emergenza fame. Il caos a Gaza per la distribuzione degli aiuti

**LA RISPOSTA A MATTARELLA**

Herzog: «Israele non uccide in modo indiscriminato»  
Grossman: «A Gaza genocidio in corso»

— a pag. 10

**PANORAMA**

**IL CASO ALBANIA**

## Migranti, Corte Ue rimanda al giudice la valutazione di Paese sicuro

Un Paese Ue «può designare Paesi d'origine sicuri mediante atto legislativo, a patto che possa essere oggetto di un controllo giurisdizionale effettivo». Lo stabilisce la Corte di giustizia Ue nella sentenza sul protocollo Italia-Albania. Palazzo Chigi: la decisione «sorprende», la Corte Ue «rivedica spazi che non le competono». — a pagina 9

**IN RISPOSTA ALLA RUSSIA**

## Gli Usa riposizionano due sottomarini nucleari

Trump ha dato ordine alla marina Usa di riposizionare due sottomarini nucleari in aree strategiche e dove servono in risposta alle «provocazioni» della Russia. — a pagina 11

**CONTRATTAZIONE**

## DIRITTO DEL LAVORO, SERVONO CERTEZZE

di Renato Brunetta e Michele Tiraboschi — a pagina 11

**DIRITTO SOCIETARIO**

## OPA, I POTERI DI CONSOB E LE REGOLE EUROPEE

di Giovanni Strampelli e Andrea Zoppini — a pag. 11

**IL PROGETTO**

## Acrosapazio e difesa, piano Confindustria per crescere

Sicurezza collettiva come volano di sviluppo. La filiera aerospazio e difesa favorisce la manifattura ad alta intensità tecnologica. Il piano Confindustria per la crescita. — a pagina 12

**DA OGGI IN EDICOLA**



**Memoriale**  
Paolo Volponi, romanzo in fabbrica  
— a 12,90 euro più il quotidiano

**ABBONATI AL SOLE 24 ORE**

Scopri le offerte  
[ilsol24ore.com/abbonamento](http://ilsol24ore.com/abbonamento)  
Servizio Clienti 02.30.300.600

# Trump manda al tappeto le Borse

**Mercati**

Ribassi innescati dai dazi e da numeri (mal calcolati) sul mercato del lavoro

Parigi perde il 2,9%, a Milano l'indice torna sotto 40mila Pesante Wall Street

Venerdì nero per le Borse. I nuovi dazi Usa a decine di Paesi e segnali di debolezza dell'industria e del mercato del lavoro hanno affossato i listini. In serata tuttavia Trump ha detto che i numeri sul lavoro erano errati. Chiusura pesante per Piazza Affari (-2,55%) con i bancari in flessione. Scivolano i rendimenti del Treasury di fronte alla prospettiva di tagli dei tassi da parte della Fed. L'euro prima scivola sotto la soglia di 1,14 sul dollaro per l'effetto dazi ma poi risale a 1,15 dopo i dati macro americani. **Vito Lops** — a pag. 3

**NUOVO ATTACCO A POWELL**

Fed sempre più sotto tiro: il mercato dei Treasury adesso aspetta due tagli dei tassi

**Morya Longo** — a pag. 3

**L'EUROPA NEGOZIA LE ESENZIONI, DAL 7 AGOSTO TARIFFE DEL 15%**

## Stravolto il commercio globale: nuovi dazi a 68 Paesi

Valsania e Terlizzi — alle pagine 2 e 4 con l'analisi di Gregory Alegi

## L'inverno demografico, nascite ancora più giù a quota 340mila

**Le stime Istat**

Nei primi cinque mesi dell'anno registrate solo 137mila nascite, in calo del 7,9% rispetto al 2024. L'anno potrebbe chiudersi attorno ai 340mila nati, nuovo minimo storico dopo i 370mila del 2024. **Carlo Marroni** — a pag. 6

**340mila**

**RECORD NEGATIVO**

Le proiezioni per il 2025 basate sull'andamento dei primi cinque mesi indicano un nuovo minimo storico di nascite intorno a quota 340mila

**CORTE DEI CONTI**

Sanità, da Bolzano alla Sicilia servizi inefficienti e costi elevati

**Gianni Trovati** — a pag. 7



Arte e IA. L'installazione Halo View della Softlab nel campus di Google presso la sede Alphabet di Mountain View (California)

## Stress test, banche italiane tra le più solide in Europa

**L'esame della Bce**

L'Eba: sistema resistente anche nello scenario di grave recessione europea

Banche italiane nel gruppo delle più solide di fronte all'impatto patrimoniale degli stress test 2025, con un assorbimento complessivo di capitale Cet 1 di fronte agli scenari avversi intorno ai 150 punti base, ossia 1,5 punti percentuali. Lo rivelano le tabelle dell'Autorità bancaria europea (Eba) relativa alle prove di sforzo. **Isabella Bufacchi** — a pag. 15

**ORA SPAZIO AI RIMBORSI**

## La Corte Ue boccia il prelievo Irap sui dividendi europei delle banche

**Giuseppe Corasaniti** — a pag. 19

Rimadesio





OGGI LE DUE AMICHEVOLI  
Roma in Francia contro il Lens  
La Lazio sfida il Galatasaray

Pes a pagina 26



REGIONE LAZIO  
In bilancio soldi per la sanità  
Santa Lucia salvo con 30 milioni

Sbraga a pagina 20



TELEVISIONE  
La Mirigliani ci riprova  
Miss Italia torna sulla Rai

Caterini a pagina 25

VENDI CASA? telefona 06.684028 immobiliare non vende sogni ma salute vera

# IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

VENDI CASA? telefona 06.684028 immobiliare non vende sogni ma salute vera

Sant'Eusebio, vescovo

Sabato 2 agosto 2025

DIRETTO DA TOMMASO CERNO

Anno LXXXI - Numero 211 - € 1,20\*

ISSN 0391-6990  
www.ilettempo.it

**Se Hijazi ci attacca vuol dire che siamo dalla parte giusta**  
DI TOMMASO CERNO  
C i ha provato l'Unione Europa a tapparci la bocca ai tempi della commissione Libe, una specie di tribunale speciale sovietico sulla libertà di stampa che, come primo atto, censura un giornalista dal dibattito, in quel caso era chi vi scriveva ma soprattutto Il Tempo. Bruxelles e Ursula non ci sono riusciti. Figuriamoci se ci può riuscire lei, Signor Suleiman Hijazi, personaggio che si presenta nel nostro Parlamento dopo avere spifferato ai quattro venti la sua vicinanza con Hamas, a negarla e darci lezioni di democrazia quando esplode il caso e gli italiani si domandano a che titolo ci fosse lei nel palazzo che simboleggia il contrario di ciò che professano loro. E lo fa pure minacciando Il Tempo e Libero e annunciando la solita sequela di intimidazioni tipiche di chi è abituato a tappare la bocca quando non gli piace ciò che dice. Tipico di regimi come Hamas, che usano gli innocenti come scudi umani e da oggi anche i giornalisti come scusa. Il Tempo non solo conferma ogni riga di quanto scritto dalla collega Giulia Sorrentino, ma da oggi siamo, se possibile, perfino più consapevoli che abbiamo fatto bene. In un Paese libero i giornali raccontano e ai giornalisti si risponde, mentre lei, caro Suleiman Hijazi, alla domanda se considerasse Hamas un gruppo terroristico non l'ha voluto fare. Ebbene per noi lo è. Così come lo sono i gruppi che, con il supporto di una parte della sinistra a cui lei si accompagna, favoriscono la radicalizzazione jihadista in Italia e usano l'orrore di Gaza per fomentare antisemitismi e principi antidemocratici.

## 1' INVASIONE di giudici e clandestini

La corte di Giustizia dell'Ue rimette alle toghe la scelta dei «Paesi sicuri» scavalcando i governi  
Così vogliono riaprire i confini e farci invadere  
Meloni: «Una sentenza dal tempismo sospetto»

DI PIETRO DE LEO a pagina 2

**LIBERTÀ DI PAROLA**  
L'amico di Hamas minaccia Il Tempo  
Ma non cediamo alle intimidazioni

Sorrentino a pagina 5

**DI GIANLUIGI PARAGONE**  
La decisione Ue fa male a tutte le forze politiche

a pagina 3

**DI FRANCESCO PIONATI**  
La sentenza mina l'autonomia degli esecutivi

a pagina 2

### Il Tempo di Oshø

#### Rivoluzione aerea per i «Fido» Ora viaggiano in cabina

"Sei mai stato su un volo di linea?"  
"No, lo so' più cane da caccia"

a pagina 12

**PARLA DI PALMA (PRESIDENTE ENAC)**  
«Gli animali non sono più considerati come bagagli da mettere in stiva»  
Bernardini a pagina 12

### IL TEMPO di Feltri

#### Per educare i ragazzi non serve il coprifuoco

DI VITTORIO FELTRI a pagina 9

### IL GIUBILEO DELLA GIOVENTÙ

#### Dopo 25 anni i «Papaboy» tornano per Leone XIV Oltre 500mila a Tor Vergata

Salvatori a pagina 7

### QUARANTACINQUE ANNI FA LA STRAGE

#### Lettera aperta a La Russa su Bologna «Occorre riflettere su altri scenari»

Striano a pagina 9

### L'INTERVISTA AL CARDINALE DZIWIŠZ

#### «Così le nuove generazioni tornano al centro della Chiesa»

Capozza a pagina 6

### FATTI NERAZ

LA CRONACA HA UN SOLO COLORE IN TV

IN ONDA SU DTT CANALE 122

ON DEMAND SU CUSANO MEDIA

### COMUNE SMEMORATO

#### Il tunnel cruciale per aiutare i pedoni agli incroci. Ma quello più importante resta nel degrado

## Nuovo look per i sottopassi del centro Il Comune dimentica largo del Tritone

**Oroscopo**  
Le stelle di Branko  
a pagina 30

Il Comune approva la riqualificazione dei sottopassi di largo Chigi e piazza Fiume ma dimentica quello di largo del Tritone, chiuso da anni e nel degrado. La riapertura risolverebbe la sicurezza dei pedoni e il traffico.

**MOBILITÀ**  
Sei milioni di euro per far tornare il tram 19 a viale delle Milizie  
Gobbi a pagina 18

Valente a pagina 19

### NOVITÀ

## Herpmed

50mg Labiale

Agisci ai primi sintomi bloccando la comparsa dell'herpes con una singola applicazione sotto la labbra

È un medicinale a base di Aciclovir. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 10/10/2024.





ADVEST

TAX  
LEGAL  
CORPORATE**Lidl lancia in Germania il primo negozio con un assortimento senza prodotti alimentari**

Marco A. Capisani a pag. 14

ADVEST

TAX  
LEGAL  
CORPORATE

# Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

MINIMPRESE

**Le start up innovative non potranno esercitare la consulenza**

Paganici a pag. 27

## Dazi, corsa alle esportazioni

*L'aliquota del 15% si applicherà dal 7 agosto. Ma saranno esentate le merci spedite via nave entro quella data. Per beni di alto valore ora si prevedono giornate di fuoco*

### ORSI & TORI

DIPAOLOPANERAI

**L'**8 settembre è una data cruciale nella storia italiana, come ricorda ad abundantiam perfino internet. Segna infatti l'annuncio dell'armistizio di Cassibile, firmato tra l'Italia e gli alleati anglo-americani il 3 settembre 1943 ma reso pubblico appunto il giorno 8. L'evento, come sanno anche gli studenti delle elementari, segnò la fine della **Seconda guerra mondiale** per l'Italia ma anche l'inizio di un periodo di conflitto interno al Paese, con l'occupazione tedesca dell'Italia.

Quest'anno l'8 settembre sarà una data molto importante per il mondo bancario e finanziario italiano, perché segnerà la fine dell'**Ops di Mps**, la banca senese più antica del mondo, verso **Mediobanca**, che storicamente nacque proprio per risollevare l'Italia dal disastro del Paese per la sconfitta nella Seconda guerra mondiale. Senza addentrarsi

continua a pag. 2

Con un ordine esecutivo pubblicato il 31 luglio, il Presidente Trump ha stabilito i nuovi dazi per l'importazione negli Stati Uniti, validi a partire dal 7 agosto, confermando il 15% per i prodotti europei. Attesa un'accelerazione delle operazioni di export nei prossimi giorni, considerato che, per le merci spedite via nave negli Stati Uniti prima di tale data, e immessi in consumo entro il 5 ottobre 2025, continuerà ad applicarsi il dazio del 10%.

Armella a pag. 21



### Trump mobilita gli industriali Usa per produrre più armi

D'Anna a pag. 6



### DIRITTO & ROVESCIO

«Mi piace pensare in grande. L'ho sempre fatto. Per me è molto semplice: se devi pensare, tanto vale pensare in grande». È quanto Donald Trump dice di sé stesso. Ed è anche la chiave del suo modo di agire che, soprattutto da questa parte dell'Atlantico, ha scandalizzato molti benpensanti. Perché Trump improvvisa, cambia le carte in tavola, indietreggia, ma non si arrende. È dominato dall'istinto animalesco del predatore. Per lui non esistono regole o principi. Conta solo il suo interesse, i rapporti di forza. Per questo usa i dazi come un bazooka per raggiungere i suoi obiettivi, non solo economici ma anche politici, per piegare gli altri alla sua volontà. Ha sdoganato la virilità in politica, senza mediazioni, infingimenti, ipocrisie. Ma è per questo che gli americani lo hanno votato. E lo amano ancora. Ed è per questo che tutti gli altri lo temono.



**Specialisti nel finanziamento su misura alle imprese**  
**Da 40 anni al loro fianco per aiutarle a raggiungere ogni obiettivo e a superarlo!**

FINANZA  
ALL'IMPRESAFACTORING  
ALLE IMPRESE  
IN CRISIFACTORING  
ALLE PMI[www.generalfinance.it](http://www.generalfinance.it)Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Maggiori dettagli sulle condizioni contrattuali applicate nei fogli informativi disponibili su <https://www.generalfinance.it/trasparenza/>

# LA NAZIONE

(\*) LA NAZIONE DA VENDERSI OBBLIGATORIAMENTE CON IL SUPPLEMENTO € 2,30 (La Nazione € 1,80 + Supplemento € 0,50)

SABATO 2 agosto 2025  
2,30 Euro \*

Firenze - Empoli +



FONDATO NEL 1859  
www.lanazione.it



TOSCANA Ok alla legge con nuovi sostegni

Caregiver, vita a ostacoli  
«Costretto a lasciare  
anche il lavoro»

Ciardi e Ulivelli a pagina 16



## I dazi affondano le Borse L'Europa brucia 269 miliardi

Stangata di Trump a Svizzera e Canada. Aliquota del 15% per la Ue, ma sulle auto resta più alta. Il ministro Foti: rischiamo il 30%. Cattani (Farmindustria): per noi un danno da 2,5 miliardi

Il conflitto in Medio Oriente

Israele a Mattarella:  
«Non uccidiamo  
in maniera  
indiscriminata»



Baquis a pagina 9

La guerra Russia-Ucraina

Putin provoca:  
Ue senza sovranità  
Gli Usa muovono  
i sottomarini nucleari

Ottaviani a pagina 8



## Confessa l'omicidio del figlio «Ho fatto una cosa mostruosa»

«Ho fatto una cosa mostruosa ma era necessaria. Mailyn è la figlia femmina che non ho mai avuto». Una confessione pesante quella di Lorena Venier (foto), l'infermiera di 61 anni, di Gemona (Udine) che, assieme alla nuora, Mailyn

Castro Monsalvo, 30 anni, ha ucciso e fatto a pezzi il figlio Alessandro di 35, una settimana fa dopo una lite durante la cena. La procura contesta la premeditazione. Oggi l'udienza dal gip.

Jannello a pagina 14

DALLE CITTÀ

CINQUE TERRE Il periodo dei divieti



Multe in arrivo  
a chi rischia  
la vita  
per un selfie

Caroppo e Chirichigno a pagina 17

EMPOLI Finanziamento da 2 milioni di euro

Casse di espansione  
a Fontanella e Sant'Andrea

Servizio in Cronaca

CASTELFIORENTINO Sparita una collana d'oro

Derubata da un truffatore  
mentre passeggia al parco

Puccioni in Cronaca

EMPOLI La Regione stanza 6,7 milioni di euro

Ospedale  
San Giuseppe  
Nuovi fondi  
per il Blocco H



Servizio in Cronaca

La questione migranti

Cpr in Albania,  
la Corte europea:  
«Paesi sicuri?  
La valutazione  
è dei giudici»  
Ira del governo

Servizi alle pagine 6 e 7  
e analisi di Bruno Vespa



L'ingresso del Cpr di Shengjin (Albania)

Nel mirino vip e non solo

La coppia  
clandestina in video  
dai Coldplay,  
il caso Raoul Bova:  
gossip e tradimenti  
infiammano l'estate

Ponchia  
a pagina 29

LA CALZATURA ITALIANA DAL 1966

MODA  
COMFORT  
BENESSERE





# la Repubblica



Fondatore  
**EUGENIO SCALFARI**



Direttore  
**MARIO ORFEO**



DOMANI IN EDICOLA

**Robinson**  
De Gregori e il segreto dell'album più amato

**Rcultura**  
Hiroshima 80 anni fa quando cadde il cielo

di **UMBERTO GENTILONI**  
alle pagine 26 e 27



Sabato  
**2 agosto 2025**  
Anno 50 - N° 182  
Oggi con  
**d**  
In Italia **€ 2,90**

## Segre a Grossman: "Perché mi oppongo alla parola genocidio"

di **ZITA DAZZI**

Dopo l'intervista a *Repubblica* di David Grossman, Liliana Segre decide di rompere il silenzio e di tornare a parlare di Gaza: «Continuo a oppormi alla parola genocidio. Ha molto di vengativo».

alle pagine 2 e 3 con un'intervista a **ANNA FOA** di **RAFFAELLA DE SANTIS**

**Herzog replica a Mattarella su stragi a Gaza**

di **BEI, COLARUSSO e GINORI**

alle pagine 4 e 5



## Celebrate la vita rendendo degna la sua fine

di **MASSIMO GIANNINI**

Scusate il disturbo», dice Martina Oppelli un attimo prima di azionare il dispositivo che dopo anni di terribili sofferenze le concederà quello che uno Stato inerte e ipocrita le ha sempre negato: un addio alla vita, consapevole e dignitoso. «Scusate il disturbo», ripete questa donna di 50 anni, costretta anche lei ad andarsene in Svizzera per trovare pace al suo supplizio, perché l'Italia non riconosce il diritto alla rinuncia a esistenze non più umane, prima ammorbatte poi umiliate e infine annientate dalla malattia o dalla disgrazia. Martina, come Laura Santi che se n'è andata solo pochi giorni fa, ha portato la sua croce per vent'anni: fino alla cima del Golgota, dove l'aspettava la sclerosi multipla che non ha spento la sua mente ma ha devastato il suo corpo, riducendolo a un povero vegetale. Ma a differenza di Laura - che dopo una penosa trafila di autorizzazioni e dinieghi, denunce e ricorsi, alla fine è riuscita ad avere il nulla osta dal Comitato etico alla somministrazione del farmaco - Martina è andata a sbattere per oltre due anni contro il muro di gomma di una burocrazia becera e brutale. Per tre volte l'Azienda sanitaria locale triestina le ha rifiutato l'autorizzazione al suicidio medicalmente assistito, e non le ha lasciato altra scelta se non quella di chiederlo e ottenerlo in un Paese più civile del nostro.

continua a pagina 15

# Albania, stop a Meloni

Sui migranti sentenza della Corte di giustizia Ue: "Ai giudici la valutazione sui Paesi sicuri" Schlein: governo bocciato, per i centri sperperati 800 milioni. La premier: andiamo avanti



La Corte di giustizia Ue dà torto al governo italiano e allontana sempre più il pieno utilizzo dei centri realizzati in Albania per i migranti. Con una sentenza ha stabilito che la designazione dei Paesi sicuri deve essere sottoposta al vaglio di un giudice. Schlein, che sottolinea la bocciatura per Meloni, attacca: «Sono stati sperperati 800 milioni». Mentre la premier tira dritto e cercherà «ogni soluzione» per tenere a galla il progetto.

di **DE CICCO, VITALE e ZINITI**  
da pagina 10 a pagina 12

**L'INTERVISTA**  
di **CONCHITA SANNINO**  
**Nordio: le toghe saranno umiliate dal referendum**

a pagina 13

## Trump: contro Mosca due sottomarini nucleari

Donald Trump risponde all'ex presidente russo Dmitry Medvedev, numero due del Consiglio di sicurezza di Mosca, con un'azione militare. Dopo l'aggressivo scambio del quale sono stati protagonisti sui social negli ultimi giorni, il presidente degli Stati Uniti ha deciso di mobilitare due sottomarini nucleari e ha ordinato di «posizionarsi nelle regioni appropriate».

di **BRERA, DI FEO e LOMBARDI**  
alle pagine 6 e 7

**Dazi al via dal 7 venerdì nero di tutte le Borse**

di **SANTELLI e TITO**

alle pagine 8 e 9

## Dinastia De Luca e quell'ipoteca sulla Campania

di **ANNALISA CUZZOCREA**

A due passi da Santa Brigida, la cameriera dai capelli rosa ha deciso che bisogna prendere gli gnocchetti alla Nerano. Il riso venire? Poco cotto. I panini? Meglio di no. Napoli è così: si impone. Antonio Misiani, commissario del Pd in Campania, venuto a mettere ordine dopo le accuse di irregolarità nel tesseramento, è accusato ora - con Elly Schlein - di essersi fatto imporre da Vincenzo De Luca un patto indigeribile.

a pagina 16



**LA STRAGE ALLA STAZIONE**  
Bologna 45 anni dopo  
Polemica tra Anpi e Fdl  
FEDERICO CAPURSO — PAGINA 18



**IL PERSONAGGIO**  
Oldani: Sinner, le carote  
e la gelosia di mia moglie  
LARA LORETTI — PAGINA 23



**IL CALCIO**  
Il nuovo Toro di Baroni  
"Una squadra coraggiosa"  
GIANLUCA ODDENINO — PAGINA 33

2,40 € (CONTUTTO LIBRI) // ANNO 159 // N. 211 // IN ITALIA // SPEDIZIONE ABB. POSTALE // D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) // ART. 1 COMMA 1, DCB - TO // WWW.LASTAMPA.IT



# LA STAMPA



SABATO 2 AGOSTO 2025

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

IL PRESIDENTE USA FIRMA L'ORDINE: SCHIAFFO A CANADA E SVIZZERA. L'AUTO È FUORI DALL'ACCORDO

## Idazi affondano le Borse Bruciati 270 miliardi

Orsini, presidente di Confindustria: un piano per aiutare le imprese

IL COMMENTO

La scelta obbligata  
di Von der Leyen

ROBERTO PEROTTI — PAGINA 26

Quasi tutti i politici e commentatori bollano l'accordo sui dazi tra Ue e Usa come una resa ignominiosa. Ma Von der Leyen non aveva carte da giocare. — PAGINA 26

BONINI, BOTTERO, CECCARELLI, REICHLIN, SIMONI, TABARELLI, TIRRI  
Trump firma l'ordine esecutivo che impone una raffica di dazi fra il 10% e il 50% a tutti i Paesi del mondo, ma ne sposta l'entrata in vigore dall'1 al 7 agosto. — PAGINE 2-7

Boeri: Meloni e Merz hanno indebolito l'Ue

LUCA MONTICELLI — PAGINA 5

L'ANALISI

Se Donald fa morire  
l'idea di Occidente

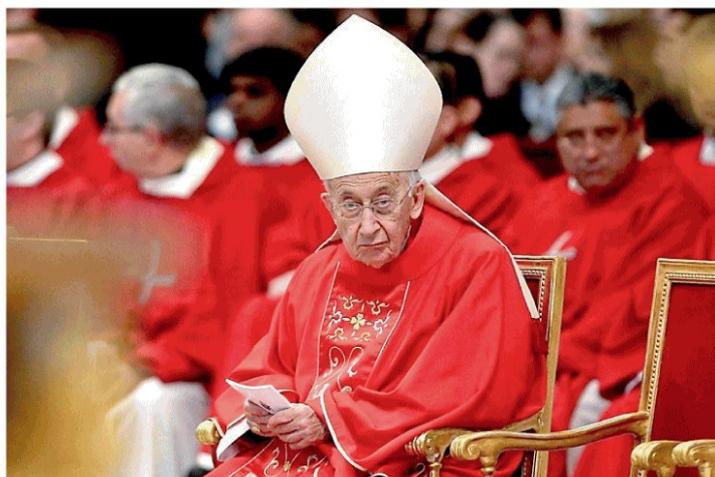
BILL EMMOTT — PAGINA 8

Muri attorno alla Fortezza America sono stati eretti e, se non altro, la comunità internazionale adesso sa quanto saranno alti per i prossimi anni. — PAGINA 8

DA GIORGIA A PIER SILVIO, DA FRANCESCO A LEONE, IL CAPO STORICO DELLA CHIESA ITALIANA SIRACONTA

## Ruini: "Io mi confesso"

GIACOMO GALEAZZI — PAGINE 12 E 13



Il presidente emerito della Cei: "Non serve il partito cattolico. Sul fine vita meglio nessuna legge che una legge cattiva"

LA GUERRA IN UCRAINA



La mossa di Trump  
sottomarini atomici  
contro la Russia

GIUSEPPE AGLIASTRO

Donald Trump ha detto di aver «ordinato» il dispiegamento di «due sommergibili nucleari». Dove esattamente non è chiaro. Ma il presidente Usa sostiene di reagire così a un botte risposta che ha avuto sui social con un fedelissimo di Putin: il numero due del Consiglio di sicurezza russo, Dmitri Medvedev. E afferma di aver preso la decisione «nel caso in cui le dichiarazioni» di Medvedev, che lui definisce «insensate e provocatorie», «fossero più di questo». — PAGINA 9

IL MEDIO ORIENTE

Herzog a Mattarella  
"Non si uccide a caso"

NELLO DEL GATTO

Lo scontro tra lo Stato ebraico e i Paesi europei si acuisce, con il presidente Isaac Herzog che reagisce alle critiche di Mattarella. — VERNETTI — PAGINE 10 E 11

IL LEADER DEI BEDUINI

"Dateci la Striscia  
batteremo Hamas"

FABIANA MAGRI

Yasser Abu Shabab offre di sé l'immagine di alternativa concreta ad Hamas all'interno della Striscia di Gaza. — PAGINA 11

LA CORTE EUROPEA

Cpr in Albania  
riparte lo scontro  
tra diritti  
e propaganda

FLAVIA PERINA



L'emergenza immigrazione, quella con la grancassa, è ormai un ricordo abbastanza lontano perché la sentenza della Corte europea sui Paesi sicuri suoni come l'eco di un'altra epoca, una questione di principio irrisolta: chi ha il diritto di stabilire le regole delle espulsioni?

AMABILE, DE ANGELIS, FAMA, MALFETANO — PAGINE 14-16 E 27

LA SENTENZA

Perché è corretto  
affidarsi ai giudici  
per valutare  
i Paesi d'origine

VLADIMIRO ZAGREBELSKY

La sentenza pubblicata ieri della Corte di Giustizia dell'Unione europea risponde ai quesiti posti dal Tribunale di Roma, da altri giudici e anche dalla Corte di Cassazione sulla interpretazione da dare alle norme europee relative alla nozione di "Paese di origine sicuro", ai fini del giudizio di compatibilità delle norme italiane con quelle europee. Come si ricorda, le decisioni dei giudici di interpellare la Corte di Giustizia sono state nei mesi scorsi terreno di violente prese di posizione da parte di esponenti della maggioranza governativa. La Corte di Giustizia dà ragione ai giudici italiani. — PAGINA 27

IL RACCONTO

Così mi sono salvato  
nell'incidente in Sardegna

GIORGETTO GIUGIARO

Ho passato settant'anni a disegnare automobili. Ma oggi non vi parlo da designer. Vi parlo da uomo di 87 anni che, per un soffio, è ancora qui a scrivere queste righe. Pochi giorni fa, in Sardegna, la mia Land Rover Defender si è ribaltata, è volata giù in un dirupo. — PAGINE 36 E 37



IL DIBATTITO

Contromano in autostrada  
quelle patenti troppo facili

FORTE, GIACOMINO

«A volte, lasciamo che gli anziani continuino a guidare anche quando hanno problemi di orientamento». Dopo i due incidenti mortali causati da anziani che guidavano contromano, Giacomo Biserni, presidente dell'Asaps, delinea criticità e possibili soluzioni. — PAGINA 21



www.frattini.it

**Frattini**  
RUBINETTI DAL 1958

**DENTAL FEEL**  
PROFESSIONISTI DEL BENESSERE DENTALE

**RICHIEDI ORA LA TUA VISITA.**

WWW.DENTALFEEL.IT  
D.S. Dott. Armando Ferraro



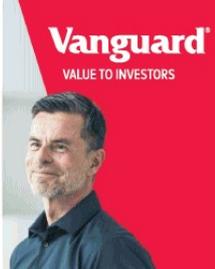


**Vanguard**  
VALUE TO INVESTORS

**TITOLI DI STATO ECCONE 8 PER UNA CEDOLA AL MESE** IN ALLEGATO

**MILANO FINANZA**

www.milanoфинanza.it



**Vanguard**  
VALUE TO INVESTORS

UK63AG CHN: 1030 Firenze €1,00

€ 5,80\* Sabato 2 Agosto 2025 Anno XXXVII - Numero 151 MF il quotidiano dei mercati finanziari *Classedificatori* Spedizione in A.P. art. 1 c.1 L. 4654, DCB Milano

\*In abbinamento obbligatorio ed esclusivo con Class a € 5,80 (MI) € 4,50 + Class € 1,30

**MEDIOBANCA LE OPS INCROCIATE**

Ce la farà Nagel a riaprire i giochi su Generali & C?

**DOPO IVECO LE MOSSE DI EXOR**

Cosa comprerà Elkann con 4 miliardi in tasca

**BORSE** *Piaccia o no, la Casa Bianca ha segnato un punto a suo favore nella guerra commerciale con l'Europa e con il resto del mondo. Può essere l'occasione per investire sui listini Usa*

# AFFARE AMERICA?

*Le 15 azioni di Wall Street per guadagnare coi dazi di Trump*



ORSI & TORI

DI PAOLO PANERAI

L'

8 settembre è una data cruciale nella storia italiana, come ricorda ad abundantiam perfino internet. Segna infatti l'annuncio dell'armistizio di Cassibile, firmato tra l'Italia e gli alleati anglo-americani il 3 settembre 1945 ma reso pubblico appunto il giorno 8. L'evento, come sanno anche gli studenti delle elementari, segnò la fine della Seconda guerra mondiale per l'Italia ma anche l'inizio di un periodo di conflitto

interno al Paese, con l'occupazione tedesca dell'Italia. Quest'anno l'8 settembre sarà una data molto importante per il mondo bancario e finanziario italiano, perché segnerà la fine dell'Ops di Mps, la banca senese più antica del mondo, verso Mediobanca, che storicamente nacque proprio per risolvere l'Italia dal disastro del Paese per la sconfitta nella Seconda guerra mondiale. Senza addentrarsi in problematiche di schieramento, è dimensionalmente possibile, dando quasi per scontata la vittoria di Mps, che il passaggio a Siena della prima banca d'affari italiana fondata da Enrico Cuccia e dalla Comit di Raffaele Mattioli, comporti anche il passaggio del comando di Generali a Mps e ai suoi azionisti principali, fra cui il pregiato Francesco Milleri e l'altolozzo Francesco Gaetano Caltagirone?

MATTONE, DOVE INVESTIRE

Le case in montagna che rendono fino all'8%

PARLA L'AD FOLGIERO

Il mio piano per fare la super Fincantieri

NOSTALGIA PER LA VECCHIA IRI?

Dall'Iva in crisi alle F's lo Stato vuole più controllo



TIMELESS

LIMITLESS

Provala e amala, SENZA LIMITI.  
Con Timeless, il Buyback è garantito.

Scopri il fascino intramontabile di Timeless Aston Martin. La nostra selezione di vetture pre-owned certificate, ORA IN ESCLUSIVA con Buyback Garantito dopo 24 mesi.

Tue a partire da 1.720€/mese

Prima della tua visita richiedi informazioni.



Aston Martin  
Viale Certosa, 187 Milano - Via E. Torricelli, 42 Verona  
Tel. MI +39 02 43510988 - Tel. VR +39 045 954230  
info@astonmartinmilano.it - info@astonmartin-verona.it

Offerta valida su vetture Aston Martin Timeless. Esempio di riferimento: Aston Martin Vantage Coupé 4.0 V8. Motori: 4024 cc. Potenza: 305 CV (220 kW) - 24 valvole (da 1720,20 a 18400,00 €). Assicurazione RCA (comprensiva Casco) 845,242,37 - TAN (EURO) 3,99% - TAEG (EURO) 5,72% - Spese istruttoria € 200 - Spese approvazione della finanziaria 800 € (IVA inclusa).



### Presentazione delle iniziative estive dei servizi marittimi di Tpl Fvg

(AGENPARL) - Fri 01 August 2025 **Trieste**, 1 ago - "Il servizio di trasporto pubblico marittimo ? una modalit? su cui la Regione punta molto: rivolto a tutti cittadini nel corso dell'anno, durante la stagione estiva a vocazione anche turistica, diventa un servizio essenziale per garantire servizi ai visitatori". Lo ha affermato l'assessore regionale alle Infrastrutture Cristina Amirante alla presentazione delle iniziative estive dei servizi marittimi di Tpl Fvg, gestiti da **Trieste** Trasporti con le motonavi di Delfino Verde Navigazione. L'esponente dell'esecutivo Fedriga ha spiegando che ? proprio questa strategicit? "ad aver fatto scegliere alla Regione, nel corso del recente assestamento di bilancio, di avocare a se' il servizio marittimo, con la sola esclusione del trasporto lungo tutto il periodo dell'anno che continuer? a essere gestito da **Trieste** Trasporti". Tassello essenziale dell'intermodalit? e della continuit? di trasporto su tutta la costa del Friuli Venezia Giulia, da Muggia fino a Lignano, il trasporto marittimo pu? contare su 5 milioni di euro di risorse tra costo del contratto di servizio e risorse aggiuntive che vengono messe a disposizione dei Comuni. In particolare, la linea **Trieste**-Muggia supera quota 100.000 passeggeri dall'inizio del 2025, con un aumento del 15% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Oggi, alla presenza dei sindaci di **Trieste** e Muggia Roberto Di Piazza e Paolo Polidori e del presidente di **Trieste** Trasporti Maurizio Marzi, ? stato premiato il centomillesimo passeggero con due abbonamenti da 50 corse omaggio per la linea marittima e con un viaggio in Grecia. Il traguardo raggiunto ? frutto anche delle novit? introdotte nel 2025: una nuova motonave con maggiore capienza e pi? stalli per biciclette - oltre 5.000 gi? trasportate dall'inizio dell'anno - e le corse serali attivate lo scorso 14 giugno, disponibili fino al 14 settembre, che hanno reso la linea **Trieste**-Muggia ancora pi? attrattiva anche per chi desidera vivere il mare dopo il tramonto. Questo risultato rappresenta anche un'opportunit? per promuovere il trasporto pubblico come parte di un'esperienza pi? ampia, che unisce mobilit? e cultura. In collaborazione con i musei del Magazzino 26, in **Porto Vivo-Porto** Vecchio, **Trieste** Trasporti promuove l'utilizzo della linea marittima Miramar per raggiungere le sedi espositive, invitando cittadini e visitatori a scoprire il patrimonio culturale della citt? con una modalit? di trasporto pubblico via mare che diventa parte integrante dell'esperienza. Domenica 17 agosto, alle 16, visita guidata alla mostra Archeoplastica presso l'Immaginario Scientifico, un'esposizione che racconta la storia e l'impatto della plastica attraverso oggetti restituiti dal mare, testimoni di decenni di consumi e cambiamenti sociali. Sabato 6 settembre, alle 11, visita guidata "**Trieste**: racconto di mare, racconto di citt?" al Museo del Mare; un percorso tra collezioni storiche, strumenti di bordo e nuove installazioni multimediali, con contenuti pensati anche per i pi? piccoli ARC/EP/al



# Agenparl

Trieste

---

011545 AGO 25 Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.

## "La foce del Letimbro trasformata in spiaggia: ecco perché la città si allaga"

"Ieri ho assistito al consiglio comunale come membro del pubblico, ma non voglio parlare di rifiuti. Si è discusso dei continui allagamenti in via Busserio e via Grassi, tanto che si è persino ipotizzata la costruzione di un canale scolmatore!". "Ma, caro Direttore, queste zone si allagano solo perché quella che dovrebbe essere la foce del Letimbro è diventata una spiaggia! La barra di sabbia sulla riva del mare impedisce all'acqua del torrente di defluire correttamente: alla foce si forma un vero e proprio lago, il cui livello supera quello dello stramazzo di scarico della fognatura delle acque piovane (quel foro rettangolare visibile lato mare, proprio sotto al ponte tra i corsi Colombo e Vittorio Veneto)". "Così l'acqua del lago invade la fognatura, risale dai tombini e finisce per allagare i cortili". "Pensi, Direttore, che esiste addirittura un'ordinanza dell'**Autorità Portuale** che obbliga il Comune a rimuovere questa barra di sabbia alla foce del Letimbro. Il Comune però non interviene, la foce continua a essere una spiaggia, le papere galleggiano e la città si allaga".



**"La foce del Letimbro trasformata in spiaggia: ecco perché la città si allaga"**



08/01/2025 08:17 Massimo Celentano

"Ieri ho assistito al consiglio comunale come membro del pubblico, ma non voglio parlare di rifiuti. Si è discusso dei continui allagamenti in via Busserio e via Grassi, tanto che si è persino ipotizzata la costruzione di un canale scolmatore!". "Ma, caro Direttore, queste zone si allagano solo perché quella che dovrebbe essere la foce del Letimbro è diventata una spiaggia! La barra di sabbia sulla riva del mare impedisce all'acqua del torrente di defluire correttamente: alla foce si forma un vero e proprio lago, il cui livello supera quello dello stramazzo di scarico della fognatura delle acque piovane (quel foro rettangolare visibile lato mare, proprio sotto al ponte tra i corsi Colombo e Vittorio Veneto)". "Così l'acqua del lago invade la fognatura, risale dai tombini e finisce per allagare i cortili". "Pensi, Direttore, che esiste addirittura un'ordinanza dell'Autorità Portuale che obbliga il Comune a rimuovere questa barra di sabbia alla foce del Letimbro. Il Comune però non interviene, la foce continua a essere una spiaggia, le papere galleggiano e la città si allaga...".

## Shipping Italy

Savona, Vado

### Gemini annuncia il trasferimento da Genova a Vado della linea con il Far East

Porti Almeno fino a fine settembre il servizio operato da Maersk e Hapag Lloyd salterà l'approdo al terminal Psa (anche Spezia è a rischio) per evitare la congestione in banchina e i lunghi tempi d'attesa di Nicola Capuzzo Appena 24 ore dopo l'approdo della nave Alva Maersk che ha saltato Genova e Spezia per approdare unicamente a **Vado** Ligure (a causa dei tempi di attesa troppo lunghi nei due porti liguri principali), la compagnia di navigazione danese ha annunciato al mercato che per i prossimi due mesi le sue navi impiegate fra Estremo Oriente e Mediterraneo nell'ambito dell'alleanza Gemini con Hapag Lloyd non approderranno al Psa Genova Pra' ma scaleranno **Vado** Gateway. Al momento rimane dunque in programma la toccata al La Spezia Container Terminal che sarà ogni volta soggetta alla disponibilità di accosto in banchina e ai tempi di attesa per entrare in porto. Questo l'avviso di Maersk a caricatori e spedizionieri: "Desideriamo informarvi di una modifica temporanea al servizio AE11 dovuta a difficoltà operative in corso nel servizio attraverso la rotazione italiana. Per mitigare ulteriori ritardi e mantenere l'integrità del servizio, ometteremo temporaneamente gli scali Psa Genoa per le seguenti navi e dirotteremo le operazioni verso **Vado** Apmt". L'elenco riporta quindi le navi Eleonora Maersk, Maersk Havana, Arthur Maersk, Ane Maersk, Alette Maersk e Maersk Hidalgo attese in Liguria con cadenza settimanale dal 19 agosto al 23 settembre. Dunque tutti i container in import e in export che viaggiano a bordo del servizio AE11 di Maersk (o del SE2 di Hapag Lloyd) per sei settimane passeranno da **Vado** Ligure. "Questi adeguamenti sono da intendersi come misure a breve termine e prevediamo che la rotazione AE11 tornerà al suo programma regolare una volta risolte le attuali difficoltà operative" aggiunge la shipping line danese protagonista di Gemini. Che infine precisa: "Vi ringraziamo per la comprensione e la collaborazione mentre lavoriamo per ridurre al minimo i disagi e mantenere l'affidabilità del servizio". Proprio la puntualità delle sue navi rispetto alla programmazione della linea è la priorità che l'alleanza fra Maersk e Hapag Lloyd si erano date annunciando i nuovi servizi congiunti. Da Psa nessun commento alla notizia. Le congestione in banchina, sia a Genova che a Spezia, secondo quanto appreso da SHIPPING ITALY consultando diversi stakeholder sembra dovuto a un mix di fattore: fra questi i picchi di traffico generati dall'arrivo di navi di portata mediamente sempre maggiore, un elevato volume di container in import/export generato dalle spedizioni anticipate a cui molte aziende hanno fatto ricorso per evitare l'applicazione dei nuovi dazi in arrivo con gli Usa, la cronica insufficienza di spazi in piazzale nei porti liguri e l'insufficiente produttività dei terminal nelle operazioni di imbarco e sbarco dei container.

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI Il 21 novembre a Milano torna



Porti Almeno fino a fine settembre il servizio operato da Maersk e Hapag Lloyd salterà l'approdo al terminal Psa (anche Spezia è a rischio) per evitare la congestione in banchina e i lunghi tempi d'attesa di Nicola Capuzzo Appena 24 ore dopo l'approdo della nave Alva Maersk che ha saltato Genova e Spezia per approdare unicamente a Vado Ligure (a causa dei tempi di attesa troppo lunghi nei due porti liguri principali), la compagnia di navigazione danese ha annunciato al mercato che per i prossimi due mesi le sue navi impiegate fra Estremo Oriente e Mediterraneo nell'ambito dell'alleanza Gemini con Hapag Lloyd non approderranno al Psa Genova Pra' ma scaleranno Vado Gateway. Al momento rimane dunque in programma la toccata al La Spezia Container Terminal che sarà ogni volta soggetta alla disponibilità di accosto in banchina e ai tempi di attesa per entrare in porto. Questo l'avviso di Maersk a caricatori e spedizionieri: "Desideriamo informarvi di una modifica temporanea al servizio AE11 dovuta a difficoltà operative in corso nel servizio attraverso la rotazione italiana. Per mitigare ulteriori ritardi e mantenere l'integrità del servizio, ometteremo temporaneamente gli scali Psa Genoa per le seguenti navi e dirotteremo le operazioni verso Vado Apmt". L'elenco riporta quindi le navi Eleonora Maersk, Maersk Havana, Arthur Maersk, Ane Maersk, Alette Maersk e Maersk Hidalgo attese in Liguria con cadenza settimanale dal 19 agosto al 23 settembre. Dunque tutti i container in import e in export che viaggiano a bordo del servizio AE11 di Maersk (o del SE2 di Hapag Lloyd) per sei settimane passeranno da Vado Ligure. "Questi adeguamenti sono da intendersi come misure a breve termine e prevediamo che la rotazione AE11 tornerà al suo programma regolare una volta risolte le attuali difficoltà operative" aggiunge la shipping line danese protagonista di Gemini. Che infine precisa: "Vi ringraziamo per la comprensione e la collaborazione mentre lavoriamo per ridurre al minimo i disagi

## Shipping Italy

Savona, Vado

---

il Business Meeting CONTAINER ITALY Manca un mese al SHIPPING ITALY Tennis Tournament: crescono le adesioni dei big.

### Genova si prepara al primo weekend da bollino nero

Giulia Sarti

GENOVA Il primo fine settimana da bollino nero per l'esodo estivo vede il porto di Genova rispondere con le nuove disposizioni per gli orari di apertura dei varchi per garantire un flusso scorrevole di passeggeri e veicoli diretti ai traghetti. Le previsioni indicano infatti picchi di traffico sulle autostrade liguri, a cui l'Autorità di Sistema portuale del mar Ligure occidentale ha provato a porre rimedio rendendo operativi per la prima volta 24 ore su 24, 7 giorni su 7 i varchi Passo Nuovo e Albertazzi, dedicati al traffico traghetti. Questa misura, resa possibile anche dal recente potenziamento delle infrastrutture di sicurezza e dalla piena operatività della nuova control room, mira a ridurre la congestione veicolare, particolarmente critica nei momenti di picco, e a offrire più punti di accesso agli operatori portuali e ai viaggiatori. In un fine settimana da bollino nero per l'esodo estivo -sottolinea il presidente dell'AdSp Matteo Paroli- il porto di Genova si conferma pronto a fare la sua parte per garantire una mobilità più scorrevole e sicura. L'apertura h24 dei due varchi dedicati al traffico traghetti è un segnale concreto di modernizzazione e di attenzione alle esigenze di chi viaggia. Grazie agli investimenti in tecnologia e automazione, il nostro sistema di accessi è oggi più veloce, sicuro ed efficiente, in grado di coordinarsi in tempo reale con le autorità competenti e di gestire in modo intelligente i picchi di traffico. Viene inoltre confermata l'operatività del Varco di Via Milano, inaugurato a Luglio 2024, che continuerà a gestire in modalità dinamica i flussi tra traffico portuale e traghetti fino al completamento dei lavori di adeguamento viario. Infine, grazie alla modernizzazione dei varchi, sono stati attivati con controllo da remoto i tornelli pedonali Testata Molo Vecchio, Grazie e Passo Nuovo destinati all'utenza portuale e ai lavoratori del porto.



## I portuali di Genova: "Respinti container con armi per Israele"

di redazione Foto d'archivio "Solo con l'annuncio di uno sciopero siamo riusciti, anche grazie anche al coordinamento internazionale dei porti, a far sì che una compagnia marittima come la Cosco abbia rinunciato allo sbarco di tre container con dentro armamenti diretti a Israele". Lo annunciano con un breve video i componenti del Calp, il collettivo autonomo lavoratori portuali del porto di Genova, i famosi camalli, da sempre in prima fila nella lotta al traffico di armi attraverso il porto. "In queste settimane ci siamo mobilitati per contrastare di nuovo col coordinamento quello che è un ulteriore traffico di armi diretto e Israele. Il coordinamento, che sta funzionando soprattutto nell'area del Mediterraneo, ha fatto sì che i portuali del Pireo in una prima fase abbiano rinunciato a sbarcare questi container per poi segnalarci l'arrivo sul porto di La Spezia e sul porto di Genova di questa merce - ha spiegato un rappresentante del Calp -. Fin da subito ci siamo mossi per capire come mobilitarci all'interno del terminal e capire in quale terminal sarebbe attaccata questa nave e abbiamo notato anche che successivamente ai porti liguri la nave avrebbe fatto scalo a Marsiglia per poi andare a Valencia". "La notizia è una grande vittoria - prosegue il rappresentante del Calp - proprio perché è la prima volta che accade che una compagnia marittima di un peso come la Cosco ci comunichi, tramite la rivista Shippingitaly, la rinuncia di questo carico. Continueremo questo tipo di mobilitazioni a sostegno della popolazione palestinese per chiedere un cessate il fuoco immediato e per chiedere che non ci siano più traffici di armamenti nei porti civili". Iscriviti ai canali di Primocanale su WhatsApp Facebook e Telegram. Resta aggiornato sulle notizie da Genova e dalla Liguria anche sul profilo Instagram e sulla pagina Facebook.



di redazione Foto d'archivio "Solo con l'annuncio di uno sciopero siamo riusciti, anche grazie anche al coordinamento internazionale dei porti, a far sì che una compagnia marittima come la Cosco abbia rinunciato allo sbarco di tre container con dentro armamenti diretti a Israele". Lo annunciano con un breve video i componenti del Calp, il collettivo autonomo lavoratori portuali del porto di Genova, i famosi camalli, da sempre in prima fila nella lotta al traffico di armi attraverso il porto. "In queste settimane ci siamo mobilitati per contrastare di nuovo col coordinamento quello che è un ulteriore traffico di armi diretto e Israele. Il coordinamento, che sta funzionando soprattutto nell'area del Mediterraneo, ha fatto sì che i portuali del Pireo in una prima fase abbiano rinunciato a sbarcare questi container per poi segnalarci l'arrivo sul porto di La Spezia e sul porto di Genova di questa merce - ha spiegato un rappresentante del Calp -. Fin da subito ci siamo mossi per capire come mobilitarci all'interno del terminal e capire in quale terminal sarebbe attaccata questa nave e abbiamo notato anche che successivamente ai porti liguri la nave avrebbe fatto scalo a Marsiglia per poi andare a Valencia". "La notizia è una grande vittoria - prosegue il rappresentante del Calp - proprio perché è la prima volta che accade che una compagnia marittima di un peso come la Cosco ci comunichi, tramite la rivista Shippingitaly, la rinuncia di questo carico. Continueremo questo tipo di mobilitazioni a sostegno della popolazione palestinese per chiedere un cessate il fuoco immediato e per chiedere che non ci siano più traffici di armamenti nei porti civili". Iscriviti ai canali di Primocanale su WhatsApp Facebook e Telegram. Resta aggiornato sulle notizie da Genova e dalla Liguria anche sul profilo Instagram e sulla pagina Facebook.

## Armi per Israele, niente scarico a Genova

Vittoria dei portuali di Calp e Usb. Mobilitazione anche in Grecia, a Marsiglia e a Valencia Sono da tempo nei **porti** liguri. Il Calp, il collettivo autonomo lavoratori portuali, ora parla di una grande vittoria. È bastato l'annuncio dello sciopero di 24 ore indetto per il prossimo 5 agosto insieme al sindacato di base Usb per far sì che la compagnia marittima Cosco annunciasse il dietrofront Niente sbarco di tre container di Evergreen con dentro armamenti e materiale bellico destinati a Israele . In un primo momento, lo spiega in un video diffuso sui social José Nivoi, uno degli attivisti del Calp , le armi dovevano essere scaricate ad Atene, nel porto del Pireo. Ma anche qui i camalli si sono opposti. Così sono state comunicate le nuove destinazioni: La Spezia e Genova. Ne è scaturita una mobilitazione, che ha coinvolto anche Marsiglia e Valencia , gli scali che avrebbe dovuto toccare la portacontainer dopo la Liguria. All'annuncio dell'imminente sciopero, , è arrivata la rinuncia: Cosco, tramite il sito di settore Shipping Italy , ha fatto sapere che la merce sarebbe ritornata direttamente a Singapore, da dove era partita. Mentre la nave al momento si trova al largo della costa genovese.



## Citta della Spezia

### La Spezia

## Agenzie di categoria spezzine chiedono riconoscimento della Pontremolese come infrastruttura strategica "dual use"

Confindustria La Spezia, Ance La Spezia, CNA La Spezia, Confartigianato La Spezia, Confcommercio La Spezia e Confesercenti La Spezia hanno predisposto un Documento di Osservazioni nell'ambito della consultazione pubblica avviata lo scorso 12 giugno dalla Commissione Europea, in collaborazione con l'Alta Rappresentante dell'Unione per gli Affari Esteri e la Politica di Sicurezza e l'Agenzia Europea della Difesa. Alla luce di questo scenario, le associazioni hanno ritenuto doveroso trasmettere formalmente le proprie osservazioni, che evidenziano la necessità di inserire la Linea Ferroviaria Pontremolese tra le infrastrutture prioritarie a duplice uso (dual use), sia a livello nazionale che europeo. Le associazioni sottolineano come il completamento della Pontremolese rappresenti un collegamento ferroviario atteso da oltre cinquant'anni, indispensabile per: il miglioramento dei collegamenti civili di trasporto passeggeri e merci, favorendo una mobilità più efficiente e sostenibile del territorio e l'integrazione con le principali reti nazionali ed europee; il rafforzamento della sicurezza strategica del Paese e dell'Unione Europea; il potenziamento del sistema portuale, logistico e industriale del territorio spezzino; l'integrazione delle reti di trasporto con la Base Navale, gli asset industriali di eccellenza (Fincantieri, Leonardo, MBDA, Intermarine) e il nascente Polo Nazionale della Subacquea. "Il completamento della Pontremolese - dichiarano congiuntamente i presidenti delle associazioni - è una condizione imprescindibile per garantire una mobilità logistica moderna, sicura e in linea con le esigenze del sistema difensivo e produttivo italiano ed europeo. Solo attraverso un intervento straordinario, che classifichi l'infrastruttura come strategica "dual use" e la renda ammissibile a procedure di finanziamento specifiche, sarà possibile scongiurare il rischio di rinunciare definitivamente alla sua realizzazione". A seguito di un recente incontro con il Commissario Straordinario per la Pontremolese, Ing. Cocchetti, è emerso che le possibilità di reperire adeguati finanziamenti sono estremamente ridotte. Per questo motivo, le Associazioni ritengono necessario destinare risorse specifiche nel capitolo di spesa della Difesa, al fine di completare finalmente quest'opera di importanza vitale per la competitività del **porto** della Spezia, del sistema logistico ligure e per il ruolo strategico della città nel quadro difensivo nazionale. "Confidiamo - concludono le associazioni - nel sostegno del Parlamento e nel contributo delle istituzioni competenti, affinché il progetto della Pontremolese possa finalmente giungere a compimento e rafforzare la sicurezza e la competitività del nostro Paese".



08/01/2025 09:42

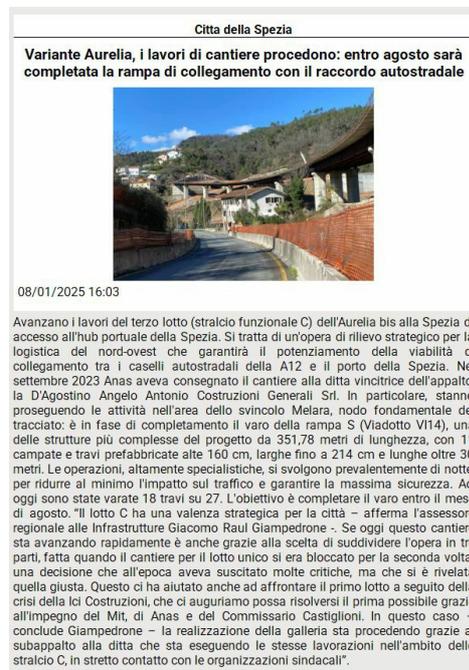
Confindustria La Spezia, Ance La Spezia, CNA La Spezia, Confartigianato La Spezia, Confcommercio La Spezia e Confesercenti La Spezia hanno predisposto un Documento di Osservazioni nell'ambito della consultazione pubblica avviata lo scorso 12 giugno dalla Commissione Europea, in collaborazione con l'Alta Rappresentante dell'Unione per gli Affari Esteri e la Politica di Sicurezza e l'Agenzia Europea della Difesa. Alla luce di questo scenario, le associazioni hanno ritenuto doveroso trasmettere formalmente le proprie osservazioni, che evidenziano la necessità di inserire la Linea Ferroviaria Pontremolese tra le Infrastrutture prioritarie a duplice uso (dual use), sia a livello nazionale che europeo. Le associazioni sottolineano come il completamento della Pontremolese rappresenti un collegamento ferroviario atteso da oltre cinquant'anni, indispensabile per: il miglioramento dei collegamenti civili di trasporto passeggeri e merci, favorendo una mobilità più efficiente e sostenibile del territorio e l'integrazione con le principali reti nazionali ed europee; il rafforzamento della sicurezza strategica del Paese e dell'Unione Europea; il potenziamento del sistema portuale, logistico e industriale del territorio spezzino; l'integrazione delle reti di trasporto con la Base Navale, gli asset industriali di eccellenza (Fincantieri, Leonardo, MBDA, Intermarine) e il nascente Polo Nazionale della Subacquea. "Il completamento della Pontremolese - dichiarano congiuntamente i presidenti delle associazioni - è una condizione imprescindibile per garantire una mobilità logistica moderna, sicura e in linea con le esigenze del sistema difensivo e produttivo italiano ed europeo. Solo attraverso un intervento straordinario, che classifichi l'infrastruttura come strategica "dual use" e la renda ammissibile a procedure di finanziamento specifiche, sarà possibile scongiurare il rischio di rinunciare definitivamente alla sua realizzazione". A seguito di un recente incontro con il Commissario Straordinario per la Pontremolese, Ing.

## Citta della Spezia

### La Spezia

## Variante Aurelia, i lavori di cantiere procedono: entro agosto sarà completata la rampa di collegamento con il raccordo autostradale

Avanzano i lavori del terzo lotto (stralcio funzionale C) dell'Aurelia bis alla Spezia di accesso all'hub portuale della Spezia. Si tratta di un'opera di rilievo strategico per la logistica del nord-ovest che garantirà il potenziamento della viabilità di collegamento tra i caselli autostradali della A12 e il **porto** della Spezia. Nel settembre 2023 Anas aveva consegnato il cantiere alla ditta vincitrice dell'appalto, la D'Agostino Angelo Antonio Costruzioni Generali Srl. In particolare, stanno proseguendo le attività nell'area dello svincolo Melara, nodo fondamentale del tracciato: è in fase di completamento il varo della rampa S (Viadotto VI14), una delle strutture più complesse del progetto da 351,78 metri di lunghezza, con 11 campate e travi prefabbricate alte 160 cm, larghe fino a 214 cm e lunghe oltre 30 metri. Le operazioni, altamente specialistiche, si svolgono prevalentemente di notte, per ridurre al minimo l'impatto sul traffico e garantire la massima sicurezza. Ad oggi sono state varate 18 travi su 27. L'obiettivo è completare il varo entro il mese di agosto. "Il lotto C ha una valenza strategica per la città - afferma l'assessore regionale alle Infrastrutture Giacomo Raul Giampedrone -. Se oggi questo cantiere sta avanzando rapidamente è anche grazie alla scelta di suddividere l'opera in tre parti, fatta quando il cantiere per il lotto unico si era bloccato per la seconda volta: una decisione che all'epoca aveva suscitato molte critiche, ma che si è rivelata quella giusta. Questo ci ha aiutato anche ad affrontare il primo lotto a seguito della crisi della Ici Costruzioni, che ci auguriamo possa risolversi il prima possibile grazie all'impegno del Mit, di Anas e del Commissario Castiglioni. In questo caso - conclude Giampedrone - la realizzazione della galleria sta procedendo grazie al subappalto alla ditta che sta eseguendo le stesse lavorazioni nell'ambito dello stralcio C, in stretto contatto con le organizzazioni sindacali".



## Citta della Spezia

La Spezia

### Cold ironing, affidata all'avvocato Davide Maresca la consulenza per la gestione del servizio

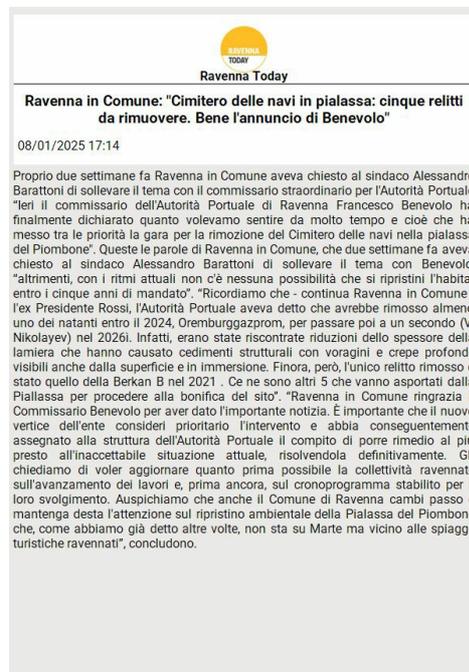
La Spezia si prepara a segnare un altro traguardo storico per la portualità italiana: l'attivazione del primo servizio di cold ironing operativo nel Paese. A confermare l'imminente avvio del **sistema** - che permetterà alle navi ormeggiate in porto di spegnere i motori e alimentarsi con energia elettrica da terra, riducendo drasticamente le emissioni inquinanti - è anche l'affidamento di una consulenza legale strategica per la gestione del servizio. L'**Autorità** di **sistema portuale** del Mar Ligure Orientale ha infatti incaricato l'avvocato Davide Maresca, esperto di diritto amministrativo e contrattualistica pubblica, di fornire supporto specialistico per l'individuazione della modalità più efficace di affidamento del servizio di cold ironing, qualificato come Servizio di Interesse Economico Generale (SIEG). L'incarico prevede un compenso complessivo di 19.412 euro (Iva e Cpa inclusi). L'importanza della consulenza è duplice. Da un lato, il servizio di cold ironing è normativamente inquadrato come strategico, non solo per i suoi benefici ambientali ma anche per il suo impatto sul **sistema** concorrenziale e sulle regole di affidamento. Dall'altro, l'**Autorità** di **sistema portuale** spezzina si trova ad aprire una strada finora mai percorsa in Italia: sarà infatti la prima a livello nazionale ad attivare in via operativa un'infrastruttura di questo tipo. Il servizio sarà alimentato da una nuova cabina di trasformazione alla radice del Molo Garibaldi, già prevista nei piani dell'ente e finanziata con fondi propri. L'incarico all'avvocato Maresca arriva anche in considerazione della complessità giuridico-amministrativa del processo e della carenza di risorse interne per affrontarlo. "La consulenza - si legge nella determina - si rende necessaria per individuare il miglior strumento giuridico di affidamento, garantendo il rispetto delle normative e dei principi di efficacia, economicità e trasparenza".



## Ravenna in Comune: "Cimitero delle navi in pialassa: cinque relitti da rimuovere. Bene l'annuncio di Benevolo"

Proprio due settimane fa Ravenna in Comune aveva chiesto al sindaco Alessandro Barattoni di sollevare il tema con il commissario straordinario per l'**Autorità Portuale** "Ieri il commissario dell'**Autorità Portuale** di Ravenna **Francesco Benevolo** ha finalmente dichiarato quanto volevamo sentire da molto tempo e cioè che ha messo tra le priorità la gara per la rimozione del Cimitero delle navi nella pialassa del Piombone". Queste le parole di Ravenna in Comune, che due settimane fa aveva chiesto al sindaco Alessandro Barattoni di sollevare il tema con **Benevolo**, "altrimenti, con i ritmi attuali non c'è nessuna possibilità che si ripristini l'habitat entro i cinque anni di mandato".

"Ricordiamo che - continua Ravenna in Comune - l'ex Presidente Rossi, l'**Autorità Portuale** aveva detto che avrebbe rimosso almeno uno dei natanti entro il 2024, Oremburggazprom, per passare poi a un secondo (V. Nikolayev) nel 2026. Infatti, erano state riscontrate riduzioni dello spessore della lamiera che hanno causato cedimenti strutturali con voragini e crepe profonde visibili anche dalla superficie e in immersione. Finora, però, l'unico relitto rimosso è stato quello della Berkan B nel 2021 . Ce ne sono altri 5 che vanno asportati dalla Pialassa per procedere alla bonifica del sito". "Ravenna in Comune ringrazia il Commissario **Benevolo** per aver dato l'importante notizia. È importante che il nuovo vertice dell'ente consideri prioritario l'intervento e abbia conseguentemente assegnato alla struttura dell'**Autorità Portuale** il compito di porre rimedio al più presto all'inaccettabile situazione attuale, risolvendola definitivamente. Gli chiediamo di voler aggiornare quanto prima possibile la collettività ravennate sull'avanzamento dei lavori e, prima ancora, sul cronoprogramma stabilito per il loro svolgimento. Auspichiamo che anche il Comune di Ravenna cambi passo e mantenga desta l'attenzione sul ripristino ambientale della Pialassa del Piombone che, come abbiamo già detto altre volte, non sta su Marte ma vicino alle spiagge turistiche ravennati", concludono.



## Allo stabilimento balneare "Insieme a Te" Sabadini e Mingozi ospiti ieri della puntata di "Spiaggiati"

Tanti gli ospiti della puntata di "Spiaggiati", il talk show curato da Ravenna web TV, che si è svolto ieri pomeriggio al bagno "Insieme a te" di Punta Marina, una struttura avviata nel 2018 che permette la fruizione della spiaggia e la balneazione a persone con gravi disabilità motorie, grazie anche al sostegno delle istituzioni e di tante associazioni di volontari e di imprese. Intervistati da Maurizio Marchesi e Margherita Barbieri il presidente di Sapir Riccardo Sabadini e di Terminal Container Giannantonio Mingozi hanno illustrato gli sviluppi dello scalo **portuale** e le novità su logistica ed automotive; Sabadini ha augurato buon lavoro al presidente di **Autorità Portuale**, appena nominato, **Francesco Benevolo**, sicuro che saprà adeguatamente rappresentare l'unità di intenti di tutto il porto per gli obiettivi più urgenti da conseguire; Mingozi ha ricordato l'importanza della Zona Logistica in fase di avvio, l'impegno in tal senso di Guberti presidente della CCIA Fe-Ra e l'urgenza di formare al più presto giovani capaci di entrare a pieno titolo nelle attività portuali e nella nuova imprenditoria che alimenterà sempre più innovazione tecnologica e capacità gestionali. Hanno aperto l'incontro il Prefetto di Ravenna Raffaele Ricciardi e il direttore generale dell'Asl Romagna Tiziano Carradori; sono poi intervenuti Gianluca Ceroni (BCC), Franco Greco (job Academy), Andrea Pazzi (Confcooperative), Eleonora Mazzotti (cantante), Marianna Panebarco (CNA Ravenna) e Andrea Corsini, neo presidente di Start Romagna.



## Addio di Paroli a Livorno, e ora il rebus del nuovo segretario generale

Il complicato risiko nell'estate più lunga della portualità made in Italy LIVORNO. Adesso che l'avvocato Matteo Paroli ha i galloni da presidentissimo dell'Authority di Genova (e Savona-Vado), ha messo nero su bianco la lettera di dimissioni dall'incarico di segretario generale dell'istituzione portuale livornese, dove fin da vent'anni fa, nei tempi lontani del post-Marcucci, è stato a più riprese numero due, magari facente funzioni, o qualcosa del genere (salvo ovviamente gli anni ad Ancona). Ma questo significa che ora si apre una questione per l'Authority livornese: il toto-segretario generale per capire chi prenderà il posto di Paroli. È un aspetto che si intreccia principalmente alle sorti di Davide Gariglio, al timone del sistema portuale di Livorno-Piombino da un mese e mezzo esatto, ma come commissario. La nomina come presidente è in gestazione dalla vigilia della Liberazione, quando il ministro Matteo Salvini l'ha indicato alla Regione Toscana come presidente designato per ottenere l'intesa del "governatore" Eugenio Giani. Sabato 2 agosto il centesimo giorno dopo la designazione formale Gariglio ha già alle spalle la parte da sempre più complicata, cioè

l'accordo fra ministero e presidente di Regione. Ma stavolta l'ostacolo reale è indirettamente qualcosa che con Livorno ha poco a che fare: lo scontro interno al centrodestra. Quel che rallenta in modo surreale questa tornata di nomine è il doppio passaggio parlamentare in commissione per un parere consultivo che, diciamo la verità, non conta granché: per capire di cosa stiamo parlando basterebbe avere la pazienza di guardare sul canale Youtube del Senato o della Camera lo standard degli interventi politici in alcune di queste sedute Com'è e come non è, fatto sta che il commissario Gariglio è stato promosso anche nel primo round alla Camera: ora manca l'analogo passaggio al Senato e poi il ministro Salvini potrà firmare il decreto di nomina che insedia Gariglio a Livorno come presidente. Finora, in tutta questa sarabanda, l'unico decreto di questo tipo ha riguardato Paroli a Genova. Ce la faranno i nostri eroi a condurre in porto l'iter prima delle meritate vacanze estive? Difficile prevederlo perché i tempi della politica sono andati a sbalzelloni e, almeno per vedere Gariglio presidente, il caso Livorno in sé non sembra sotto i riflettori, almeno per ora: lo scontro potrebbe riguardare anche il destino di un porto lontano mille chilometri o perfino la trattativa su chi la spunterà come leader del centrodestra alle regionali in Veneto. Un segnale c'è: lui, il plenipotenziario e braccio destrissimo del ministro Salvini sul fronte dei porti, cioè il viceministro Edoardo Rixi, rinfodera l'ultimatum alle commissioni (o il parere lo date subito o decidiamo da soli, abbiamo giuridicamente il potere di farlo), le sollecita a far presto e sottolinea che bisogna farlo prima che il Parlamento vada in ferie. Tiene il punto ma forse lo tienicchia a metà: l'ultimatum diventa un penultimatum e, insomma, bisogna chiudere questa storia delle nomine. Ma ormai quel "rapidamente", alla fin fine, si



08/01/2025 18:50 MAURO ZUCHELLI

Il complicato risiko nell'estate più lunga della portualità made in Italy LIVORNO. Adesso che l'avvocato Matteo Paroli ha i galloni da presidentissimo dell'Authority di Genova (e Savona-Vado), ha messo nero su bianco la lettera di dimissioni dall'incarico di segretario generale dell'istituzione portuale livornese, dove fin da vent'anni fa, nei tempi lontani del post-Marcucci, è stato a più riprese numero due, magari facente funzioni, o qualcosa del genere (salvo ovviamente gli anni ad Ancona). Ma questo significa che ora si apre una questione per l'Authority livornese: il toto-segretario generale per capire chi prenderà il posto di Paroli. È un aspetto che si intreccia principalmente alle sorti di Davide Gariglio, al timone del sistema portuale di Livorno-Piombino da un mese e mezzo esatto, ma come commissario. La nomina come presidente è in gestazione dalla vigilia della Liberazione, quando il ministro Matteo Salvini l'ha indicato alla Regione Toscana come presidente designato per ottenere l'intesa del "governatore" Eugenio Giani. Sabato 2 agosto il centesimo giorno dopo la designazione formale Gariglio ha già alle spalle la parte da sempre più complicata, cioè l'accordo fra ministero e presidente di Regione. Ma stavolta l'ostacolo reale è indirettamente qualcosa che con Livorno ha poco a che fare: lo scontro interno al centrodestra. Quel che rallenta in modo surreale questa tornata di nomine è il doppio passaggio parlamentare in commissione per un parere consultivo che, diciamo la verità, non conta granché: per capire di cosa stiamo parlando basterebbe avere la pazienza di guardare sul canale Youtube del Senato o della Camera lo standard degli interventi politici in alcune di queste sedute. Com'è e come non è, fatto sta che il commissario Gariglio è stato promosso anche nel primo round alla Camera: ora manca l'analogo passaggio al Senato e poi il ministro Salvini potrà firmare il decreto di nomina che insedia Gariglio a Livorno come presidente. Finora, in tutta questa sarabanda, l'unico decreto di questo tipo ha riguardato Paroli a Genova. Ce la faranno i nostri eroi a condurre in porto l'iter prima delle meritate vacanze estive? Difficile prevederlo perché i tempi della politica sono andati a sbalzelloni e, almeno per vedere Gariglio presidente, il caso Livorno in sé non sembra sotto i riflettori, almeno per ora: lo scontro potrebbe riguardare anche il destino di un porto lontano mille chilometri o perfino la trattativa su chi la spunterà come leader del centrodestra alle regionali in Veneto. Un segnale c'è: lui, il plenipotenziario e braccio destrissimo del ministro Salvini sul fronte dei porti, cioè il viceministro Edoardo Rixi, rinfodera l'ultimatum alle commissioni (o il parere lo date subito o decidiamo da soli, abbiamo giuridicamente il potere di farlo), le sollecita a far presto e sottolinea che bisogna farlo prima che il Parlamento vada in ferie. Tiene il punto ma forse lo tienicchia a metà: l'ultimatum diventa un penultimatum e, insomma, bisogna chiudere questa storia delle nomine. Ma ormai quel "rapidamente", alla fin fine, si

## La Gazzetta Marittima

Livorno

---

allunga a settembre. Forse solo perché sta parlando con il quotidiano triestino "Il Piccolo"? Certo, la situazione di **Trieste** fa caso a sé: con l'improvvisa uscita di scena di Guerrieri (si è chiamato fuori da tutto praticamente mentre il suo nome stava passando all'esame della commissione parlamentare), è impossibile trovare in pochissimi giorni la quadra su una nomina da novanta. Però: è solo **Trieste** o anche qualcos'altro? Ora è arrivato il Generale Agosto e il Paese va in stand by fino al rientro: una pausa in cui anche la vicenda della portualità precipiterà dentro, probabilmente. Invece, sarebbe già un elemento di ordine perlomeno chiarire i tempi. Gariglio - ma anche Gugliotti o Benevolo o Rizzo, solo per fare qualche nome - ha da aspettare giorni o mesi. Siccome il passaggio in commissione al Senato è l'ultima possibilità di imbrigliare queste nomine e usarle per trattare, ci sono buone ragioni tanto per metterla rapidamente in agenda quanto, soprattutto forse, per ruzzolare nella pausa agostana e rivedersi fra un mesetto, se va bene. Dunque, se si dovesse capire che la nomina a presidente dovesse slittare di un mese o due, non è escluso che il commissario possa decidere di nominare un numero due facente funzioni. In teoria, è il comitato di gestione che nomina il segretario generale su proposta del presidente: e qui il comitato di gestione non c'è. In concreto: Gariglio è da solo perché manca non c'è segretario generale (dimissioni di Paroli) e non c'è nemmeno comitato di gestione (scaduto da tempo). Però, a fine giugno il ministro ha dato i "superpoteri" tanto a Gariglio come agli altri commissari per consentire loro di funzionare in questa assurda situazione a bagnomaria. Secondo quanto la Gazzetta Marittima ha segnalato già quattro mesi fa (qui) e successivamente prima di metà giugno (qui) il testa a testa è fra Fabrizio Marilli e Roberta Macii, l'uno è il dirigente del settore demanio e l'altra è la responsabile del settore appalti (ed è la vice di Guerrieri nel vertice della struttura commissariale di nomina governativa per la Darsena Europa). Eventualmente la rosa dei papabili potrebbe essere allargata agli altri due dirigenti che hanno lavorato anche per la struttura commissariale della maxi-Darsena, cioè Enrico Pribaz lato tecnico-ingegneristico e Simone Gagliani lato conti e finanza. Fra parentesi: è solo una coincidenza se in occasione di qualche passaggio delicato al tavolo di Palazzo Rosciano a fianco di Gariglio si è visto principalmente Marilli? Beninteso, la nomina potrebbe riguardare qualcuno pescato all'esterno dell'ente: rischia di essere però mal digerito dalla struttura interna. A meno che le pressioni politiche non siano tali da indirizzare la scelta in modo perentorio e definitivo. A complicare ulteriormente la questione su Livorno è il fatto che qui c'è un terzo ruolo importantissimo sul quale prendere una decisione: la guida della struttura commissariale della Darsena Europa. È una nomina che ha in mano per intero il governo: attualmente è in mano a Luciano Guerrieri e in realtà non è a scadenza, dunque potrebbe benissimo andare avanti senza nessun cambiamento. Però dalla sponda della politica non sono mancati approcci di questo tipo: se la presidenza dell'Autorità di Sistema è andata a un esponente dem, ora il segretario generale e/o il vertice della struttura commissariale dev'essere indicato da noi del centrodestra, che siamo anche maggioranza di governo. Questo come si tradurrà? Non è tutto. Resta da capire se venisse paracadutato qualcuno da fuori, magari per logiche di appartenenza,

## La Gazzetta Marittima

Livorno

---

da un lato come segretario generale e dall'altro al timone come commissario per la maxi-Darsena, ci si ritroverebbe con un tris del tutto nuovo e del tutto esterno alla città. Ma il punto non sono le etichette e i certificati di nascita: il nuovo Prg portuale, qualunque giudizio se ne dia, è arrivato dopo sessant'anni grazie a un genovese (Giuliano Gallanti) e a un romano (Massimo Provinciali). Detto per inciso: fino a poche settimane fa la struttura commissariale della maxi-Darsena e l'Authority di Livorno coincidevano nella figura di Luciano Guerrieri, ora gli ambienti più revanscisti della maggioranza potrebbe covare l'idea che la struttura commissariale possa diventare lo strumento per svuotare il peso di Palazzo Rosciano . In verità, serve che le due realtà remino nella stessa direzione in nome degli interessi del porto anziché essere feudi dell'una o dell'altra sponda politica, che lavorano più per mettere in difficoltà la controparte che per realizzare qualcosa. Ma questa è già un'altra storia. Mauro Zucchelli.

## Sos infrastrutture, la Toscana della Costa ora vuol farsi sentire

Breda: «Si dia risposta alle preoccupazione del mondo delle imprese e del lavoro» **LIVORNO**. La Camera di Commercio della Maremma e del Tirreno torna ad alzare la voce sulla patata bollente delle infrastrutture del territorio sulla direttrice della Toscana costiera. Il presidente dell'istituzione camerale livornese-grossetana, Riccardo Breda, lo fa a distanza di tre anni dagli "stati generali" che erano stati il punto più alto della mobilitazione di istituzioni e parti sociali per chiedere più attenzione. Lo fa con una convocazione simultanea tanto a **Livorno** come a Grosseto messe in comune tramite collegamento video: per dire che l'una e l'altra provincia hanno il medesimo problema, quello della grande viabilità rimasta a metà. «Investire sulle infrastrutture è un nodo centrale per l'economia della costa toscana», spiegano dal quartier generale dell'ente camerale per sottolineare quanto «è necessario che vengano ascoltate le istanze del mondo delle imprese e del lavoro». Alla chiamata a raccolta lanciata dal presidente Breda hanno risposto associazioni di categoria e le organizzazioni sindacali delle province di **Livorno** e di Grosseto. Obiettivo: far ripartire la lotta in nome di «un percorso condiviso» per il rilancio dello sviluppo della fascia costiera toscana, che da lungo tempo cammina a una velocità sensibilmente inferiore rispetto al "cuore" della regione. «Ringrazio tutti i partecipanti che hanno capito l'importanza di questa riunione, promossa dalla Camera con l'obbiettivo di pianificare insieme a tutte le associazioni datoriali e sindacali delle azioni e delle strategie condivise su quello che è un tema davvero cruciale per i nostri territori e per tutta la regione», queste le parole di Breda. «Ormai da tempo - aggiunge - diciamo che l'evidente deficit infrastrutturale della costa ne penalizza lo sviluppo ed è davvero necessario recuperare un dialogo tra il mondo delle imprese e del lavoro con la politica nazionale, data la mancanza di certezze rispetto al sistema infrastrutturale costiero». La Camera di Commercio si è fatta promotrice di «aprire un confronto costruttivo con le associazioni di categoria e le organizzazioni sindacali del territorio», è stato sottolineato: nel corso degli interventi è emersa «unità di intenti». Con una sottolineatura: le opere più importanti per le province di Grosseto e **Livorno** «sono in capo al governo», dunque il primo passo sarà quello di «chiedere un incontro a tutti i parlamentari dei due territori per i primi giorni di settembre». Con uno scopo: guardare a Roma, e a cercare - con in testa i parlamentari grossetani e livornesi - di aprire una discussione sul tema delle infrastrutture e «farlo poi diventare anche tema di confronto con i prossimi candidati alla presidenza e al Consiglio della Regione Toscana, quando saranno ufficializzati». Breda ricorda che l'ultimo dossier dell'economia territoriale elaborato con i dati 2024 dal centro studi della Camera di Commercio individua una situazione particolare: le nostre imprese sono, si direbbe con Dante Alighieri,



08/02/2025 03:16

Breda: «Si dia risposta alle preoccupazione del mondo delle imprese e del lavoro» **LIVORNO**. La Camera di Commercio della Maremma e del Tirreno torna ad alzare la voce sulla patata bollente delle infrastrutture del territorio sulla direttrice della Toscana costiera. Il presidente dell'istituzione camerale livornese-grossetana, Riccardo Breda, lo fa a distanza di tre anni dagli "stati generali" che erano stati il punto più alto della mobilitazione di istituzioni e parti sociali per chiedere più attenzione. Lo fa con una convocazione simultanea tanto a Livorno come a Grosseto messe in comune tramite collegamento video: per dire che l'una e l'altra provincia hanno il medesimo problema, quello della grande viabilità rimasta a metà. «Investire sulle infrastrutture è un nodo centrale per l'economia della costa toscana», spiegano dal quartier generale dell'ente camerale per sottolineare quanto «è necessario che vengano ascoltate le istanze del mondo delle imprese e del lavoro». Alla chiamata a raccolta lanciata dal presidente Breda hanno risposto associazioni di categoria e le organizzazioni sindacali delle province di Livorno e di Grosseto. Obiettivo: far ripartire la lotta in nome di «un percorso condiviso» per il rilancio dello sviluppo della fascia costiera toscana, che da lungo tempo cammina a una velocità sensibilmente inferiore rispetto al "cuore" della regione. «Ringrazio tutti i partecipanti che hanno capito l'importanza di questa riunione, promossa dalla Camera con l'obbiettivo di pianificare insieme a tutte le associazioni datoriali e sindacali delle azioni e delle strategie condivise su quello che è un tema davvero cruciale per i nostri territori e per tutta la regione», queste le parole di Breda. «Ormai da tempo - aggiunge - diciamo che l'evidente deficit infrastrutturale della costa ne penalizza lo sviluppo ed è davvero necessario recuperare un dialogo tra il mondo delle imprese e del lavoro con la politica nazionale, data la mancanza di certezze rispetto al sistema infrastrutturale costiero». La Camera di Commercio si è fatta promotrice di «aprire un confronto costruttivo con le associazioni di categoria e le

## La Gazzetta Marittima

Livorno

---

fra "color che stan sospesi". «Il divario infrastrutturale si riflette sui numeri dell'economia, perché questa ruota attorno alla mobilità ed ai collegamenti», dice il presidente camerale. «Ci sono molte opportunità da cogliere sulle infrastrutture, come ad esempio la Darsena Europa, che ha bisogno della intermodalità, opere legate alla "zona logistica semplificata" e altri investimenti possibili», ripete. Ma c'è un "ma": «Serve davvero un grande cambio di passo - insiste Breda - per concretizzare queste opportunità e per questo insieme ai soggetti del territorio accendiamo i riflettori sulle opere fondamentali per il nostro tessuto economico, affinché diventino prioritarie».

## Il Comitato Porto-Città: «Ribadito il nostro "no" al banchinamento del Molo Clementino»

Primo incontro dei soggetti portatori di interesse con l'Adsp, in vista della stesura definitiva del nuovo Piano regolatore portuale ANCONA - Il Comitato Porto-Città ha finalmente incontrato l'Autorità portuale in qualità di soggetto portatore di interessi nell'ambito della stesura del nuovo Piano regolatore portuale. «Il 29 luglio abbiamo incontrato l'Autorità Portuale - inizia così il loro messaggio - per confrontarci sulle problematiche del porto, così come percepite dai cittadini. Con noi erano presenti, tra le altre associazioni invitate, anche Italia Nostra, Legambiente e Wwf con le quali nel tempo abbiamo consolidato un più stretto rapporto di collaborazione su alcuni temi ormai ampiamente condivisi». Dopo la premessa si entra nel cuore del contenuto: «In merito al nuovo Prp il comitato ha espresso soddisfazione per la realizzazione dell'elettrificazione dei moli del porto storico, compresi il 19, il 20 e il 21 ancora in allestimento, ma che presto saranno utilizzati. Tutto ciò purché gli armatori che utilizzano il nostro porto, che si sono dichiarati tutti disponibili, adeguino i loro navigli per usufruire della tecnologia, senza poi accampare problemi di utilizzo sia tecnici che economici. Questa condizione - ribadiscono

- è indispensabile non solo perché ormai il turismo è più sensibile alla questione ambientale e richiede servizi green adeguati sia a terra che per mare, ma anche perché la convivenza tra le diverse esigenze dei cittadini e del porto richiede uno sforzo e un impegno comuni». In seconda battuta «abbiamo poi espresso parere favorevole per la ormai vicina realizzazione della banchina Rettilinea, lunga più di 900 metri e che attende da più di quarant'anni il suo completamento. Questa consentirà di creare più moli disponibili, ma darà anche il via alle opere per la realizzazione della cosiddetta "penisola". È questa che, infine, ci consentirà di pretendere lo spostamento di tutte le attività, che oggi si svolgono nel porto storico, a circa 1 chilometro di distanza dalle prime abitazioni di via XXIX Settembre. Distanza che aumenta per le abitazioni del rione Guasco e per quelle degli Archi. Ovviamente lo spostamento di tutte le attività è la nostra richiesta, ma a oggi non prevista nel nuovo Prp». Invece, sempre per il comitato «lo spostamento consentirà anche di eliminare tutto il traffico dei Tir che oggi insiste sull'arco portuale storico. Abbiamo quindi chiesto che il nuovo Piano regolatore portuale definisca in modo dettagliato e chiaro le varie fasi di realizzazione. Siamo perfettamente consapevoli che le previsioni sono sempre facilmente soggette a modifiche, sia perché dipendenti da fattori finanziari, ma anche dalle eccessive incoerenze che di volta in volta esprimono gli amministratori che si susseguono nei ruoli di governo» e «fissare gli obiettivi per fasi facilita il controllo delle azioni che si susseguono, soprattutto nel caso in cui si dovessero scostare da essi». Ancora: «Abbiamo quindi ribadito il nostro "no" al banchinamento del molo Clementino per le ormai note motivazioni: il porto antico è e



Primo incontro dei soggetti portatori di interesse con l'Adsp, in vista della stesura definitiva del nuovo Piano regolatore portuale ANCONA - Il Comitato Porto-Città ha finalmente incontrato l'Autorità portuale in qualità di soggetto portatore di interessi nell'ambito della stesura del nuovo Piano regolatore portuale. «Il 29 luglio abbiamo incontrato l'Autorità Portuale - inizia così il loro messaggio - per confrontarci sulle problematiche del porto, così come percepite dai cittadini. Con noi erano presenti, tra le altre associazioni invitate, anche Italia Nostra, Legambiente e Wwf con le quali nel tempo abbiamo consolidato un più stretto rapporto di collaborazione su alcuni temi ormai ampiamente condivisi». Dopo la premessa si entra nel cuore del contenuto: «In merito al nuovo Prp il comitato ha espresso soddisfazione per la realizzazione dell'elettrificazione dei moli del porto storico, compresi il 19, il 20 e il 21 ancora in allestimento, ma che presto saranno utilizzati. Tutto ciò purché gli armatori che utilizzano il nostro porto, che si sono dichiarati tutti disponibili, adeguino i loro navigli per usufruire della tecnologia, senza poi accampare problemi di utilizzo sia tecnici che economici. Questa condizione - ribadiscono - è indispensabile non solo perché ormai il turismo è più sensibile alla questione ambientale e richiede servizi green adeguati sia a terra che per mare, ma anche perché la convivenza tra le diverse esigenze dei cittadini e del porto richiede uno sforzo e un impegno comuni». In seconda battuta «abbiamo poi espresso parere favorevole per la ormai vicina realizzazione della banchina Rettilinea, lunga più di 900 metri e che attende da più di quarant'anni il suo completamento. Questa consentirà di creare più moli disponibili, ma darà anche il via alle opere per la

## Ancona Today

### Ancona e porti dell'Adriatico centrale

---

deve essere restituito ad usi misti, ma fortemente di matrice urbana, senza alcun banchinamento, meno che mai per le navi da crociera; deve essere ricongiunto alla città e rivitalizzato dalla vita urbana: affaccio a mare del centro storico, pedonalizzato, perfettamente conservato così com'è, con tutti i monumenti simbolo dell'identità cittadina. Non solo gli archi di Traiano e Clementino, ma anche la base della Lanterna, il Corridore, le antiche mura, le portelle cittadine sopravvissute ai bombardamenti, fino al Lazzaretto del Vanvitelli. Questa è la previsione dell'attuale Prp del 1985 ancora vigente che allora la città aveva voluto e che fu accolta con grande sensibilità dai progettisti dell'epoca. È stato grazie alle sue previsioni che oggi i moli Rizzo e Clementino sono stati liberati da tutti i refusi: carbone, metalli, gru, rotaie e treni che lì stavano a cielo aperto. Anche il molo dove insiste la cosiddetta ex mensa Fincantieri è stato allora liberato dalle lavorazioni del vicino cantiere navale; al molo Clementino non possono ormeggiare le navi da crociera anche per motivi sanitari perché sono troppo inquinanti e troppo vicino alle abitazioni, appena 300 metri, sono rumorose e causano molto traffico lungo l'arco portuale. A nulla, quindi, vale la costruzione della Penisola e di ogni altra bella filosofia di Piano se viene confermata questa previsione così impattante, per giunta nella punta estrema nord, la più lontana dalle infrastrutture viarie di entrata e di uscita dal porto. Per noi è e rimane un controsenso, una negazione nei fatti degli obiettivi che il Nuovo PRP sembra proporre quando parla di Penisola, ma che nega quando parla del molo Clementino». Quarto punto: «Abbiamo anche ribadito il nostro "no" all'ampliamento dell'attività cantieristica, oggi Fincantieri, verso la città e il colle Guasco vincolato paesaggisticamente. Il cantiere è già dentro la città e in questo caso, la città è nata prima del cantiere, che vi si è addossato per colmate successive. Il cantiere navale è un'industria pesante dove molte lavorazioni avvengono a cielo aperto e la Fincantieri è stata condannata dal Tribunale di Ancona per morti per amianto. Come tutte le attività industriali del porto non è monitorata e non ci è affatto chiara la sua sostenibilità ambientale, ma sicuramente l'amianto non indica che aumentando la produttività migliora anche la qualità dell'aria, né si contengono i livelli di rumore che già sono alquanto alti per le leggi esistenti. Nel merito, forse il Prp qualche prescrizione potrebbe farla e non solo per Fincantieri, ma anche per l'area Zipa». In conclusione, per il Comitato Porto-Città «tutte queste considerazioni aprono all'ultimo nostro appunto espresso: il monitoraggio del porto nella sua totalità cioè, sia le attività di navigazione che quelle industriali, cantieristiche e non. Anche se il tema monitoraggio è competenza primaria del nostro sindaco che deve tutelare la nostra salute, abbiamo comunque rimarcato la necessità di individuare le fonti di emissioni di inquinanti 'altri' che ci vengono spesso segnalate in area Archi come strani odori di gas, un po' aspri che irritano anche le vie respiratorie. Il confronto è stato chiaro da entrambe le parti e tutte le nostre domande hanno avuto risposte. La riunione si è chiusa con un sostanziale mantenimento delle posizioni iniziali delle parti, soprattutto per quelle relative al banchinamento del molo Clementino e per la costruzione, lì, del terminal croceristico. E infine, visto che spesso gli armatori, e ieri l'**Autorità** portuale,

## Ancona Today

### Ancona e porti dell'Adriatico centrale

---

ci pongono la domanda se è nato prima il porto o la città, diciamo, non c'è il primato del porto sulla città, perché nel caso di Ancona porto e città sono nate in modo sincronico, insieme e con casualità: senza uno dei due non esisterebbe l'altro. Tante volte la Storia fosse veramente maestra di vita». AnconaToday è in caricamento.

## Informazioni Marittime

### Ancona e porti dell'Adriatico centrale

#### Fincantieri vara ad Ancona "Viking Mira"

La nave sarà dotata di 499 cabine ed entrerà in servizio nella primavera del 2026. È stata varata presso lo stabilimento Fincantieri di **Ancona** Viking Mira, la nuova nave da crociera in costruzione per la società armatrice Viking. La nave entrerà in servizio nella primavera del 2026, offrendo itinerari nel Mediterraneo e nel Nord Europa. Alla cerimonia di varo, occasione che segna il passaggio alla fase finale di allestimento e rifinitura degli interni, hanno presenziato Gilberto Tobaldi, direttore dello stabilimento di **Ancona**, e Gastone Lazzari, New Building Site Team Manager Viking. Con una stazza lorda di circa 54.300 tonnellate, Viking Mira sarà dotata di 499 cabine e potrà ospitare a bordo fino a 998 passeggeri. L'unità appartiene al segmento delle navi da crociera di piccole dimensioni e fa parte della flotta delle navi da crociera Viking tutte costruite da Fincantieri. Il rapporto di lunga durata tra l'armatore e il Gruppo può contare oggi su un totale di 28 navi, considerando le unità consegnate, quelle già ordinate, i contratti sottoscritti e gli accordi di opzione recentemente siglati. Tutte le unità Viking sono costruite in conformità con le più aggiornate normative internazionali in materia di navigazione e sicurezza, e sono equipaggiate con motori ad alta efficienza e sistemi avanzati che riducono al minimo l'inquinamento dei gas di scarico, in grado di soddisfare i più stringenti requisiti ambientali. Il cantiere di **Ancona** si conferma uno dei poli produttivi più strategici del Gruppo. Con un'area di 360.000 metri quadri, con una capacità produttiva di 60.000 TSL, sistemi di sollevamento fino a 500 tonnellate e potenzialità scafo di 1.200 tonnellate al mese. Dal 2009, sono già state consegnate 20 navi, grazie all'impegno quotidiano di circa 3.700 lavoratori, provenienti da diverse nazionalità, esperienze e generazioni, uniti da un obiettivo industriale comune e concreto. Nel solco dell'innovazione, il cantiere è parte attiva del programma Operations Excellence, che prevede l'introduzione di tecnologie avanzate, robotica e IA per incrementare l'efficienza e migliorare la qualità del lavoro. Condividi Tag fincantieri navi Articoli correlati.



La nave sarà dotata di 499 cabine ed entrerà in servizio nella primavera del 2026. È stata varata presso lo stabilimento Fincantieri di Ancona Viking Mira, la nuova nave da crociera in costruzione per la società armatrice Viking. La nave entrerà in servizio nella primavera del 2026, offrendo itinerari nel Mediterraneo e nel Nord Europa. Alla cerimonia di varo, occasione che segna il passaggio alla fase finale di allestimento e rifinitura degli interni, hanno presenziato Gilberto Tobaldi, direttore dello stabilimento di Ancona, e Gastone Lazzari, New Building Site Team Manager Viking. Con una stazza lorda di circa 54.300 tonnellate, Viking Mira sarà dotata di 499 cabine e potrà ospitare a bordo fino a 998 passeggeri. L'unità appartiene al segmento delle navi da crociera di piccole dimensioni e fa parte della flotta delle navi da crociera Viking tutte costruite da Fincantieri. Il rapporto di lunga durata tra l'armatore e il Gruppo può contare oggi su un totale di 28 navi, considerando le unità consegnate, quelle già ordinate, i contratti sottoscritti e gli accordi di opzione recentemente siglati. Tutte le unità Viking sono costruite in conformità con le più aggiornate normative internazionali in materia di navigazione e sicurezza, e sono equipaggiate con motori ad alta efficienza e sistemi avanzati che riducono al minimo l'inquinamento dei gas di scarico, in grado di soddisfare i più stringenti requisiti ambientali. Il cantiere di Ancona si conferma uno dei poli produttivi più strategici del Gruppo. Con un'area di 360.000 metri quadri, con una capacità produttiva di 60.000 TSL, sistemi di sollevamento fino a 500 tonnellate e potenzialità scafo di 1.200 tonnellate al mese. Dal 2009, sono già state consegnate 20 navi, grazie all'impegno quotidiano di circa 3.700 lavoratori, provenienti da diverse nazionalità, esperienze e generazioni, uniti da un obiettivo industriale comune e concreto. Nel solco dell'innovazione, il cantiere è parte attiva del programma Operations Excellence, che prevede l'introduzione di tecnologie avanzate, robotica e IA per incrementare l'efficienza e migliorare la qualità del

## Porti, Latrofa (AdSP MTCS): "Cantieri, energia, ZLS e personale le priorità del mandato"

"Civitavecchia è snodo strategico: attenzione a transizione e contenziosi" "Ho presentato cinque punti che saranno le linee di questo mandato, o perlomeno del primo anno, a partire dal completamento delle opere pubbliche in corso, soprattutto a Civitavecchia e Fiumicino, molte delle quali legate a scadenze del Pnrr che richiedono grande attenzione sui cantieri. Poi la transizione energetica, con il cold ironing a Civitavecchia, progetto prioritario a livello nazionale con impatto positivo per il porto e la comunità. Massima attenzione anche all'attuazione della ZLS (Zona Logistica Semplificata), procedimento in corso con la Regione Lazio, che può diventare un'opportunità importante di semplificazione e sviluppo per le imprese che operano nell'ambito portuale, con la realizzazione di uno sportello unico e la promozione delle aree retroportuali. Un focus importante sarà riservato alla struttura interna dell'ente, al personale dell'AdSP che sarà protagonista degli obiettivi futuri: nascerà un nuovo ufficio dedicato all'intercettazione dei fondi di bandi nazionali, e all'individuazione delle best practice da applicare ai nostri tre porti." Lo ha dichiarato Latrofa, nuovo Commissario Straordinario dell'Autorità di

Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, che governa i porti di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta, in occasione della conferenza stampa di presentazione delle linee guida del proprio mandato, presso la Sala Comitato dell'AdSP, a Molo Vespucci. L'informazione continua con la newsletter Vuoi restare informato? Iscriviti a e-news, la newsletter di Adnkronos inviata ogni giorno, dal lunedì al venerdì, con le più importanti notizie della giornata.



## Porti: Adsp Mtcs, Latrofa illustra linee guida del suo mandato

Si è tenuta oggi presso la sede dell'**Autorità** di **Sistema Portuale** del **Mar Tirreno Centro Settentrionale** la prima conferenza stampa di Raffaele Latrofa, neo Commissario Straordinario dell'AdSP e designato Presidente per il prossimo quadriennio, in attesa della conclusione dell'iter parlamentare. Nel corso dell'incontro, Latrofa ha illustrato le linee strategiche del suo mandato alla guida dei porti di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta, definendole "una sfida entusiasmante e di grande responsabilità istituzionale, che affronto con determinazione, spirito di servizio e ascolto del territorio". "In questa fase iniziale da Commissario - ha dichiarato - assicurerò piena continuità amministrativa, ma allo stesso tempo darò subito avvio a un metodo di lavoro improntato all'efficienza, al gioco di squadra e al confronto costruttivo con tutti i soggetti coinvolti. L'**Autorità** ha davanti a sé sfide complesse ma decisive: dobbiamo trasformarle in opportunità di crescita sostenibile e sviluppo strategico." Le 5 priorità del mandato, ha spiegato Latrofa, sono: 1. Completamento delle opere infrastrutturali già finanziate, in particolare a Civitavecchia e nel nuovo porto commerciale di Fiumicino; 2. Transizione energetica e sostenibilità ambientale, con il cold ironing, la riconversione dell'area Enel per il dopo carbone e lo sviluppo della darsena Mare Nostrum; 3. Attuazione della Zona Logistica Semplificata (ZLS) del Lazio, con sportello unico e promozione delle aree retroportuali; 4. Intermodalità e connessione ferroviaria dei tre porti; 5. Riorganizzazione interna e semplificazione amministrativa, con digitalizzazione dei processi e valorizzazione del personale. Il Commissario ha peraltro individuato alcune azioni prioritarie sulle quali si concentrerà sin da subito. Si parte con lo snellimento dei procedimenti amministrativi: "Il primo dovere di un'**Autorità** è quello di funzionare bene, con tempi certi e regole chiare. In questi giorni ho iniziato una ricognizione approfondita dei procedimenti pendenti: l'obiettivo è di velocizzare le pratiche, semplificare i flussi, evitare duplicazioni, e garantire efficienza e trasparenza all'azione amministrativa." Latrofa ha quindi indicato la volontà di una accelerazione delle opere infrastrutturali: "Molti interventi sono stati finanziati, alcuni sono in fase progettuale, altri in corso, altri hanno avuto fisiologici rallentamenti. Metterò tutta la mia esperienza in materia per supportare i bravi tecnici dell'**Autorità**. Vorrei attivare un tavolo permanente con i Rup e i tecnici per monitorare lo stato di avanzamento di ogni opera, intervenire sulle criticità, e rendere cantierabili tutti i progetti strategici." Necessario poi costruire una nuova relazione con il territorio: "Ho iniziato a incontrare le istituzioni locali, la Capitaneria di Porto, e continuerò con gli operatori economici e i rappresentanti delle forze sociali. La mia idea è quella di un'**Autorità** che non cali dall'alto le decisioni, ma che sia un punto di raccordo tra sviluppo economico, tutela ambientale,



08/01/2025 14:49

Si è tenuta oggi presso la sede dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale la prima conferenza stampa di Raffaele Latrofa, neo Commissario Straordinario dell'AdSP e designato Presidente per il prossimo quadriennio, in attesa della conclusione dell'iter parlamentare. Nel corso dell'incontro, Latrofa ha illustrato le linee strategiche del suo mandato alla guida dei porti di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta, definendole "una sfida entusiasmante e di grande responsabilità istituzionale, che affronto con determinazione, spirito di servizio e ascolto del territorio". "In questa fase iniziale da Commissario - ha dichiarato - assicurerò piena continuità amministrativa, ma allo stesso tempo darò subito avvio a un metodo di lavoro improntato all'efficienza, al gioco di squadra e al confronto costruttivo con tutti i soggetti coinvolti. L'Autorità ha davanti a sé sfide complesse ma decisive: dobbiamo trasformarle in opportunità di crescita sostenibile e sviluppo strategico." Le 5 priorità del mandato, ha spiegato Latrofa, sono: 1. Completamento delle opere infrastrutturali già finanziate, in particolare a Civitavecchia e nel nuovo porto commerciale di Fiumicino; 2. Transizione energetica e sostenibilità ambientale, con il cold ironing, la riconversione dell'area Enel per il dopo carbone e lo sviluppo della darsena Mare Nostrum; 3. Attuazione della Zona Logistica Semplificata (ZLS) del Lazio, con sportello unico e promozione delle aree retroportuali; 4. Intermodalità e connessione ferroviaria dei tre porti; 5. Riorganizzazione interna e semplificazione amministrativa, con digitalizzazione dei processi e valorizzazione del personale. Il Commissario ha peraltro individuato alcune azioni prioritarie sulle quali si concentrerà sin da subito. Si parte con lo snellimento dei procedimenti amministrativi: "Il primo dovere di un'Autorità è quello

legalità e diritti del lavoro. I porti sono il cuore pulsante di territori interi, non semplici recinti doganali." Altro focus, il potenziamento della struttura interna dell'ente: "Il vero capitale dell'AdSP sono i suoi dipendenti. Ho voluto incontrarli tutti insieme nel mio secondo giorno, perché nessun cambiamento è possibile senza il loro contributo. Ho già dato mandato di avviare una ricognizione sulle competenze presenti e sui bisogni formativi. Serve una macchina snella ma solida, capace di reggere le sfide della transizione ecologica, digitale e logistica." Latrofa punta anche a una nuova unità per la progettazione europea e l'innovazione: "Proporrò la creazione di un ufficio interamente dedicato all'intercettazione dei fondi europei, alla replicazione delle best practices internazionali e al coordinamento dei progetti su energia, sostenibilità e digitalizzazione. L'AdSP deve diventare protagonista nel contesto portuale mediterraneo ed europeo." "Lavoreremo - ha dichiarato Latrofa - per rendere il sistema portuale del Lazio un nodo competitivo nel Mediterraneo, in grado di attrarre investimenti, creare lavoro di qualità e generare sviluppo per i territori. Civitavecchia sarà il porto energetico e crocieristico della capitale, Fiumicino la porta logistica complementare, Gaeta un polo commerciale dinamico e integrato." "Credo profondamente nel valore del dialogo istituzionale e dell'ascolto dei territori. I porti non sono recinti chiusi: sono infrastrutture pubbliche, devono essere parte della vita delle città. Per questo da subito incontrerò i Sindaci, la Regione, i sindacati, gli operatori e tutti i soggetti coinvolti, con l'obiettivo di costruire insieme un progetto condiviso." "Considero ogni opinione, anche la più severa, come un segnale di attaccamento alla propria comunità. È lo stesso sentimento - ha concluso Raffaele Latrofa - che ho sempre avuto per la mia città, e che oggi porto con me in questa nuova responsabilità. Sono qui per lavorare con serietà, dialogare con tutti e dare il massimo per i tre porti che mi sono stati affidati." "Sono stato nominato come Commissario Straordinario, ma ho ben chiaro che ogni giorno che vivrò in questo ruolo dovrà essere preparatorio per una gestione ordinaria forte, autorevole, innovativa. Il sistema portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale - ha concluso - ha tutte le carte in regola per tornare a essere strategico nel panorama nazionale. Per farlo dobbiamo lavorare insieme. Con responsabilità. Con verità. Con coraggio." La conferenza si è chiusa con l'impegno del Commissario a rendere pubblici, entro l'autunno, i primi risultati concreti dell'attività svolta e una relazione dettagliata sulle opere in corso e le prospettive di sviluppo per ciascun porto del sistema.

## Affari Italiani

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

### Porti: Adsp Mtcs, Latrofa illustra linee guida del suo mandato

Civitavecchia, 1 ago. - (Adnkronos) - Si è tenuta oggi presso la sede dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale** la prima conferenza stampa di Raffaele Latrofa, neo Commissario Straordinario dell'AdSP e designato Presidente per il prossimo quadriennio, in attesa della conclusione dell'iter parlamentare. Nel corso dell'incontro, Latrofa ha illustrato le linee strategiche del suo mandato alla guida dei porti di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta, definendole "una sfida entusiasmante e di grande responsabilità istituzionale, che affronto con determinazione, spirito di servizio e ascolto del territorio". "In questa fase iniziale da Commissario - ha dichiarato - assicurerò piena continuità amministrativa, ma allo stesso tempo darò subito avvio a un metodo di lavoro improntato all'efficienza, al gioco di squadra e al confronto costruttivo con tutti i soggetti coinvolti. L'**Autorità** ha davanti a sé sfide complesse ma decisive: dobbiamo trasformarle in opportunità di crescita sostenibile e sviluppo strategico." Le 5 priorità del mandato, ha spiegato Latrofa, sono: 1. Completamento delle opere infrastrutturali già finanziate, in particolare a Civitavecchia e nel nuovo porto commerciale di Fiumicino; 2. Transizione energetica e sostenibilità ambientale, con il cold ironing, la riconversione dell'area Enel per il dopo carbone e lo sviluppo della darsena Mare Nostrum; 3. Attuazione della Zona Logistica Semplificata (ZLS) del Lazio, con sportello unico e promozione delle aree retroportuali; 4. Intermodalità e connessione ferroviaria dei tre porti; 5. Riorganizzazione interna e semplificazione amministrativa, con digitalizzazione dei processi e valorizzazione del personale. Il Commissario ha peraltro individuato alcune azioni prioritarie sulle quali si concentrerà sin da subito. Si parte con lo snellimento dei procedimenti amministrativi: "Il primo dovere di un'**Autorità** è quello di funzionare bene, con tempi certi e regole chiare. In questi giorni ho iniziato una ricognizione approfondita dei procedimenti pendenti: l'obiettivo è di velocizzare le pratiche, semplificare i flussi, evitare duplicazioni, e garantire efficienza e trasparenza all'azione amministrativa." Latrofa ha quindi indicato la volontà di una accelerazione delle opere infrastrutturali: "Molti interventi sono stati finanziati, alcuni sono in fase progettuale, altri in corso, altri hanno avuto fisiologici rallentamenti. Metterò tutta la mia esperienza in materia per supportare i bravi tecnici dell'**Autorità**. Vorrei attivare un tavolo permanente con i Rup e i tecnici per monitorare lo stato di avanzamento di ogni opera, intervenire sulle criticità, e rendere cantierabili tutti i progetti strategici." Necessario poi costruire una nuova relazione con il territorio: "Ho iniziato a incontrare le istituzioni locali, la Capitaneria di Porto, e continuerò con gli operatori economici e i rappresentanti delle forze sociali. La mia idea è quella di un'**Autorità** che non cali dall'alto le decisioni, ma che sia un punto di raccordo tra sviluppo economico, tutela ambientale,



Civitavecchia, 1 ago. - (Adnkronos) - Si è tenuta oggi presso la sede dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale la prima conferenza stampa di Raffaele Latrofa, neo Commissario Straordinario dell'AdSP e designato Presidente per il prossimo quadriennio, in attesa della conclusione dell'iter parlamentare. Nel corso dell'incontro, Latrofa ha illustrato le linee strategiche del suo mandato alla guida dei porti di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta, definendole "una sfida entusiasmante e di grande responsabilità istituzionale, che affronto con determinazione, spirito di servizio e ascolto del territorio". In questa fase iniziale da Commissario - ha dichiarato - assicurerò piena continuità amministrativa, ma allo stesso tempo darò subito avvio a un metodo di lavoro improntato all'efficienza, al gioco di squadra e al confronto costruttivo con tutti i soggetti coinvolti. L'Autorità ha davanti a sé sfide complesse ma decisive: dobbiamo trasformarle in opportunità di crescita sostenibile e sviluppo strategico. Le 5 priorità del mandato, ha spiegato Latrofa, sono: 1. Completamento delle opere infrastrutturali già finanziate, in particolare a Civitavecchia e nel nuovo porto commerciale di Fiumicino; 2. Transizione energetica e sostenibilità ambientale, con il cold ironing, la riconversione dell'area Enel per il dopo carbone e lo sviluppo della darsena Mare Nostrum; 3. Attuazione della Zona Logistica Semplificata (ZLS) del Lazio, con sportello unico e promozione delle aree retroportuali; 4. Intermodalità e connessione ferroviaria dei tre porti; 5. Riorganizzazione interna e semplificazione amministrativa, con digitalizzazione dei processi e valorizzazione del personale. Il Commissario ha peraltro individuato alcune azioni prioritarie sulle quali si concentrerà sin da subito. Si parte con lo snellimento dei procedimenti amministrativi: "Il primo dovere di un'Autorità è quello di funzionare bene, con tempi certi e regole chiare. In questi giorni ho iniziato una ricognizione approfondita dei procedimenti pendenti: l'obiettivo è di velocizzare le pratiche, semplificare i flussi, evitare duplicazioni, e garantire efficienza e trasparenza all'azione amministrativa." Latrofa ha quindi indicato la volontà di una accelerazione delle opere infrastrutturali: "Molti interventi sono stati finanziati, alcuni sono in fase progettuale, altri in corso, altri hanno avuto fisiologici rallentamenti. Metterò tutta la mia esperienza in materia per supportare i bravi tecnici dell'Autorità. Vorrei attivare un tavolo permanente con i Rup e i tecnici per monitorare lo stato di avanzamento di ogni opera, intervenire sulle criticità, e rendere cantierabili tutti i progetti strategici." Necessario poi costruire una nuova relazione con il territorio: "Ho iniziato a incontrare le istituzioni locali, la Capitaneria di Porto, e continuerò con gli operatori economici e i rappresentanti delle forze sociali. La mia idea è quella di

## Affari Italiani

### Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

---

legalità e diritti del lavoro. I porti sono il cuore pulsante di territori interi, non semplici recinti doganali."Altro focus, il potenziamento della struttura interna dell'ente: "Il vero capitale dell'AdSP sono i suoi dipendenti. Ho voluto incontrarli tutti insieme nel mio secondo giorno, perché nessun cambiamento è possibile senza il loro contributo. Ho già dato mandato di avviare una ricognizione sulle competenze presenti e sui bisogni formativi. Serve una macchina snella ma solida, capace di reggere le sfide della transizione ecologica, digitale e logistica." Latrofa punta anche a una nuova unità per la progettazione europea e l'innovazione: "Proporrò la creazione di un ufficio interamente dedicato all'intercettazione dei fondi europei, alla replicazione delle best practices internazionali e al coordinamento dei progetti su energia, sostenibilità e digitalizzazione. L'AdSP deve diventare protagonista nel contesto portuale mediterraneo ed europeo." "Lavoreremo - ha dichiarato Latrofa - per rendere il sistema portuale del Lazio un nodo competitivo nel Mediterraneo, in grado di attrarre investimenti, creare lavoro di qualità e generare sviluppo per i territori. Civitavecchia sarà il porto energetico e crocieristico della capitale, Fiumicino la porta logistica complementare, Gaeta un polo commerciale dinamico e integrato." "Credo profondamente nel valore del dialogo istituzionale e dell'ascolto dei territori. I porti non sono recinti chiusi: sono infrastrutture pubbliche, devono essere parte della vita delle città. Per questo da subito incontrerò i Sindaci, la Regione, i sindacati, gli operatori e tutti i soggetti coinvolti, con l'obiettivo di costruire insieme un progetto condiviso." "Considero ogni opinione, anche la più severa, come un segnale di attaccamento alla propria comunità. È lo stesso sentimento - ha concluso Raffaele Latrofa - che ho sempre avuto per la mia città, e che oggi porto con me in questa nuova responsabilità. Sono qui per lavorare con serietà, dialogare con tutti e dare il massimo per i tre porti che mi sono stati affidati." "Sono stato nominato come Commissario Straordinario, ma ho ben chiaro che ogni giorno che vivrò in questo ruolo dovrà essere preparatorio per una gestione ordinaria forte, autorevole, innovativa. Il sistema portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale - ha concluso - ha tutte le carte in regola per tornare a essere strategico nel panorama nazionale. Per farlo dobbiamo lavorare insieme. Con responsabilità. Con verità. Con coraggio." La conferenza si è chiusa con l'impegno del Commissario a rendere pubblici, entro l'autunno, i primi risultati concreti dell'attività svolta e una relazione dettagliata sulle opere in corso e le prospettive di sviluppo per ciascun porto del sistema.

## Affari Italiani

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

### Porti, Latrofa (AdSP MTCS): "Cantieri, energia, ZLS e personale le priorità del mandato"

Roma, 1 ago. - (Adnkronos) - "Ho presentato cinque punti che saranno le linee di questo mandato, o perlomeno del primo anno, a partire dal completamento delle opere pubbliche in corso, soprattutto a Civitavecchia e Fiumicino, molte delle quali legate a scadenze del Pnrr che richiedono grande attenzione sui cantieri. Poi la transizione energetica, con il cold ironing a Civitavecchia, progetto prioritario a livello nazionale con impatto positivo per il porto e la comunità. Massima attenzione anche all'attuazione della ZLS (Zona Logistica Semplificata), procedimento in corso con la Regione Lazio, che può diventare un'opportunità importante di semplificazione e sviluppo per le imprese che operano nell'ambito portuale, con la realizzazione di uno sportello unico e la promozione delle aree retroportuali. Un focus importante sarà riservato alla struttura interna dell'ente, al personale dell'AdSP che sarà protagonista degli obiettivi futuri: nascerà un nuovo ufficio dedicato all'intercettazione dei fondi di bandi nazionali, e all'individuazione delle best practice da applicare ai nostri tre porti." Lo ha dichiarato Latrofa, nuovo Commissario Straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, che governa i porti di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta, in occasione della conferenza stampa di presentazione delle linee guida del proprio mandato, presso la Sala Comitato dell'AdSP, a Molo Vespucci.



**Affari Italiani**

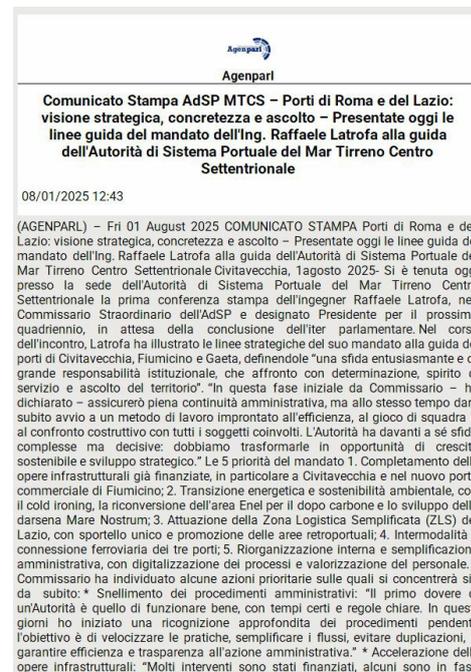
**Porti, Latrofa (AdSP MTCS): "Cantieri, energia, ZLS e personale le priorità del mandato"**

08/01/2025 14:56

Roma, 1 ago. - (Adnkronos) - "Ho presentato cinque punti che saranno le linee di questo mandato, o perlomeno del primo anno, a partire dal completamento delle opere pubbliche in corso, soprattutto a Civitavecchia e Fiumicino, molte delle quali legate a scadenze del Pnrr che richiedono grande attenzione sui cantieri. Poi la transizione energetica, con il cold ironing a Civitavecchia, progetto prioritario a livello nazionale con impatto positivo per il porto e la comunità. Massima attenzione anche all'attuazione della ZLS (Zona Logistica Semplificata), procedimento in corso con la Regione Lazio, che può diventare un'opportunità importante di semplificazione e sviluppo per le imprese che operano nell'ambito portuale, con la realizzazione di uno sportello unico e la promozione delle aree retroportuali. Un focus importante sarà riservato alla struttura interna dell'ente, al personale dell'AdSP che sarà protagonista degli obiettivi futuri: nascerà un nuovo ufficio dedicato all'intercettazione dei fondi di bandi nazionali, e all'individuazione delle best practice da applicare ai nostri tre porti." Lo ha dichiarato Latrofa, nuovo Commissario Straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, che governa i porti di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta, in occasione della conferenza stampa di presentazione delle linee guida del proprio mandato, presso la Sala Comitato dell'AdSP, a Molo Vespucci.

## Comunicato Stampa AdSP MTCS - Porti di Roma e del Lazio: visione strategica, concretezza e ascolto - Presentate oggi le linee guida del mandato dell'Ing. Raffaele Latrofa alla guida dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale

(AGENPARL) - Fri 01 August 2025 COMUNICATO STAMPA Porti di Roma e del Lazio: visione strategica, concretezza e ascolto - Presentate oggi le linee guida del mandato dell'Ing. Raffaele Latrofa alla guida dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale Civitavecchia, 1agosto 2025- Si è tenuta oggi presso la sede dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale la prima conferenza stampa dell'ingegner Raffaele Latrofa, neo Commissario Straordinario dell'AdSP e designato Presidente per il prossimo quadriennio, in attesa della conclusione dell'iter parlamentare. Nel corso dell'incontro, Latrofa ha illustrato le linee strategiche del suo mandato alla guida dei porti di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta, definendole "una sfida entusiasmante e di grande responsabilità istituzionale, che affronto con determinazione, spirito di servizio e ascolto del territorio". "In questa fase iniziale da Commissario - ha dichiarato - assicurerò piena continuità amministrativa, ma allo stesso tempo darò subito avvio a un metodo di lavoro improntato all'efficienza, al gioco di squadra e al confronto costruttivo con tutti i soggetti coinvolti. L'Autorità ha davanti a sé sfide complesse ma decisive: dobbiamo trasformarle in opportunità di crescita sostenibile e sviluppo strategico." Le 5 priorità del mandato 1. Completamento delle opere infrastrutturali già finanziate, in particolare a Civitavecchia e nel nuovo porto commerciale di Fiumicino; 2. Transizione energetica e sostenibilità ambientale, con il cold ironing, la riconversione dell'area Enel per il dopo carbone e lo sviluppo della darsena Mare Nostrum; 3. Attuazione della Zona Logistica Semplificata (ZLS) del Lazio, con sportello unico e promozione delle aree retroportuali; 4. Intermodalità e connessione ferroviaria dei tre porti; 5. Riorganizzazione interna e semplificazione amministrativa, con digitalizzazione dei processi e valorizzazione del personale. Il Commissario ha individuato alcune azioni prioritarie sulle quali si concentrerà sin da subito: \* Snellimento dei procedimenti amministrativi: "Il primo dovere di un'Autorità è quello di funzionare bene, con tempi certi e regole chiare. In questi giorni ho iniziato una ricognizione approfondita dei procedimenti pendenti: l'obiettivo è di velocizzare le pratiche, semplificare i flussi, evitare duplicazioni, e garantire efficienza e trasparenza all'azione amministrativa." \* Accelerazione delle opere infrastrutturali: "Molti interventi sono stati finanziati, alcuni sono in fase progettuale, altri in corso, altri hanno avuto fisiologici rallentamenti. Metterò tutta la mia esperienza in materia per supportare i bravi tecnici dell'Autorità. Vorrei attivare un tavolo permanente con i Rup e i tecnici per monitorare lo stato di avanzamento di ogni opera, intervenire sulle criticità, e rendere cantierabili tutti i progetti strategici." \* Costruzione di una nuova relazione con il territorio: "Ho iniziato a incontrare le istituzioni



## Agenparl

### Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

---

locali, la Capitaneria di Porto, e continuerò con gli operatori economici e i rappresentanti delle forze sociali. La mia idea è quella di un'Autorità che non cali dall'alto le decisioni, ma che sia un punto di raccordo tra sviluppo economico, tutela ambientale, legalità e diritti del lavoro. I porti sono il cuore pulsante di territori interi, non semplici recinti doganali." \* Potenziamento della struttura interna dell'ente: "Il vero capitale dell'AdSP sono i suoi dipendenti. Ho voluto incontrarli tutti insieme nel mio secondo giorno, perché nessun cambiamento è possibile senza il loro contributo. Ho già dato mandato di avviare una ricognizione sulle competenze presenti e sui bisogni formativi. Serve una macchina snella ma solida, capace di reggere le sfide della transizione ecologica, digitale e logistica." \* Nuova unità per la progettazione europea e l'innovazione: "Proporrò la creazione di un ufficio interamente dedicato all'intercettazione dei fondi europei, alla replicazione delle best practices internazionali e al coordinamento dei progetti su energia, sostenibilità e digitalizzazione. L'AdSP deve diventare protagonista nel contesto portuale mediterraneo ed europeo." "Lavoreremo - ha dichiarato Latrofa - per rendere il sistema portuale del Lazio un nodo competitivo nel Mediterraneo, in grado di attrarre investimenti, creare lavoro di qualità e generare sviluppo per i territori. Civitavecchia sarà il porto energetico e crocieristico della capitale, Fiumicino la porta logistica complementare, Gaeta un polo commerciale dinamico e integrato." Ascolto, collaborazione, territorio "Credo profondamente nel valore del dialogo istituzionale e dell'ascolto dei territori. I porti non sono recinti chiusi: sono infrastrutture pubbliche, devono essere parte della vita delle città. Per questo da subito incontrerò i Sindaci, la Regione, i sindacati, gli operatori e tutti i soggetti coinvolti, con l'obiettivo di costruire insieme un progetto condiviso." "Considero ogni opinione, anche la più severa, come un segnale di attaccamento alla propria comunità. È lo stesso sentimento - ha concluso Raffaele Latrofa - che ho sempre avuto per la mia città, e che oggi porto con me in questa nuova responsabilità. Sono qui per lavorare con serietà, dialogare con tutti e dare il massimo per i tre porti che mi sono stati affidati." "Sono stato nominato come Commissario Straordinario, ma ho ben chiaro che ogni giorno che vivrò in questo ruolo dovrà essere preparatorio per una gestione ordinaria forte, autorevole, innovativa. Il sistema portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale ha tutte le carte in regola per tornare a essere strategico nel panorama nazionale. Per farlo dobbiamo lavorare insieme. Con responsabilità. Con verità. Con coraggio." La conferenza si è chiusa con l'impegno del Commissario a rendere pubblici, entro l'autunno, i primi risultati concreti dell'attività svolta e una relazione dettagliata sulle opere in corso e le prospettive di sviluppo per ciascun porto del sistema. Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale Massimiliano Grasso Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.

## Agenparl

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

### CIVITAVECCHIA, MARI (FDI): "A CIVITAVECCHIA LA REGIONE C'E' E SOSTIENE COSTA, PESCA E SERVIZI SOCIALI"

(AGENPARL) - Fri 01 August 2025 "Con una lunga seduta di consiglio regionale, abbiamo approvato una serie di provvedimenti con i quali la Regione Lazio scende concretamente al fianco del territorio. Nel quadro di una grande attenzione sullo sport per il sociale, i servizi sociosanitari nelle scuole e nelle RSA, l'assestamento preparato con competenza ed attenzione dall'assessore Righini ha dedicato importanti capitoli al litorale nord del Lazio.

I comuni costieri potranno disporre di 8 milioni per gli arenili, con giovamento per il tessuto economico legato alle attività turistico-ricettive. Non solo, però: l'economia del mare è importante anche per chi vive del proprio difficile lavoro a bordo dei pescherecci e non abbiamo dimenticato gli operatori del settore ittico che saranno impossibilitati ad uscire per i lavori di apertura della nuova bocca levante del **porto** di **Civitavecchia**. Per loro abbiamo previsto 120mila euro di ristori per fare sì che non siano danneggiati da questa fase delle operazioni. La Giunta Rocca si conferma così un importante riferimento per il territorio, che trova nella nostra istituzione un interlocutore attento ed affidabile".

Così Emanuela Mari, consigliere regionale di Fratelli d'Italia. Ufficio stampa \*Emanuela Mari\* Consigliere regionale del Lazio Presidente della Commissione consiliare Affari europei e internazionali, cooperazione tra i popoli sito internet: <http://www.emanuelamari.com> Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.

Così Emanuela Mari, consigliere regionale del Lazio Presidente della Commissione consiliare Affari europei e internazionali, cooperazione tra i popoli sito internet: <http://www.emanuelamari.com> Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.



**Agenparl**

---

**CIVITAVECCHIA, MARI (FDI): "A CIVITAVECCHIA LA REGIONE C'E' E SOSTIENE COSTA, PESCA E SERVIZI SOCIALI"**

08/01/2025 16:56

(AGENPARL) - Fri 01 August 2025 "Con una lunga seduta di consiglio regionale, abbiamo approvato una serie di provvedimenti con i quali la Regione Lazio scende concretamente al fianco del territorio. Nel quadro di una grande attenzione sullo sport per il sociale, i servizi sociosanitari nelle scuole e nelle RSA, l'assestamento preparato con competenza ed attenzione dall'assessore Righini ha dedicato importanti capitoli al litorale nord del Lazio. I comuni costieri potranno disporre di 8 milioni per gli arenili, con giovamento per il tessuto economico legato alle attività turistico-ricettive. Non solo, però: l'economia del mare è importante anche per chi vive del proprio difficile lavoro a bordo dei pescherecci e non abbiamo dimenticato gli operatori del settore ittico che saranno impossibilitati ad uscire per i lavori di apertura della nuova bocca levante del porto di Civitavecchia. Per loro abbiamo previsto 120mila euro di ristori per fare sì che non siano danneggiati da questa fase delle operazioni. La Giunta Rocca si conferma così un importante riferimento per il territorio, che trova nella nostra istituzione un interlocutore attento ed affidabile". Così Emanuela Mari, consigliere regionale di Fratelli d'Italia. Ufficio stampa \*Emanuela Mari\* Consigliere regionale del Lazio Presidente della Commissione consiliare Affari europei e internazionali, cooperazione tra i popoli sito internet: <http://www.emanuelamari.com> Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.

## GIF ROMA: AL PORTO DI CIVITAVECCHIA SEQUESTRATI 50 CHIOGRAMMI DI COCAINA OCCULTATI IN UN CONTAINER PROVENIENTE DALL'ECUADOR

Finanziere del Comando Provinciale di Roma hanno sequestrato, presso il porto di Civitavecchia, un carico di cocaina occultato all'interno di un container refrigerato in arrivo dall'Ecuador. Nel corso dei normali controlli svolti nell'area portuale, le "fiamme gialle" del Gruppo di Civitavecchia hanno notato un gruppo di persone a piedi che si aggiravano nei pressi della banchina. Dopo l'intimazione dell'alt, il gruppo si è dato alla fuga e, poco distante, i militari hanno rinvenuto tre borsoni contenenti 45 panetti di cocaina, per un peso complessivo di circa 50 chilogrammi. Secondo le stime, il carico avrebbe potuto fruttare sulle piazze di spaccio ricavi per circa 5 milioni di euro. Il procedimento penale è attualmente in fase di indagini preliminari e, in attesa di giudizio definitivo, si applica la presunzione di non colpevolezza. L'operazione si inserisce nel più ampio quadro delle attività di contrasto alla criminalità organizzata e al narcotraffico internazionale condotte dalla Guardia di Finanza all'interno degli spazi portuali, quale presidio permanente a tutela della sicurezza economica e della salute pubblica. Per donare ora, clicca qui.

Agenzia Giornalistica Opinione

**GIF ROMA: AL PORTO DI CIVITAVECCHIA SEQUESTRATI 50 CHIOGRAMMI DI COCAINA OCCULTATI IN UN CONTAINER PROVENIENTE DALL'ECUADOR**

08/01/2025 07:20

Finanziere del Comando Provinciale di Roma hanno sequestrato, presso il porto di Civitavecchia, un carico di cocaina occultato all'interno di un container refrigerato in arrivo dall'Ecuador. Nel corso dei normali controlli svolti nell'area portuale, le "fiamme gialle" del Gruppo di Civitavecchia hanno notato un gruppo di persone a piedi che si aggiravano nei pressi della banchina. Dopo l'intimazione dell'alt, il gruppo si è dato alla fuga e, poco distante, i militari hanno rinvenuto tre borsoni contenenti 45 panetti di cocaina, per un peso complessivo di circa 50 chilogrammi. Secondo le stime, il carico avrebbe potuto fruttare sulle piazze di spaccio ricavi per circa 5 milioni di euro. Il procedimento penale è attualmente in fase di indagini preliminari e, in attesa di giudizio definitivo, si applica la presunzione di non colpevolezza. L'operazione si inserisce nel più ampio quadro delle attività di contrasto alla criminalità organizzata e al narcotraffico internazionale condotte dalla Guardia di Finanza all'interno degli spazi portuali, quale presidio permanente a tutela della sicurezza economica e della salute pubblica. Per donare ora, clicca qui.

## Gdf: sequestrati 50 kg di cocaina al porto

Il carico, diviso in panetti e nascosto all'interno di un container refrigerato in arrivo dall'Ecuador, avrebbe fruttato 5 milioni di euro redazione web CIVITAVECCHIA - I finanzieri del Comando Provinciale di Roma hanno sequestrato, presso il porto di Civitavecchia, un carico di cocaina occultato all'interno di un container refrigerato in arrivo dall'Ecuador. Nel corso dei normali controlli svolti nell'area portuale, le fiamme gialle del Gruppo di Civitavecchia hanno notato un gruppo di persone a piedi che si aggiravano nei pressi della banchina. Dopo l'intimazione dell'alt, il gruppo si è dato alla fuga e, poco distante, i militari hanno rinvenuto tre borsoni contenenti 45 panetti di cocaina, per un peso complessivo di circa 50 kg. Secondo le stime, il carico avrebbe potuto fruttare sulle piazze di spaccio ricavi per circa 5 milioni di euro.



## Adsp, Latrofa: «Cinque le priorità del mio mandato»

Prima uscita ufficiale per il neo commissario straordinario dell'ente Daria Gaggi CIVITAVECCHIA - Prima uscita ufficiale, questa mattina, per il nuovo commissario straordinario dell'Adsp, Raffaele Latrofa. In attesa del perfezionamento della nomina a presidente, l'ex vicesindaco di Pisa si è presentato alla stampa, illustrando quelle che saranno le linee guida del suo mandato. Un primo anno sicuramente nel segno della continuità amministrativa, per poi percorrere la strada che ha intenzione di avviare, puntando su cinque priorità: il completamento delle opere infrastrutturali già finanziate, in particolare a Civitavecchia e nel nuovo porto commerciale di Fiumicino, la transizione energetica e sostenibilità ambientale, con il cold ironing, la riconversione dell'area Enel per il dopo carbone e lo sviluppo della darsena Mare Nostrum, l'attuazione della Zona Logistica Semplificata (ZLS) del Lazio, con sportello unico e promozione delle aree retroportuali, l'intermodalità e connessione ferroviaria dei tre porti e la riorganizzazione interna e semplificazione amministrativa, con digitalizzazione dei processi e valorizzazione del personale, che ha già avuto modo di incontrare ieri.

«Lavoreremo per rendere il sistema portuale del Lazio un nodo competitivo nel Mediterraneo, in grado di attrarre investimenti, creare lavoro di qualità e generare sviluppo per i territori - ha spiegato - Civitavecchia sarà il porto energetico e crocieristico della capitale, Fiumicino la porta logistica complementare, Gaeta un polo commerciale dinamico e integrato. Sono qui per lavorare con serietà, dialogare con tutti e dare il massimo per i tre porti che mi sono stati affidati». (SEGUE).



### Porti, Latrofa (AdSP MTCS): "Cantieri, energia, ZLS e personale le priorità del mandato"

Roma, 1 ago. - (Adnkronos) - Ho presentato cinque punti che saranno le linee di questo mandato, o perlomeno del primo anno, a partire dal completamento delle opere pubbliche in corso, soprattutto a Civitavecchia e Fiumicino, molte delle quali legate a scadenze del Pnrr che richiedono grande attenzione sui cantieri. Poi la transizione energetica, con il cold ironing a Civitavecchia, progetto prioritario a livello nazionale con impatto positivo per il porto e la comunità. Massima attenzione anche all'attuazione della ZLS (Zona Logistica Semplificata), procedimento in corso con la Regione Lazio, che può diventare un'opportunità importante di semplificazione e sviluppo per le imprese che operano nell'ambito portuale, con la realizzazione di uno sportello unico e la promozione delle aree retroportuali. Un focus importante sarà riservato alla struttura interna dell'ente, al personale dell'AdSP che sarà protagonista degli obiettivi futuri: nascerà un nuovo ufficio dedicato all'intercettazione dei fondi di bandi nazionali, e all'individuazione delle best practice da applicare ai nostri tre porti. Lo ha dichiarato Latrofa, nuovo Commissario Straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, che governa i porti di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta, in occasione della conferenza stampa di presentazione delle linee guida del proprio mandato, presso la Sala Comitato dell'AdSP, a Molo Vespucci.



## Adsp, Latrofa: «Cinque le priorità del mio mandato»

Prima uscita ufficiale per il neo commissario straordinario dell'ente Daria Geggi molo vespucci Dopo le dimissioni di Pino Musolino e in vista del perfezionamento del procedimento di nomina a presidente dell'Authority redazione web molo vespucci Passaggio di consegne ormai imminente alla guida dell'ente portuale. Dopo oltre quattro anni il commissario si congeda con una lettera aperta ai territori redazione web porto Il C114, imbarcazione di 45 metri, ha lasciato nella notte il cantiere, pronta ad essere trasferita a Genova. Grande la soddisfazione. Il commissario Musolino sottolinea l'importanza del cantiere. Il ceo Poerio: «Abbiamo creduto subito nelle potenzialità dell'area» IL VIDEO Daria Geggi.



## Il Nautilus

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

### AdSP MTCS - Porti di Roma e del Lazio: visione strategica, concretezza e ascolto

Civitavecchia - Si è tenuta oggi presso la sede dell'**Autorità** di **Sistema Portuale** del **Mar Tirreno Centro Settentrionale** la prima conferenza stampa dell'ingegner Raffaele Latrofa, neo Commissario Straordinario dell'AdSP e designato Presidente per il prossimo quadriennio, in attesa della conclusione dell'iter parlamentare. Nel corso dell'incontro, Latrofa ha illustrato le linee strategiche del suo mandato alla guida dei porti di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta, definendole "una sfida entusiasmante e di grande responsabilità istituzionale, che affronto con determinazione, spirito di servizio e ascolto del territorio". "In questa fase iniziale da Commissario - ha dichiarato - assicurerò piena continuità amministrativa, ma allo stesso tempo darò subito avvio a un metodo di lavoro improntato all'efficienza, al gioco di squadra e al confronto costruttivo con tutti i soggetti coinvolti. L'**Autorità** ha davanti a sé sfide complesse ma decisive: dobbiamo trasformarle in opportunità di crescita sostenibile e sviluppo strategico." 1-Completamento delle opere infrastrutturali già finanziate, in particolare a Civitavecchia e nel nuovo porto commerciale di Fiumicino; 2-Transizione energetica e sostenibilità ambientale, con il cold ironing, la riconversione dell'area Enel per il dopo carbone e lo sviluppo della darsena Mare Nostrum; 3-Attuazione della Zona Logistica Semplificata (ZLS) del Lazio, con sportello unico e promozione delle aree retroportuali; 4-Intermodalità e connessione ferroviaria dei tre porti; 5-Riorganizzazione interna e semplificazione amministrativa, con digitalizzazione dei processi e valorizzazione del personale. Il Commissario ha individuato alcune azioni prioritarie sulle quali si concentrerà sin da subito: -Snellimento dei procedimenti amministrativi: "Il primo dovere di un'**Autorità** è quello di funzionare bene, con tempi certi e regole chiare. In questi giorni ho iniziato una ricognizione approfondita dei procedimenti pendenti: l'obiettivo è di velocizzare le pratiche, semplificare i flussi, evitare duplicazioni, e garantire efficienza e trasparenza all'azione amministrativa." -Accelerazione delle opere infrastrutturali: "Molti interventi sono stati finanziati, alcuni sono in fase progettuale, altri in corso, altri hanno avuto fisiologici rallentamenti. Metterò tutta la mia esperienza in materia per supportare i bravi tecnici dell'**Autorità**. Vorrei attivare un tavolo permanente con i Rup e i tecnici per monitorare lo stato di avanzamento di ogni opera, intervenire sulle criticità, e rendere cantierabili tutti i progetti strategici." -Costruzione di una nuova relazione con il territorio: "Ho iniziato a incontrare le istituzioni locali, la Capitaneria di Porto, e continuerò con gli operatori economici e i rappresentanti delle forze sociali. La mia idea è quella di un'**Autorità** che non cali dall'alto le decisioni, ma che sia un punto di raccordo tra sviluppo economico, tutela ambientale, legalità e diritti del lavoro. I porti sono il cuore pulsante di territori interi, non semplici



Civitavecchia - Si è tenuta oggi presso la sede dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale la prima conferenza stampa dell'ingegner Raffaele Latrofa, neo Commissario Straordinario dell'AdSP e designato Presidente per il prossimo quadriennio, in attesa della conclusione dell'iter parlamentare. Nel corso dell'incontro, Latrofa ha illustrato le linee strategiche del suo mandato alla guida dei porti di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta, definendole "una sfida entusiasmante e di grande responsabilità istituzionale, che affronto con determinazione, spirito di servizio e ascolto del territorio". "In questa fase iniziale da Commissario - ha dichiarato - assicurerò piena continuità amministrativa, ma allo stesso tempo darò subito avvio a un metodo di lavoro improntato all'efficienza, al gioco di squadra e al confronto costruttivo con tutti i soggetti coinvolti. L'Autorità ha davanti a sé sfide complesse ma decisive: dobbiamo trasformarle in opportunità di crescita sostenibile e sviluppo strategico." 1-Completamento delle opere infrastrutturali già finanziate, in particolare a Civitavecchia e nel nuovo porto commerciale di Fiumicino; 2-Transizione energetica e sostenibilità ambientale, con il cold ironing, la riconversione dell'area Enel per il dopo carbone e lo sviluppo della darsena Mare Nostrum; 3-Attuazione della Zona Logistica Semplificata (ZLS) del Lazio, con sportello unico e promozione delle aree retroportuali; 4-Intermodalità e connessione ferroviaria dei tre porti; 5-Riorganizzazione interna e semplificazione amministrativa, con digitalizzazione dei processi e valorizzazione del personale. Il Commissario ha individuato alcune azioni prioritarie sulle quali si concentrerà sin da subito: -Snellimento dei procedimenti amministrativi: "Il primo dovere di un'Autorità è quello di funzionare bene, con tempi certi e regole chiare. In questi giorni ho iniziato una ricognizione approfondita dei procedimenti pendenti: l'obiettivo è di velocizzare le pratiche, semplificare i flussi, evitare duplicazioni, e garantire efficienza e trasparenza all'azione amministrativa." -Accelerazione delle opere infrastrutturali: "Molti interventi sono stati finanziati, alcuni sono in fase progettuale, altri in corso, altri hanno avuto fisiologici rallentamenti. Metterò tutta la

## Il Nautilus

### Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

---

recinti doganali." -Potenziamento della struttura interna dell'ente: "Il vero capitale dell'AdSP sono i suoi dipendenti. Ho voluto incontrarli tutti insieme nel mio secondo giorno, perché nessun cambiamento è possibile senza il loro contributo. Ho già dato mandato di avviare una ricognizione sulle competenze presenti e sui bisogni formativi. Serve una macchina snella ma solida, capace di reggere le sfide della transizione ecologica, digitale e logistica." -Nuova unità per la progettazione europea e l'innovazione: "Proporrò la creazione di un ufficio interamente dedicato all'intercettazione dei fondi europei, alla replicazione delle best practices internazionali e al coordinamento dei progetti su energia, sostenibilità e digitalizzazione. L'AdSP deve diventare protagonista nel contesto portuale mediterraneo ed europeo." "Lavoreremo - ha dichiarato Latrofa - per rendere il sistema portuale del Lazio un nodo competitivo nel Mediterraneo, in grado di attrarre investimenti, creare lavoro di qualità e generare sviluppo per i territori. Civitavecchia sarà il porto energetico e crocieristico della capitale, Fiumicino la porta logistica complementare, Gaeta un polo commerciale dinamico e integrato." Ascolto, collaborazione, territorio "Credo profondamente nel valore del dialogo istituzionale e dell'ascolto dei territori. I porti non sono recinti chiusi: sono infrastrutture pubbliche, devono essere parte della vita delle città. Per questo da subito incontrerò i Sindaci, la Regione, i sindacati, gli operatori e tutti i soggetti coinvolti, con l'obiettivo di costruire insieme un progetto condiviso." "Considero ogni opinione, anche la più severa, come un segnale di attaccamento alla propria comunità. È lo stesso sentimento - ha concluso Raffaele Latrofa - che ho sempre avuto per la mia città, e che oggi porto con me in questa nuova responsabilità. Sono qui per lavorare con serietà, dialogare con tutti e dare il massimo per i tre porti che mi sono stati affidati." "Sono stato nominato come Commissario Straordinario, ma ho ben chiaro che ogni giorno che vivrò in questo ruolo dovrà essere preparatorio per una gestione ordinaria forte, autorevole, innovativa. Il sistema portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale ha tutte le carte in regola per tornare a essere strategico nel panorama nazionale. Per farlo dobbiamo lavorare insieme. Con responsabilità. Con verità. Con coraggio." La conferenza si è chiusa con l'impegno del Commissario a rendere pubblici, entro l'autunno, i primi risultati concreti dell'attività svolta e una relazione dettagliata sulle opere in corso e le prospettive di sviluppo per ciascun porto del sistema.

## Informare

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

### Sequestro di 50 chili di cocaina nel porto di Civitavecchia

I finanziari del comando provinciale di Roma hanno sequestrato nel porto di Civitavecchia un carico di cocaina occultato all'interno di un container refrigerato in arrivo dall'Ecuador. Nel corso dei normali controlli svolti nell'area portuale, le fiamme gialle del Gruppo di Civitavecchia hanno notato un gruppo di persone a piedi che si aggiravano nei pressi della banchina. Dopo l'intimazione dell'alt, il gruppo si è dato alla fuga e, poco distante, i militari hanno rinvenuto tre borsoni contenenti 45 panetti di cocaina, per un peso complessivo di circa 50 chilogrammi. Secondo le stime, il carico avrebbe potuto fruttare sulle piazze di spaccio ricavi per circa cinque milioni di euro.



## La Gazzetta Marittima

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

### Civitavecchia punta su ZIs, semplificazione e infrastrutture

«Voglio un team per i fondi europei». E Musolino passa a Alilauro CIVITAVECCHIA. L'ingegner Raffaele Latrofa si presenta al timone dei "porti di Roma" - principalmente lo scalo di Civitavecchia, il gigante numero uno delle crociere nel nostro Paese - con le vesti di commissario straordinario. Ma per ora: dal quartier generale dell'Authority ricordano subito che siamo «in attesa della conclusione dell'iter parlamentare» per vederlo arrivare con i panni di presidente. L'ex vicesindaco Fdi di Pisa al fianco del sindaco leghista Michele Conti mette giù una cinquina di idee-guida: le bussole per il suo mandato: Completamento delle opere infrastrutturali già finanziate, «in particolare a Civitavecchia e nel nuovo porto commerciale di Fiumicino»; Transizione energetica e sostenibilità ambientale: con il "cold ironing" (cioè la fornitura di elettricità alle navi da terra così da evitare che siano costrette a stare in porto con i motori accessi), «la riconversione dell'area Enel per il dopo carbone (a tal proposito, però, il quotidiano "Il Tirreno" ricorda che questo passaggio «resta comunque "sub judice", visto che è imminente un provvedimento che farà slittare di due anni la chiusura delle centrali a carbone)», oltre allo sviluppo della darsena Mare Nostrum»; Attuazione della "zona logistica semplificata" (ZIs) del Lazio, con «sportello unico e promozione delle aree retroportuali»; Intermodalità e connessione ferroviaria dei tre porti; Riorganizzazione interna e semplificazione amministrativa («con digitalizzazione dei processi e valorizzazione del personale»). Latrofa assicura che nella fase iniziale da commissario garantirà la «piena continuità amministrativa», al tempo stesso però tiene a dare «subito avvio a un metodo di lavoro improntato all'efficienza, al gioco di squadra e al confronto costruttivo con tutti i soggetti coinvolti». Fra le azioni sulle quali il neo-commissario intende concentrarsi: Snellimento dei procedimenti amministrativi: «Il primo dovere di un'Authority è quello di funzionare bene, con tempi certi e regole chiare». Ha iniziato «una ricognizione approfondita dei procedimenti pendenti» e adesso dichiara un poker di obiettivi: 1) velocizzare le pratiche; 2) semplificare i flussi; 3) evitare duplicazioni; 4) garantire efficienza e trasparenza all'azione amministrativa. Accelerazione delle opere infrastrutturali: Latrofa segnala che «molti interventi sono stati finanziati, alcuni sono in fase progettuale, altri in corso, altri hanno avuto fisiologici rallentamenti». Con «tutta la mia esperienza» darà supporto ai «bravi tecnici dell'Autorità». L'intenzione è quella di creare «un tavolo permanente con i responsabili unici dei procedimenti (Rup) e i tecnici per monitorare lo stato di avanzamento di ogni opera, intervenire sulle criticità, e rendere cantierabili tutti i progetti strategici». Costruzione di una nuova relazione con il territorio: al via gli incontri con istituzioni locali e Capitaneria di Porto, poi gli operatori economici e i rappresentanti delle forze sociali. Il neocommissario dice di immaginare un'Authority



«Voglio un team per i fondi europei». E Musolino passa a Alilauro CIVITAVECCHIA. L'ingegner Raffaele Latrofa si presenta al timone dei "porti di Roma" - principalmente lo scalo di Civitavecchia, il gigante numero uno delle crociere nel nostro Paese - con le vesti di commissario straordinario. Ma per ora: dal quartier generale dell'Authority ricordano subito che siamo «in attesa della conclusione dell'iter parlamentare» per vederlo arrivare con i panni di presidente. L'ex vicesindaco Fdi di Pisa al fianco del sindaco leghista Michele Conti mette giù una cinquina di idee-guida: le bussole per il suo mandato: Completamento delle opere infrastrutturali già finanziate, «in particolare a Civitavecchia e nel nuovo porto commerciale di Fiumicino»; Transizione energetica e sostenibilità ambientale: con il "cold ironing" (cioè la fornitura di elettricità alle navi da terra così da evitare che siano costrette a stare in porto con i motori accessi), «la riconversione dell'area Enel per il dopo carbone (a tal proposito, però, il quotidiano "Il Tirreno" ricorda che questo passaggio «resta comunque "sub judice", visto che è imminente un provvedimento che farà slittare di due anni la chiusura delle centrali a carbone)», oltre allo sviluppo della darsena Mare Nostrum»; Attuazione della "zona logistica semplificata" (ZIs) del Lazio, con «sportello unico e promozione delle aree retroportuali»; Intermodalità e connessione ferroviaria dei tre porti; Riorganizzazione interna e semplificazione amministrativa («con digitalizzazione dei processi e valorizzazione del personale»). Latrofa assicura che nella fase iniziale da commissario garantirà la «piena continuità amministrativa», al tempo stesso però tiene a dare «subito avvio a un metodo di lavoro improntato all'efficienza, al gioco di squadra e al confronto costruttivo con tutti i soggetti coinvolti». Fra le azioni sulle quali il neo-commissario intende concentrarsi: Snellimento dei procedimenti amministrativi: «Il primo dovere di un'Authority è quello di funzionare bene, con tempi certi e regole chiare». Ha iniziato «una ricognizione approfondita dei

## La Gazzetta Marittima

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

---

che «non cali dall'alto le decisioni, ma sia un punto di raccordo tra sviluppo economico, tutela ambientale, legalità e diritti del lavoro». Potenziamento della struttura interna dell'ente: se «il vero capitale dell'Autorità di sistema portuale sono i suoi dipendenti», si capisce perché li abbia incontrati tutti insieme «nel mio secondo giorno». In pista una ricognizione sulle competenze presenti e sui bisogni formativi perché - afferma - serve «una macchina snella ma solida, capace di reggere le sfide della transizione ecologica, digitale e logistica». Nuova unità per la progettazione europea e l'innovazione: Latrofa vuole mettere in pista «la creazione di un ufficio interamente dedicato all'intercettazione dei fondi europei, alla replicazione delle "best practices" internazionali e al coordinamento dei progetti su energia, sostenibilità e digitalizzazione». «I porti non sono recinti chiusi: sono infrastrutture pubbliche, devono essere parte della vita delle città»: Latrofa lo ripete annunciando che incontrerà i sindaci, la Regione, i sindacati, gli operatori e tutti i soggetti coinvolti. «Considero ogni opinione, anche la più severa, come un segnale di attaccamento alla propria comunità. È lo stesso sentimento - questa la sua argomentazione - che ho sempre avuto per la mia città, e che oggi porto con me in questa nuova responsabilità». Il neocommissario ha preso l'impegno di rendere pubblici, «entro l'autunno», i «primi risultati concreti dell'attività svolta», oltre a una «relazione dettagliata sulle opere in corso» e l'analisi delle «prospettive di sviluppo per ciascun porto del sistema». La nomina di Latrofa commissario è stata possibile con un certo ritardo rispetto a quanto accaduto altrove perché inizialmente sembrava che questa casella della scacchiera delle Autorità portuali dovesse andare a un altro esponente di Fratelli d'Italia. Ma a far slittare i tempi è stato soprattutto un altro fatto: in altri scali, come ad esempio a **Livorno** con Luciano Guerrieri, i commissari hanno fatto un passo indietro accettando l' "amichevole" invito del ministero a dimettersi. Lasciando cioè il posto libero per nuove figure: nuovi commissari al posto dei precedenti commissari. Un pasticciaccio? Sì, ma l'iter parlamentare per i decreti di nomina dei vari presidenti si era impantanato e ci si arrangiava un po' così. A Civitavecchia no, Pino Musolino - un passato alla guida anche dell'Authority veneziana e un presente alla testa di Medports, l'associazione internazionale che raggruppa i porti mediterranei - sembra abbia risposto picche: del resto, l'incarico commissariale gli era stato affidato a fine gennaio. Nei giorni scorsi però la situazione si è sbloccata: Musolino ha accettato di lasciare Civitavecchia e martedì 29 il ministro Salvini ha potuto firmare la nomina di Latrofa intanto come commissario, nell'attesa di averlo come presidente. Nel frattempo, la compagnia napoletana Alilauro (gruppo Lauro) ha annunciato che Pino Musolino è stato chiamato a guidare la società come nuovo amministratore delegato: prende il posto di Eliseo Cuccaro, che ha fatto la scelta inversa e si è dimesso per esser nominato alla guida dell'Authority napoletana. Quasi un castello di destini incrociati: l'uno dall'istituzione portuale a una compagnia armatoriale privata, l'altro da una compagnia privata a un'(altra) istituzione portuale.

## La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

### Gdf: sequestrati 50 kg di cocaina al porto

**CIVITAVECCHIA** - I finanzieri del Comando Provinciale di Roma hanno sequestrato, presso il porto di **Civitavecchia**, un carico di cocaina occultato all'interno di un container refrigerato in arrivo dall'Ecuador. Nel corso dei normali controlli svolti nell'area portuale, le fiamme gialle del Gruppo di **Civitavecchia** hanno notato un gruppo di persone a piedi che si aggiravano nei pressi della banchina. Dopo l'intimazione dell'alt, il gruppo si è dato alla fuga e, poco distante, i militari hanno rinvenuto tre borsoni contenenti 45 panetti di cocaina, per un peso complessivo di circa 50 kg. Secondo le stime, il carico avrebbe potuto fruttare sulle piazze di spaccio ricavi per circa 5 milioni di euro. Commenti.



## La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

### Adsp, Latrofa: «Cinque le priorità del mio mandato»

CIVITAVECCHIA - Prima uscita ufficiale, questa mattina, per il nuovo commissario straordinario dell'Adsp, Raffaele Latrofa. In attesa del perfezionamento della nomina a presidente, l'ex vicesindaco di Pisa si è presentato alla stampa, illustrando quelle che saranno le linee guida del suo mandato. Un primo anno sicuramente nel segno della continuità amministrativa, per poi percorrere la strada che ha intenzione di avviare, puntando su cinque priorità: il completamento delle opere infrastrutturali già finanziate, in particolare a Civitavecchia e nel nuovo porto commerciale di Fiumicino, la transizione energetica e sostenibilità ambientale, con il cold ironing, la riconversione dell'area Enel per il dopo carbone e lo sviluppo della darsena Mare Nostrum, l'attuazione della Zona Logistica Semplificata (ZLS) del Lazio, con sportello unico e promozione delle aree retroportuali, l'intermodalità e connessione ferroviaria dei tre porti e la riorganizzazione interna e semplificazione amministrativa, con digitalizzazione dei processi e valorizzazione del personale, che ha già avuto modo di incontrare ieri. «Lavoreremo per rendere il sistema portuale del Lazio un nodo competitivo nel Mediterraneo, in grado di attrarre investimenti, creare lavoro di qualità e generare sviluppo per i territori - ha spiegato - Civitavecchia sarà il porto energetico e crocieristico della capitale, Fiumicino la porta logistica complementare, Gaeta un polo commerciale dinamico e integrato. Sono qui per lavorare con serietà, dialogare con tutti e dare il massimo per i tre porti che mi sono stati affidati». (SEGUE) Commenti.



## La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

### Alilauro, Pino Musolino nuovo amministratore delegato

CIVITAVECCHIA - Il tempo di lasciare Molo Vespucci ed è già al lavoro su un nuovo fronte l'ex presidente de4ll'Adsp Pino Musolino, nominato nuovo amministratore delegato della compagnia Alilauro, capofila del Gruppo Lauro, impegnata nel settore dei collegamenti marittimi. Musolino subentra al dimissionario Eliseo Cuccaro, ad di Alilauro dal 2022: a lui va il ringraziamento dell'intero consiglio di amministrazione e dell'organico della compagnia, con profonda riconoscenza per il contributo garantito in termini di professionalità e dedizione, tradotto in risultati importanti. Contestualmente entra nel consiglio di amministrazione Antonio Amato, 40 anni, presidente del Gruppo Giovani Imprenditori di Unione Industriali Napoli, attivo da sempre nel mondo della nautica. Imprenditore con esperienza consolidata in diversi settori, tra cui commercio, sviluppo software e nautica, laurea in Economia aziendale e bancaria. Resta presidente di Alilauro il magistrato Wladimiro De Nunzio. «Nel ringraziare Eliseo Cuccaro per l'egregio lavoro svolto in questi anni, auguriamo buon vento al nuovo consiglio, che guarda al futuro con profili giovani e di comprovata competenza», dichiara il presidente del Gruppo Lauro, Salvatore Lauro. Commenti.

La Provincia di Civitavecchia

**Alilauro, Pino Musolino nuovo amministratore delegato**



08/01/2025 15:11

CIVITAVECCHIA – Il tempo di lasciare Molo Vespucci ed è già al lavoro su un nuovo fronte l'ex presidente de4ll'Adsp Pino Musolino, nominato nuovo amministratore delegato della compagnia Alilauro, capofila del Gruppo Lauro, impegnata nel settore dei collegamenti marittimi. Musolino subentra al dimissionario Eliseo Cuccaro, ad di Alilauro dal 2022: a lui va il ringraziamento dell'intero consiglio di amministrazione e dell'organico della compagnia, con profonda riconoscenza per il contributo garantito in termini di professionalità e dedizione, tradotto in risultati importanti. Contestualmente entra nel consiglio di amministrazione Antonio Amato, 40 anni, presidente del Gruppo Giovani Imprenditori di Unione Industriali Napoli, attivo da sempre nel mondo della nautica. Imprenditore con esperienza consolidata in diversi settori, tra cui commercio, sviluppo software e nautica, laurea in Economia aziendale e bancaria. Resta presidente di Alilauro il magistrato Wladimiro De Nunzio. «Nel ringraziare Eliseo Cuccaro per l'egregio lavoro svolto in questi anni, auguriamo buon vento al nuovo consiglio, che guarda al futuro con profili giovani e di comprovata competenza», dichiara il presidente del Gruppo Lauro, Salvatore Lauro. Commenti.

**Latrofa presenta la sua linea di mandato**

Giulia Sarti

CIVITAVECCHIA A Civitavecchia (mentre l'ex presidente assume un nuovo incarico) il primo giorno di Agosto si apre con una nuova conoscenza: oggi Raffaele Latrofa, neo Commissario straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale e designato presidente si è presentato alla stampa. Latrofa ha presentato le linee strategiche che intende portare avanti nel suo mandato alla guida dei porti di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta, definendole una sfida entusiasmante e di grande responsabilità istituzionale, che affronto con determinazione, spirito di servizio e ascolto del territorio. In questa fase iniziale da Commissario assicurerò piena continuità amministrativa, ma allo stesso tempo darò subito avvio a un metodo di lavoro improntato all'efficienza, al gioco di squadra e al confronto costruttivo con tutti i soggetti coinvolti. L'Autorità ha davanti a sé sfide complesse ma decisive: dobbiamo trasformarle in opportunità di crescita sostenibile e sviluppo strategico. Indicando le priorità l'ingegnere, ne ha elencate cinque: Completamento delle opere infrastrutturali già finanziate, in particolare a Civitavecchia e nel nuovo porto commerciale di Fiumicino Transizione energetica e sostenibilità ambientale, con il cold ironing, la riconversione dell'area Enel per il dopo carbone e lo sviluppo della darsena Mare Nostrum Attuazione della Zona Logistica Semplificata (ZLS) del Lazio, con sportello unico e promozione delle aree retroportuali Intermodalità e connessione ferroviaria dei tre porti Riorganizzazione interna e semplificazione amministrativa, con digitalizzazione dei processi e valorizzazione del personale Il Commissario ha individuato poi alcune azioni prioritarie sulle quali si concentrerà sin da subito. Snellimento dei procedimenti amministrativi msc grandiosa civitavecchia Musolinoll primo dovere di un'Autorità è quello di funzionare bene, con tempi certi e regole chiare. In questi giorni ho iniziato una ricognizione approfondita dei procedimenti pendenti: l'obiettivo è di velocizzare le pratiche, semplificare i flussi, evitare duplicazioni, e garantire efficienza e trasparenza all'azione amministrativa. Accelerazione delle opere infrastrutturali Molti interventi sono stati finanziati, alcuni sono in fase progettuale, altri in corso, altri hanno avuto fisiologici rallentamenti. Metterò tutta la mia esperienza in materia per supportare i bravi tecnici dell'Autorità. Vorrei attivare un tavolo permanente con i Rup e i tecnici per monitorare lo stato di avanzamento di ogni opera, intervenire sulle criticità, e rendere cantierabili tutti i progetti strategici. Costruzione di una nuova relazione con il territorio Ho iniziato a incontrare le istituzioni locali, la Capitaneria di porto, e continuerò con gli operatori economici e i rappresentanti delle forze sociali. La mia idea è quella di un'Autorità che non cali dall'alto le decisioni, ma che sia un punto di raccordo tra sviluppo economico, tutela ambientale, legalità e diritti del lavoro. I porti sono il cuore pulsante di territori interi, non semplici recinti doganali. Potenziamento della



## Messaggero Marittimo

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

---

struttura interna dell'ente Il vero capitale dell'AdSp sono i suoi dipendenti. Ho voluto incontrarli tutti insieme nel mio secondo giorno, perché nessun cambiamento è possibile senza il loro contributo. Ho già dato mandato di avviare una ricognizione sulle competenze presenti e sui bisogni formativi. Serve una macchina snella ma solida, capace di reggere le sfide della transizione ecologica, digitale e logistica. Nuova unità per la progettazione europea e l'innovazione Proporrò la creazione di un ufficio interamente dedicato all'intercettazione dei fondi europei, alla replicazione delle best practices internazionali e al coordinamento dei progetti su energia, sostenibilità e digitalizzazione. L'AdSp deve diventare protagonista nel contesto portuale mediterraneo ed europeo. Lavoreremo per rendere il sistema portuale del Lazio un nodo competitivo nel Mediterraneo, in grado di attrarre investimenti, creare lavoro di qualità e generare sviluppo per i territori. Civitavecchia sarà il porto energetico e crocieristico della capitale, Fiumicino la porta logistica complementare, Gaeta un polo commerciale dinamico e integrato. Ascolto, collaborazione, territorio Credo profondamente nel valore del dialogo istituzionale e dell'ascolto dei territori. I porti non sono recinti chiusi: sono infrastrutture pubbliche, devono essere parte della vita delle città. Per questo da subito incontrerò i sindaci, la Regione, i sindacati, gli operatori e tutti i soggetti coinvolti, con l'obiettivo di costruire insieme un progetto condiviso. Fiumaretta civitavecchia Considero ogni opinione, anche la più severa, come un segnale di attaccamento alla propria comunità. È lo stesso sentimento che ho sempre avuto per la mia città, e che oggi porto con me in questa nuova responsabilità. Sono qui per lavorare con serietà, dialogare con tutti e dare il massimo per i tre porti che mi sono stati affidati. Sono stato nominato come Commissario straordinario, ma ho ben chiaro che ogni giorno che vivrò in questo ruolo dovrà essere preparatorio per una gestione ordinaria forte, autorevole, innovativa. Il sistema portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale ha tutte le carte in regola per tornare a essere strategico nel panorama nazionale. Per farlo dobbiamo lavorare insieme. Con responsabilità. Con verità. Con coraggio. La conferenza si è chiusa con l'impegno del Commissario a rendere pubblici, entro l'autunno, i primi risultati concreti dell'attività svolta e una relazione dettagliata sulle opere in corso e le prospettive di sviluppo per ciascun porto del sistema.

## Primo Magazine

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

### Nominato il commissario straordinario per il porto di Civitavecchia

1 agosto 2025 - Il vicepresidente del Consiglio e ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, ha firmato il decreto di nomina dell'ingegner Raffaele Latrofa quale Commissario straordinario dell 'Autorità di Sistema Portuale del Mare Tirreno Centro Settentrionale , che comprende i porti di **Civitavecchia** Fiumicino e Gaeta Il provvedimento, adottato secondo quanto previsto dalla normativa vigente, avrà efficacia fino al ripristino degli ordinari organi di vertice.

Primo Magazine

Nominato il commissario straordinario per il porto di Civitavecchia



08/01/2025 15:46

1 agosto 2025 - Il vicepresidente del Consiglio e ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, ha firmato il decreto di nomina dell'ingegner Raffaele Latrofa quale Commissario straordinario dell 'Autorità di Sistema Portuale del Mare Tirreno Centro Settentrionale , che comprende i porti di Civitavecchia Fiumicino e Gaeta Il provvedimento, adottato secondo quanto previsto dalla normativa vigente, avrà efficacia fino al ripristino degli ordinari organi di vertice.

## Porti di Roma e del Lazio: presentate le linee guida del mandato del Commissario Straordinario Raffaele Latrofa alla guida dell'AdSP

Ago 1, 2025 - Si è tenuta oggi presso la sede dell'**Autorità** di **Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale** la prima conferenza stampa dell'ingegner Raffaele Latrofa, neo Commissario Straordinario dell'AdSP e designato Presidente per il prossimo quadriennio, in attesa della conclusione dell'iter parlamentare. Nel corso dell'incontro, Latrofa ha illustrato le linee strategiche del suo mandato alla guida dei porti di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta, definendole "una sfida entusiasmante e di grande responsabilità istituzionale, che affronto con determinazione, spirito di servizio e ascolto del territorio". "In questa fase iniziale da Commissario - ha dichiarato - assicurerò piena continuità amministrativa, ma allo stesso tempo darò subito avvio a un metodo di lavoro improntato all'efficienza, al gioco di squadra e al confronto costruttivo con tutti i soggetti coinvolti. L'**Autorità** ha davanti a sé sfide complesse ma decisive: dobbiamo trasformarle in opportunità di crescita sostenibile e sviluppo strategico." Le 5 priorità del mandato Completamento delle opere infrastrutturali già finanziate , in particolare a Civitavecchia e nel nuovo porto commerciale di Fiumicino; Transizione energetica e sostenibilità ambientale , con il cold ironing, la riconversione dell'area Enel per il dopo carbone e lo sviluppo della darsena Mare Nostrum; Attuazione della Zona Logistica Semplificata (ZLS) del Lazio, con sportello unico e promozione delle aree retroportuali; Intermodalità e connessione ferroviaria dei tre porti; Riorganizzazione interna e semplificazione amministrativa , con digitalizzazione dei processi e valorizzazione del personale. Il Commissario ha individuato alcune azioni prioritarie sulle quali si concentrerà sin da subito: Snellimento dei procedimenti amministrativi : "Il primo dovere di un'**Autorità** è quello di funzionare bene, con tempi certi e regole chiare. In questi giorni ho iniziato una ricognizione approfondita dei procedimenti pendenti: l'obiettivo è di velocizzare le pratiche, semplificare i flussi, evitare duplicazioni, e garantire efficienza e trasparenza all'azione amministrativa." Accelerazione delle opere infrastrutturali : "Molti interventi sono stati finanziati, alcuni sono in fase progettuale, altri in corso, altri hanno avuto fisiologici rallentamenti. Metterò tutta la mia esperienza in materia per supportare i bravi tecnici dell'**Autorità**. Vorrei attivare un tavolo permanente con i Rup e i tecnici per monitorare lo stato di avanzamento di ogni opera, intervenire sulle criticità, e rendere cantierabili tutti i progetti strategici." Costruzione di una nuova relazione con il territorio : "Ho iniziato a incontrare le istituzioni locali, la Capitaneria di Porto, e continuerò con gli operatori economici e i rappresentanti delle forze sociali. La mia idea è quella di un'**Autorità** che non cali dall'alto le decisioni, ma che sia un punto di raccordo tra sviluppo economico, tutela ambientale, legalità e diritti del lavoro. I porti



Ago 1, 2025 - Si è tenuta oggi presso la sede dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale la prima conferenza stampa dell'ingegner Raffaele Latrofa, neo Commissario Straordinario dell'AdSP e designato Presidente per il prossimo quadriennio, in attesa della conclusione dell'iter parlamentare. Nel corso dell'incontro, Latrofa ha illustrato le linee strategiche del suo mandato alla guida dei porti di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta, definendole "una sfida entusiasmante e di grande responsabilità istituzionale, che affronto con determinazione, spirito di servizio e ascolto del territorio". "In questa fase iniziale da Commissario - ha dichiarato - assicurerò piena continuità amministrativa, ma allo stesso tempo darò subito avvio a un metodo di lavoro improntato all'efficienza, al gioco di squadra e al confronto costruttivo con tutti i soggetti coinvolti. L'Autorità ha davanti a sé sfide complesse ma decisive: dobbiamo trasformarle in opportunità di crescita sostenibile e sviluppo strategico." Le 5 priorità del mandato Completamento delle opere infrastrutturali già finanziate , in particolare a Civitavecchia e nel nuovo porto commerciale di Fiumicino; Transizione energetica e sostenibilità ambientale , con il cold ironing, la riconversione dell'area Enel per il dopo carbone e lo sviluppo della darsena Mare Nostrum; Attuazione della Zona Logistica Semplificata (ZLS) del Lazio, con sportello unico e promozione delle aree retroportuali; Intermodalità e connessione ferroviaria dei tre porti; Riorganizzazione interna e semplificazione amministrativa , con digitalizzazione dei processi e valorizzazione del personale. Il Commissario ha individuato alcune azioni prioritarie sulle quali si concentrerà sin da subito: Snellimento dei procedimenti amministrativi : "Il primo dovere di un'Autorità è quello di funzionare bene, con tempi certi e regole chiare. In questi giorni ho iniziato una ricognizione approfondita dei procedimenti

## Sea Reporter

### Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

---

sono il cuore pulsante di territori interi, non semplici recinti doganali." Potenziamento della struttura interna dell'ente : "Il vero capitale dell'AdSP sono i suoi dipendenti. Ho voluto incontrarli tutti insieme nel mio secondo giorno, perché nessun cambiamento è possibile senza il loro contributo. Ho già dato mandato di avviare una ricognizione sulle competenze presenti e sui bisogni formativi. Serve una macchina snella ma solida, capace di reggere le sfide della transizione ecologica, digitale e logistica." Nuova unità per la progettazione europea e l'innovazione : "Proporrò la creazione di un ufficio interamente dedicato all'intercettazione dei fondi europei, alla replicazione delle best practices internazionali e al coordinamento dei progetti su energia, sostenibilità e digitalizzazione. L'AdSP deve diventare protagonista nel contesto **portuale** mediterraneo ed europeo." "Lavoreremo - ha dichiarato Latrofa - per rendere il **sistema portuale** del Lazio un nodo competitivo nel Mediterraneo, in grado di attrarre investimenti, creare lavoro di qualità e generare sviluppo per i territori. Civitavecchia sarà il porto energetico e crocieristico della capitale, Fiumicino la porta logistica complementare, Gaeta un polo commerciale dinamico e integrato." Ascolto, collaborazione, territorio "Credo profondamente nel valore del dialogo istituzionale e dell'ascolto dei territori. I porti non sono recinti chiusi: sono infrastrutture pubbliche, devono essere parte della vita delle città. Per questo da subito incontrerò i Sindaci, la Regione, i sindacati, gli operatori e tutti i soggetti coinvolti, con l'obiettivo di costruire insieme un progetto condiviso." "Considero ogni opinione, anche la più severa, come un segnale di attaccamento alla propria comunità. È lo stesso sentimento - ha concluso Raffaele Latrofa - che ho sempre avuto per la mia città, e che oggi porto con me in questa nuova responsabilità. Sono qui per lavorare con serietà, dialogare con tutti e dare il massimo per i tre porti che mi sono stati affidati." "Sono stato nominato come Commissario Straordinario, ma ho ben chiaro che ogni giorno che vivrò in questo ruolo dovrà essere preparatorio per una gestione ordinaria forte, autorevole, innovativa. Il **sistema portuale** del **Mar Tirreno Centro Settentrionale** ha tutte le carte in regola per tornare a essere strategico nel panorama nazionale. Per farlo dobbiamo lavorare insieme. Con responsabilità. Con verità. Con coraggio." La conferenza si è chiusa con l'impegno del Commissario a rendere pubblici, entro l'autunno, i primi risultati concreti dell'attività svolta e una relazione dettagliata sulle opere in corso e le prospettive di sviluppo per ciascun porto del **sistema**.

## Ship Mag

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

### Porti di Roma, Latrofa si presenta: "Nel mio mandato 5 priorità"

"Il primo dovere di un'Autorità è quello di funzionare bene, con tempi certi e regole chiare" Civitavecchia- Sono cinque le priorità indicate dal neo commissario straordinario dell' Adsp del Mar Tirreno Centro Settentrionale Raffaele Latrofa. Si inizia dal completamento delle opere infrastrutturali già finanziate, in particolare a Civitavecchia e nel nuovo porto commerciale di Fiumicino fino alla transizione energetica e sostenibilità ambientale, con il cold ironing, la riconversione dell'area Enel per il dopo carbone e lo sviluppo della darsena Mare Nostrum. Si prosegue con l'attuazione della Zona Logistica Semplificata del Lazio, con sportello unico e promozione delle aree retroportuali e si continua con intermodalità e connessione ferroviaria dei tre porti e la riorganizzazione interna e semplificazione amministrativa, con digitalizzazione dei processi e valorizzazione del personale. "Il primo dovere di un'Autorità è quello di funzionare bene, con tempi certi e regole chiare. In questi giorni ho iniziato una ricognizione approfondita dei procedimenti pendenti: l'obiettivo è di velocizzare le pratiche, semplificare i flussi, evitare duplicazioni, e garantire efficienza e trasparenza all'azione amministrativa", spiega il commissario nel giorno della sua presentazione e poi aggiunge che serve un'accelerazione delle opere infrastrutturali: "Molti interventi sono stati finanziati, alcuni sono in fase progettuale, altri in corso, altri hanno avuto fisiologici rallentamenti. Metterò tutta la mia esperienza in materia per supportare i bravi tecnici dell'Autorità. Vorrei attivare un tavolo permanente con i Rup e i tecnici per monitorare lo stato di avanzamento di ogni opera, intervenire sulle criticità, e rendere cantierabili tutti i progetti strategici."



"Il primo dovere di un'Autorità è quello di funzionare bene, con tempi certi e regole chiare" Civitavecchia- Sono cinque le priorità indicate dal neo commissario straordinario dell' Adsp del Mar Tirreno Centro Settentrionale Raffaele Latrofa. Si inizia dal completamento delle opere infrastrutturali già finanziate, in particolare a Civitavecchia e nel nuovo porto commerciale di Fiumicino fino alla transizione energetica e sostenibilità ambientale, con il cold ironing, la riconversione dell'area Enel per il dopo carbone e lo sviluppo della darsena Mare Nostrum. Si prosegue con l'attuazione della Zona Logistica Semplificata del Lazio, con sportello unico e promozione delle aree retroportuali e si continua con intermodalità e connessione ferroviaria dei tre porti e la riorganizzazione interna e semplificazione amministrativa, con digitalizzazione dei processi e valorizzazione del personale. "Il primo dovere di un'Autorità è quello di funzionare bene, con tempi certi e regole chiare. In questi giorni ho iniziato una ricognizione approfondita dei procedimenti pendenti: l'obiettivo è di velocizzare le pratiche, semplificare i flussi, evitare duplicazioni, e garantire efficienza e trasparenza all'azione amministrativa", spiega il commissario nel giorno della sua presentazione e poi aggiunge che serve un'accelerazione delle opere infrastrutturali: "Molti interventi sono stati finanziati, alcuni sono in fase progettuale, altri in corso, altri hanno avuto fisiologici rallentamenti. Metterò tutta la mia esperienza in materia per supportare i bravi tecnici dell'Autorità. Vorrei attivare un tavolo permanente con i Rup e i tecnici per monitorare lo stato di avanzamento di ogni opera, intervenire sulle criticità, e rendere cantierabili tutti i progetti strategici."

## Shipping Italy

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

### Delineate le priorità del mandato di Raffele Latrofa nei porti del Lazio

Porti Il commissario straordinario designato presidente punta, con un impegno fondato su visione strategica, concretezza e ascolto, a rendere il **sistema portuale** un nodo competitivo nel Mediterraneo di REDAZIONE SHIPPING ITALY Si è tenuta oggi la prima conferenza stampa dell'ingegner Raffaele Latrofa, neo commissario straordinario e designato presidente dell'**Autorità di Sistema Portuale** del **Mar Tirreno Centro Settentrionale**. In attesa della conclusione dell'iter parlamentare per la sua nomina, Latrofa ha illustrato le linee guida del suo mandato, definendo la guida dei porti di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta come "una sfida entusiasmante e di grande responsabilità istituzionale". Latrofa ha chiarito che in questa fase iniziale garantirà piena continuità amministrativa, ma al tempo stesso avvierà un nuovo metodo di lavoro, improntato a efficienza, gioco di squadra e dialogo costruttivo con l'obiettivo di trasformare le sfide complesse in "opportunità di crescita sostenibile e sviluppo strategico". Il Commissario ha delineato i cinque punti chiave su cui si concentrerà il suo operato: il completamento delle opere infrastrutturali già finanziate, con particolare attenzione a Civitavecchia e al nuovo porto commerciale di Fiumicino; la transizione energetica e sostenibilità ambientale, focalizzandosi sul cold ironing, sulla riconversione dell'area Enel e sullo sviluppo della darsena Mare Nostrum; l'attuazione della Zona Logistica Semplificata del Lazio, con la creazione di uno sportello unico e la promozione delle aree retroportuali; l'intermodalità e la connessione ferroviaria dei tre porti, la riorganizzazione interna e la semplificazione amministrativa attraverso la digitalizzazione dei processi e la valorizzazione del personale. Per una azione immediata volta all'efficienza e lo sviluppo il commissario straordinario ha posto l'accento sullo snellimento dei procedimenti amministrativi; spiegando che "Il primo dovere di un'**Autorità** è quello di funzionare bene, con tempi certi e regole chiare" ha informato che ha già avviato una ricognizione approfondita dei procedimenti pendenti con l'obiettivo di velocizzare le pratiche, semplificare i flussi, evitare duplicazioni, e garantire efficienza e trasparenza all'azione amministrativa. Dal lato dell'accelerazione delle opere infrastrutturali: "Molti interventi sono stati finanziati, alcuni sono in fase progettuale, altri in corso, altri hanno avuto fisiologici rallentamenti. Metterò tutta la mia esperienza in materia per supportare i bravi tecnici dell'**Autorità**. Vorrei attivare un tavolo permanente con i Rup e i tecnici per monitorare lo stato di avanzamento di ogni opera, intervenire sulle criticità, e rendere cantierabili tutti i progetti strategici." Per costruire una nuova relazione con il territorio, altro pilastro del suo mandato, Latrofa ha iniziato a incontrare le istituzioni locali, la Capitaneria di Porto e intende estendere il dialogo a operatori economici e forze sociali, promuovendo un'**Autorità** che non imponga decisioni dall'alto,



Porti Il commissario straordinario designato presidente punta, con un impegno fondato su visione strategica, concretezza e ascolto, a rendere il sistema portuale un nodo competitivo nel Mediterraneo di REDAZIONE SHIPPING ITALY Si è tenuta oggi la prima conferenza stampa dell'ingegner Raffaele Latrofa, neo commissario straordinario e designato presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale. In attesa della conclusione dell'iter parlamentare per la sua nomina, Latrofa ha illustrato le linee guida del suo mandato, definendo la guida dei porti di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta come "una sfida entusiasmante e di grande responsabilità istituzionale". Latrofa ha chiarito che in questa fase iniziale garantirà piena continuità amministrativa, ma al tempo stesso avvierà un nuovo metodo di lavoro, improntato a efficienza, gioco di squadra e dialogo costruttivo con l'obiettivo di trasformare le sfide complesse in "opportunità di crescita sostenibile e sviluppo strategico". Il Commissario ha delineato i cinque punti chiave su cui si concentrerà il suo operato: il completamento delle opere infrastrutturali già finanziate, con particolare attenzione a Civitavecchia e al nuovo porto commerciale di Fiumicino; la transizione energetica e sostenibilità ambientale, focalizzandosi sul cold ironing, sulla riconversione dell'area Enel e sullo sviluppo della darsena Mare Nostrum; l'attuazione della Zona Logistica Semplificata del Lazio, con la creazione di uno sportello unico e la promozione delle aree retroportuali; l'intermodalità e la connessione ferroviaria dei tre porti, la riorganizzazione interna e la semplificazione amministrativa attraverso la digitalizzazione dei processi e la valorizzazione del personale. Per una azione immediata volta all'efficienza e lo sviluppo il commissario straordinario ha posto l'accento sullo snellimento dei procedimenti amministrativi; spiegando che "Il primo dovere di un'Autorità è quello di funzionare bene, con tempi certi e regole chiare" ha

## Shipping Italy

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

---

ma che sia "un punto di raccordo tra sviluppo economico, tutela ambientale, legalità e diritti del lavoro". Il potenziamento della struttura interna dell'ente è un'ulteriore priorità: il Commissario ha definito i dipendenti come il "vero capitale" dell'Adsp e ha annunciato l'avvio di una ricognizione sulle competenze e sui bisogni formativi, con l'obiettivo di creare una "macchina snella ma solida". Per supportare questa visione, proporrà la creazione di una nuova unità dedicata a progettazione europea e innovazione, con l'incarico di intercettare fondi, replicare best practice e coordinare progetti strategici. Latrofa ha concluso la conferenza stampa sottolineando l'importanza di lavorare insieme, con responsabilità, verità e coraggio, per rendere il **sistema portuale** del Lazio un "nodo competitivo nel Mediterraneo" e un protagonista nel panorama **portuale** nazionale. Ha ribadito l'impegno a rendere pubblici, entro l'autunno, i primi risultati concreti dell'attività svolta e una relazione dettagliata sulle opere in corso e le prospettive di sviluppo per ciascun porto del **sistema**. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.

## Cambio ai vertici di Alilauro, Musolino nuovo ceo e in Cda entra Amato

Cambio ai vertici della compagnia Alilauro, capofila del Gruppo Lauro, impegnata nel settore dei collegamenti marittimi: è stato nominato un nuovo amministratore delegato, Pino Musolino, già presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale e dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale. Da febbraio 2023 Musolino è presidente di MEDPorts, l'associazione che rappresenta i porti mediterranei europei, nordafricani e mediorientali. Nato a Venezia, laureato in Giurisprudenza all'Università di Bologna specializzandosi in Diritto della Navigazione, master in International Commercial and Maritime Law alla University of Wales, vanta una più che ventennale esperienza nell'ambito dello shipping internazionale, avendo lavorato a lungo ad Anversa e a Singapore, sia in studi privati di consulenza e servizi che in-house per compagnie di navigazione. Insegna Sustainable Economics all'Università della Toscana. Musolino subentra al dimissionario Eliseo Cuccaro, ad di Alilauro dal 2022: a lui va il ringraziamento dell'intero consiglio di amministrazione e dell'organico della compagnia, con profonda riconoscenza per il contributo garantito in termini di professionalità e dedizione, tradotto in risultati importanti. Contestualmente entra nel consiglio di amministrazione Antonio Amato, 40 anni, presidente del Gruppo Giovani Imprenditori di Unione Industriali Napoli, attivo da sempre nel mondo della nautica. Imprenditore con esperienza consolidata in diversi settori, tra cui commercio, sviluppo software e nautica, laurea in Economia aziendale e bancaria. Resta presidente di Alilauro il magistrato Wladimiro De Nunzio. "Nel ringraziare Eliseo Cuccaro per l'egregio lavoro svolto in questi anni, auguriamo buon vento al nuovo consiglio, che guarda al futuro con profili giovani e di comprovata competenza", dichiara il presidente del Gruppo Lauro, Salvatore Lauro.



Cambio ai vertici della compagnia Alilauro, capofila del Gruppo Lauro, impegnata nel settore dei collegamenti marittimi: è stato nominato un nuovo amministratore delegato, Pino Musolino, già presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale e dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale. Da febbraio 2023 Musolino è presidente di MEDPorts, l'associazione che rappresenta i porti mediterranei europei, nordafricani e mediorientali. Nato a Venezia, laureato in Giurisprudenza all'Università di Bologna specializzandosi in Diritto della Navigazione, master in International Commercial and Maritime Law alla University of Wales, vanta una più che ventennale esperienza nell'ambito dello shipping internazionale, avendo lavorato a lungo ad Anversa e a Singapore, sia in studi privati di consulenza e servizi che in-house per compagnie di navigazione. Insegna Sustainable Economics all'Università della Toscana. Musolino subentra al dimissionario Eliseo Cuccaro, ad di Alilauro dal 2022: a lui va il ringraziamento dell'intero consiglio di amministrazione e dell'organico della compagnia, con profonda riconoscenza per il contributo garantito in termini di professionalità e dedizione, tradotto in risultati importanti. Contestualmente entra nel consiglio di amministrazione Antonio Amato, 40 anni, presidente del Gruppo Giovani Imprenditori di Unione Industriali Napoli, attivo da sempre nel mondo della nautica. Imprenditore con esperienza consolidata in diversi settori, tra cui commercio, sviluppo software e nautica, laurea in Economia aziendale e bancaria. Resta presidente di Alilauro il magistrato Wladimiro De Nunzio. "Nel ringraziare Eliseo Cuccaro per l'egregio lavoro svolto in questi anni, auguriamo buon vento al nuovo

## Affari Italiani

Napoli

### Poltrone, Pino Musolino nominato nuovo Ceo di Alilauro al posto di Cuccaro

Musolino subentra al dimissionario Eliseo Cuccaro, ad di Alilauro dal 2022 Cambio ai vertici di Alilauro, Musolino nuovo ceo e in Cda entra Amato Cambio ai vertici della compagnia Alilauro, capofila del Gruppo Lauro, impegnata nel settore dei collegamenti marittimi: è stato nominato un nuovo amministratore delegato, Pino Musolino, già presidente dell'**Autorità** di **Sistema Portuale** del **Mare Adriatico Settentrionale** e dell'**Autorità** di **Sistema Portuale** del Mar Tirreno Centro **Settentrionale**. Da febbraio 2023 Musolino è presidente di MEDPorts, l'associazione che rappresenta i porti mediterranei europei, nordafricani e mediorientali. Nato a Venezia, laureato in Giurisprudenza all'Università di Bologna specializzandosi in Diritto della Navigazione, master in International Commercial and Maritime Law alla University of Wales, vanta una più che ventennale esperienza nell'ambito dello shipping internazionale, avendo lavorato a lungo ad Anversa e a Singapore, sia in studi privati di consulenza e servizi che in-house per compagnie di navigazione. Insegna Sustainable Economics all'Università della Tuscia. Musolino subentra al dimissionario Eliseo Cuccaro, ad di Alilauro dal 2022: a lui va il ringraziamento dell'intero consiglio di amministrazione e dell'organico della compagnia, con profonda riconoscenza per il contributo garantito in termini di professionalità e dedizione, tradotto in risultati importanti. Contestualmente entra nel consiglio di amministrazione Antonio Amato, 40 anni, presidente del Gruppo Giovani Imprenditori di Unione Industriali Napoli, attivo da sempre nel mondo della nautica. Imprenditore con esperienza consolidata in diversi settori, tra cui commercio, sviluppo software e nautica, laurea in Economia aziendale e bancaria. Resta presidente di Alilauro il magistrato Wladimiro De Nunzio. "Nel ringraziare Eliseo Cuccaro per l'egregio lavoro svolto in questi anni, auguriamo buon vento al nuovo consiglio, che guarda al futuro con profili giovani e di comprovata competenza", dichiara il presidente del Gruppo Lauro, Salvatore Lauro.



Musolino subentra al dimissionario Eliseo Cuccaro, ad di Alilauro dal 2022 Cambio ai vertici di Alilauro, Musolino nuovo ceo e in Cda entra Amato Cambio ai vertici della compagnia Alilauro, capofila del Gruppo Lauro, impegnata nel settore dei collegamenti marittimi: è stato nominato un nuovo amministratore delegato, Pino Musolino, già presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale e dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale. Da febbraio 2023 Musolino è presidente di MEDPorts, l'associazione che rappresenta i porti mediterranei europei, nordafricani e mediorientali. Nato a Venezia, laureato in Giurisprudenza all'Università di Bologna specializzandosi in Diritto della Navigazione, master in International Commercial and Maritime Law alla University of Wales, vanta una più che ventennale esperienza nell'ambito dello shipping internazionale, avendo lavorato a lungo ad Anversa e a Singapore, sia in studi privati di consulenza e servizi che in-house per compagnie di navigazione. Insegna Sustainable Economics all'Università della Tuscia. Musolino subentra al dimissionario Eliseo Cuccaro, ad di Alilauro dal 2022: a lui va il ringraziamento dell'intero consiglio di amministrazione e dell'organico della compagnia, con profonda riconoscenza per il contributo garantito in termini di professionalità e dedizione, tradotto in risultati importanti. Contestualmente entra nel consiglio di amministrazione Antonio Amato, 40 anni, presidente del Gruppo Giovani Imprenditori di Unione Industriali Napoli, attivo da sempre nel mondo della nautica. Imprenditore con esperienza consolidata in diversi settori, tra cui commercio, sviluppo software e nautica, laurea in Economia aziendale e bancaria. Resta

## Cambio al vertice di Alilauro, è Musolino il nuovo ceo

L'uscente Cuccaro verso la presidenza dell'**Autorità Portuale** Cambio ai vertici della compagnia navale Alilauro, capofila del gruppo Lauro, impegnata nel settore dei collegamenti marittimi, con la nomina di un nuovo amministratore delegato. Si tratta di Pino Musolino, già presidente dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale** e dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale**. Dal febbraio 2023 è presidente di MEDPorts, l'associazione che rappresenta i porti mediterranei europei, nordafricani e mediorientali. Musolino subentra al dimissionario Eliseo Cuccaro, ad di Alilauro dal 2022, designato dal ministero dei Trasporti alla presidenza dell'AdSP Mar Tirreno Centrale. Una nomina approvata dalla Regione Campania e che dovrebbe presto essere ufficializzata. A Cuccaro, si legge nella nota di Alilauro, va il ringraziamento dell'intero Consiglio di Amministrazione e dell'organico della compagnia, con profonda riconoscenza per il contributo garantito in termini di professionalità e dedizione, tradotto in risultati importanti. Musolino, nato a Venezia, laureato in Giurisprudenza all'Università di Bologna specializzandosi in Diritto della Navigazione, master in International Commercial and Maritime Law alla University of Wales, vanta una più che ventennale esperienza nell'ambito dello shipping internazionale, avendo lavorato a lungo ad Anversa e a Singapore, sia in studi privati di consulenza e servizi che in-house per compagnie di navigazione. Insegna Sustainable Economics all'Università della Tuscia. Contestualmente entra nel Consiglio di amministrazione Alilauro Antonio Amato, 40 anni, presidente del Gruppo Giovani Imprenditori di Unione Industriali Napoli, attivo da sempre nel mondo della nautica. Imprenditore con esperienza consolidata in diversi settori, tra cui commercio, sviluppo software e nautica, laurea in Economia aziendale e bancaria. Resta presidente di Alilauro il dottor Wladimiro De Nunzio. "Nel ringraziare Eliseo Cuccaro per l'egregio lavoro svolto in questi anni - afferma il presidente del Gruppo Lauro, Salvatore Lauro - auguriamo buon vento al nuovo consiglio, che guarda al futuro con profili giovani e di comprovata competenza".



L'uscente Cuccaro verso la presidenza dell'Autorità Portuale Cambio ai vertici della compagnia navale Alilauro, capofila del gruppo Lauro, impegnata nel settore dei collegamenti marittimi, con la nomina di un nuovo amministratore delegato. Si tratta di Pino Musolino, già presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale e dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale. Dal febbraio 2023 è presidente di MEDPorts, l'associazione che rappresenta i porti mediterranei europei, nordafricani e mediorientali. Musolino subentra al dimissionario Eliseo Cuccaro, ad di Alilauro dal 2022, designato dal ministero dei Trasporti alla presidenza dell'AdSP Mar Tirreno Centrale. Una nomina approvata dalla Regione Campania e che dovrebbe presto essere ufficializzata. A Cuccaro, si legge nella nota di Alilauro, va il ringraziamento dell'intero Consiglio di Amministrazione e dell'organico della compagnia, con profonda riconoscenza per il contributo garantito in termini di professionalità e dedizione, tradotto in risultati importanti. Musolino, nato a Venezia, laureato in Giurisprudenza all'Università di Bologna specializzandosi in Diritto della Navigazione, master in International Commercial and Maritime Law alla University of Wales, vanta una più che ventennale esperienza nell'ambito dello shipping internazionale, avendo lavorato a lungo ad Anversa e a Singapore, sia in studi privati di consulenza e servizi che in-house per compagnie di navigazione. Insegna Sustainable Economics all'Università della Tuscia. Contestualmente entra nel Consiglio di amministrazione Alilauro Antonio Amato, 40 anni, presidente del Gruppo Giovani Imprenditori di Unione Industriali Napoli, attivo da sempre nel mondo della nautica. Imprenditore con esperienza consolidata in diversi settori, tra cui commercio, sviluppo software e nautica, laurea in Economia aziendale e bancaria. Resta presidente di Alilauro il dottor Wladimiro De Nunzio. "Nel ringraziare Eliseo Cuccaro per l'egregio lavoro svolto in questi anni - afferma il presidente del Gruppo Lauro, Salvatore Lauro - auguriamo buon vento al nuovo consiglio, che guarda al futuro con profili giovani e di comprovata competenza".

## Cronache Della Campania

Napoli

### Napoli, scontro sulla spiaggia di Palazzo Donn'Anna: Palazzo Petrucci querela Bagno Elena e chiede una gara immediata

Ascolta questo articolo ora... N apoli- La storica battaglia giudiziaria per la gestione della spiaggia di Posillipo, di fronte all'iconico Palazzo Donn'Anna, si arricchisce di un nuovo, acceso capitolo. I gestori del ristorante stellato Palazzo Petrucci hanno presentato una querela contro lo stabilimento balneare Bagno Elena, chiedendo il sequestro dell'arenile e sollecitando l'**Autorità Portuale** a bandire al più presto una gara per l'assegnazione delle concessioni. La querela e la sentenza del Consiglio di Stato L'azione legale di Palazzo Petrucci, attraverso lo studio legale Campora, mira a interrompere quella che viene definita "l'occupazione abusiva dell'area". Nel documento si legge la richiesta di "disporre il sequestro dell'area abusivamente occupata al fine di impedire il protrarsi della condotta delittuosa e per consentire il rispetto della decisione assunta dal giudice amministrativo e l'espletamento di una gara nei tempi più brevi possibili". Il contenzioso affonda le radici in una recente sentenza del Consiglio di Stato che, a metà luglio, ha respinto il ricorso dello storico lido, revocando la proroga della concessione che l'**Autorità Portuale** aveva concesso al Bagno Elena. Quest'ultimo, sebbene abbia già liberato la porzione di spiaggia antistante il ristorante Palazzo Petrucci, continua a gestire parte dell'arenile. Il Bagno Elena, nelle scorse settimane, aveva difeso la propria posizione sostenendo di svolgere una "funzione pubblica" e di "dover garantire le vacanze a coloro che hanno prenotato". La situazione riflette la complessa transizione che sta interessando le concessioni balneari italiane, con l'applicazione imminente della direttiva Bolkestein. L'**Autorità Portuale**, per evitare ulteriori conflitti, dovrebbe bandire le gare in autunno. Lo scenario più ampio: gli altri lidi e le spiagge libere Nel frattempo, altri stabilimenti balneari della zona, come Lido Ideal e Lido Sirena, hanno raggiunto un accordo con l'amministrazione comunale per gestire la limitazione degli accessi alle spiagge libere. L'avvocato Antonio Messina, che assiste il Lido Sirena, conferma che la concessione del suo cliente è "attiva e in proroga", e che lo stabilimento sta collaborando con il Comune per il servizio di monitoraggio degli accessi. Riguardo un recente ricorso dell'associazione "Mare Libero", l'avvocato specifica che si tratta solo di una questione di orari di fruibilità della spiaggia libera, la cui gestione spetta al Comune. La notizia in breve Palazzo Petrucci ha querelato il Bagno Elena, chiedendo il sequestro dell'arenile e una gara per le concessioni, dopo la sentenza del Consiglio di Stato Altri stabilimenti come Lido Ideal e Lido Sirena collaborano con il Comune per gestire le spiagge libere, mentre si discute di orari di accesso. Ultim'ora.



Ascolta questo articolo ora... N apoli- La storica battaglia giudiziaria per la gestione della spiaggia di Posillipo, di fronte all'iconico Palazzo Donn'Anna, si arricchisce di un nuovo, acceso capitolo. I gestori del ristorante stellato Palazzo Petrucci hanno presentato una querela contro lo stabilimento balneare Bagno Elena, chiedendo il sequestro dell'arenile e sollecitando l'**Autorità Portuale** a bandire al più presto una gara per l'assegnazione delle concessioni. La querela e la sentenza del Consiglio di Stato L'azione legale di Palazzo Petrucci, attraverso lo studio legale Campora, mira a interrompere quella che viene definita "l'occupazione abusiva dell'area". Nel documento si legge la richiesta di "disporre il sequestro dell'area abusivamente occupata al fine di impedire il protrarsi della condotta delittuosa e per consentire il rispetto della decisione assunta dal giudice amministrativo e l'espletamento di una gara nei tempi più brevi possibili". Il contenzioso affonda le radici in una recente sentenza del Consiglio di Stato che, a metà luglio, ha respinto il ricorso dello storico lido, revocando la proroga della concessione che l'**Autorità Portuale** aveva concesso al Bagno Elena. Quest'ultimo, sebbene abbia già liberato la porzione di spiaggia antistante il ristorante Palazzo Petrucci, continua a gestire parte dell'arenile. Il Bagno Elena, nelle scorse settimane, aveva difeso la propria posizione sostenendo di svolgere una "funzione pubblica" e di "dover garantire le vacanze a coloro che hanno prenotato". La situazione riflette la complessa transizione che sta interessando le concessioni balneari italiane, con l'applicazione imminente della direttiva Bolkestein. L'**Autorità Portuale**, per evitare ulteriori conflitti, dovrebbe bandire le gare in autunno. Lo scenario più ampio: gli altri lidi e le spiagge libere Nel frattempo, altri stabilimenti balneari della zona, come Lido Ideal e Lido Sirena, hanno raggiunto un accordo con l'amministrazione comunale per gestire la limitazione degli accessi alle spiagge libere. L'avvocato

## Cronache Della Campania

Napoli

### Posillipo, via alla nuova gara per le spiagge: il 50% sarà libero

Napoli - Le spiagge di Posillipo cambiano volto. Dopo la recente sentenza del TAR Campania, che ha annullato la proroga automatica delle concessioni balneari stabilita dal Comune, arriva la svolta: pubblicata sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea la nuova gara pubblica per l'assegnazione di tre lotti di arenile lungo il litorale cittadino. A comunicarlo è l'**Autorità di Sistema Portuale** del Mar Tirreno Centrale, che precisa: la procedura riguarda due tratti di circa 1.000 metri quadrati sull'arenile di Posillipo e uno di circa 500 metri quadrati presso la spiaggia delle Monache. In attesa della nuova assegnazione, le attività già presenti potranno continuare a operare temporaneamente, ma con la certezza che il 50% degli spazi sarà destinato a spiaggia libera. Sullo sfondo lo scontro tra Palazzo Petrucci e Bagno Elena. La scelta dell'**Autorità** arriva in un momento delicato, in cui sul tema si incrociano interessi economici, battaglie legali e domande crescenti di accesso al mare per tutti. Sullo sfondo resta ancora viva la querelle tra Palazzo Petrucci - il noto ristorante stellato di Posillipo - e i gestori del Bagno Elena, storico stabilimento balneare al centro di contenziosi sull'uso e l'accessibilità del tratto di costa. Il nuovo bando, concepito per garantire maggiore trasparenza e accessibilità, prevede che gli operatori economici partecipanti offrano anche servizi alle spiagge libere limitrofe, come salvataggio, pulizia e manutenzione, anche nei mesi invernali. Per quanto riguarda invece le aree demaniali marittime non comprese nella gara, l'**Autorità** ha avviato un confronto con le altre amministrazioni competenti per verificare la possibilità di renderle accessibili al pubblico. La partita è tutt'altro che chiusa: tra ricorsi, interessi privati e necessità collettive, la costa di Posillipo si conferma uno dei terreni più caldi dell'estate napoletana. La notizia in breve **Rivoluzione per le spiagge di Posillipo** : il TAR ha annullato la proroga delle concessioni, avviando una gara pubblica per tre lotti di arenile. Il nuovo bando promuove trasparenza e accessibilità , garantendo il 50% degli spazi per spiaggia libera e servizi anche nei mesi invernali. Ultim'ora.



Napoli - Le spiagge di Posillipo cambiano volto. Dopo la recente sentenza del TAR Campania, che ha annullato la proroga automatica delle concessioni balneari stabilita dal Comune, arriva la svolta: pubblicata sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea la nuova gara pubblica per l'assegnazione di tre lotti di arenile lungo il litorale cittadino. A comunicarlo è l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale, che precisa: la procedura riguarda due tratti di circa 1.000 metri quadrati sull'arenile di Posillipo e uno di circa 500 metri quadrati presso la spiaggia delle Monache. In attesa della nuova assegnazione, le attività già presenti potranno continuare a operare temporaneamente, ma con la certezza che il 50% degli spazi sarà destinato a spiaggia libera. Sullo sfondo lo scontro tra Palazzo Petrucci e Bagno Elena. La scelta dell'Autorità arriva in un momento delicato, in cui sul tema si incrociano interessi economici, battaglie legali e domande crescenti di accesso al mare per tutti. Sullo sfondo resta ancora viva la querelle tra Palazzo Petrucci - il noto ristorante stellato di Posillipo - e i gestori del Bagno Elena, storico stabilimento balneare al centro di contenziosi sull'uso e l'accessibilità del tratto di costa. Il nuovo bando, concepito per garantire maggiore trasparenza e accessibilità, prevede che gli operatori economici partecipanti offrano anche servizi alle spiagge libere limitrofe, come salvataggio, pulizia e manutenzione, anche nei mesi invernali. Per quanto riguarda invece le aree demaniali marittime non comprese nella gara, l'Autorità ha avviato un confronto con le altre amministrazioni competenti per verificare la possibilità di renderle accessibili al pubblico. La partita è tutt'altro che chiusa: tra ricorsi, interessi privati e necessità collettive, la costa di Posillipo si conferma uno dei terreni più caldi dell'estate napoletana. La notizia in breve **Rivoluzione per le spiagge di Posillipo** : il TAR ha annullato la proroga delle concessioni, avviando una gara pubblica per tre lotti di arenile. Il nuovo bando promuove trasparenza e accessibilità , garantendo il 50% degli spazi per spiaggia

## Alt alla proroga, nuova gara per le spiagge di Posillipo: quasi il 50% sarà libero

È stata pubblicata sulla Gazzetta ufficiale Unione europea la procedura di evidenza pubblica per la concessione di tre lotti di arenile lungo la costa cittadina di Napoli, a Posillipo. La procedura segue la sentenza del Tribunale Amministrativo del 15 luglio che ha, di fatto, annullato la delibera di proroga delle concessioni balneari. Lo comunica L'**autorità** di **Sistema Portuale** del Mar Tirreno Centrale. In particolare, i lotti oggetto di gara sono due di circa 1.000 mq ciascuno presso l'arenile di Posillipo e uno di circa 500 mq presso la spiaggia delle Monache. Sui tre lotti in oggetto, solo parzialmente coincidenti con le aree già assegnate in concessione, potranno continuare ad esercitarsi le attività fino al completamento delle procedure di assegnazione. Gli atti di gara sono stati definiti contemperando le esigenze pubbliche ampliando, tra l'altro, gli spazi di spiaggia libera prevedendo, quindi, la destinazione di quasi il 50% degli arenili a libera fruizione. Agli operatori economici partecipanti al bando è richiesto, tra l'altro, la fornitura di servizi anche per le adiacenti spiagge libere, tra cui l'assistenza e il salvataggio, la pulizia e la manutenzione anche nei mesi invernali delle stesse. Per le aree demaniali marittime non oggetto della procedura descritta, l'**Autorità** ha avviato un approfondimento con le altre amministrazioni competenti per verificare la fruibilità delle stesse al pubblico e libero uso. (Com/Elm/Dire) 09:35 01-08-25 NNNN.



## Pino Musolino nuovo amministratore delegato di Alilauro

Cambio ai vertici della compagnia Alilauro, capofila del Gruppo Lauro, impegnata nel settore dei collegamenti marittimi: è stato nominato un nuovo amministratore delegato, Pino Musolino, già presidente dell'**Autorità** di **Sistema Portuale** del Mare Adriatico Settentrionale e dell'**Autorità** di **Sistema Portuale** del Mar Tirreno Centro Settentrionale. Da febbraio 2023 Musolino è presidente di MedPorts, l'associazione che rappresenta i porti mediterranei europei, nordafricani e mediorientali. Nato a Venezia, laureato in Giurisprudenza all'Università di Bologna specializzandosi in Diritto della Navigazione, master in International Commercial and Maritime Law alla University of Wales, vanta una più che ventennale esperienza nell'ambito dello shipping internazionale, avendo lavorato a lungo ad Anversa e a Singapore, sia in studi privati di consulenza e servizi che in-house per compagnie di navigazione. Insegna Sustainable Economics all'Università della Tuscia. Musolino subentra al dimissionario Eliseo Cuccaro, ad di Alilauro dal 2022: a lui va il ringraziamento dell'intero consiglio di amministrazione e dell'organico della compagnia, con profonda riconoscenza per il contributo garantito in termini di professionalità e dedizione, tradotto in risultati importanti. Contestualmente entra nel consiglio di amministrazione Antonio Amato, 40 anni, presidente del Gruppo Giovani Imprenditori di Unione Industriali Napoli, attivo da sempre nel mondo della nautica. Imprenditore con esperienza consolidata in diversi settori, tra cui commercio, sviluppo software e nautica, laurea in Economia aziendale e bancaria. Resta presidente di Alilauro il magistrato Wladimiro De Nunzio. "Nel ringraziare Eliseo Cuccaro per l'egregio lavoro svolto in questi anni, auguriamo buon vento al nuovo consiglio, che guarda al futuro con profili giovani e di comprovata competenza", dichiara il presidente del Gruppo Lauro, Salvatore Lauro.



## Informazioni Marittime

### Napoli

#### Pino Musolino amministratore delegato di Alilauro

Succede a Eliseo Cuccaro, designato presidente dei porti di Napoli, Salerno e Castellammare di Stabia Pino Musolino è stato nominato amministratore delegato di Alilauro, compagnia marittima del gruppo Lauro che collega il porto di Napoli con le isole del Golfo, della penisola sorrentina e della costiera amalfitana. Contestualmente, entra nel consiglio di amministrazione Antonio Amato, 40 anni, presidente del Gruppo Giovani Imprenditori di Unione Industriali Napoli. Musolino è stato presidente dell'Autorità di sistema portuale dell'Adriatico Settentrionale (**Venezia**) e del Tirreno Centro Settentrionale (Civitavecchia). Dal 2023 è presidente di MEDPorts, associazione di rappresentanza dei porti europei, nordafricani e medioorientali. Laureato in Giurisprudenza con specializzazioni in diritto della navigazione, prima di coprire ruoli di dirigenza nelle autorità di sistema portuale italiane è stato consulente in studi privati e società in-house tra Anversa e Singapore. Musolino succede a Eliseo Cuccaro, designato nei giorni scorsi come presidente dell'Autorità di sistema portuale del Tirreno Centrale (Napoli, Salerno e Castellammare di Stabia). Condividi Tag nomine napoli Articoli correlati.

Informazioni Marittime

**Pino Musolino amministratore delegato di Alilauro**



08/01/2025 15:14

Succede a Eliseo Cuccaro, designato presidente dei porti di Napoli, Salerno e Castellammare di Stabia Pino Musolino è stato nominato amministratore delegato di Alilauro, compagnia marittima del gruppo Lauro che collega il porto di Napoli con le isole del Golfo, della penisola sorrentina e della costiera amalfitana. Contestualmente, entra nel consiglio di amministrazione Antonio Amato, 40 anni, presidente del Gruppo Giovani Imprenditori di Unione Industriali Napoli. Musolino è stato presidente dell'Autorità di sistema portuale dell'Adriatico Settentrionale (Venezia) e del Tirreno Centro Settentrionale (Civitavecchia). Dal 2023 è presidente di MEDPorts, associazione di rappresentanza dei porti europei, nordafricani e medioorientali. Laureato in Giurisprudenza con specializzazioni in diritto della navigazione, prima di coprire ruoli di dirigenza nelle autorità di sistema portuale italiane è stato consulente in studi privati e società in-house tra Anversa e Singapore. Musolino succede a Eliseo Cuccaro, designato nei giorni scorsi come presidente dell'Autorità di sistema portuale del Tirreno Centrale (Napoli, Salerno e Castellammare di Stabia). Condividi Tag nomine napoli Articoli correlati.

## Posillipo, nuovo bando per l'assegnazione dei lidi: metà spiaggia resterà libera

A bando, dopo la recente sentenza del tar, due aree da circa 1.000 mq sull'arenile di Posillipo e un terzo da circa 500 mq sulla spiaggia delle Monache Pubblicata oggi sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea la procedura di gara per l'assegnazione di tre lotti di arenile a Posillipo. A renderlo noto è l'**Autorità** di **Sistema Portuale** del Mar Tirreno Centrale, che ha avviato la procedura in seguito alla sentenza del Tar del 15 luglio scorso, con cui è stata annullata la delibera di proroga delle concessioni balneari. I lotti messi a bando riguardano due aree da circa 1.000 mq sull'arenile di Posillipo e un terzo da circa 500 mq sulla spiaggia delle Monache. Le zone in questione, solo in parte coincidenti con le aree precedentemente in concessione, resteranno fruibili fino al completamento dell'iter di assegnazione. Tra le novità previste dai nuovi atti di gara c'è l'ampliamento degli spazi destinati a spiaggia libera: quasi il 50% degli arenili sarà a libera fruizione. Gli operatori economici che parteciperanno alla gara dovranno garantire anche servizi per le spiagge libere adiacenti, tra cui salvataggio, pulizia e manutenzione anche durante i mesi invernali. L'**Autorità** ha inoltre avviato un confronto con le altre amministrazioni competenti per valutare la fruibilità pubblica delle aree demaniali non incluse nella procedura attuale. "Proseguiamo nell'impegno per una gestione trasparente ed efficiente delle spiagge pubbliche", fa sapere l'ente **portuale**, che rivendica il ruolo di governo responsabile delle risorse comuni.



Napoli Today

**Posillipo, nuovo bando per l'assegnazione dei lidi: metà spiaggia resterà libera**

08/01/2025 09:57

A bando, dopo la recente sentenza del tar, due aree da circa 1.000 mq sull'arenile di Posillipo e un terzo da circa 500 mq sulla spiaggia delle Monache Pubblicata oggi sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea la procedura di gara per l'assegnazione di tre lotti di arenile a Posillipo. A renderlo noto è l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale, che ha avviato la procedura in seguito alla sentenza del Tar del 15 luglio scorso, con cui è stata annullata la delibera di proroga delle concessioni balneari. I lotti messi a bando riguardano due aree da circa 1.000 mq sull'arenile di Posillipo e un terzo da circa 500 mq sulla spiaggia delle Monache. Le zone in questione, solo in parte coincidenti con le aree precedentemente in concessione, resteranno fruibili fino al completamento dell'iter di assegnazione. Tra le novità previste dai nuovi atti di gara c'è l'ampliamento degli spazi destinati a spiaggia libera: quasi il 50% degli arenili sarà a libera fruizione. Gli operatori economici che parteciperanno alla gara dovranno garantire anche servizi per le spiagge libere adiacenti, tra cui salvataggio, pulizia e manutenzione anche durante i mesi invernali. L'Autorità ha inoltre avviato un confronto con le altre amministrazioni competenti per valutare la fruibilità pubblica delle aree demaniali non incluse nella procedura attuale. "Proseguiamo nell'impegno per una gestione trasparente ed efficiente delle spiagge pubbliche", fa sapere l'ente portuale, che rivendica il ruolo di governo responsabile delle risorse comuni.

## Napoli Today

Napoli

### Cambio ai vertici di Alilauro: il nuovo ceo è Musolino, nel Cda entra Amato

A Eliseo Cuccaro subentra l'ex presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale e dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale. In consiglio Antonio Amato, presidente del Gruppo Giovani Imprenditori di Unione Industriali Napoli. Prosegue la presidenza di Wladimiro De Nunzio

**Cambio ai vertici della compagnia Alilauro, capofila del Gruppo Lauro, impegnata nel settore dei collegamenti marittimi: è stato nominato un nuovo amministratore delegato. Si tratta di Pino Musolino, già presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale e dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale. Da febbraio 2023 è presidente di MEDPorts, l'associazione che rappresenta i porti mediterranei europei, nordafricani e mediorientali. Nato a Venezia, laureato in Giurisprudenza all'Università di Bologna specializzandosi in Diritto della Navigazione, master in International Commercial and Maritime Law alla University of Wales, vanta una più che ventennale esperienza nell'ambito dello shipping internazionale, avendo lavorato a lungo ad Anversa e a Singapore, sia in studi privati di consulenza e servizi che in-house per compagnie di navigazione. Insegna Sustainable Economics all'Università della Toscana. Musolino subentra al dimissionario Eliseo Cuccaro, ad Alilauro dal 2022: a lui va il ringraziamento dell'intero consiglio di amministrazione e dell'organico della compagnia, con profonda riconoscenza per il contributo garantito in termini di professionalità e dedizione, tradotto in risultati importanti. Contestualmente entra nel consiglio di amministrazione Antonio Amato, 40 anni, presidente del Gruppo Giovani Imprenditori di Unione Industriali Napoli, attivo da sempre nel mondo della nautica. Imprenditore con esperienza consolidata in diversi settori, tra cui commercio, sviluppo software e nautica, laurea in Economia aziendale e bancaria. Resta presidente di Alilauro il dottor Wladimiro De Nunzio. "Nel ringraziare Eliseo Cuccaro per l'egregio lavoro svolto in questi anni, auguriamo buon vento al nuovo consiglio, che guarda al futuro con profili giovani e di comprovata competenza", dichiara il presidente del Gruppo Lauro, Salvatore Lauro.**



**Cambio ai vertici di Alilauro: il nuovo ceo è Musolino, nel Cda entra Amato**

08/01/2025 10:27

A Eliseo Cuccaro subentra l'ex presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale e dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale. In consiglio Antonio Amato, presidente del Gruppo Giovani Imprenditori di Unione Industriali Napoli. Prosegue la presidenza di Wladimiro De Nunzio

**Cambio ai vertici della compagnia Alilauro, capofila del Gruppo Lauro, impegnata nel settore dei collegamenti marittimi: è stato nominato un nuovo amministratore delegato. Si tratta di Pino Musolino, già presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale e dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale. Da febbraio 2023 è presidente di MEDPorts, l'associazione che rappresenta i porti mediterranei europei, nordafricani e mediorientali. Nato a Venezia, laureato in Giurisprudenza all'Università di Bologna specializzandosi in Diritto della Navigazione, master in International Commercial and Maritime Law alla University of Wales, vanta una più che ventennale esperienza nell'ambito dello shipping internazionale, avendo lavorato a lungo ad Anversa e a Singapore, sia in studi privati di consulenza e servizi che in-house per compagnie di navigazione. Insegna Sustainable Economics all'Università della Toscana. Musolino subentra al dimissionario Eliseo Cuccaro, ad Alilauro dal 2022: a lui va il ringraziamento dell'intero consiglio di amministrazione e dell'organico della compagnia, con profonda riconoscenza per il contributo garantito in termini di professionalità e dedizione, tradotto in risultati importanti. Contestualmente entra nel consiglio di amministrazione Antonio Amato, 40 anni, presidente del Gruppo Giovani Imprenditori di Unione Industriali Napoli, attivo da sempre nel mondo della nautica. Imprenditore con esperienza consolidata in diversi settori, tra cui commercio, sviluppo software e nautica, laurea in Economia aziendale e bancaria. Resta presidente di Alilauro il dottor Wladimiro De Nunzio. "Nel ringraziare Eliseo Cuccaro per l'egregio lavoro svolto in questi anni, auguriamo buon vento al nuovo consiglio, che guarda al futuro con profili giovani e di comprovata competenza", dichiara il presidente del Gruppo Lauro, Salvatore Lauro.**

## Napoli Village

Napoli

### "Mare Sicuro", migliaia di controlli in mare

Nei giorni feriali si riduce il numero di imbarcazioni nel golfo di Napoli. L'operazione Mare sicuro della Guardia costiera della Capitaneria di Porto però, prosegue senza sosta anche nelle giornate in cui diminuisce il traffico marino. Dal 16 giugno a oggi, spiega il tenente di vascello, Luca Andrioli, è già significativo il bilancio di operazioni di salvataggio e continuo controllo delle coste da parte di uomini e donne della Guardia costiera, contro i reati commessi in mare da grandi e piccoli diportisti e per la salvaguardia del demanio marittimo e il rispetto del codice della navigazione. 160 militari per 40 mezzi nautici, impegnati lungo i 523 km di costa di competenza. Grande attenzione alle zone di proprietà del demanio pubblico.



## Sea Reporter

Napoli

### AdSP del Mar Tirreno Centrale: Avviata la procedura pubblica per l'assegnazione di tre lotti di arenile a Posillipo

- L'**Autorità** di **Sistema Portuale** del **Mar Tirreno Centrale** comunica che oggi è stata pubblicata sulla GUUE (Gazzetta Ufficiale Unione Europea ) la procedura di evidenza pubblica per la concessione di tre lotti di arenile lungo la costa cittadina di Napoli, a Posillipo. La procedura segue la sentenza del Tribunale Amministrativo del 15 luglio u.s. che ha, di fatto, annullato la delibera di proroga delle concessioni balneari. In particolare, i lotti oggetto di gara sono due di circa 1.000 mq ciascuno presso l'arenile di Posillipo e uno di circa 500 mq presso la spiaggia delle Monache. Sui tre lotti in oggetto, solo parzialmente coincidenti con le aree già assegnate in concessione, potranno continuare ad esercitarsi le attività fino al completamento delle procedure di assegnazione. Gli atti di gara sono stati definiti contemperando le esigenze pubbliche ampliando, tra l'altro, gli spazi di spiaggia libera prevedendo, quindi, la destinazione di quasi il 50% degli arenili a libera fruizione. Agli operatori economici partecipanti al bando è richiesto, tra l'altro, la fornitura di servizi anche per le adiacenti spiagge libere, tra cui l'assistenza e il salvataggio, la pulizia e la manutenzione anche nei mesi invernali delle stesse. Per le aree demaniali marittime non oggetto della procedura descritta, l'**Autorità** ha avviato un approfondimento con le altre amministrazioni competenti per verificare la fruibilità delle stesse al pubblico e libero uso. L'**Autorità** di **Sistema Portuale** del **Mar Tirreno Centrale** conferma il suo impegno per la trasparente e efficiente gestione degli arenili pubblici cittadini, assicurando al contempo l'efficace governo delle risorse pubbliche.

Sea Reporter

**AdSP del Mar Tirreno Centrale: Avviata la procedura pubblica per l'assegnazione di tre lotti di arenile a Posillipo**



08/01/2025 15:21 Redazione Seareporter

- L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale comunica che oggi è stata pubblicata sulla GUUE (Gazzetta Ufficiale Unione Europea ) la procedura di evidenza pubblica per la concessione di tre lotti di arenile lungo la costa cittadina di Napoli, a Posillipo. La procedura segue la sentenza del Tribunale Amministrativo del 15 luglio u.s. che ha, di fatto, annullato la delibera di proroga delle concessioni balneari. In particolare, i lotti oggetto di gara sono due di circa 1.000 mq ciascuno presso l'arenile di Posillipo e uno di circa 500 mq presso la spiaggia delle Monache. Sui tre lotti in oggetto, solo parzialmente coincidenti con le aree già assegnate in concessione, potranno continuare ad esercitarsi le attività fino al completamento delle procedure di assegnazione. Gli atti di gara sono stati definiti contemperando le esigenze pubbliche ampliando, tra l'altro, gli spazi di spiaggia libera prevedendo, quindi, la destinazione di quasi il 50% degli arenili a libera fruizione. Agli operatori economici partecipanti al bando è richiesto, tra l'altro, la fornitura di servizi anche per le adiacenti spiagge libere, tra cui l'assistenza e il salvataggio, la pulizia e la manutenzione anche nei mesi invernali delle stesse. Per le aree demaniali marittime non oggetto della procedura descritta, l'Autorità ha avviato un approfondimento con le altre amministrazioni competenti per verificare la fruibilità delle stesse al pubblico e libero uso. L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale conferma il suo impegno per la trasparente e efficiente gestione degli arenili pubblici cittadini, assicurando al contempo l'efficace governo delle risorse pubbliche.

## Ship Mag

### Napoli

#### Alilauro, cambio ai vertici: nuovo ceo è Musolino, nel Cda entra Amato

Nuovo incarico per l'ex presidente delle Adsp Mare Adriatico Settentrionale e Mare Tirreno Centro Settentrionale **Napoli** - Cambio ai vertici della compagnia Alilauro, capofila del gruppo Lauro, impegnata nel settore dei collegamenti marittimi: è stato nominato un nuovo amministratore delegato. Si tratta di Pino Musolino, già presidente delle Adsp Mare Adriatico Settentrionale e Mare Tirreno Centro Settentrionale. Musolino subentra al dimissionario Eliseo Cuccaro, ad di Alilauro dal 2022. Contestualmente entra nel consiglio di amministrazione Antonio Amato, presidente del gruppo giovani imprenditori di Unione Industriali **Napoli**, attivo da sempre nel mondo della nautica. Resta presidente Wladimiro De Nunzio "Nel ringraziare Eliseo Cuccaro per l'egregio lavoro svolto in questi anni, auguriamo buon vento al nuovo consiglio, che guarda al futuro con profili giovani e di comprovata competenza", dichiara il presidente del gruppo Salvatore Lauro.

Ship Mag

**Alilauro, cambio ai vertici: nuovo ceo è Musolino, nel Cda entra Amato**



08/01/2025 11:27

Nuovo incarico per l'ex presidente delle Adsp Mare Adriatico Settentrionale e Mare Tirreno Centro Settentrionale Napoli - Cambio ai vertici della compagnia Alilauro, capofila del gruppo Lauro, impegnata nel settore dei collegamenti marittimi: è stato nominato un nuovo amministratore delegato. Si tratta di Pino Musolino, già presidente delle Adsp Mare Adriatico Settentrionale e Mare Tirreno Centro Settentrionale. Musolino subentra al dimissionario Eliseo Cuccaro, ad di Alilauro dal 2022. Contestualmente entra nel consiglio di amministrazione Antonio Amato, presidente del gruppo giovani imprenditori di Unione Industriali Napoli, attivo da sempre nel mondo della nautica. Resta presidente Wladimiro De Nunzio "Nel ringraziare Eliseo Cuccaro per l'egregio lavoro svolto in questi anni, auguriamo buon vento al nuovo consiglio, che guarda al futuro con profili giovani e di comprovata competenza", dichiara il presidente del gruppo Salvatore Lauro.

## Shipping Italy

Napoli

### Pino Musolino nuovo amministratore delegato di Alilauro

Navi Torna al privato il manager che ha guidato prima l'Adsp veneziana e poi quella di Civitavecchia di REDAZIONE SHIPPING ITALY Cambio ai vertici della compagnia Alilauro, capofila del Gruppo Lauro, impegnata nel settore dei collegamenti marittimi di corto raggio, principalmente nel Golfo di Napoli. È stato infatti nominato come nuovo amministratore delegato Pino Musolino, appena dimessosi da commissario straordinario dell'**Autorità** di **sistema portuale** di Civitavecchia dopo esserne stato presidente per un quadriennio, a seguito dell'esperienza da vertice dell'**Autorità** di **Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale**. Da febbraio 2023 è presidente di MedPorts, l'associazione che rappresenta i porti mediterranei europei, nordafricani e mediorientali. "Nato a Venezia, laureato in Giurisprudenza all'Università di Bologna specializzandosi in Diritto della Navigazione, master in International Commercial and Maritime Law alla University of Wales, vanta una più che ventennale esperienza nell'ambito dello shipping internazionale, avendo lavorato a lungo ad Anversa e a Singapore, sia in studi privati di consulenza e servizi che in-house per compagnie di navigazione. Insegna Sustainable Economics all'Università della Tuscia" ha riepilogato una nota. Musolino subentra al dimissionario Eliseo Cuccaro, ad Alilauro dal 2022, presidente in pectore dell'Adsp di Napoli e Salerno: "A lui va il ringraziamento dell'intero consiglio di amministrazione e dell'organico della compagnia, con profonda riconoscenza per il contributo garantito in termini di professionalità e dedizione, tradotto in risultati importanti. Contestualmente entra nel consiglio di amministrazione Antonio Amato, 40 anni, presidente del Gruppo Giovani Imprenditori di Unione Industriali Napoli, attivo da sempre nel mondo della nautica. Imprenditore con esperienza consolidata in diversi settori, tra cui commercio, sviluppo software e nautica, laurea in Economia aziendale e bancaria. Resta presidente di Alilauro il dottor Wladimiro De Nunzio" ha proseguito la nota di Alilauro. "Nel ringraziare Eliseo Cuccaro per l'egregio lavoro svolto in questi anni, auguriamo buon vento al nuovo consiglio, che guarda al futuro con profili giovani e di comprovata competenza" ha dichiarato il presidente del Gruppo Lauro, Salvatore Lauro. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.



Navi Torna al privato il manager che ha guidato prima l'Adsp veneziana e poi quella di Civitavecchia di REDAZIONE SHIPPING ITALY Cambio ai vertici della compagnia Alilauro, capofila del Gruppo Lauro, impegnata nel settore dei collegamenti marittimi di corto raggio, principalmente nel Golfo di Napoli. È stato infatti nominato come nuovo amministratore delegato Pino Musolino, appena dimessosi da commissario straordinario dell'Autorità di sistema portuale di Civitavecchia dopo esserne stato presidente per un quadriennio, a seguito dell'esperienza da vertice dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale. Da febbraio 2023 è presidente di MedPorts, l'associazione che rappresenta i porti mediterranei europei, nordafricani e mediorientali. "Nato a Venezia, laureato in Giurisprudenza all'Università di Bologna specializzandosi in Diritto della Navigazione, master in International Commercial and Maritime Law alla University of Wales, vanta una più che ventennale esperienza nell'ambito dello shipping internazionale, avendo lavorato a lungo ad Anversa e a Singapore, sia in studi privati di consulenza e servizi che in-house per compagnie di navigazione. Insegna Sustainable Economics all'Università della Tuscia" ha riepilogato una nota. Musolino subentra al dimissionario Eliseo Cuccaro, ad Alilauro dal 2022, presidente in pectore dell'Adsp di Napoli e Salerno: "A lui va il ringraziamento dell'intero consiglio di amministrazione e dell'organico della compagnia, con profonda riconoscenza per il contributo garantito in termini di professionalità e dedizione, tradotto in risultati importanti. Contestualmente entra nel consiglio di amministrazione Antonio Amato, 40 anni, presidente del Gruppo Giovani Imprenditori di Unione Industriali Napoli, attivo da sempre nel mondo della nautica. Imprenditore con esperienza consolidata in diversi settori, tra cui commercio, sviluppo software e nautica, laurea in Economia aziendale e bancaria. Resta presidente di Alilauro il dottor Wladimiro De Nunzio" ha proseguito la nota di Alilauro. "Nel ringraziare Eliseo Cuccaro per l'egregio lavoro

## Stylo 24

Napoli

### Spiaggia contesa a Posillipo: querela, sequestro e countdown per la gara

Palazzo Petrucci denuncia Bagno Elena per occupazione abusiva della costa. La guerra legale accelera il pressing per le nuove concessioni balneari a Napoli. Uno scorcio di costa tra i più iconici di Napoli si trasforma in teatro di una battaglia giudiziaria sempre più serrata. Palazzo Petrucci, primo ristorante stellato della città, ha presentato una querela contro il Bagno Elena, storico stabilimento balneare di Posillipo. Al centro del contendere, la spiaggia davanti a Palazzo Donn'Anna, una porzione di litorale ambitissima che - secondo i legali del ristorante - sarebbe «occupata abusivamente» dal lido, nonostante la scadenza della concessione e la dichiarata illegittimità della proroga. L'obiettivo della denuncia? Il sequestro immediato dell'area e l'avvio della gara pubblica per l'assegnazione della concessione. Una mossa che apre un nuovo fronte in una lunga disputa che intreccia interessi economici, giurisprudenza e la trasformazione del waterfront napoletano. Dal ricorso respinto alla denuncia. Tutto parte da una sentenza del Consiglio di Stato a metà luglio: il ricorso del Bagno Elena viene respinto, la proroga concessa dall'**Autorità Portuale** viene revocata, e la spiaggia - almeno in teoria - va liberata. Palazzo Petrucci, in vista dell'apertura del suo futuro Beach Club, ottiene solo in parte quello che vuole: la porzione davanti al ristorante viene sgomberata, ma il resto del litorale resta sotto il controllo del Bagno Elena. Da qui, la decisione di passare all'attacco. Nella denuncia, firmata dall'avvocato Marco Campora, si parla di «pervicace occupazione» e di necessità di tutelare un diritto lesa. Il titolare Edoardo Trotta non usa mezzi termini: «Chiediamo da anni che l'**Autorità Portuale** bandisca le gare e ridistribuisca gli spazi secondo legge. Vogliamo aprire il nostro Beach Club entro la prossima estate e ci auguriamo che Napoli si faccia trovare pronta anche per l'America's Cup». Le concessioni che non arrivano. Il vero nodo, però, resta quello delle gare per le concessioni balneari. La sentenza ha fatto cadere una proroga considerata illegittima, ma la procedura di assegnazione ufficiale è ancora al palo. Secondo quanto trapela da ambienti portuali, le gare potrebbero partire in autunno, ma nel frattempo la confusione regna. Lo scenario si complica anche perché Bagno Elena, insieme a Lido Ideal e Lido Sirena, ha sottoscritto un accordo con il Comune per limitare gli accessi alle spiagge libere, contribuendo al servizio pubblico con monitoraggi e controlli. Un paradosso: da un lato un lido accusato di abusivismo, dall'altro una funzione «sociale» rivendicata, come sottolineato dagli stessi gestori: «Dobbiamo garantire le vacanze a chi ha già prenotato». Tra America's Cup e caos normativo. A rendere più teso il contesto c'è anche l'ombra della direttiva Bolkestein, pronta a ridisegnare le regole delle concessioni su tutto il territorio nazionale. Napoli non fa eccezione. E tra lungaggini amministrative e contenziosi incrociati, la città rischia di trovarsi impreparata.



08/01/2025 12:38

Azzurra Iovino

Palazzo Petrucci denuncia Bagno Elena per occupazione abusiva della costa. La guerra legale accelera il pressing per le nuove concessioni balneari a Napoli. Uno scorcio di costa tra i più iconici di Napoli si trasforma in teatro di una battaglia giudiziaria sempre più serrata. Palazzo Petrucci, primo ristorante stellato della città, ha presentato una querela contro il Bagno Elena, storico stabilimento balneare di Posillipo. Al centro del contendere, la spiaggia davanti a Palazzo Donn'Anna, una porzione di litorale ambitissima che - secondo i legali del ristorante - sarebbe «occupata abusivamente» dal lido, nonostante la scadenza della concessione e la dichiarata illegittimità della proroga. L'obiettivo della denuncia? Il sequestro immediato dell'area e l'avvio della gara pubblica per l'assegnazione della concessione. Una mossa che apre un nuovo fronte in una lunga disputa che intreccia interessi economici, giurisprudenza e la trasformazione del waterfront napoletano. Dal ricorso respinto alla denuncia. Tutto parte da una sentenza del Consiglio di Stato a metà luglio: il ricorso del Bagno Elena viene respinto, la proroga concessa dall'**Autorità Portuale** viene revocata, e la spiaggia - almeno in teoria - va liberata. Palazzo Petrucci, in vista dell'apertura del suo futuro Beach Club, ottiene solo in parte quello che vuole: la porzione davanti al ristorante viene sgomberata, ma il resto del litorale resta sotto il controllo del Bagno Elena. Da qui, la decisione di passare all'attacco. Nella denuncia, firmata dall'avvocato Marco Campora, si parla di «pervicace occupazione» e di necessità di tutelare un diritto lesa. Il titolare Edoardo Trotta non usa mezzi termini: «Chiediamo da anni che l'**Autorità Portuale** bandisca le gare e ridistribuisca gli spazi secondo legge. Vogliamo aprire il nostro Beach Club entro la prossima estate e ci auguriamo che Napoli si faccia trovare pronta anche per l'America's Cup». Le concessioni che non arrivano. Il vero nodo, però, resta quello delle gare per le concessioni balneari. La sentenza ha fatto cadere una proroga considerata illegittima, ma la procedura di assegnazione ufficiale è ancora al palo. Secondo quanto trapela da ambienti portuali, le gare potrebbero partire in autunno, ma nel frattempo la confusione regna. Lo scenario si complica anche perché Bagno Elena, insieme a Lido Ideal e Lido Sirena, ha sottoscritto un accordo con il Comune per limitare gli accessi alle spiagge libere, contribuendo al servizio pubblico con monitoraggi e controlli. Un paradosso: da un lato un lido accusato di abusivismo, dall'altro una funzione «sociale» rivendicata, come sottolineato dagli stessi gestori: «Dobbiamo garantire le vacanze a chi ha già prenotato». Tra America's Cup e caos normativo. A rendere più teso il contesto c'è anche l'ombra della direttiva Bolkestein, pronta a ridisegnare le regole delle concessioni su tutto il territorio nazionale. Napoli non fa eccezione. E tra lungaggini amministrative e contenziosi incrociati, la città rischia di trovarsi impreparata.

## Stylo 24

### Napoli

---

proprio nell'anno in cui ospiterà un evento globale come l'America's Cup. Intanto, altri soggetti coinvolti - come il Lido Sirena - dichiarano di rispettare tutti gli impegni assunti, in particolare per la gestione della spiaggia libera della Monache. Il loro avvocato, Antonio Messina, rassicura: «La concessione del Sirena è attiva, stiamo collaborando con il Comune per il conteggio degli accessi e la regolazione degli orari. Il contenzioso sollevato da Mare Libero riguarda solo aspetti marginali». Ma la sensazione è che, più del diritto, a dominare sia l'incertezza. E che la partita vera si giochi non solo nei tribunali, ma nella capacità di riformare, in fretta, le regole del gioco.

## Salerno Today

Salerno

### Passaggio di consegne alla Capitaneria di Porto di Salerno: Giovanni Calvelli nuovo comandante

Cambio al vertice tra Sirio Faè e Giovanni Calvelli. Focus su ambiente, sicurezza e sviluppo portuale. Si è svolta questa mattina, presso il Circolo Canottieri Irno di Salerno, la cerimonia di passaggio di consegne al vertice della Capitaneria di Porto tra il Capitano di Vascello Sirio Faè e il Capitano di Vascello Giovanni Calvelli. L'incontro è stato anche l'occasione per tracciare un bilancio delle attività svolte e delineare le priorità per il futuro. Il bilancio di Faè "È stato un anno intenso - ha dichiarato Faè -. Il compartimento marittimo di Salerno è molto esteso, 240 km di costa, e complesso. Ci siamo concentrati sulla tutela del territorio, dell'ambiente marino, della filiera della pesca e sulla sicurezza della navigazione in un'area a forte traffico diportistico. Per me è stata un'esperienza professionale di grandissimo valore. Ho trovato un territorio produttivo, che punta all'espansione economica. Il porto di Salerno è un esempio di dinamicità, studiato anche da realtà più grandi. Auguro al comandante Calvelli di ottenere grandi soddisfazioni, grazie anche a collaboratori fedeli e appassionati." Il nuovo comandante Nel suo intervento, il nuovo comandante Calvelli ha indicato le direttrici operative: "Continueremo nel solco di chi mi ha preceduto, concentrandoci sullo sviluppo portuale, la tutela dell'ambiente, la vigilanza sulle attività imprenditoriali e la sicurezza. Una sicurezza non fine a sé stessa, ma produttiva, fondata sulla sinergia tra autorità marittima e imprese. Particolare attenzione sarà rivolta alle zone di pregio come la Costiera Amalfitana e quella Cilentana, e alle criticità che le attraversano. Il rispetto dell'ambiente e della legalità passa da una presa di coscienza collettiva. Nei primi 100 giorni mi concentrerò sulla conoscenza del territorio, delle sue vulnerabilità e delle attività produttive del porto, come il terminal crocieristico e il trasporto passeggeri. Tra le priorità anche l'avvio del processo per il rinnovo della concessione del servizio di rimorchio, indispensabile per garantire gli standard di sicurezza richiesti dal traffico navale attuale."

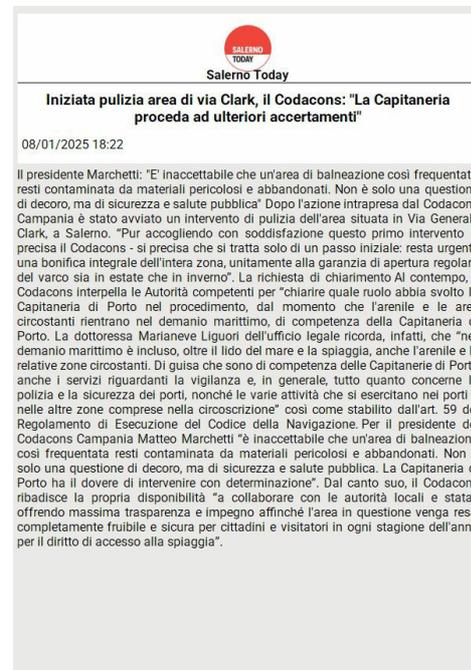


08/01/2025 12:37 Alessandro Mazzaro

Cambio al vertice tra Sirio Faè e Giovanni Calvelli. Focus su ambiente, sicurezza e sviluppo portuale. Si è svolta questa mattina, presso il Circolo Canottieri Irno di Salerno, la cerimonia di passaggio di consegne al vertice della Capitaneria di Porto tra il Capitano di Vascello Sirio Faè e il Capitano di Vascello Giovanni Calvelli. L'incontro è stato anche l'occasione per tracciare un bilancio delle attività svolte e delineare le priorità per il futuro. Il bilancio di Faè "È stato un anno intenso - ha dichiarato Faè -. Il compartimento marittimo di Salerno è molto esteso, 240 km di costa, e complesso. Ci siamo concentrati sulla tutela del territorio, dell'ambiente marino, della filiera della pesca e sulla sicurezza della navigazione in un'area a forte traffico diportistico. Per me è stata un'esperienza professionale di grandissimo valore. Ho trovato un territorio produttivo, che punta all'espansione economica. Il porto di Salerno è un esempio di dinamicità, studiato anche da realtà più grandi. Auguro al comandante Calvelli di ottenere grandi soddisfazioni, grazie anche a collaboratori fedeli e appassionati." Il nuovo comandante Nel suo intervento, il nuovo comandante Calvelli ha indicato le direttrici operative: "Continueremo nel solco di chi mi ha preceduto, concentrandoci sullo sviluppo portuale, la tutela dell'ambiente, la vigilanza sulle attività imprenditoriali e la sicurezza. Una sicurezza non fine a sé stessa, ma produttiva, fondata sulla sinergia tra autorità marittima e imprese. Particolare attenzione sarà rivolta alle zone di pregio come la Costiera Amalfitana e quella Cilentana, e alle criticità che le attraversano. Il rispetto dell'ambiente e della legalità passa da una presa di coscienza collettiva. Nei primi 100 giorni mi concentrerò sulla conoscenza del

## Iniziata pulizia area di via Clark, il Codacons: "La Capitaneria proceda ad ulteriori accertamenti"

Il presidente Marchetti: "E' inaccettabile che un'area di balneazione così frequentata resti contaminata da materiali pericolosi e abbandonati. Non è solo una questione di decoro, ma di sicurezza e salute pubblica" Dopo l'azione intrapresa dal Codacons Campania è stato avviato un intervento di pulizia dell'area situata in Via Generale Clark, a Salerno. "Pur accogliendo con soddisfazione questo primo intervento - precisa il Codacons - si precisa che si tratta solo di un passo iniziale: resta urgente una bonifica integrale dell'intera zona, unitamente alla garanzia di apertura regolare del varco sia in estate che in inverno". La richiesta di chiarimento Al contempo, il Codacons interpella le Autorità competenti per "chiarire quale ruolo abbia svolto la Capitaneria di **Porto** nel procedimento, dal momento che l'arenile e le aree circostanti rientrano nel demanio marittimo, di competenza della Capitaneria di **Porto**. La dottoressa Marianeve Liguori dell'ufficio legale ricorda, infatti, che "nel demanio marittimo è incluso, oltre il lido del mare e la spiaggia, anche l'arenile e le relative zone circostanti. Di guisa che sono di competenza delle Capitanerie di **Porto** anche i servizi riguardanti la vigilanza e, in generale, tutto quanto concerne la polizia e la sicurezza dei porti, nonché le varie attività che si esercitano nei porti e nelle altre zone comprese nella circoscrizione" così come stabilito dall'art. 59 del Regolamento di Esecuzione del Codice della Navigazione. Per il presidente del Codacons Campania Matteo Marchetti "è inaccettabile che un'area di balneazione così frequentata resti contaminata da materiali pericolosi e abbandonati. Non è solo una questione di decoro, ma di sicurezza e salute pubblica. La Capitaneria di **Porto** ha il dovere di intervenire con determinazione". Dal canto suo, il Codacons ribadisce la propria disponibilità "a collaborare con le autorità locali e statali offrendo massima trasparenza e impegno affinché l'area in questione venga resa completamente fruibile e sicura per cittadini e visitatori in ogni stagione dell'anno per il diritto di accesso alla spiaggia".



## Agenzia Giornalistica Opinione

Bari

### GDIF ROAN BARI: "BED E BREAKFAST" ABUSIVI, SANZIONI PER OLTRE 670.000 MILA EURO

(Il testo seguente è tratto integralmente dalla nota stampa inviata all'Agenzia Opinione) - Nei giorni scorsi, la Stazione Navale della Guardia di Finanza di Bari, sotto il coordinamento del Reparto Operativo Aeronavale, ha portato a termine una complessa operazione finalizzata alla verifica sul corretto utilizzo delle imbarcazioni da diporto. Avviata con l'effettuazione di controlli mirati su alcune imbarcazioni da diporto ormeggiate nel porto di Bari, l'attività eseguita dai militari ha permesso di accertarne l'utilizzo per finalità ricettivo - turistiche, cosiddetti "boat e breakfast", consentendo ai proprietari la realizzazione di ingenti guadagni non dichiarati al fisco. Benché siano pubblicizzate su numerosi siti internet dedicati, le attività di "boat e breakfast", infatti, non rientrano tra gli utilizzi commerciali delle unità da diporto, che sono prioritariamente destinate a finalità ludico- ricreative, risultando pertanto totalmente abusive e rappresentando un serio rischio per la sicurezza delle persone ospitate. Nel corso degli approfondimenti, sono stati individuati alcuni soggetti italiani che offrivano servizi alloggiativi "di pregio" a bordo delle proprie imbarcazioni, allettando gli avventori con la promessa di "esperienze indimenticabili", e sono state constatate violazioni per oltre 670.000 euro mentre sono tuttora in corso gli accertamenti di carattere fiscale per verificare la regolarità dei profitti raccolti. Il costante presidio del litorale costiero e delle acque di competenza regionale delle Fiamme Gialle del comparto aeronavale, in piena attuazione delle esclusive prerogative di "Polizia del Mare", garantisce una decisa azione di prevenzione e contrasto degli illeciti perpetrati, rendendo possibile la salvaguardia dell'economia sana del territorio.

Agenzia Giornalistica Opinione	
<b>GDIF ROAN BARI: "BED E BREAKFAST" ABUSIVI, SANZIONI PER OLTRE 670.000 MILA EURO</b>	
08/01/2025 09:06	
<p>(Il testo seguente è tratto integralmente dalla nota stampa inviata all'Agenzia Opinione) - Nei giorni scorsi, la Stazione Navale della Guardia di Finanza di Bari, sotto il coordinamento del Reparto Operativo Aeronavale, ha portato a termine una complessa operazione finalizzata alla verifica sul corretto utilizzo delle imbarcazioni da diporto. Avviata con l'effettuazione di controlli mirati su alcune imbarcazioni da diporto ormeggiate nel porto di Bari, l'attività eseguita dai militari ha permesso di accertarne l'utilizzo per finalità ricettivo - turistiche, cosiddetti "boat e breakfast", consentendo ai proprietari la realizzazione di ingenti guadagni non dichiarati al fisco. Benché siano pubblicizzate su numerosi siti internet dedicati, le attività di "boat e breakfast", infatti, non rientrano tra gli utilizzi commerciali delle unità da diporto, che sono prioritariamente destinate a finalità ludico- ricreative, risultando pertanto totalmente abusive e rappresentando un serio rischio per la sicurezza delle persone ospitate. Nel corso degli approfondimenti, sono stati individuati alcuni soggetti italiani che offrivano servizi alloggiativi "di pregio" a bordo delle proprie imbarcazioni, allettando gli avventori con la promessa di "esperienze indimenticabili", e sono state constatate violazioni per oltre 670.000 euro mentre sono tuttora in corso gli accertamenti di carattere fiscale per verificare la regolarità dei profitti raccolti. Il costante presidio del litorale costiero e delle acque di competenza regionale delle Fiamme Gialle del comparto aeronavale, in piena attuazione delle esclusive prerogative di "Polizia del Mare", garantisce una decisa azione di prevenzione e contrasto degli illeciti perpetrati, rendendo possibile la salvaguardia dell'economia sana del territorio.</p>	

## Bari Today

Bari

### "Boat&Breakfast" abusivi nel porto di Bari: sanzioni per oltre 670mila euro

La scoperta della guardia di finanza: attività ricettive irregolari su imbarcazioni da diporto, generando ingenti profitti non dichiarati al fisco. Accertamenti fiscali ancora in corso. Offrivano esperienze "esclusive" a bordo di yacht e barche a vela ormeggiate nel porto di Bari, pubblicizzandole online come soggiorni alternativi da sogno. Ma dietro la facciata turistica si nascondeva un sistema totalmente abusivo. Nei giorni scorsi, la Stazione Navale della Guardia di Finanza di Bari, sotto il coordinamento del Reparto Operativo Aeronavale, ha concluso una complessa operazione che ha portato alla scoperta di numerose imbarcazioni utilizzate illegalmente come "boat&breakfast". I militari hanno riscontrato che diverse unità da diporto, regolarmente registrate per uso privato e ludico-ricreativo, venivano in realtà impiegate per fini turistico-ricettivi, con affitti a notte per clienti italiani e stranieri. Gli armatori, peraltro italiani, proponevano soggiorni di lusso su piattaforme web specializzate, generando ingenti profitti non dichiarati al fisco. Secondo quanto accertato dalle Fiamme Gialle, le attività non solo erano prive di autorizzazioni, ma violavano anche le normative sulla sicurezza, rappresentando un rischio concreto per gli ospiti a bordo. Complessivamente sono state contestati illeciti per oltre 670.000 euro, ma gli accertamenti fiscali per stabilire l'ammontare effettivo dei guadagni e delle imposte evase sono ancora in corso. "L'impiego illecito delle imbarcazioni per fini commerciali - spiegano dal comando - altera la concorrenza e danneggia l'economia legale, oltre a mettere a rischio la sicurezza degli utenti". Le verifiche si inseriscono in un piano di controllo costante del litorale e delle acque pugliesi, dove il comparto aeronavale della Guardia di Finanza esercita funzioni di Polizia del Mare con poteri esclusivi in materia di contrasto agli illeciti economico-finanziari.

Bari Today	
<b>"Boat&amp;Breakfast" abusivi nel porto di Bari: sanzioni per oltre 670mila euro</b>	
08/01/2025 09:18	
<p>La scoperta della guardia di finanza: attività ricettive irregolari su imbarcazioni da diporto, generando ingenti profitti non dichiarati al fisco. Accertamenti fiscali ancora in corso Offrivano esperienze "esclusive" a bordo di yacht e barche a vela ormeggiate nel porto di Bari, pubblicizzandole online come soggiorni alternativi da sogno. Ma dietro la facciata turistica si nascondeva un sistema totalmente abusivo. Nei giorni scorsi, la Stazione Navale della Guardia di Finanza di Bari, sotto il coordinamento del Reparto Operativo Aeronavale, ha concluso una complessa operazione che ha portato alla scoperta di numerose imbarcazioni utilizzate illegalmente come "boat&amp;breakfast". I militari hanno riscontrato che diverse unità da diporto, regolarmente registrate per uso privato e ludico-ricreativo, venivano in realtà impiegate per fini turistico-ricettivi, con affitti a notte per clienti italiani e stranieri. Gli armatori, peraltro italiani, proponevano soggiorni di lusso su piattaforme web specializzate, generando ingenti profitti non dichiarati al fisco. Secondo quanto accertato dalle Fiamme Gialle, le attività non solo erano prive di autorizzazioni, ma violavano anche le normative sulla sicurezza, rappresentando un rischio concreto per gli ospiti a bordo. Complessivamente sono state contestati illeciti per oltre 670.000 euro, ma gli accertamenti fiscali per stabilire l'ammontare effettivo dei guadagni e delle imposte evase sono ancora in corso. "L'impiego illecito delle imbarcazioni per fini commerciali - spiegano dal comando - altera la concorrenza e danneggia l'economia legale, oltre a mettere a rischio la sicurezza degli utenti". Le verifiche si inseriscono in un piano di controllo costante del litorale e delle acque pugliesi, dove il comparto aeronavale della Guardia di Finanza esercita funzioni di Polizia del Mare con poteri esclusivi in materia di contrasto agli illeciti economico-finanziari.</p>	

## Il Nautilus

Taranto

### Allievi Ufficiali algerini in visita didattica presso il Centro di Addestramento AeroNavale di Taranto

**Taranto** . Il Centro di Addestramento AeroNavale di **Taranto**, nei giorni 28, 29 e 30 luglio, ha ospitato gli Allievi Ufficiali della Marina Militare algerina appartenenti alla prima e alla seconda classe della Scuola Navale di Formazione Tecnica sita a Tamenfoust. La sosta nella città jonica rientra nella campagna addestrativa del Paese nordafricano denominata SUMMER-2025 e vede impegnate le navi scuola Soummam (nave a vela) e la El Mallah, salpate dalla Base Navale di Algeri il 2 luglio, con termine attività prevista per la data del 5 agosto. Gli Allievi Ufficiali algerini, accolti e salutati dal Cap.Vasc. Aniello Cuciniello, hanno manifestato particolare interesse durante la visita e l'utilizzo del modernissimo simulatore navale di MARICENTADD, esperienza volta a supportare la formazione pratica dei futuri Ufficiali al fine di far acquisire loro le competenze necessarie per padroneggiare le tecniche di navigazione marittima e testandone le capacità di adattamento ai diversi scenari navali. La visita si è conclusa con i classici saluti istituzionali, nel corso dei quali sono stati sottolineati i legami di amicizia tra le due Marine e l'importanza di promuovere occasioni di confronto e collaborazione tra giovani militari; il tradizionale scambio di crest e di doni simbolici ha suggellato la volontà comune di rafforzare i rapporti di cooperazione e favorire una crescita condivisa in ambito marittimo. Courtesy Radazione DifesaOnline ( difesaonline.it).



## Shipping Italy

### Taranto

## Taranto perde anche l'ultima linea container spostata da Cma Cgm a Salerno

Porti Con il trasferimento del Bora Med Service il terminal di Yilport, che danni non rispetta piano industriale e d'investimenti, rimane quasi completamente a secco di traffico merci di Nicola Capuzzo Il Molo Polisettoriale di Taranto in concessione al San Cataldo Container Terminal è rimasto a secco di container. Secondo quanto riportato nell'ultimo rapporto settimanale di DynaLiners la compagnia di navigazione francese Cma Cgm, l'ultima che finora scalava il porto pugliese (seppure con un servizio feeder e con pochi movimenti per ogni approdo), ha annunciato che trasferirà da Taranto a Salerno (Salerno Container Terminal) la toccata in Sud Italia della suo servizio di linea ribattezzato Bora Med Service (Bms). La compagnia di navigazione marsigliese inoltre aggiungerà una settimana nave impiegata nella rotazione di questa linea intra-Med che effettua toccate nei seguenti porti: Izmit, Aliaga, Istanbul (Ambarli), Izmit (Gebze), Gemlik, Malta, Ancona, Ravenna, Rijeka, Venezia, Trieste, Koper, Rijeka, Bar, Salerno, Malta, Limassol, Alexandria, Beirut, Lattakia, Tartous, Beirut e nuovamente Izmir. Questo nuovo arrivo per il porto di Salerno significa contemporaneamente per Taranto l'uscita totale di scena dal network internazionale del trasporto via mare di container. Per il San Cataldo Container Terminal (controllata del gruppo turco Yilport), che da anni non riesce a rispettare il piano industriale e il piano d'investimenti posto alla base della concessione, questa ulteriore perdita di traffico rischia di rappresentare un copo fatale se il terminalista non risucirà ad acquisire nuovi e diversi traffici. Negli ultimi anni diverse compagnie di navigazione (fra cui Maersk, Hapag Lloyd, IGnazio Messina & C., Medkon Line, Erk e altre) hanno effettuato toccate spot al Molo Polisettoriale (spesso a causa di congestioni in banchina in altri porti) ma nessuna ha scelto alla fine di puntare su taranto inserendo come scalo da servire regolarmente. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI Robert Yildirim e Sergio Prete.



08/01/2025 12:50

Nicola Capuzzo

Porti Con il trasferimento del Bora Med Service il terminal di Yilport, che danni non rispetta piano industriale e d'investimenti, rimane quasi completamente a secco di traffico merci di Nicola Capuzzo Il Molo Polisettoriale di Taranto in concessione al San Cataldo Container Terminal è rimasto a secco di container. Secondo quanto riportato nell'ultimo rapporto settimanale di DynaLiners la compagnia di navigazione francese Cma Cgm, l'ultima che finora scalava il porto pugliese (seppure con un servizio feeder e con pochi movimenti per ogni approdo), ha annunciato che trasferirà da Taranto a Salerno (Salerno Container Terminal) la toccata in Sud Italia della suo servizio di linea ribattezzato Bora Med Service (Bms). La compagnia di navigazione marsigliese inoltre aggiungerà una settimana nave impiegata nella rotazione di questa linea intra-Med che effettua toccate nei seguenti porti: Izmit, Aliaga, Istanbul (Ambarli), Izmit (Gebze), Gemlik, Malta, Ancona, Ravenna, Rijeka, Venezia, Trieste, Koper, Rijeka, Bar, Salerno, Malta, Limassol, Alexandria, Beirut, Lattakia, Tartous, Beirut e nuovamente Izmir. Questo nuovo arrivo per il porto di Salerno significa contemporaneamente per Taranto l'uscita totale di scena dal network internazionale del trasporto via mare di container. Per il San Cataldo Container Terminal (controllata del gruppo turco Yilport), che da anni non riesce a rispettare il piano industriale e il piano d'investimenti posto alla base della concessione, questa ulteriore perdita di traffico rischia di rappresentare un copo fatale se il terminalista non risucirà ad acquisire nuovi e diversi traffici. Negli ultimi anni diverse compagnie di navigazione (fra cui Maersk, Hapag Lloyd, IGnazio Messina & C., Medkon Line, Erk e altre) hanno effettuato toccate spot al Molo Polisettoriale (spesso a causa di congestioni in banchina in altri porti) ma nessuna ha scelto alla fine di puntare su taranto inserendo come scalo da servire regolarmente. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

## Agenzia Giornalistica Opinione

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

### RAI 1 \* "LINEA BLU - PORTI D'ITALIA" - 01/08 (14.00) : «LA COSTA VIOLA CALABRESE E IL PORTO DI GIOIA TAURO, TRA TRADIZIONI MARINARE E TRAFFICO COMMERCIALE MEDITERRANEO» (VEDI-SEGUI DIRETTA VIDEO - LINK / RIVEDI STREAMING)

(Il testo seguente è tratto integralmente dalla nota stampa inviata all'Agenzia Opinione) - Coste selvagge, tra macchia mediterranea e mare di un blu assoluto, un **porto** all'avanguardia che rappresenta la porta di accesso al Mediterraneo: il **porto** di **Gioia Tauro**. "Linea Blu - Porti d'Italia", il programma condotto da Donatella Bianchi e Fabio Gallo, realizzato quest'anno in collaborazione con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e l'Autorità di Sistema Portuale, torna sabato 2 agosto alle 14.00 su Rai 1, per fare una tappa sul litorale della Calabria tirrenica, nella parte più a sud che arriva allo Stretto di Messina, la punta dello stivale. La puntata si apre con l'esplorazione del tratto di costa a sud di **Gioia Tauro**, tra Palmi e Scilla, quella che Platone definiva Costa Viola per via dei colori che si accendono quando il sole tramonta sul mare. Donatella Bianchi naviga a bordo di una feluca, una barca che porta avanti una tradizione antichissima, la pesca del pesce spada, praticata già dagli antichi greci. Fabio Gallo, invece, va alla scoperta di uno dei borghi più affascinanti della Costa Viola, Chianalea, ai piedi del castello che domina Scilla. Qui, tra le casette costruite in riva al mare, i pescatori ricoverano ancora le loro barche, nonostante il turismo sia diventata la principale attività del borgo. Poi le telecamere di "Linea Blu" varcano i cancelli del **porto** di **Gioia Tauro**, il più grande d'Italia e tra i principali del Mediterraneo per traffico merci. Nato sulle ceneri di un polo siderurgico mai entrato in funzione, oggi ospita navi giganti, di oltre 400 metri, che scaricano sugli immensi piazzali i container in arrivo da ogni angolo del mondo, che poi ripartono su navi più piccole per arrivare a destinazione. Vengono movimentati oltre 4 milioni di TEU (Twenty feet equivalent unit - unità di misura dei contenitori) l'anno utilizzando gru alte come grattacieli di 50 piani. Un volume simile di merci viene sottoposto a controlli costanti: Fabio Gallo racconta il lavoro di finanziari e funzionari della dogana impegnati in una delle tante verifiche quotidiane fatte sui container, dal passaggio allo scanner a raggi x all'apertura per controllare il contenuto. Obiettivo, poi, sulla vita a bordo di una delle grandi unità della Guardia Costiera, la nave Gregoretti, impegnata in attività di pattugliamento e controllo proprio al largo di **Gioia Tauro**. Una nave di 60 metri, dotata di sistemi ad altissima tecnologia, affidata, per la prima volta, a una comandante. Fabio Gallo, sempre lungo la Costa Viola, prova una nuova disciplina nata in Scozia che sta avendo successo in questo tratto di costa calabrese: il coastering. In pratica l'esplorazione di un litorale roccioso tra nuoto, arrampicata e tuffi. Infine, a Bagnara Calabra, Donatella Bianchi incontra una "bagnarota", definizione che non indica soltanto una donna di Bagnara, ma, come scriveva Corrado Alvaro, una donna forte, indipendente e volitiva. RAI \* VEDI PROGRAMMI TV IN DIRETTA VIDEO / STREAMING (CLICCA

Agenzia Giornalistica Opinione

RAI 1 \* "LINEA BLU - PORTI D'ITALIA" - 01/08 (14.00) : «LA COSTA VIOLA CALABRESE E IL PORTO DI GIOIA TAURO, TRA TRADIZIONI MARINARE E TRAFFICO COMMERCIALE MEDITERRANEO» (VEDI-SEGUI DIRETTA VIDEO - LINK / RIVEDI STREAMING)



08/01/2025 10:13

(Il testo seguente è tratto integralmente dalla nota stampa inviata all'Agenzia Opinione) - Coste selvagge, tra macchia mediterranea e mare di un blu assoluto, un porto all'avanguardia che rappresenta la porta di accesso al Mediterraneo: il porto di Gioia Tauro. "Linea Blu - Porti d'Italia", il programma condotto da Donatella Bianchi e Fabio Gallo, realizzato quest'anno in collaborazione con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e l'Autorità di Sistema Portuale, torna sabato 2 agosto alle 14.00 su Rai 1, per fare una tappa sul litorale della Calabria tirrenica, nella parte più a sud che arriva allo Stretto di Messina, la punta dello stivale. La puntata si apre con l'esplorazione del tratto di costa a sud di Gioia Tauro, tra Palmi e Scilla, quella che Platone definiva Costa Viola per via dei colori che si accendono quando il sole tramonta sul mare. Donatella Bianchi naviga a bordo di una feluca, una barca che porta avanti una tradizione antichissima, la pesca del pesce spada, praticata già dagli antichi greci. Fabio Gallo, invece, va alla scoperta di uno dei borghi più affascinanti della Costa Viola, Chianalea, ai piedi del castello che domina Scilla. Qui, tra le casette costruite in riva al mare, i pescatori ricoverano ancora le loro barche, nonostante il turismo sia diventata la principale attività del borgo. Poi le telecamere di "Linea Blu" varcano i cancelli del porto di Gioia Tauro, il più grande d'Italia e tra i principali del Mediterraneo per traffico merci. Nato sulle ceneri di un polo siderurgico mai entrato in funzione, oggi ospita navi giganti, di oltre 400 metri, che scaricano sugli immensi piazzali i container in arrivo da ogni angolo del mondo, che poi ripartono su navi più piccole per arrivare a destinazione. Vengono

## **Agenzia Giornalistica Opinione**

**Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia**

---

QUI) RAI \* RIVEDI PROGRAMMI TV ON DEMAND / STREAMING (CLICCA QUI) Per donare ora, clicca qui.

## Informatore Navale

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

### Il presidente Andrea Agostinelli conclude il suo mandato alla guida dell'AdSP dei Mari Tirreno meridionale e Ionio

Al termine di 9 anni e 8 mesi alla guida del porto di Gioia Tauro e della Autorità di Sistema Portuale calabrese, lascio oggi il mio incarico e questa Terra bellissima. Sono stati anni splendidi e solitari, intervallati da crisi drammatiche e primati commerciali, ma soprattutto caratterizzati da una ritrovata "piena occupazione" e da una produttività degna di porti situati ad altre latitudini. Anche nei momenti più bui -Covid, ETS, crisi del Mar Rosso - Gioia Tauro ha dimostrato una resistenza eccezionale e questo grazie ad armatori e terminalisti che hanno magnificamente messo a frutto gli enormi spazi portuali e le banchine così performanti del nostro porto. Conoscere Gianluigi Aponte e la famiglia Grimaldi, ma anche Filippo Callipo, è stato un privilegio professionale indimenticabile, e la sinergia con tali operatori di livello mondiale è stato il segreto del successo di questa avventura. Ma ancora più emozionante è stato condividere le iniziali incertezze, le preoccupazioni, la macelleria sociale di 400 licenziamenti ed infine i sorrisi delle maestranze portuali che sono state il "motore" della rinascita, giustamente orgogliose di essere state artefici di tale successo, unitamente ad un programma di finanziamento privato ma anche pubblico imponente ed interamente realizzato. Nuovissime grues, il gateway ferroviario e la banchina "Eranova" di ponente, solo per fare qualche esempio, ma anche lo splendido lungomare del Portovecchio di Crotone e gli avveniristici nuovi alloggi consegnati alla Guardia Costiera di Gioia Tauro. Ho partecipato a decine di Convegni sulla portualità, in Italia e all'estero, sempre con il malcelato orgoglio di rappresentare questo porto e le sue maestranze, di essere il loro Presidente, sulla scia dei risultati entusiasmanti che Gioia Tauro produceva, una crescita esponenziale dei traffici che dura da sei anni consecutivi. Ho ascoltato in questi anni centinaia di storie individuali, tutte caratterizzate dalla voglia di rimanere in Calabria, dal desiderio che questo porto potesse soddisfare le aspettative di riscatto sociale ed economico di una intera Regione. Non a tutti abbiamo potuto dare le risposte attese, ma oggi il porto costituisce una splendida realtà produttiva e attende ormai da tempo che il più esteso retroporto italiano possa percorrere la stessa strada virtuosa. Un plauso sincero alle Forze dell'ordine ed alla Agenzia delle Dogane e Monopoli, che contribuiscono in modo così incisivo a smentire - spero per sempre - la pessima "fama" del nostro porto, se pensiamo che nei porti del tanto decantato Nord Europa sbarcano quantitativi di cocaina infinitamente maggiori, nel silenzio di tutti. E se leggete il report annuale della Associazione "Libera", scoprirete che Gioia Tauro non guida la classifica dei porti nazionali infiltrati dalla malavita. La legalità, la trasparenza e la correttezza amministrativa hanno sempre costituito la nostra stella polare! A noi la 'ndrangheta ha fatto schifo davvero.. Se è vero che la costruzione



Al termine di 9 anni e 8 mesi alla guida del porto di Gioia Tauro e della Autorità di Sistema Portuale calabrese, lascio oggi il mio incarico e questa Terra bellissima. Sono stati anni splendidi e solitari, intervallati da crisi drammatiche e primati commerciali, ma soprattutto caratterizzati da una ritrovata "piena occupazione" e da una produttività degna di porti situati ad altre latitudini. Anche nei momenti più bui -Covid, ETS, crisi del Mar Rosso - Gioia Tauro ha dimostrato una resistenza eccezionale e questo grazie ad armatori e terminalisti che hanno magnificamente messo a frutto gli enormi spazi portuali e le banchine così performanti del nostro porto. Conoscere Gianluigi Aponte e la famiglia Grimaldi, ma anche Filippo Callipo, è stato un privilegio professionale indimenticabile, e la sinergia con tali operatori di livello mondiale è stato il segreto del successo di questa avventura. Ma ancora più emozionante è stato condividere le iniziali incertezze, le preoccupazioni, la macelleria sociale di 400 licenziamenti ed infine i sorrisi delle maestranze portuali che sono state il "motore" della rinascita, giustamente orgogliose di essere state artefici di tale successo, unitamente ad un programma di finanziamento privato ma anche pubblico imponente ed interamente realizzato. Nuovissime grues, il gateway ferroviario e la banchina "Eranova" di ponente, solo per fare qualche esempio, ma anche lo splendido lungomare del Portovecchio di Crotone e gli avveniristici nuovi alloggi consegnati alla Guardia Costiera di Gioia Tauro. Ho partecipato a decine di Convegni sulla portualità, in Italia e all'estero, sempre con il malcelato orgoglio di rappresentare questo porto e le sue maestranze, di essere il loro Presidente, sulla scia dei risultati entusiasmanti che Gioia Tauro produceva, una crescita esponenziale dei traffici che dura da sei anni consecutivi. Ho ascoltato in questi anni centinaia di storie individuali, tutte caratterizzate dalla voglia di rimanere in Calabria, dal desiderio che questo porto potesse soddisfare le aspettative di riscatto

## Informatore Navale

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

---

originaria del porto arricchì enormemente le 'ndrine locali, le opere pubbliche edificate negli ultimi 10 anni proiettano Gioia Tauro in un futuro fatto di lavoro "buono", di sviluppo e di sostenibilità. Al Governo nazionale e a quello Regionale la pressante raccomandazione di tutelare maggiormente un "unicum" così peculiare, un gioiello del nostro Meridione che ha progetti e potenzialità per raggiungere traguardi sempre più ambiziosi. Che l'attenzione al Sud ed al suo riscatto non sia lo sterile slogan ascoltato mille volte: per mantenere e magari promuovere Gioia Tauro nell'attuale ranking dei porti del Mediterraneo servono investimenti, cospicui ma non ciclopici, che l'Autorità di Sistema non potrà affrontare da sola, nei cinque porti della sua giurisdizione. Non serviranno nuove dighe e nuove darsene, quelle le abbiamo già, nuove e perfettamente performanti, insieme con i nostri fondali profondissimi; magari l'ineludibile allargamento della imboccatura portuale o una finalmente veloce infrastruttura ferroviaria che colleghi passeggeri e merci con il resto del Paese. I ringraziamenti finali, infine: alla abnegazione dei miei collaboratori che - in così pochi - hanno permesso di concretizzare il miracolo quotidiano di pratiche tempestive e ben fatte, nonché di bilanci cristallini. A Michele Albanese, Aldo Alessio, Agostino Pantano, Giuseppe Smorto e Andrea Tripodi, rigorosamente in ordine alfabetico, gli irriducibili sognatori che hanno custodito le mie ansie e condiviso i successi del porto. Alla mia famiglia, che ha sopportato la mia assenza per dieci lunghi anni. Lunga vita al porto di Gioia Tauro, e ai porti di Corigliano, Crotone, Palmi e Vibo Valentia Marina!

## Informazioni Marittime

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

### Gli scout calabresi alla scoperta del porto di Gioia Tauro

Un tour all'interno dello scalo per toccare con mano la maestosità dell'infrastrutturazione, le sue mega navi e gli infiniti piazzali stracolmi di container colorati. Ha scoperto il porto di Gioia Tauro i ragazzi di Agesci, l'associazione Guide e Scout Cattolici Italiani della Calabria. Accompagnati dal referente del Clan di Formazione Fabio Caridi, hanno infatti trascorso una mattinata con il presidente dell'Autorità di Sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio, Andrea Agostinelli, che ha illustrato loro la bellezza di una infrastruttura da guardare con gli occhi del futuro. Nell'ambito del loro incontro regionale, la "Route di Branca", dal tema "Custodi di Comunità su Strade di Speranza", nata dall'esigenza di fare incontrare tutti i clan Agesci calabresi per vivere percorsi di partecipazione e conoscenza della propria regione, i cinque gruppi del Clan Formazione, provenienti da Locri, Serra San Bruno, Rosarno, Lamezia Terme e Montalto Uffugo, hanno voluto scoprire le peculiarità del porto di Gioia Tauro. Dopo un tour all'interno dello scalo, nel corso del quale gli scout hanno potuto toccare con mano la maestosità dell'infrastrutturazione, le sue navi, i cosiddetti giganti del mare, lunghe quanto quattro campi di calcio, e gli infiniti piazzali stracolmi di container colorati, provenienti da tutto il mondo attraverso lo scalo portuale calabrese, posto al centro del Mediterraneo, si sono spostati nella sala consiliare del Comune di San Ferdinando dove il presidente Agostinelli ha illustrato, nel dettaglio, l'intera programmazione di sviluppo posta in essere dall'AdSP dei mari Tirreno meridionale e Ionio per definire e sostenere la crescita del porto di Gioia Tauro, primo scalo portuale di transhipment in Italia. Condividi Tag porti gioia tauro Articoli correlati.



## Informazioni Marittime

Gioia Tauro Crotona Corigliano Palmi Viibo Valentia

### Gioia Tauro, quasi 10 anni alla guida dell'AdSP: l'addio di Andrea Agostinelli

Per l'ex numero uno dello scalo calabrese, le maestranze portuali sono state il "motore" della rinascita. Andrea Agostinelli lascia il suo incarico dopo ben 9 anni e 8 mesi alla guida del porto di Gioia Tauro e della Autorità di Sistema Portuale calabrese. "Anni splendidi e solitari", li ha definiti il presidente uscente nella sua nota di saluto, anni segnati da crisi drammatiche e primati commerciali, ma soprattutto caratterizzati da una ritrovata "piena occupazione" e da una produttività degna di porti situati ad altre latitudini. "Anche nei momenti più bui - Covid, ETS, crisi del Mar Rosso - Gioia Tauro ha dimostrato una resistenza eccezionale e questo grazie ad armatori e terminalisti che hanno magnificamente messo a frutto gli enormi spazi portuali e le banchine così performanti del nostro porto. Conoscere Gianluigi Aponte e la famiglia Grimaldi, ma anche Filippo Callipo - ha aggiunto Agostinelli - è stato un privilegio professionale indimenticabile, e la sinergia con tali operatori di livello mondiale è stato il segreto del successo di questa avventura". Ma per Agostinelli ancora più emozionante è stato condividere le iniziali incertezze, le preoccupazioni, la macelleria sociale di 400 licenziamenti ed infine i sorrisi delle maestranze portuali che sono state il "motore" della rinascita, giustamente orgogliose di essere state artefici di tale successo, unitamente ad un programma di finanziamento privato ma anche pubblico imponente ed interamente realizzato. Nuovissime grues, il gateway ferroviario e la banchina "Eranova" di ponente, solo per fare qualche esempio, ma anche lo splendido lungomare del Portovecchio di Crotona e gli avveniristici nuovi alloggi consegnati alla Guardia Costiera di Gioia Tauro. "Ho partecipato - ha ricordato l'ex numero uno dell'AdSP - a decine di convegni sulla portualità, in Italia e all'estero, sempre con il malcelato orgoglio di rappresentare questo porto e le sue maestranze, di essere il loro presidente, sulla scia dei risultati entusiasmanti che Gioia Tauro produceva, una crescita esponenziale dei traffici che dura da sei anni consecutivi. Ho ascoltato in questi anni centinaia di storie individuali, tutte caratterizzate dalla voglia di rimanere in Calabria, dal desiderio che questo porto potesse soddisfare le aspettative di riscatto sociale ed economico di una intera Regione. Non a tutti abbiamo potuto dare le risposte attese, ma oggi il porto costituisce una splendida realtà produttiva e attende ormai da tempo che il più esteso retroporto italiano possa percorrere la stessa strada virtuosa". "Un plauso sincero alle Forze dell'ordine ed alla Agenzia delle Dogane e Monopoli, che contribuiscono in modo così incisivo a smentire - spero per sempre - la pessima "fama" del nostro porto, se pensiamo che nei porti del tanto decantato Nord Europa sbarcano quantitativi di cocaina infinitamente maggiori, nel silenzio di tutti. E se leggete il report annuale della Associazione "Libera", scoprirete che Gioia Tauro non guida la classifica dei porti



Per l'ex numero uno dello scalo calabrese, le maestranze portuali sono state il "motore" della rinascita. Andrea Agostinelli lascia il suo incarico dopo ben 9 anni e 8 mesi alla guida del porto di Gioia Tauro e della Autorità di Sistema Portuale calabrese. "Anni splendidi e solitari", li ha definiti il presidente uscente nella sua nota di saluto, anni segnati da crisi drammatiche e primati commerciali, ma soprattutto caratterizzati da una ritrovata "piena occupazione" e da una produttività degna di porti situati ad altre latitudini. "Anche nei momenti più bui - Covid, ETS, crisi del Mar Rosso - Gioia Tauro ha dimostrato una resistenza eccezionale e questo grazie ad armatori e terminalisti che hanno magnificamente messo a frutto gli enormi spazi portuali e le banchine così performanti del nostro porto. Conoscere Gianluigi Aponte e la famiglia Grimaldi, ma anche Filippo Callipo - ha aggiunto Agostinelli - è stato un privilegio professionale indimenticabile, e la sinergia con tali operatori di livello mondiale è stato il segreto del successo di questa avventura". Ma per Agostinelli ancora più emozionante è stato condividere le iniziali incertezze, le preoccupazioni, la macelleria sociale di 400 licenziamenti ed infine i sorrisi delle maestranze portuali che sono state il "motore" della rinascita, giustamente orgogliose di essere state artefici di tale successo, unitamente ad un programma di finanziamento privato ma anche pubblico imponente ed interamente realizzato. Nuovissime grues, il gateway ferroviario e la banchina "Eranova" di ponente, solo per fare qualche esempio, ma anche lo splendido lungomare del Portovecchio di Crotona e gli avveniristici nuovi alloggi consegnati alla Guardia Costiera di Gioia Tauro. "Ho partecipato - ha ricordato l'ex numero uno dell'AdSP - a decine di convegni sulla portualità, in Italia e all'estero, sempre con il malcelato orgoglio di rappresentare questo porto e le sue maestranze, di essere il loro presidente, sulla scia dei risultati entusiasmanti che Gioia Tauro produceva, una

## Informazioni Marittime

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

---

nazionali infiltrati dalla malavita. La legalità, la trasparenza e la correttezza amministrativa - ha sottolineato Agostinelli - hanno sempre costituito la nostra stella polare! A noi la 'ndrangheta ha fatto schifo davvero". "Se è vero - ha proseguito Agostinelli - che la costruzione originaria del porto arricchì enormemente le 'ndrine locali, le opere pubbliche edificate negli ultimi 10 anni proiettano **Gioia Tauro** in un futuro fatto di lavoro "buono", di sviluppo e di sostenibilità. Al governo nazionale e a quello Regionale la pressante raccomandazione di tutelare maggiormente un "unicum" così peculiare, un gioiello del nostro meridione che ha progetti e potenzialità per raggiungere traguardi sempre più ambiziosi. Che l'attenzione al Sud ed al suo riscatto non sia lo sterile slogan ascoltato mille volte: per mantenere e magari promuovere **Gioia Tauro** nell'attuale ranking dei porti del Mediterraneo servono investimenti, cospicui ma non ciclopici, che l'Autorità di Sistema non potrà affrontare da sola, nei cinque porti della sua giurisdizione". "Non serviranno nuove dighe e nuove darsene, quelle le abbiamo già, nuove e perfettamente performanti, insieme con i nostri fondali profondissimi; magari l'ineludibile allargamento della imboccatura portuale o una finalmente veloce infrastruttura ferroviaria che colleghi passeggeri e merci con il resto del Paese. I ringraziamenti finali, infine: alla abnegazione dei miei collaboratori che - in così pochi - hanno permesso di concretizzare il miracolo quotidiano di pratiche tempestive e ben fatte, nonché di bilanci cristallini. A Michele Albanese, Aldo Alessio, Agostino Pantano, Giuseppe Smorto e Andrea Tripodi, rigorosamente in ordine alfabetico, gli irriducibili sognatori che hanno custodito le mie ansie e condiviso i successi del porto. Alla mia famiglia - ha concluso Agostinelli - che ha sopportato la mia assenza per dieci lunghi anni". Condividi Tag porti **gioia tauro** Articoli correlati.

## Primo Magazine

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

### Nomina Commissario straordinario porto di Gioia Tauro

1 agosto 2025- Il vice presidente del Consiglio e ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini , ha firmato il decreto con cui viene conferito all'avvocato **Paolo Piacenza** l'incarico di commissario straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio, con sede a Gioia Tauro. L'incarico commissariale, di natura temporanea, è finalizzato ad assicurare la continuità amministrativa e la piena operatività dell'Autorità fino al ripristino degli organi di vertice ordinari. La nomina è stata formalmente comunicata alla Regione Calabria nella stessa data del provvedimento. Il MIT ribadisce il proprio impegno a garantire la continuità gestionale degli scali strategici per il Paese e conferma la centralità del porto di Gioia Tauro nel sistema logistico e infrastrutturale nazionale.

Primo Magazine

Nomina Commissario straordinario porto di Gioia Tauro



08/01/2025 15:34

1 agosto 2025- Il vice presidente del Consiglio e ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini , ha firmato il decreto con cui viene conferito all'avvocato Paolo Piacenza l'incarico di commissario straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio, con sede a Gioia Tauro. L'incarico commissariale, di natura temporanea, è finalizzato ad assicurare la continuità amministrativa e la piena operatività dell'Autorità fino al ripristino degli organi di vertice ordinari. La nomina è stata formalmente comunicata alla Regione Calabria nella stessa data del provvedimento. Il MIT ribadisce il proprio impegno a garantire la continuità gestionale degli scali strategici per il Paese e conferma la centralità del porto di Gioia Tauro nel sistema logistico e infrastrutturale nazionale.

## Agenparl

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

### Comunicato Stampa - FS LOGISTIX: ENTRA IN SERVIZIO ATHENA, NUOVA NAVE GREEN DI BLUFERRIES

(AGENPARL) - Fri 01 August 2025 FS LOGISTIX: ENTRA IN SERVIZIO ATHENA, NUOVA NAVE GREEN DI BLUFERRIES tecnologia "zero emissioni" per le operazioni di ingresso e uscita in **porto** investimento economico di circa 26 milioni di euro, anche con fondi complementari al PNRR Messina, 1° agosto 2025 Una nuova nave green per i collegamenti nello Stretto di Messina. Da oggi entra in servizio Athena, l'ultima arrivata della flotta Blufferries, società di FS Logistix, la società del Gruppo FS (guidato dall'AD Stefano Antonio Donnarumma), attiva nel trasporto marittimo tra Sicilia e Calabria. "L'arrivo di Athena in casa Blufferries è un'ulteriore tappa del piano di ammodernamento della flotta di FS Logistix, in coerenza con il nostro ambizioso Piano Strategico per essere sempre più protagonisti dell'evoluzione del business e del futuro del trasporto merci e della logistica" - ha dichiarato Sabrina De Filippis, AD di FS Logistix. "Stiamo investendo importanti risorse per garantire un'offerta più attenta alle attuali esigenze di mercato e, soprattutto, green. Un traguardo concreto in termini di innovazione, sostenibilità ed efficienza al servizio dell'industria e del territorio, a dimostrazione di uno sviluppo sempre più marcato delle connessioni con l'intermodalità navale". "Oggi è un giorno importante per la famiglia Blufferries" - ha dichiarato Giuseppe Sciumè, AD di Blufferries. "L'entrata in servizio di Athena rappresenta un passo decisivo nel rinnovo dei nostri asset, per garantire collegamenti sempre più efficienti anche in vista di un periodo intenso come quello di agosto. La nuova nave ci permette inoltre di mettere in acqua una flotta sempre più green e moderna, a testimonianza del nostro impegno nei confronti della tutela ambientale". Con un nome che evoca la dea greca della saggezza, delle arti, della guerra strategica e protettrice di Atene, la nuova nave, giunta ad aprile nel **porto** della città dello Stretto, è ora operativa per offrire sempre maggiori servizi per il trasporto di passeggeri e merci tra Messina e **Villa San Giovanni** in questa estate 2025. Già attivi dallo scorso 4 luglio i collegamenti Blufferries fra **Villa San Giovanni** e **Porto Storico**, che si affiancano alle tradizionali corse con il **porto di Tremestieri**, nella zona sud di Messina. Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.



**Agenparl**

---

**Comunicato Stampa - FS LOGISTIX: ENTRA IN SERVIZIO ATHENA, NUOVA NAVE GREEN DI BLUFERRIES**

08/01/2025 12:47

(AGENPARL) - Fri 01 August 2025 FS LOGISTIX: ENTRA IN SERVIZIO ATHENA, NUOVA NAVE GREEN DI BLUFERRIES tecnologia "zero emissioni" per le operazioni di ingresso e uscita in porto investimento economico di circa 26 milioni di euro, anche con fondi complementari al PNRR Messina, 1° agosto 2025 Una nuova nave green per i collegamenti nello Stretto di Messina. Da oggi entra in servizio Athena, l'ultima arrivata della flotta Blufferries, società di FS Logistix, la società del Gruppo FS (guidato dall'AD Stefano Antonio Donnarumma), attiva nel trasporto marittimo tra Sicilia e Calabria. "L'arrivo di Athena in casa Blufferries è un'ulteriore tappa del piano di ammodernamento della flotta di FS Logistix, in coerenza con il nostro ambizioso Piano Strategico per essere sempre più protagonisti dell'evoluzione del business e del futuro del trasporto merci e della logistica" - ha dichiarato Sabrina De Filippis, AD di FS Logistix. "Stiamo investendo importanti risorse per garantire un'offerta più attenta alle attuali esigenze di mercato e, soprattutto, green. Un traguardo concreto in termini di innovazione, sostenibilità ed efficienza al servizio dell'industria e del territorio, a dimostrazione di uno sviluppo sempre più marcato delle connessioni con l'intermodalità navale". "Oggi è un giorno importante per la famiglia Blufferries" - ha dichiarato Giuseppe Sciumè, AD di Blufferries. "L'entrata in servizio di Athena rappresenta un passo decisivo nel rinnovo dei nostri asset, per garantire collegamenti sempre più efficienti anche in vista di un periodo intenso come quello di agosto. La nuova nave ci permette inoltre di mettere in acqua una flotta sempre più green e moderna, a testimonianza del nostro impegno nei confronti della tutela ambientale". Con un nome che evoca la dea greca della saggezza, delle arti, della guerra strategica e protettrice di Atene, la nuova nave, giunta ad aprile nel porto della città dello Stretto, è ora operativa per offrire sempre maggiori servizi per il trasporto di passeggeri e merci tra Messina e Villa San Giovanni in questa estate 2025. Già attivi dallo scorso 4 luglio i collegamenti Blufferries fra Villa San Giovanni e Porto Storico, che si affiancano alle tradizionali corse con il porto di Tremestieri, nella zona sud di Messina. Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.

## Il Nautilus

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

### FS LOGISTIX: ENTRA IN SERVIZIO ATHENA, NUOVA NAVE GREEN DI BLUFERRIES

Messina -Una nuova nave green per i collegamenti nello Stretto di Messina. Da oggi entra in servizio Athena, l'ultima arrivata della flotta Blufferries, società di FS Logistix, la società del Gruppo FS (guidato dall'AD Stefano Antonio Donnarumma), attiva nel trasporto marittimo tra Sicilia e Calabria. "L'arrivo di Athena in casa Blufferries è un'ulteriore tappa del piano di ammodernamento della flotta di FS Logistix, in coerenza con il nostro ambizioso Piano Strategico per essere sempre più protagonisti dell'evoluzione del business e del futuro del trasporto merci e della logistica" - ha dichiarato Sabrina De Filippis, AD di FS Logistix. "Stiamo investendo importanti risorse per garantire un'offerta più attenta alle attuali esigenze di mercato e, soprattutto, green. Un

traguardo concreto in termini di innovazione, sostenibilità ed efficienza al servizio dell'industria e del territorio, a dimostrazione di uno sviluppo sempre più marcato delle connessioni con l'intermodalità navale". "Oggi è un giorno importante per la famiglia Blufferries" - ha dichiarato Giuseppe Sciumè, AD di Blufferries. "L'entrata in servizio di Athena rappresenta un passo decisivo nel rinnovo dei nostri asset, per garantire collegamenti sempre più efficienti anche in vista di un periodo intenso come quello di agosto. La nuova nave ci permette inoltre di mettere in acqua una flotta sempre più green e moderna, a testimonianza del nostro impegno nei confronti della tutela ambientale". Con un nome che evoca la dea greca della saggezza, delle arti, della guerra strategica e protettrice di Atene, la nuova nave, giunta ad aprile nel **porto** della città dello Stretto, è ora operativa per offrire sempre maggiori servizi per il trasporto di passeggeri e merci tra Messina e **Villa San Giovanni** in questa estate 2025. Già attivi dallo scorso 4 luglio i collegamenti Blufferries fra **Villa San Giovanni** e **Porto Storico**, che si affiancano alle tradizionali corse con il **porto** di **Tremestieri**, nella zona sud di Messina. Athena ha una propulsione ibrida per una riduzione delle emissioni di CO2 del 56% rispetto alle navi più vetuste della flotta e del 13% rispetto alle navi gemelle non ibride Trinacria e Sikania, grazie alla tecnologia "zero emissioni" durante le operazioni di avvicinamento in **porto**, di carico e scarico, tramite l'utilizzo dei soli motori elettrici, le cui batterie vengono caricate in fase di navigazione. Dotata di pannelli solari che forniscono 25kW di energia per l'alimentazione dei servizi di alloggio della nave, Athena presenta ulteriori parametri ambientali qualitativi: i motori principali, ad esempio sono in grado di funzionare con miscela di gasolio con biodiesel fino al 20% e a bordo è presente un impianto per la produzione di acqua dolce, con conseguente riduzione del consumo idrico superiore al 70%. La nuova nave è frutto di un investimento di 26 milioni di euro, in parte finanziato con i fondi del Piano Nazionale di Investimenti Complementari al PNRR. CARATTERISTICHE



08/01/2025 13:22

Messina -Una nuova nave green per i collegamenti nello Stretto di Messina. Da oggi entra in servizio Athena, l'ultima arrivata della flotta Blufferries, società di FS Logistix, la società del Gruppo FS (guidato dall'AD Stefano Antonio Donnarumma), attiva nel trasporto marittimo tra Sicilia e Calabria. "L'arrivo di Athena in casa Blufferries è un'ulteriore tappa del piano di ammodernamento della flotta di FS Logistix, in coerenza con il nostro ambizioso Piano Strategico per essere sempre più protagonisti dell'evoluzione del business e del futuro del trasporto merci e della logistica" - ha dichiarato Sabrina De Filippis, AD di FS Logistix. "Stiamo investendo importanti risorse per garantire un'offerta più attenta alle attuali esigenze di mercato e, soprattutto, green. Un traguardo concreto in termini di innovazione, sostenibilità ed efficienza al servizio dell'industria e del territorio, a dimostrazione di uno sviluppo sempre più marcato delle connessioni con l'intermodalità navale". "Oggi è un giorno importante per la famiglia Blufferries" - ha dichiarato Giuseppe Sciumè, AD di Blufferries. "L'entrata in servizio di Athena rappresenta un passo decisivo nel rinnovo dei nostri asset, per garantire collegamenti sempre più efficienti anche in vista di un periodo intenso come quello di agosto. La nuova nave ci permette inoltre di mettere in acqua una flotta sempre più green e moderna, a testimonianza del nostro impegno nei confronti della tutela ambientale". Con un nome che evoca la dea greca della saggezza, delle arti, della guerra strategica e protettrice di Atene, la nuova nave, giunta ad aprile nel porto della città dello Stretto, è ora operativa per offrire sempre maggiori servizi per il trasporto di passeggeri e merci tra Messina e Villa San Giovanni in questa estate 2025. Già attivi dallo scorso 4 luglio i collegamenti Blufferries fra Villa San Giovanni e Porto Storico, che si affiancano alle tradizionali corse con il porto di Tremestieri, nella zona sud di Messina. Athena ha una propulsione ibrida per una riduzione delle emissioni di CO2

## Il Nautilus

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

---

TECNICHE Lunga 105 metri e larga 18, la nave Athena ha un ponte dedicato al transito degli automezzi, uno per i passeggeri. Può trasportare fino a 22 tir o 125 autoveicoli e 393 persone tra viaggiatori e membri dell'equipaggio e garantisce il servizio di trasporto per i passeggeri a ridotta mobilità assicurando elevati standard di qualità con minori vibrazioni e maggiore comfort. LA FLOTTA BLUFERRIES Athena si aggiunge alle unità navali bidirezionali, Enotria, Fata Morgana, Trinacria e Sikanìa, progettate per trasportare carichi gommati pesanti e leggeri, e anche per il trasporto di vagoni ferroviari (con la nave Fata Morgana). Coerentemente con la propria mission di rispetto della sostenibilità ambientale, ed in linea con gli obiettivi previsti dal Gruppo FS, la società ha avviato un piano di ammodernamento della flotta che prevede la sostituzione delle due navi più vetuste (una delle quali, la Riace, già in dismissione) con nuove navi a propulsione ibrida (diesel-elettrica), per una sempre maggiore efficienza energetica e minor impatto ambientale.

## Una nuova nave green per i collegamenti nello Stretto di Messina della flotta Blufferries, società di FS Logistix

tecnologia "zero emissioni" per le operazioni di ingresso e uscita in **porto** investimento economico di circa 26 milioni di euro, anche con fondi complementari al PNRR Una nuova nave green per i collegamenti nello Stretto di Messina. Da oggi entra in servizio Athena, l'ultima arrivata della flotta Blufferries, società di FS Logistix, la società del Gruppo FS (guidato dall'AD Stefano Antonio Donnarumma), attiva nel trasporto marittimo tra Sicilia e Calabria. "L'arrivo di Athena in casa Blufferries è un'ulteriore tappa del piano di ammodernamento della flotta di FS Logistix, in coerenza con il nostro ambizioso Piano Strategico per essere sempre più protagonisti dell'evoluzione del business e del futuro del trasporto merci e della logistica" - ha dichiarato Sabrina De Filippis, AD di FS Logistix. "Stiamo investendo importanti risorse per garantire un'offerta più attenta alle attuali esigenze di mercato e, soprattutto, green. Un traguardo concreto in termini di innovazione, sostenibilità ed efficienza al servizio dell'industria e del territorio, a dimostrazione di uno sviluppo sempre più marcato delle connessioni con l'intermodalità navale". "Oggi è un giorno importante per la famiglia Blufferries"

- ha dichiarato Giuseppe Sciumè, AD di Blufferries. "L'entrata in servizio di Athena rappresenta un passo decisivo nel rinnovo dei nostri asset, per garantire collegamenti sempre più efficienti anche in vista di un periodo intenso come quello di agosto. La nuova nave ci permette inoltre di mettere in acqua una flotta sempre più green e moderna, a testimonianza del nostro impegno nei confronti della tutela ambientale". Con un nome che evoca la dea greca della saggezza, delle arti, della guerra strategica e protettrice di Atene, la nuova nave, giunta ad aprile nel **porto** della città dello Stretto, è ora operativa per offrire sempre maggiori servizi per il trasporto di passeggeri e merci tra Messina e **Villa San Giovanni** in questa estate 2025. Già attivi dallo scorso 4 luglio i collegamenti Blufferries fra **Villa San Giovanni** e **Porto** Storico, che si affiancano alle tradizionali corse con il **porto** di **Tremestieri**, nella zona sud di Messina. Athena ha una propulsione ibrida per una riduzione delle emissioni di CO2 del 56% rispetto alle navi più vetuste della flotta e del 13% rispetto alle navi gemelle non ibride Trinacria e Sikania, grazie alla tecnologia "zero emissioni" durante le operazioni di avvicinamento in **porto**, di carico e scarico, tramite l'utilizzo dei soli motori elettrici, le cui batterie vengono caricate in fase di navigazione. Dotata di pannelli solari che forniscono 25kW di energia per l'alimentazione dei servizi di alloggio della nave, Athena presenta ulteriori parametri ambientali qualitativi: i motori principali, ad esempio sono in grado di funzionare con miscela di gasolio con biodiesel fino al 20% e a bordo è presente un impianto per la produzione di acqua dolce, con conseguente riduzione del consumo idrico superiore al 70% La nuova



tecnologia "zero emissioni" per le operazioni di ingresso e uscita in porto investimento economico di circa 26 milioni di euro, anche con fondi complementari al PNRR Una nuova nave green per i collegamenti nello Stretto di Messina. Da oggi entra in servizio Athena, l'ultima arrivata della flotta Blufferries, società di FS Logistix, la società del Gruppo FS (guidato dall'AD Stefano Antonio Donnarumma), attiva nel trasporto marittimo tra Sicilia e Calabria. "L'arrivo di Athena in casa Blufferries è un'ulteriore tappa del piano di ammodernamento della flotta di FS Logistix, in coerenza con il nostro ambizioso Piano Strategico per essere sempre più protagonisti dell'evoluzione del business e del futuro del trasporto merci e della logistica" - ha dichiarato Sabrina De Filippis, AD di FS Logistix. "Stiamo investendo importanti risorse per garantire un'offerta più attenta alle attuali esigenze di mercato e, soprattutto, green. Un traguardo concreto in termini di innovazione, sostenibilità ed efficienza al servizio dell'industria e del territorio, a dimostrazione di uno sviluppo sempre più marcato delle connessioni con l'intermodalità navale". "Oggi è un giorno importante per la famiglia Blufferries" - ha dichiarato Giuseppe Sciumè, AD di Blufferries. "L'entrata in servizio di Athena rappresenta un passo decisivo nel rinnovo dei nostri asset, per garantire collegamenti sempre più efficienti anche in vista di un periodo intenso come quello di agosto. La nuova nave ci permette inoltre di mettere in acqua una flotta sempre più green e moderna, a testimonianza del nostro impegno nei confronti della tutela ambientale". Con un nome che evoca la dea greca della saggezza, delle arti, della guerra strategica e protettrice di Atene, la nuova nave, giunta ad aprile nel porto della città dello Stretto, è ora operativa per offrire sempre maggiori servizi per il trasporto di passeggeri e merci tra Messina e Villa San Giovanni in questa estate 2025. Già attivi dallo scorso 4 luglio i collegamenti Blufferries fra Villa San Giovanni e Porto Storico, che si

nave è frutto di un investimento di 26 milioni di euro, in parte finanziato con i fondi del Piano Nazionale di Investimenti Complementari al PNRR. CARATTERISTICHE TECNICHE Lunga 105 metri e larga 18, la nave Athena ha un ponte dedicato al transito degli automezzi, uno per i passeggeri. Può trasportare fino a 22 tir o 125 autoveicoli e 393 persone tra viaggiatori e membri dell'equipaggio e garantisce il servizio di trasporto per i passeggeri a ridotta mobilità assicurando elevati standard di qualità con minori vibrazioni e maggiore comfort. LA FLOTTA BLUFERRIES Athena si aggiunge alle unità navali bidirezionali, Enotria, Fata Morgana, Trinacria e Sikania, progettate per trasportare carichi gommati pesanti e leggeri, e anche per il trasporto di vagoni ferroviari (con la nave Fata Morgana). Coerentemente con la propria mission di rispetto della sostenibilità ambientale, ed in linea con gli obiettivi previsti dal Gruppo FS, la società ha avviato un piano di ammodernamento della flotta che prevede la sostituzione delle due navi più vetuste (una delle quali, la Riace, già in dismissione) con nuove navi a propulsione ibrida (diesel-elettrica), per una sempre maggiore efficienza energetica e minor impatto ambientale. In questo articolo: [LEGGI ANCHE](#).

## Informazioni Marittime

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

### Stretto di Messina, entra in servizio la "Athena" del gruppo Ferrovie

Ultima arrivata della flotta Blufferries di FS Logistix, la nave è operativa tra i porti di Messina e **Villa San Giovanni**, potenziandone i collegamenti. Una nuova nave green per i collegamenti nello Stretto di Messina. Da oggi entra in servizio Athena, l'ultima arrivata della flotta Blufferries di FS Logistix, società del gruppo Ferrovie guidata dall'amministratore delegato Stefano Antonio Donnarumma, attiva nel trasporto marittimo tra Sicilia e Calabria. La nuova nave, giunta ad aprile nel **porto** della città dello Stretto, è ora operativa tra i porti di Messina e **Villa San Giovanni**, aggiugnendosi ai collegamenti attivi dal 4 luglio scorso fra **Villa San Giovanni** e **Porto Storico**, che si affiancano alle tradizionali corse con il **porto** di **Tremestieri**, nella zona sud di Messina. Athena si aggiunge alle unità navali bidirezionali, Enotria Fata Morgana Trinacria e Sikania, progettate per trasportare carichi gommati pesanti e leggeri, e anche per il trasporto di vagoni ferroviari (con la nave Fata Morgana). Athena ha una propulsione ibrida per una riduzione delle emissioni di CO2 del 56% rispetto alle navi più vetuste della flotta, e del 13% rispetto alle navi gemelle non ibride Trinacria e Sikania: durante le operazioni di avvicinamento in **porto**, di carico e scarico, utilizza i soli motori elettrici, le cui batterie vengono caricate in fase di navigazione. Dotata di pannelli solari che forniscono 25kW di energia per l'alimentazione dei servizi di alloggio della nave, Athena presenta ulteriori parametri ambientali qualitativi: i motori principali, ad esempio sono in grado di funzionare con miscela di gasolio con biodiesel fino al 20% e a bordo è presente un impianto per la produzione di acqua dolce, con conseguente riduzione del consumo idrico superiore al 70%. Athena è frutto di un investimento di 26 milioni di euro, in parte finanziato con i fondi del Piano Nazionale di Investimenti Complementari al PNRR. Athena è lunga 105 metri e larga 18. Ha un ponte dedicato al transito degli automezzi e uno per i passeggeri. Può trasportare fino a 22 tir o 125 autoveicoli e 393 persone tra viaggiatori e membri dell'equipaggio e garantisce il servizio di trasporto per i passeggeri a ridotta mobilità assicurando elevati standard di qualità con minori vibrazioni e maggiore comfort. "L'arrivo di Athena in casa Blufferries è un'ulteriore tappa del piano di ammodernamento della flotta di FS Logistix, in coerenza con il nostro ambizioso Piano Strategico per essere sempre più protagonisti dell'evoluzione del business e del futuro del trasporto merci e della logistica" - ha dichiarato Sabrina De Filippis, AD di FS Logistix. "Stiamo investendo importanti risorse per garantire un'offerta più attenta alle attuali esigenze di mercato e, soprattutto, green. Un traguardo concreto in termini di innovazione, sostenibilità ed efficienza al servizio dell'industria e del territorio, a dimostrazione di uno sviluppo sempre più marcato delle connessioni con l'intermodalità navale".



08/01/2025 14:53

Ultima arrivata della flotta Blufferries di FS Logistix, la nave è operativa tra i porti di Messina e Villa San Giovanni, potenziandone i collegamenti. Una nuova nave green per i collegamenti nello Stretto di Messina. Da oggi entra in servizio Athena, l'ultima arrivata della flotta Blufferries di FS Logistix, società del gruppo Ferrovie guidata dall'amministratore delegato Stefano Antonio Donnarumma, attiva nel trasporto marittimo tra Sicilia e Calabria. La nuova nave, giunta ad aprile nel porto della città dello Stretto, è ora operativa tra i porti di Messina e Villa San Giovanni, aggiugnendosi ai collegamenti attivi dal 4 luglio scorso fra Villa San Giovanni e Porto Storico, che si affiancano alle tradizionali corse con il porto di Tremestieri, nella zona sud di Messina. Athena si aggiunge alle unità navali bidirezionali, Enotria Fata Morgana Trinacria e Sikania, progettate per trasportare carichi gommati pesanti e leggeri, e anche per il trasporto di vagoni ferroviari (con la nave Fata Morgana). Athena ha una propulsione ibrida per una riduzione delle emissioni di CO2 del 56% rispetto alle navi più vetuste della flotta, e del 13% rispetto alle navi gemelle non ibride Trinacria e Sikania: durante le operazioni di avvicinamento in porto, di carico e scarico, utilizza i soli motori elettrici, le cui batterie vengono caricate in fase di navigazione. Dotata di pannelli solari che forniscono 25kW di energia per l'alimentazione dei servizi di alloggio della nave, Athena presenta ulteriori parametri ambientali qualitativi: i motori principali, ad esempio sono in grado di funzionare con miscela di gasolio con biodiesel fino al 20% e a bordo è presente un impianto per la produzione di acqua dolce, con conseguente riduzione del consumo idrico superiore al 70%. Athena è frutto di un investimento di 26 milioni di euro, in parte finanziato con i fondi del Piano Nazionale di Investimenti Complementari al PNRR. Athena è lunga 105 metri e larga 18. Ha un ponte dedicato al transito degli automezzi e uno per i passeggeri. Può trasportare fino a 22 tir o

## Informazioni Marittime

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

---

"Oggi è un giorno importante per la famiglia Blufferries" - ha dichiarato Giuseppe Sciumè, AD di Blufferries. "L'entrata in servizio di Athena rappresenta un passo decisivo nel rinnovo dei nostri asset, per garantire collegamenti sempre più efficienti anche in vista di un periodo intenso come quello di agosto. La nuova nave ci permette inoltre di mettere in acqua una flotta sempre più green e moderna, a testimonianza del nostro impegno nei confronti della tutela ambientale". Condividi Tag traghetti Articoli correlati.

## Nello Stretto di Messina arriva Athena, la nuova nave di FS Logistix

MESSINA (ITALPRESS) - Una nuova nave green per i collegamenti nello Stretto di Messina. Da oggi entra in servizio Athena , l'ultima arrivata della flotta Blufferries , società di FS Logistix , la società del Gruppo FS (guidato dall'AD Stefano Antonio Donnarumma), attiva nel trasporto marittimo tra Sicilia e Calabria. "L'arrivo di Athena in casa Blufferries è un'ulteriore tappa del piano di ammodernamento della flotta di FS Logistix, in coerenza con il nostro ambizioso Piano Strategico per essere sempre più protagonisti dell'evoluzione del business e del futuro del trasporto merci e della logistica - ha dichiarato Sabrina De Filippis , AD di FS Logistix Stiamo investendo importanti risorse per garantire un'offerta più attenta alle attuali esigenze di mercato e, soprattutto, green. Un traguardo concreto in termini di innovazione, sostenibilità ed efficienza al servizio dell'industria e del territorio, a dimostrazione di uno sviluppo sempre più marcato delle connessioni con l'intermodalità navale" "Oggi è un giorno importante per la famiglia Blufferries - ha aggiunto Giuseppe Sciumè , AD di Blufferries L'entrata in servizio di Athena rappresenta un passo decisivo nel rinnovo dei nostri asset, per garantire collegamenti sempre più efficienti anche in vista di un periodo intenso come quello di agosto. La nuova nave ci permette inoltre di mettere in acqua una flotta sempre più green e moderna, a testimonianza del nostro impegno nei confronti della tutela ambientale". Con un nome che evoca la dea greca della saggezza, delle arti, della guerra strategica e protettrice di Atene, la nuova nave, giunta ad aprile nel porto della città dello Stretto, è ora operativa per offrire sempre maggiori servizi per il trasporto di passeggeri e merci tra Messina e Villa San Giovanni in questa estate 2025, si legge in una nota. Già attivi dallo scorso 4 luglio i collegamenti Blufferries fra Villa San Giovanni e Porto Storico, che si affiancano alle tradizionali corse con il porto di Tremestieri, nella zona sud di Messina. Athena, sottolinea la nota, ha una propulsione ibrida per una riduzione delle emissioni di CO2 del 56% rispetto alle navi più vetuste della flotta e del 13% rispetto alle navi gemelle non ibride Trinacria e Sikania, grazie alla tecnologia "zero emissioni" durante le operazioni di avvicinamento in porto, di carico e scarico, tramite l'utilizzo dei soli motori elettrici, le cui batterie vengono caricate in fase di navigazione. Dotata di pannelli solari che forniscono 25kW di energia per l'alimentazione dei servizi di alloggio della nave, Athena presenta ulteriori parametri ambientali qualitativi: i motori principali, ad esempio sono in grado di funzionare con miscela di gasolio con biodiesel fino al 20% e a bordo è presente un impianto per la produzione di acqua dolce, con conseguente riduzione del consumo idrico superiore al 70% La nuova nave è frutto di un investimento di 26 milioni di euro, in parte finanziato con i fondi del Piano Nazionale



MESSINA (ITALPRESS) - Una nuova nave green per i collegamenti nello Stretto di Messina. Da oggi entra in servizio Athena , l'ultima arrivata della flotta Blufferries , società di FS Logistix , la società del Gruppo FS (guidato dall'AD Stefano Antonio Donnarumma), attiva nel trasporto marittimo tra Sicilia e Calabria. "L'arrivo di Athena in casa Blufferries è un'ulteriore tappa del piano di ammodernamento della flotta di FS Logistix, in coerenza con il nostro ambizioso Piano Strategico per essere sempre più protagonisti dell'evoluzione del business e del futuro del trasporto merci e della logistica - ha dichiarato Sabrina De Filippis , AD di FS Logistix Stiamo investendo importanti risorse per garantire un'offerta più attenta alle attuali esigenze di mercato e, soprattutto, green. Un traguardo concreto in termini di innovazione, sostenibilità ed efficienza al servizio dell'industria e del territorio, a dimostrazione di uno sviluppo sempre più marcato delle connessioni con l'intermodalità navale" "Oggi è un giorno importante per la famiglia Blufferries - ha aggiunto Giuseppe Sciumè , AD di Blufferries L'entrata in servizio di Athena rappresenta un passo decisivo nel rinnovo dei nostri asset, per garantire collegamenti sempre più efficienti anche in vista di un periodo intenso come quello di agosto. La nuova nave ci permette inoltre di mettere in acqua una flotta sempre più green e moderna, a testimonianza del nostro impegno nei confronti della tutela ambientale". Con un nome che evoca la dea greca della saggezza, delle arti, della guerra strategica e protettrice di Atene, la nuova nave, giunta ad aprile nel porto della città dello Stretto, è ora operativa per offrire sempre maggiori servizi per il trasporto di passeggeri e merci tra Messina e Villa San Giovanni in questa estate

di Investimenti Complementari al PNRR. Lunga 105 metri e larga 18, la nave Athena ha un ponte dedicato al transito degli automezzi, uno per i passeggeri. Può trasportare fino a 22 tir o 125 autoveicoli e 393 persone tra viaggiatori e membri dell'equipaggio e garantisce il servizio di trasporto per i passeggeri a ridotta mobilità assicurando elevati standard di qualità con minori vibrazioni e maggiore comfort. Athena, si legge sempre nella nota, si aggiunge alle unità navali bidirezionali, Enotria, Fata Morgana, Trinacria e Sikania, progettate per trasportare carichi gommati pesanti e leggeri, e anche per il trasporto di vagoni ferroviari (con la nave Fata Morgana). Coerentemente con la propria mission di rispetto della sostenibilità ambientale, ed in linea con gli obiettivi previsti dal Gruppo FS, la società ha avviato un piano di ammodernamento della flotta che prevede la sostituzione delle due navi più vetuste (una delle quali, la Riace, già in dismissione) con nuove navi a propulsione ibrida (diesel-elettrica), per una sempre maggiore efficienza energetica e minor impatto ambientale, conclude la nota. - Foto Ufficio stampa Gruppo FS - (ITALPRESS) Vuoi pubblicare i contenuti di Italpress.com sul tuo sito web o vuoi promuovere la tua attività sul nostro sito e su quelli delle testate nostre partner? Contattaci all'indirizzo [info@italpress.com](mailto:info@italpress.com).

## Messina Oggi

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

### Siglato protocollo fra Capitaneria e Croce Rossa

Oggi è stato sottoscritto un protocollo operativo tra la Capitaneria di **porto** di **Messina** - Autorità Marittima dello Stretto - e la Croce Rossa italiana - Comitato di **Messina**. Il protocollo, siglato dal Comandante della Capitaneria di **porto** di **Messina**, Capitano di Vascello Luciano Marcello PISCHEDDA e dal Presidente del Comitato di **Messina** della Croce Rossa Italiana, Dott. Antonio CHIMICATA, riporta a livello locale i contenuti dell'accordo nazionale stipulato nel 2021 tra il Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di **Porto** e l'Associazione Nazionale della Croce Rossa Italiana. Il protocollo oltre a rinnovare ed aggiornare la collaborazione nei vari ambiti delle rispettive attività di istituto, pone l'accento sull'esigenza di promuovere e sviluppare momenti di scambio formativo tra il personale tecnico della Guardia Costiera e della Croce Rossa, con l'obiettivo di implementare il livello di capacità e prontezza operativa in situazioni di pericolo in mare, definendo i principi di partecipazione del personale volontario della componente operativa. La Croce Rossa con il proprio personale O.P.S.A. (Operatori Polivalenti di Salvataggio in Acqua) e sanitario potrà partecipare alle operazioni SAR (operazione di ricerca e soccorso in mare) e MEDEVAC (operazione di evacuazione e trasporto medico) condotte dalla Guardia costiera. In particolare il personale della Croce Rossa potrà imbarcare sui mezzi aeronavali della Guardia Costiera per favorire l'intervento di primo soccorso sanitario in mare al fine di fornire assistenza atta a assistere/stabilizzare feriti, traumatizzati e/o ammalati in genere dal luogo del sinistro sino al luogo dove gli stessi potranno essere affidati al personale sanitario di terra.



Oggi è stato sottoscritto un protocollo operativo tra la Capitaneria di porto di Messina - Autorità Marittima dello Stretto - e la Croce Rossa Italiana - Comitato di Messina. Il protocollo, siglato dal Comandante della Capitaneria di porto di Messina, Capitano di Vascello Luciano Marcello PISCHEDDA e dal Presidente del Comitato di Messina della Croce Rossa Italiana, Dott. Antonio CHIMICATA, riporta a livello locale i contenuti dell'accordo nazionale stipulato nel 2021 tra il Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto e l'Associazione Nazionale della Croce Rossa Italiana. Il protocollo oltre a rinnovare ed aggiornare la collaborazione nei vari ambiti delle rispettive attività di istituto, pone l'accento sull'esigenza di promuovere e sviluppare momenti di scambio formativo tra il personale tecnico della Guardia Costiera e della Croce Rossa, con l'obiettivo di implementare il livello di capacità e prontezza operativa in situazioni di pericolo in mare, definendo i principi di partecipazione del personale volontario della componente operativa. La Croce Rossa con il proprio personale O.P.S.A. (Operatori Polivalenti di Salvataggio in Acqua) e sanitario potrà partecipare alle operazioni SAR (operazione di ricerca e soccorso in mare) e MEDEVAC (operazione di evacuazione e trasporto medico) condotte dalla Guardia costiera. In particolare il personale della Croce Rossa potrà imbarcare sui mezzi aeronavali della Guardia Costiera per favorire l'intervento di primo soccorso sanitario in mare al fine di fornire assistenza atta a assistere/stabilizzare feriti, traumatizzati e/o ammalati in genere dal luogo del sinistro sino al luogo dove gli stessi potranno essere affidati al personale sanitario di terra.

## VIDEO | Un nuovo traghetto in servizio nello stretto di Messina: ecco Athena, più veloce e green

Già attivi dallo scorso 4 luglio i collegamenti Blufferries fra **Villa San Giovanni** e **Porto** Storico, che si affiancano alle tradizionali corse con il **porto** di **Tremestieri**. Una nuova nave green per i collegamenti nello Stretto di Messina.

Da oggi entra in servizio Athena, l'ultima arrivata della flotta Blufferries, società di FS Logistix, la società del Gruppo FS (guidato dall'AD Stefano Antonio Donnarumma), attiva nel trasporto marittimo tra Sicilia e Calabria. "Una tappa di ammodernamento" "L'arrivo di Athena in casa Blufferries è un'ulteriore tappa del piano di ammodernamento della flotta di FS Logistix, in coerenza con il nostro ambizioso Piano Strategico per essere sempre più protagonisti dell'evoluzione del business e del futuro del trasporto merci e della logistica" - ha dichiarato Sabrina De Filippis, AD di FS Logistix. "Stiamo investendo importanti risorse per garantire un'offerta più attenta alle attuali esigenze di mercato e, soprattutto, green. Un traguardo concreto in termini di innovazione, sostenibilità ed efficienza al servizio dell'industria e del territorio, a dimostrazione di uno sviluppo sempre più marcato delle connessioni con l'intermodalità navale". Le parole di Sciumè "Oggi è un giorno importante per la

famiglia Blufferries" - ha dichiarato Giuseppe Sciumè, AD di Blufferries. "L'entrata in servizio di Athena rappresenta un passo decisivo nel rinnovo dei nostri asset, per garantire collegamenti sempre più efficienti anche in vista di un periodo intenso come quello di agosto. La nuova nave ci permette inoltre di mettere in acqua una flotta sempre più green e moderna, a testimonianza del nostro impegno nei confronti della tutela ambientale". Con un nome che evoca la dea greca della saggezza, delle arti, della guerra strategica e protettrice di Atene, la nuova nave, giunta ad aprile nel **porto** della città dello Stretto, è ora operativa per offrire sempre maggiori servizi per il trasporto di passeggeri e merci tra Messina e **Villa San Giovanni** in questa estate 2025. Già attivi dallo scorso 4 luglio i collegamenti Blufferries fra **Villa San Giovanni** e **Porto** Storico, che si affiancano alle tradizionali corse con il **porto** di **Tremestieri**, nella zona sud di Messina. Una nave green Athena ha una propulsione ibrida per una riduzione delle emissioni di CO2 del 56% rispetto alle navi più vetuste della flotta e del 13% rispetto alle navi gemelle non ibride Trinacria e Sikania, grazie alla tecnologia "zero emissioni" durante le operazioni di avvicinamento in **porto**, di carico e scarico, tramite l'utilizzo dei soli motori elettrici, le cui batterie vengono caricate in fase di navigazione. Dotata di pannelli solari che forniscono 25kW di energia per l'alimentazione dei servizi di alloggio della nave, Athena presenta ulteriori parametri ambientali qualitativi: i motori principali, ad esempio sono in grado di funzionare con miscela di gasolio con biodiesel fino al 20% e a bordo è



Già attivi dallo scorso 4 luglio i collegamenti Blufferries fra Villa San Giovanni e Porto Storico, che si affiancano alle tradizionali corse con il porto di Tremestieri. Una nuova nave green per i collegamenti nello Stretto di Messina. Da oggi entra in servizio Athena, l'ultima arrivata della flotta Blufferries, società di FS Logistix, la società del Gruppo FS (guidato dall'AD Stefano Antonio Donnarumma), attiva nel trasporto marittimo tra Sicilia e Calabria. "Una tappa di ammodernamento" "L'arrivo di Athena in casa Blufferries è un'ulteriore tappa del piano di ammodernamento della flotta di FS Logistix, in coerenza con il nostro ambizioso Piano Strategico per essere sempre più protagonisti dell'evoluzione del business e del futuro del trasporto merci e della logistica" - ha dichiarato Sabrina De Filippis, AD di FS Logistix. "Stiamo investendo importanti risorse per garantire un'offerta più attenta alle attuali esigenze di mercato e, soprattutto, green. Un traguardo concreto in termini di innovazione, sostenibilità ed efficienza al servizio dell'industria e del territorio, a dimostrazione di uno sviluppo sempre più marcato delle connessioni con l'intermodalità navale". Le parole di Sciumè "Oggi è un giorno importante per la famiglia Blufferries" - ha dichiarato Giuseppe Sciumè, AD di Blufferries. "L'entrata in servizio di Athena rappresenta un passo decisivo nel rinnovo dei nostri asset, per garantire collegamenti sempre più efficienti anche in vista di un periodo intenso come quello di agosto. La nuova nave ci permette inoltre di mettere in acqua una flotta sempre più green e moderna, a testimonianza del nostro impegno nei confronti della tutela ambientale". Con un nome che evoca la dea greca della

presente un impianto per la produzione di acqua dolce, con conseguente riduzione del consumo idrico superiore al 70%. La nuova nave è frutto di un investimento di 26 milioni di euro, in parte finanziato con i fondi del Piano Nazionale di Investimenti Complementari al PNRR. Le caratteristiche tecniche Lunga 105 metri e larga 18, la nave Athena ha un ponte dedicato al transito degli automezzi, uno per i passeggeri. Può trasportare fino a 22 tir o 125 autoveicoli e 393 persone tra viaggiatori e membri dell'equipaggio e garantisce il servizio di trasporto per i passeggeri a ridotta mobilità assicurando elevati standard di qualità con minori vibrazioni e maggiore comfort. La flotta Athena si aggiunge alle unità navali bidirezionali, Enotria, Fata Morgana, Trinacria e Sikania, progettate per trasportare carichi gommati pesanti e leggeri, e anche per il trasporto di vagoni ferroviari (con la nave Fata Morgana). Coerentemente con la propria mission di rispetto della sostenibilità ambientale, ed in linea con gli obiettivi previsti dal Gruppo FS, la società ha avviato un piano di ammodernamento della flotta che prevede la sostituzione delle due navi più vetuste (una delle quali, la Riace, già in dismissione) con nuove navi a propulsione ibrida (diesel-elettrica), per una sempre maggiore efficienza energetica e minor impatto ambientale.

## Sea Reporter

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

### Entra in servizio Athena, nuova nave green della flotta Blufferries

- Una nuova nave green per i collegamenti nello Stretto di Messina. Da oggi entra in servizio Athena, l'ultima arrivata della flotta Blufferries, società di FS Logistix, la società del Gruppo FS (guidato dall'AD Stefano Antonio Donnarumma), attiva nel trasporto marittimo tra Sicilia e Calabria. "L'arrivo di Athena in casa Blufferries è un'ulteriore tappa del piano di ammodernamento della flotta di FS Logistix, in coerenza con il nostro ambizioso Piano Strategico per essere sempre più protagonisti dell'evoluzione del business e del futuro del trasporto merci e della logistica" - ha dichiarato Sabrina De Filippis, AD di FS Logistix. "Stiamo investendo importanti risorse per garantire un'offerta più attenta alle attuali esigenze di mercato e, soprattutto, green. Un traguardo concreto in termini di innovazione, sostenibilità ed efficienza al servizio dell'industria e del territorio, a dimostrazione di uno sviluppo sempre più marcato delle connessioni con l'intermodalità navale". "Oggi è un giorno importante per la famiglia Blufferries" - ha dichiarato Giuseppe Sciumè, AD di Blufferries. "L'entrata in servizio di Athena rappresenta un passo decisivo nel rinnovo dei nostri asset, per garantire collegamenti sempre più efficienti anche in vista di un periodo intenso come quello di agosto. La nuova nave ci permette inoltre di mettere in acqua una flotta sempre più green e moderna, a testimonianza del nostro impegno nei confronti della tutela ambientale". Con un nome che evoca la dea greca della saggezza, delle arti, della guerra strategica e protettrice di Atene, la nuova nave, giunta ad aprile nel porto della città dello Stretto, è ora operativa per offrire sempre maggiori servizi per il trasporto di passeggeri e merci tra Messina e Villa San Giovanni in questa estate 2025. Già attivi dallo scorso 4 luglio i collegamenti Blufferries fra Villa San Giovanni e Porto Storico, che si affiancano alle tradizionali corse con il porto di Tremestieri, nella zona sud di Messina. Athena ha una propulsione ibrida per una riduzione delle emissioni di CO2 del 56% rispetto alle navi più vetuste della flotta e del 13% rispetto alle navi gemelle non ibride Trinacria e Sikania, grazie alla tecnologia "zero emissioni" durante le operazioni di avvicinamento in porto, di carico e scarico, tramite l'utilizzo dei soli motori elettrici, le cui batterie vengono caricate in fase di navigazione. Dotata di pannelli solari che forniscono 25kW di energia per l'alimentazione dei servizi di alloggio della nave, Athena presenta ulteriori parametri ambientali qualitativi: i motori principali, ad esempio sono in grado di funzionare con miscela di gasolio con biodiesel fino al 20% e a bordo è presente un impianto per la produzione di acqua dolce, con conseguente riduzione del consumo idrico superiore al 70%. La nuova nave è frutto di un investimento di 26 milioni di euro, in parte finanziato con i fondi del Piano Nazionale di Investimenti Complementari al PNRR. CARATTERISTICHE



Sea Reporter  
Entra in servizio Athena, nuova nave green della flotta Blufferries  
08/01/2025 14:51 Redazione Seareporter

- Una nuova nave green per i collegamenti nello Stretto di Messina. Da oggi entra in servizio Athena, l'ultima arrivata della flotta Blufferries, società di FS Logistix, la società del Gruppo FS (guidato dall'AD Stefano Antonio Donnarumma), attiva nel trasporto marittimo tra Sicilia e Calabria. "L'arrivo di Athena in casa Blufferries è un'ulteriore tappa del piano di ammodernamento della flotta di FS Logistix, in coerenza con il nostro ambizioso Piano Strategico per essere sempre più protagonisti dell'evoluzione del business e del futuro del trasporto merci e della logistica" - ha dichiarato Sabrina De Filippis, AD di FS Logistix. "Stiamo investendo importanti risorse per garantire un'offerta più attenta alle attuali esigenze di mercato e, soprattutto, green. Un traguardo concreto in termini di innovazione, sostenibilità ed efficienza al servizio dell'industria e del territorio, a dimostrazione di uno sviluppo sempre più marcato delle connessioni con l'intermodalità navale". "Oggi è un giorno importante per la famiglia Blufferries" - ha dichiarato Giuseppe Sciumè, AD di Blufferries. "L'entrata in servizio di Athena rappresenta un passo decisivo nel rinnovo dei nostri asset, per garantire collegamenti sempre più efficienti anche in vista di un periodo intenso come quello di agosto. La nuova nave ci permette inoltre di mettere in acqua una flotta sempre più green e moderna, a testimonianza del nostro impegno nei confronti della tutela ambientale". Con un nome che evoca la dea greca della saggezza, delle arti, della guerra strategica e protettrice di Atene, la nuova nave, giunta ad aprile nel porto della città dello Stretto, è ora operativa per offrire sempre maggiori servizi per il trasporto di passeggeri e merci tra Messina e Villa San Giovanni in questa estate 2025. Già attivi dallo scorso 4 luglio i collegamenti Blufferries fra Villa San Giovanni e Porto Storico, che si affiancano alle tradizionali corse con il porto di Tremestieri, nella zona sud di Messina. Athena ha una propulsione ibrida per una riduzione delle emissioni di CO2 del 56% rispetto alle navi più vetuste della flotta e del 13% rispetto alle navi gemelle.

## Sea Reporter

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

---

TECNICHE Lunga 105 metri e larga 18, la nave Athena ha un ponte dedicato al transito degli automezzi, uno per i passeggeri. Può trasportare fino a 22 tir o 125 autoveicoli e 393 persone tra viaggiatori e membri dell'equipaggio e garantisce il servizio di trasporto per i passeggeri a ridotta mobilità assicurando elevati standard di qualità con minori vibrazioni e maggiore comfort. enaLA FLOTTA BLUFERRIES Athena si aggiunge alle unità navali bidirezionali, Enotria, Fata Morgana, Trinacria e Sikania, progettate per trasportare carichi gommati pesanti e leggeri, e anche per il trasporto di vagoni ferroviari (con la nave Fata Morgana). Coerentemente con la propria mission di rispetto della sostenibilità ambientale, ed in linea con gli obiettivi previsti dal Gruppo FS, la società ha avviato un piano di ammodernamento della flotta che prevede la sostituzione delle due navi più vetuste (una delle quali, la Riace, già in dismissione) con nuove navi a propulsione ibrida (diesel-elettrica), per una sempre maggiore efficienza energetica e minor impatto ambientale.

## Shipping Italy

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

### Entrato in servizio nello Stretto per Blufferries il nuovo traghetto Athena

Navi Il mezzo ibrido bidirezionale è stato realizzato in Grecia con un investimento di 26 milioni di euro di REDAZIONE SHIPPING ITALY È entrata in servizio oggi nello Stretto di Messina Athena, la nuova nave di Blufferries, società del gruppo Fs. La nuova nave, realizzata in Grecia con un investimento di 26 milioni di euro, in parte finanziato con i fondi del Piano Nazionale di Investimenti Complementari al Pnrr, è destinata al trasporto di mezzi commerciali, autovetture, roulotte, camper e motocicli nello Stretto di Messina. Athena è lunga 105 metri e larga 18, con un ponte dedicato al transito degli automezzi e uno per i passeggeri. Può trasportare fino a 22 tir o 125 autoveicoli e 393 persone tra viaggiatori e membri dell'equipaggio, garantendo il servizio di trasporto per i passeggeri a ridotta mobilità con elevati standard di qualità, minori vibrazioni e maggiore comfort. "L'arrivo di Athena in casa Blufferries rappresenta un traguardo concreto in termini di innovazione, sostenibilità ed efficienza. Abbiamo investito importanti risorse per garantire un'offerta più attenta alle attuali esigenze di mercato e, soprattutto, a tutela dell'ambiente. Continuiamo ad aggiungere nuovi tasselli al nostro ambizioso Piano Strategico, protagonista dell'evoluzione del nostro business e del futuro del trasporto merci e della logistica" ha dichiarato Sabrina De Filippis, Ad di Fs Logistix Grazie alla propulsione ibrida, Athena ridurrà le emissioni di CO2 del 56% rispetto alle navi più vecchie della flotta e del 13% rispetto alle navi gemelle non ibride Trinacria e Sikanìa. La tecnologia 'zero emissioni' - si legge in una nota di Fs - "durante le operazioni di avvicinamento in porto, di carico e scarico, utilizza esclusivamente motori elettrici, le cui batterie vengono caricate durante la navigazione. Inoltre, i pannelli solari a bordo forniscono 25kW di energia, alimentando tutti i servizi di alloggio della nave. I motori principali possono funzionare con una miscela di gasolio e biodiesel fino al 20%, e a bordo è presente un impianto per la produzione di acqua dolce, riducendo il consumo idrico di oltre il 70%". Athena si aggiunge alle unità navali bidirezionali Enotria, Fata Morgana, Trinacria e Sikanìa, progettate per trasportare carichi gommati pesanti e leggeri, e anche vagoni ferroviari (con la nave Fata Morgana). **ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.**



Navi Il mezzo ibrido bidirezionale è stato realizzato in Grecia con un investimento di 26 milioni di euro di REDAZIONE SHIPPING ITALY È entrata in servizio oggi nello Stretto di Messina Athena, la nuova nave di Blufferries, società del gruppo Fs. La nuova nave, realizzata in Grecia con un investimento di 26 milioni di euro, in parte finanziato con i fondi del Piano Nazionale di Investimenti Complementari al Pnrr, è destinata al trasporto di mezzi commerciali, autovetture, roulotte, camper e motocicli nello Stretto di Messina. Athena è lunga 105 metri e larga 18, con un ponte dedicato al transito degli automezzi e uno per i passeggeri. Può trasportare fino a 22 tir o 125 autoveicoli e 393 persone tra viaggiatori e membri dell'equipaggio, garantendo il servizio di trasporto per i passeggeri a ridotta mobilità con elevati standard di qualità, minori vibrazioni e maggiore comfort. "L'arrivo di Athena in casa Blufferries rappresenta un traguardo concreto in termini di innovazione, sostenibilità ed efficienza. Abbiamo investito importanti risorse per garantire un'offerta più attenta alle attuali esigenze di mercato e, soprattutto, a tutela dell'ambiente. Continuiamo ad aggiungere nuovi tasselli al nostro ambizioso Piano Strategico, protagonista dell'evoluzione del nostro business e del futuro del trasporto merci e della logistica" ha dichiarato Sabrina De Filippis, Ad di Fs Logistix Grazie alla propulsione ibrida, Athena ridurrà le emissioni di CO2 del 56% rispetto alle navi più vecchie della flotta e del 13% rispetto alle navi gemelle non ibride Trinacria e Sikanìa. La tecnologia 'zero emissioni' - si legge in una nota di Fs - "durante le operazioni di avvicinamento in porto, di carico e scarico, utilizza esclusivamente motori elettrici, le cui batterie vengono caricate durante la navigazione. Inoltre, i pannelli solari a bordo forniscono 25kW di energia, alimentando tutti i servizi di alloggio della nave. I motori principali possono funzionare con una miscela di gasolio e biodiesel fino al 20%, e a bordo è presente

## Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

### Una nuova nave green per i collegamenti nello Stretto di Messina

Una nuova nave green per i collegamenti nello Stretto di Messina . Da oggi entra in servizio Athena , l'ultima arrivata della flotta Blufferries , società di FS Logistix, la società del Gruppo FS (guidato dall'AD Stefano Antonio Donnarumma), attiva nel trasporto marittimo tra Sicilia e Calabria. "L'arrivo di Athena in casa Blufferries è un'ulteriore tappa del piano di ammodernamento della flotta di FS Logistix, in coerenza con il nostro ambizioso Piano Strategico per essere sempre più protagonisti dell'evoluzione del business e del futuro del trasporto merci e della logistica" - ha dichiarato Sabrina De Filippis, AD di FS Logistix. "Stiamo investendo importanti risorse per garantire un'offerta più attenta alle attuali esigenze di mercato e, soprattutto, green. Un traguardo concreto in termini di innovazione, sostenibilità ed efficienza al servizio dell'industria e del territorio, a dimostrazione di uno sviluppo sempre più marcato delle connessioni con l'intermodalità navale". "Giorno importante" "Oggi è un giorno importante per la famiglia Blufferries" - ha dichiarato Giuseppe Sciumè, AD di Blufferries. "L'entrata in servizio di Athena rappresenta un passo decisivo nel rinnovo dei nostri asset, per garantire collegamenti sempre più efficienti anche in vista di un periodo intenso come quello di agosto. La nuova nave ci permette inoltre di mettere in acqua una flotta sempre più green e moderna, a testimonianza del nostro impegno nei confronti della tutela ambientale". Con un nome che evoca la dea greca della saggezza, delle arti, della guerra strategica e protettrice di Atene, la nuova nave, giunta ad aprile nel **porto** della città dello Stretto, è ora operativa per offrire sempre maggiori servizi per il trasporto di passeggeri e merci tra Messina e **Villa San Giovanni** in questa estate 2025. Già attivi dallo scorso 4 luglio i collegamenti Blufferries fra **Villa San Giovanni** e **Porto** Storico, che si affiancano alle tradizionali corse con il **porto** di **Tremestieri**, nella zona sud di Messina. Nave ibrida Athena ha una propulsione ibrida per una riduzione delle emissioni di CO2 del 56% rispetto alle navi più vetuste della flotta e del 13% rispetto alle navi gemelle non ibride Trinacria e Sikania, grazie alla tecnologia "zero emissioni" durante le operazioni di avvicinamento in **porto**, di carico e scarico, tramite l'utilizzo dei soli motori elettrici, le cui batterie vengono caricate in fase di navigazione. Dotata di pannelli solari che forniscono 25kW di energia per l'alimentazione dei servizi di alloggio della nave, Athena presenta ulteriori parametri ambientali qualitativi: i motori principali, ad esempio sono in grado di funzionare con miscela di gasolio con biodiesel fino al 20% e a bordo è presente un impianto per la produzione di acqua dolce, con conseguente riduzione del consumo idrico superiore al 70% La nuova nave è frutto di un investimento di 26 milioni di euro, in parte finanziato con i fondi del Piano Nazionale di Investimenti Complementari al PNRR. Caratteristiche



Una nuova nave green per i collegamenti nello Stretto di Messina . Da oggi entra in servizio Athena , l'ultima arrivata della flotta Blufferries , società di FS Logistix, la società del Gruppo FS (guidato dall'AD Stefano Antonio Donnarumma), attiva nel trasporto marittimo tra Sicilia e Calabria. "L'arrivo di Athena in casa Blufferries è un'ulteriore tappa del piano di ammodernamento della flotta di FS Logistix, in coerenza con il nostro ambizioso Piano Strategico per essere sempre più protagonisti dell'evoluzione del business e del futuro del trasporto merci e della logistica" - ha dichiarato Sabrina De Filippis, AD di FS Logistix. "Stiamo investendo importanti risorse per garantire un'offerta più attenta alle attuali esigenze di mercato e, soprattutto, green. Un traguardo concreto in termini di innovazione, sostenibilità ed efficienza al servizio dell'industria e del territorio, a dimostrazione di uno sviluppo sempre più marcato delle connessioni con l'intermodalità navale". "Giorno importante" "Oggi è un giorno importante per la famiglia Blufferries" - ha dichiarato Giuseppe Sciumè, AD di Blufferries. "L'entrata in servizio di Athena rappresenta un passo decisivo nel rinnovo dei nostri asset, per garantire collegamenti sempre più efficienti anche in vista di un periodo intenso come quello di agosto. La nuova nave ci permette inoltre di mettere in acqua una flotta sempre più green e moderna, a testimonianza del nostro impegno nei confronti della tutela ambientale". Con un nome che evoca la dea greca della saggezza, delle arti, della guerra strategica e protettrice di Atene, la nuova nave, giunta ad aprile nel porto della città dello Stretto, è ora operativa per offrire sempre maggiori servizi per il trasporto di passeggeri e merci tra Messina e Villa San Giovanni in questa estate 2025. Già attivi dallo scorso 4 luglio i collegamenti Blufferries fra Villa San Giovanni

## **Stretto Web**

**Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni**

---

Lunga 105 metri e larga 18, la nave Athena ha un ponte dedicato al transito degli automezzi, uno per i passeggeri. Può trasportare fino a 22 tir o 125 autoveicoli e 393 persone tra viaggiatori e membri dell'equipaggio e garantisce il servizio di trasporto per i passeggeri a ridotta mobilità assicurando elevati standard di qualità con minori vibrazioni e maggiore comfort. Flotta Athena si aggiunge alle unità navali bidirezionali, Enotria, Fata Morgana, Trinacria e Sikania, progettate per trasportare carichi gommati pesanti e leggeri, e anche per il trasporto di vagoni ferroviari (con la nave Fata Morgana). Coerentemente con la propria mission di rispetto della sostenibilità ambientale, ed in linea con gli obiettivi previsti dal Gruppo FS, la società ha avviato un piano di ammodernamento della flotta che prevede la sostituzione delle due navi più vetuste (una delle quali, la Riace, già in dismissione) con nuove navi a propulsione ibrida (diesel-elettrica), per una sempre maggiore efficienza energetica e minor impatto ambientale.

## TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

### Collegamenti tra Messina e Villa San Giovanni, in servizio la nave green Athena

Le Ferrovie dello Stato annunciano che da oggi è operativa per il trasporto di merci e passeggeri. Si tratta dell'ultima arrivata della flotta Blufferries Messina-Villa San Giovanni. Una nuova nave green per i collegamenti nello Stretto di Messina. Da oggi entra in servizio Athena, l'ultima arrivata della flotta Blufferries, società di Fs Logistix, del Gruppo Ferrovie dello Stato. Gruppo guidato dall'amministratore delegato Stefano Antonio Donnarumma) e attivo nel trasporto marittimo tra Sicilia e Calabria. "Con un nome che evoca la dea greca della saggezza, delle arti, della guerra strategica e protettrice di Atene, la nuova nave, giunta ad aprile nel porto della città dello Stretto, è ora operativa per offrire sempre maggiori servizi per il trasporto di passeggeri e merci tra Messina e Villa San Giovanni in questa estate 2025, viene comunicato. Già attivi dallo scorso 4 luglio i collegamenti Blufferries fra Villa San Giovanni e Porto Storico, che si affiancano alle tradizionali corse con il porto di Tremestieri, nella zona sud di Messina. Athena ha una propulsione ibrida per una riduzione delle emissioni di CO2 del 56% rispetto alle navi più vetuste della flotta e del 13% rispetto alle navi gemelle non ibride Trinacria e Sikania, grazie alla tecnologia "zero emissioni" durante le operazioni di avvicinamento in porto, di carico e scarico, tramite l'utilizzo dei soli motori elettrici, le cui batterie vengono caricate in fase di navigazione. Le caratteristiche tecniche. Dotata di pannelli solari che forniscono 25kW di energia per l'alimentazione dei servizi di alloggio della nave, Athena "presenta ulteriori parametri ambientali qualitativi: i motori principali, ad esempio sono in grado di funzionare con miscela di gasolio con biodiesel fino al 20% e a bordo è presente un impianto per la produzione di acqua dolce, con conseguente riduzione del consumo idrico superiore al 70%. La nuova nave è frutto di un investimento di 26 milioni di euro, in parte finanziato con i fondi del Piano nazionale di investimenti complementari al Pnrr". "Lunga 105 metri e larga 18, la nave Athena ha un ponte dedicato al transito degli automezzi, uno per i passeggeri. Può trasportare fino a 22 tir o 125 autoveicoli e 393 persone tra viaggiatori e membri dell'equipaggio e garantisce il servizio di trasporto per i passeggeri a ridotta mobilità assicurando elevati standard di qualità con minori vibrazioni e maggiore comfort", comunica Fs. La flotta Blufferries Athena si aggiunge alle unità navali bidirezionali, Enotria, Fata Morgana, Trinacria e Sikania, progettate per trasportare carichi gommati pesanti e leggeri, e anche per il trasporto di vagoni ferroviari (con la nave Fata Morgana). "La società ha avviato un piano di ammodernamento della flotta che prevede la sostituzione delle due navi più vetuste (una delle quali, la Riace, già in dismissione) con nuove navi a propulsione ibrida (diesel-elettrica),



08/01/2025 13:27

Le Ferrovie dello Stato annunciano che da oggi è operativa per il trasporto di merci e passeggeri. Si tratta dell'ultima arrivata della flotta Blufferries Messina-Villa San Giovanni. Una nuova nave green per i collegamenti nello Stretto di Messina. Da oggi entra in servizio Athena, l'ultima arrivata della flotta Blufferries, società di Fs Logistix, del Gruppo Ferrovie dello Stato. Gruppo guidato dall'amministratore delegato Stefano Antonio Donnarumma) e attivo nel trasporto marittimo tra Sicilia e Calabria. "Con un nome che evoca la dea greca della saggezza, delle arti, della guerra strategica e protettrice di Atene, la nuova nave, giunta ad aprile nel porto della città dello Stretto, è ora operativa per offrire sempre maggiori servizi per il trasporto di passeggeri e merci tra Messina e Villa San Giovanni in questa estate 2025", viene comunicato. Già attivi dallo scorso 4 luglio i collegamenti Blufferries fra Villa San Giovanni e Porto Storico, che si affiancano alle tradizionali corse con il porto di Tremestieri, nella zona sud di Messina. Athena ha una propulsione ibrida per una riduzione delle emissioni di CO2 del 56% rispetto alle navi più vetuste della flotta e del 13% rispetto alle navi gemelle non ibride Trinacria e Sikania, grazie alla tecnologia "zero emissioni" durante le operazioni di avvicinamento in porto, di carico e scarico, tramite l'utilizzo dei soli motori elettrici, le cui batterie vengono caricate in fase di navigazione. Le caratteristiche tecniche. Dotata di pannelli solari che forniscono 25kW di energia per l'alimentazione dei servizi di alloggio della nave, Athena "presenta ulteriori parametri ambientali qualitativi: i motori principali, ad esempio sono in grado di funzionare con miscela di gasolio con biodiesel fino al 20% e a bordo è presente un impianto per la produzione di acqua dolce, con

## TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

---

per una sempre maggiore efficienza energetica e minor impatto ambientale".

## Transport Online

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

### FS Logistix presenta Athena, la nuova nave green di Blufferries per lo Stretto di Messina

*Tecnologia a zero emissioni, sostenibilità ambientale e un investimento da 26 milioni per rivoluzionare il trasporto marittimo tra Sicilia e Calabria.*

Athena, la nuova nave green della flotta Blufferries, è entrata ufficialmente in servizio nello Stretto di Messina. Appartenente a FS Logistix, società del Gruppo FS, Athena rappresenta una svolta verso un trasporto marittimo più sostenibile tra Sicilia e Calabria, grazie alla sua tecnologia a zero emissioni nelle manovre portuali. Propulsione ibrida e tecnologia zero emissioni: un modello di efficienza. Dotata di un avanzato sistema di propulsione ibrida, Athena riduce le emissioni di CO del 56% rispetto alle navi più vecchie e del 13% rispetto alle navi gemelle non ibride. Le manovre di ingresso, ormeggio e uscita dai porti avvengono esclusivamente tramite motori elettrici, le cui batterie vengono ricaricate in navigazione. A bordo sono installati pannelli solari da 25kW e motori che possono utilizzare biodiesel fino al 20%, riducendo l'impatto ambientale e migliorando l'efficienza energetica. Comfort, risparmio idrico e qualità ambientale a bordo Athena è dotata di un impianto per la produzione di acqua dolce a bordo, che consente una riduzione del consumo idrico superiore al 70%. Il comfort per i passeggeri è garantito da minori vibrazioni e standard di accessibilità elevati, anche per persone a mobilità ridotta. Caratteristiche tecniche e capacità di trasporto La nave misura 105 metri in lunghezza e 18 metri in larghezza. Dispone di un ponte per automezzi e uno per passeggeri, con una capacità massima di 393 persone e fino a 22 tir o 125 autoveicoli. Athena offre un servizio moderno, sicuro e in linea con le esigenze del trasporto intermodale. Parte del piano di ammodernamento green di FS Logistix L'arrivo di Athena si inserisce nel piano strategico di ammodernamento della flotta di FS Logistix, che prevede l'introduzione di navi a propulsione ibrida diesel-elettrica. L'obiettivo è quello di ridurre l'impatto ambientale e potenziare i collegamenti nello Stretto, rafforzando la rete logistica tra le due sponde. L'investimento complessivo per Athena è stato di circa 26 milioni di euro, in parte finanziato con fondi del PNRR. Una flotta sempre più green: le altre navi Blufferries Athena si unisce alle unità bidirezionali Enotria, Fata Morgana, Trinacria e Sikanìa. In particolare, Fata Morgana è attrezzata anche per il trasporto ferroviario. FS Logistix ha già avviato la dismissione delle navi più obsolete, come la Riace, sostituendole con mezzi più efficienti e rispettosi dell'ambiente.

Transport Online
FS Logistix presenta Athena, la nuova nave green di Blufferries per lo Stretto di Messina
08/01/2025 16:28
Personalizza le preferenze di consenso Athena, la nuova nave green della flotta Blufferries, è entrata ufficialmente in servizio nello Stretto di Messina. Appartenente a FS Logistix, società del Gruppo FS, Athena rappresenta una svolta verso un trasporto marittimo più sostenibile tra Sicilia e Calabria, grazie alla sua tecnologia a zero emissioni nelle manovre portuali. Propulsione ibrida e tecnologia zero emissioni: un modello di efficienza. Dotata di un avanzato sistema di propulsione ibrida, Athena riduce le emissioni di CO <sub>2</sub> del 56% rispetto alle navi più vecchie e del 13% rispetto alle navi gemelle non ibride. Le manovre di ingresso, ormeggio e uscita dai porti avvengono esclusivamente tramite motori elettrici, le cui batterie vengono ricaricate in navigazione. A bordo sono installati pannelli solari da 25kW e motori che possono utilizzare biodiesel fino al 20%, riducendo l'impatto ambientale e migliorando l'efficienza energetica. Comfort, risparmio idrico e qualità ambientale a bordo Athena è dotata di un impianto per la produzione di acqua dolce a bordo, che consente una riduzione del consumo idrico superiore al 70%. Il comfort per i passeggeri è garantito da minori vibrazioni e standard di accessibilità elevati, anche per persone a mobilità ridotta. Caratteristiche tecniche e capacità di trasporto La nave misura 105 metri in lunghezza e 18 metri in larghezza. Dispone di un ponte per automezzi e uno per passeggeri, con una capacità massima di 393 persone e fino a 22 tir o 125 autoveicoli. Athena offre un servizio moderno, sicuro e in linea con le esigenze del trasporto intermodale. Parte del piano di ammodernamento green di FS Logistix L'arrivo di Athena si inserisce nel piano strategico di ammodernamento della flotta di FS Logistix, che prevede l'introduzione di navi a propulsione ibrida diesel-elettrica. L'obiettivo è quello di ridurre l'impatto ambientale e potenziare i collegamenti nello Stretto, rafforzando la rete logistica tra le due sponde. L'investimento complessivo per Athena è stato di circa 26 milioni di euro, in parte finanziato con fondi del PNRR. Una flotta sempre più green: le altre navi Blufferries Athena si unisce alle unità bidirezionali Enotria, Fata Morgana, Trinacria e Sikanìa. In particolare, Fata Morgana è attrezzata anche per il trasporto ferroviario. FS Logistix ha già avviato la dismissione delle navi più obsolete, come la Riace, sostituendole con mezzi più efficienti e rispettosi dell'ambiente. Contatta l'azienda.

## Recupero della Costa Sud, il Rotary: "Si rischiano ritardi e la perdita dei finanziamenti"

Nota - Questo comunicato è stato pubblicato integralmente come contributo esterno. Questo contenuto non è pertanto un articolo prodotto dalla redazione di PalermoToday Il 29 luglio all'Ecomuseo del Mare si è tenuta una seduta pubblica della seconda circoscrizione dedicata alla riqualificazione della Costa Sud, da Sant'Erasmus ad Acqua dei Corsari. Presenti rappresentanti di Comune, Regione, **Autorità Portuale**, Commissario nazionale per la depurazione, Commissione speciale "Mare e Coste", società civile e associazioni. Tra i protagonisti anche il Rotary, che con il Comitato "Riappropriamoci del mare di Palermo", promosso da 17 club dell'Area Panormus, da tre anni stimola il dibattito pubblico a sostegno della rinascita della costa. Durante l'incontro è stato ribadito il rischio che i progetti previsti non vengano completati nei tempi. I quattro interventi principali sono: il Parco a mare allo Sperone, il Lungomare Bandita, il Contratto di fiume Oreto e il Porto della Bandita, da concludersi entro giugno 2027, pena la perdita delle risorse finanziarie. Tra ricorsi e l'incomprensibile grande ritardo del Comune nella presentazione del Piano di Utilizzo del Demanio Marittimo, per la cui approvazione si teme non meno di un anno, i tempi sono ormai critici. "Non basta dire che finalmente se ne parla - ha dichiarato il coordinatore del Comitato Rotary - è necessario affrontare con immediatezza i nodi aperti. Sottovalutarli oggi significherebbe trovarsi domani di fronte ad un'occasione mancata". Il comitato invita ad un'azione condivisa: "Serve una mobilitazione generale, seguire, fino al giugno 2027, ogni passaggio e informare, monitorare, denunciare eventuali nuovi ritardi. Il Rotary continuerà a farlo ed è pronto a collaborare da subito". "La seduta esterna - ha dichiarato il vicepresidente della Commissione Mare e Coste Giuseppe Piazzese - ha voluto coinvolgere la cittadinanza. La grande partecipazione dimostra quanto il tema sia sentito. Dispiace l'assenza di quella parte dell'amministrazione comunale che più di tutti avrebbe potuto dare risposte". La Costa Sud non è un margine urbano: è una risorsa dimenticata che può diventare paesaggio ritrovato e spazio restituito. Risanarla è un atto di giustizia. Farlo nei tempi è una prova di credibilità e Palermo, questa volta, non può permettersi di fallire.



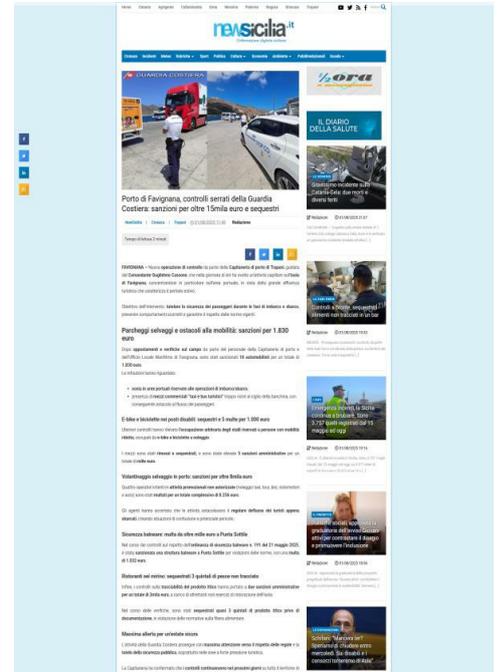
Nota - Questo comunicato è stato pubblicato integralmente come contributo esterno. Questo contenuto non è pertanto un articolo prodotto dalla redazione di PalermoToday Il 29 luglio all'Ecomuseo del Mare si è tenuta una seduta pubblica della seconda circoscrizione dedicata alla riqualificazione della Costa Sud, da Sant'Erasmus ad Acqua dei Corsari. Presenti rappresentanti di Comune, Regione, **Autorità Portuale**, Commissario nazionale per la depurazione, Commissione speciale "Mare e Coste", società civile e associazioni. Tra i protagonisti anche il Rotary, che con il Comitato "Riappropriamoci del mare di Palermo", promosso da 17 club dell'Area Panormus, da tre anni stimola il dibattito pubblico a sostegno della rinascita della costa. Durante l'incontro è stato ribadito il rischio che i progetti previsti non vengano completati nei tempi. I quattro interventi principali sono: il Parco a mare allo Sperone, il Lungomare Bandita, il Contratto di fiume Oreto e il Porto della Bandita, da concludersi entro giugno 2027, pena la perdita delle risorse finanziarie. Tra ricorsi e l'incomprensibile grande ritardo del Comune nella presentazione del Piano di Utilizzo del Demanio Marittimo, per la cui approvazione si teme non meno di un anno, i tempi sono ormai critici. "Non basta dire che finalmente se ne parla - ha dichiarato il coordinatore del Comitato Rotary - è necessario affrontare con immediatezza i nodi aperti. Sottovalutarli oggi significherebbe trovarsi domani di fronte ad un'occasione mancata". Il comitato invita ad un'azione condivisa: "Serve una mobilitazione generale, seguire, fino al giugno 2027, ogni passaggio e informare, monitorare, denunciare eventuali nuovi ritardi. Il Rotary continuerà a farlo ed è pronto a collaborare da subito". "La seduta

## New Sicilia

### Trapani

## Porto di Favignana, controlli serrati della Guardia Costiera: sanzioni per oltre 15mila euro e sequestri

FAVIGNANA Nuova operazione di controllo da parte della Capitaneria di porto di Trapani, guidata dal Comandante Guglielmo Cassone, che nella giornata di ieri ha svolto un'attività capillare sull'isola di Favignana, concentrandosi in particolare sull'area portuale, in vista della grande affluenza turistica che caratterizza il periodo estivo. Obiettivo dell'intervento: tutelare la sicurezza dei passeggeri durante le fasi di imbarco e sbarco, prevenire comportamenti scorretti e garantire il rispetto delle norme vigenti. Parcheggi selvaggi e ostacoli alla mobilità: sanzioni per 1.830 euro Dopo appostamenti e verifiche sul campo da parte del personale della Capitaneria di porto e dell'Ufficio Locale Marittimo di Favignana, sono stati sanzionati 18 automobilisti per un totale di 1.830 euro. Le infrazioni hanno riguardato: sosta in aree portuali riservate alle operazioni di imbarco/sbarco, presenza di mezzi commerciali taxi e bus turistici troppo vicini al ciglio della banchina, con conseguente ostacolo al flusso dei passeggeri. E-bike e biciclette nei posti disabili: sequestri e 5 multe per 1.000 euro Ulteriori controlli hanno rilevato l'occupazione arbitraria degli stalli riservati a persone con mobilità ridotta, occupati da e-bike e biciclette a noleggio. I mezzi sono stati rimossi e sequestrati, e sono state elevate 5 sanzioni amministrative per un totale di mille euro. Volantinaggio selvaggio in porto: sanzioni per oltre 8mila euro Quattro operatori intenti in attività promozionali non autorizzate (noleggio taxi, tour, bici, ciclomotori e auto) sono stati multati per un totale complessivo di 8.256 euro. Gli agenti hanno accertato che le attività ostacolavano il regolare deflusso dei turisti appena sbarcati, creando situazioni di confusione e potenziale pericolo. Sicurezza balneare: multa da oltre mille euro a Punta Sottile Nel corso dei controlli sul rispetto dell'ordinanza di sicurezza balneare n. 191 del 21 maggio 2025, è stata sanzionata una struttura balneare a Punta Sottile per violazioni delle norme, con una multa di 1.032 euro. Ristoranti nel mirino: sequestrati 3 quintali di pesce non tracciato Infine, i controlli sulla tracciabilità del prodotto ittico hanno portato a due sanzioni amministrative per un totale di 3mila euro, a carico di altrettanti noti esercizi di ristorazione dell'isola. Nel corso delle verifiche, sono stati sequestrati quasi 3 quintali di prodotto ittico privo di documentazione, in violazione delle normative sulla filiera alimentare. Massima allerta per un'estate sicura L'attività della Guardia Costiera prosegue con massima attenzione verso il rispetto delle regole e la tutela della sicurezza pubblica, soprattutto nelle aree a forte pressione turistica. La Capitaneria ha confermato che i controlli continueranno nei prossimi giorni su tutto il territorio di competenza.



## Ship Mag

Trapani

### Liberty Lines accoglie il nuovo traghetto Hsc Claudia Morace

L'imbarcazione è la settima unità della serie di 9 navi ibride veloci in consegna entro la prima metà del 2026 **Trapani** - La Liberty Lines ha accolto la Hsc Claudia Morace che ha fatto il suo ingresso nel **porto** di **Trapani**. Il viaggio per raggiungere la città siciliana è durato sei giorni, ed ha preso il via dalla costa spagnola dell'oceano Atlantico, toccando Vigo, Setubal in Portogallo, e poi Algeciras, Cartagena, Mahon, Minorca e **Trapani** . Quest'ultima tratta ha visto la nave impegnata in una navigazione continua di 12 ore. L'imbarcazione è la settima unità della serie di 9 navi ibride veloci in consegna entro la prima metà del 2026, capaci di navigare in modalità totalmente elettrica ad una velocità di 10 nodi per circa 30 minuti in prossimità della costa e successivamente ricaricare le batterie durante la navigazione in mare aperto quando grazie alla alimentazione proveniente dai motori termici, raggiunge velocità superiori ai 30 nodi. Rispetto ad unità analoghe, la Claudia Morace è capace di ottenere significative riduzioni delle emissioni ambientali , nell'ordine al -30% di anidride carbonica, - 81% di fumi (visible smoke), - 62% di polveri (soot), - 83% di gas inquinanti nel ciclo combinato. Dopo una sosta di pochi giorni, necessaria alle prove delle dotazioni di sicurezza ed all'ottenimento delle ultime certificazioni, la nave inizierà il suo impegno operativo tra le isole siciliane.



## Trapani Oggi

Trapani

### La settima unità ibrida veloce di Liberty Lines arriva a Trapani

Pronta per l'impiego in linea sulle rotte siciliane **Trapani** - Ha fatto il suo ingresso nel **porto** di **Trapani** la HSC Claudia Morace. Si tratta della settima unità ibrida veloce di Liberty Lines. Il viaggio per raggiungere la città siciliana è durato sei giorni, ed ha preso il via dalla costa spagnola dell'oceano Atlantico, toccando Vigo, Setubal in Portogallo, e poi Algeciras, Cartagena, Mahon, Minorca e **Trapani**. Quest'ultima tratta ha visto la nave impegnata in una navigazione continua di 12 ore. Il tutto, sotto la conduzione del Comandante Elenio Genovese, il primo ufficiale Massimiliano Torrente e l'equipaggio composto da Michele Virgilio, Antonino Bosco, Gaspare Venza, Giuseppe Bevilacqua, Mario Corso, Giuseppe Marino e Leo Niscemi. L'imbarcazione è la settima unità della serie di 9 navi ibride veloci in consegna entro la prima metà del 2026, capaci di navigare in modalità totalmente elettrica ad una velocità di 10 nodi per circa 30 minuti in prossimità della costa e successivamente ricaricare le batterie durante la navigazione in mare aperto quando grazie alla alimentazione proveniente dai motori termici, raggiunge velocità superiori ai 30 nodi. Rispetto ad unità analoghe, la Claudia Morace è capace di ottenere significative riduzioni delle emissioni ambientali, nell'ordine al -30% di anidride carbonica, - 81% di fumi (visible smoke), - 62% di polveri (soot), - 83% di gas inquinanti nel ciclo combinato. Dopo una sosta di pochi giorni, necessaria alle prove delle dotazioni di sicurezza ed all'ottenimento delle ultime certificazioni, la nave inizierà il suo impegno operativo tra le isole siciliane. "® Riproduzione Riservata" - E' vietata la copia anche parziale senza autorizzazione.



## Trapani Oggi

Trapani

### Favignana. Sequestri e sanzioni della guardia costiera

Elevato sanzioni per complessivi 15.118 euro e sequestrati quasi 3 quintali di prodotto ittico non tracciato Favignana - Continuano le attività di controllo sul territorio da parte della Guardia Costiera sotto la guida del Capo del Compartimento Marittimo C.V. (CP) Guglielmo Cassone. Nella sola giornata di ieri i militari della Capitaneria hanno elevato sanzioni per complessivi 15.118 euro. I controlli hanno riguardato diverse categorie commerciali. Inoltre a due noti esercizi di ristorazione dell'isola sono stati sequestrati quasi 3 quintali di prodotto ittico non tracciato. Ieri 31 luglio i controlli hanno interessato l'isola di Favignana con particolare riferimento alle attività che si svolgono nel porto

dove nel periodo estivo si registra un enorme affluenza di turisti con la finalità di garantire la massima sicurezza durante le operazioni di imbarco e sbarco dei passeggeri/mezzi. Dopo alcuni appostamenti eseguiti da parte degli Ufficiali ed Agenti di polizia Giudiziaria della Capitaneria di Porto di Trapani e dell'Ufficio Locale Marittimo di Favignana, ieri mattina sono scattati i controlli che hanno consentito di procedere all'elevazione di 18 (diciotto) sanzioni amministrative per un totale complessivo di 1830 euro nei confronti di soggetti

che sostavano con la propria auto in aree portuali riservate alle sole operazioni di imbarco e sbarco passeggeri e a carico di proprietari di veicoli commerciali "Taxi/Bus turistici" che prelevano turisti in prossimità del ciglio della banchina portuale ostacolando in questo modo le operazioni di sbarco dei passeggeri. Tra le condotte riscontrate, anche, l'occupazione arbitraria ed indisciplinata degli stalli per la sosta veicolare riservati alle persone con mobilità ridotta, ad opera di e-bike ed altre biciclette offerte in noleggio, prontamente rimosse e sequestrate procedendo, altresì, ad elevare altre cinque sanzioni amministrative per un totale complessivo di 1000 euro ai rispettivi proprietari. Si è provveduto, poi, a sanzionare quattro operatori in attività di volantinaggio e promozione dei servizi a vari a noleggio (taxi, tour dell'isola, biciclette, ciclomotori ed auto) per un totale complessivo pari a 8256 euro che impedivano il normale e sicuro deflusso dei turisti appena sbarcati in porto. Nell'ambito, poi, dei controlli in materia di sicurezza balneare è stata elevata una sanzione amministrativa pari a 1032 euro a carico di uno stabilimento balneare presso la località di "Punta Sottile" per violazione dell'ordinanza di sicurezza balneare emanata dal Capo del Compartimento Marittimo di Trapani. Infine, sono stati eseguiti controlli in materia di tracciabilità del prodotto ittico rilevando due sanzioni amministrative per un totale complessivo di 3000 euro a carico di due noti esercizi di ristorazione dell'isola con sequestro di quasi 3 quintali di prodotto ittico non tracciato. "® Riproduzione Riservata" - E' vietata la copia anche parziale senza autorizzazione.

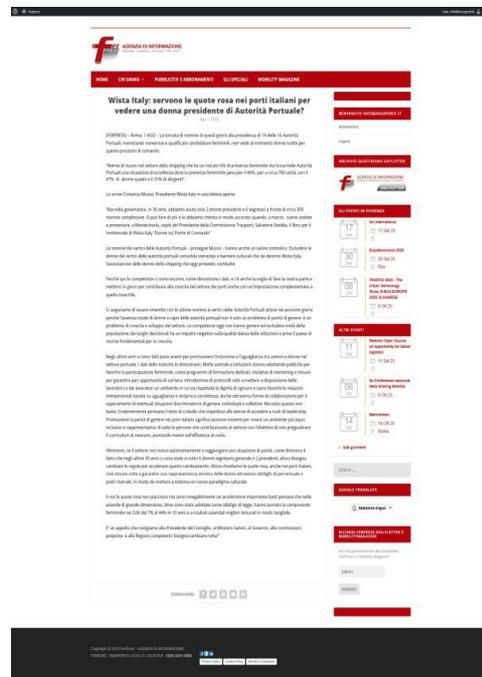


08/01/2025 10:04 Riproduzione Riservata

Elevato sanzioni per complessivi 15.118 euro e sequestrati quasi 3 quintali di prodotto ittico non tracciato Favignana - Continuano le attività di controllo sul territorio da parte della Guardia Costiera sotto la guida del Capo del Compartimento Marittimo C.V. (CP) Guglielmo Cassone. Nella sola giornata di ieri i militari della Capitaneria hanno elevato sanzioni per complessivi 15.118 euro. I controlli hanno riguardato diverse categorie commerciali. Inoltre a due noti esercizi di ristorazione dell'isola sono stati sequestrati quasi 3 quintali di prodotto ittico non tracciato. Ieri 31 luglio i controlli hanno interessato l'isola di Favignana con particolare riferimento alle attività che si svolgono nel porto dove nel periodo estivo si registra un enorme affluenza di turisti con la finalità di garantire la massima sicurezza durante le operazioni di imbarco e sbarco dei passeggeri/mezzi. Dopo alcuni appostamenti eseguiti da parte degli Ufficiali ed Agenti di polizia Giudiziaria della Capitaneria di Porto di Trapani e dell'Ufficio Locale Marittimo di Favignana, ieri mattina sono scattati i controlli che hanno consentito di procedere all'elevazione di 18 (diciotto) sanzioni amministrative per un totale complessivo di 1830 euro nei confronti di soggetti che sostavano con la propria auto in aree portuali riservate alle sole operazioni di imbarco e sbarco passeggeri e a carico di proprietari di veicoli commerciali "Taxi/Bus turistici" che prelevano turisti in prossimità del ciglio della banchina portuale ostacolando in questo modo le operazioni di sbarco dei passeggeri. Tra le condotte riscontrate, anche, l'occupazione arbitraria ed indisciplinata degli stalli per la sosta veicolare riservati alle persone con mobilità ridotta, ad opera di e-bike ed altre biciclette offerte in noleggio, prontamente rimosse e sequestrate procedendo, altresì, ad elevare altre cinque sanzioni amministrative

# Wista Italy: servono le quote rosa nei porti italiani per vedere una donna presidente di Autorità Portuale?

(FERPRESS) Roma, 1 AGO La tornata di nomine di questi giorni alla presidenza di 14 delle 16 Autorità Portuali, nonostante numerose e qualificate candidature femminili, non vede al momento donne scelte per queste posizioni di comando. Niente di nuovo nel settore dello shipping che ha un risicato 6% di presenza femminile ma trova nelle Autorità Portuali una situazione di eccellenza dove la presenza femminile pesa per il 46%, pari a circa 700 unità, con il 47% di donne quadri e il 31% di dirigenti. Lo scrive Costanza Musso, Presidente Wista Italy in una lettera aperta. Ma nella governance, in 30 anni, abbiamo avuto solo 2 donne presidenti e 6 segretari a fronte di circa 300 nomine complessive. Si può fare di più e lo abbiamo chiesto in modo accurato quando, a marzo, siamo andate a presentare, a Montecitorio, ospiti del Presidente della Commissione Trasporti, Salvatore Deidda, il libro per il trentennale di Wista Italy Donne sul Ponte di Comando. Le nomine dei vertici delle Autorità Portuali prosegue Musso hanno anche un valore simbolico. Escludere le donne dai vertici delle autorità portuali consolida stereotipi e barriere culturali che da decenni Wista Italy, l'associazione delle donne dello shipping che oggi presiedo, combatte. Perché qui le competenze ci sono eccome, come dimostrano i dati, e c'è anche la voglia di fare la nostra parte e metterci in gioco per contribuire alla crescita del settore dei **porti** anche con un'impostazione complementare a quella maschile. Ci auguriamo di essere smentite con le ultime nomine ai vertici delle Autorità Portuali attese nei prossimi giorni perché l'assenza totale di donne a capo delle autorità portuali non è solo un problema di parità di genere: è un problema di crescita e sviluppo del settore. Le competenze oggi non hanno genere ed escludere metà della popolazione dai luoghi decisionali ha un impatto negativo sulla qualità stessa delle istituzioni e priva il paese di risorse fondamentali per la crescita. Negli ultimi anni si sono fatti passi avanti per promuovere l'inclusione e l'uguaglianza tra uomini e donne nel settore portuale. I dati delle Autorità lo dimostrano. Molte aziende e istituzioni stanno adottando politiche per favorire la partecipazione femminile, come programmi di formazione dedicati, iniziative di mentoring e misure per garantire pari opportunità di carriera. Introduzione di protocolli volti a mettere a disposizione delle lavoratrici e dei lavoratori un ambiente in cui sia rispettata la dignità di ognuno e siano favorite le relazioni interpersonali basate su uguaglianza e reciproca correttezza, anche attraverso forme di collaborazione per il superamento di eventuali situazioni discriminatorie di genere, individuali e collettive. Ma tutto questo non basta. Evidentemente permane il tetto di cristallo che impedisce alle donne di accedere a ruoli di leadership. Promuovere la parità di genere nei **porti** italiani significa lavorare insieme per creare un ambiente più equo, inclusivo e rappresentativo di tutte le persone che contribuiscono al settore con l'obiettivo di non pregiudicare



## FerPress

### Focus

---

il curriculum di nessuno, puntando invece sull'efficienza di ruolo. Altrimenti, se il settore non riesce autonomamente a raggiungere una situazione di parità, come dimostra il fatto che negli ultimi 30 anni ci sono state in tutto 6 donne segretario generale e 2 presidenti, allora bisogna cambiare le regole per accelerare questo cambiamento. Allora chiediamo le quote rosa, anche nei **porti** italiani, cioè misure volte a garantire una rappresentanza minima delle donne attraverso obblighi di percentuale o posti riservati, in modo da mettere a sistema un nuovo paradigma culturale. A noi le quote rosa non piacciono ma sono innegabilmente un acceleratore importante basti pensare che nelle aziende di grande dimensione, dove sono state adottate come obbligo di legge, hanno portato la componente femminile nei CdA dal 7% al 44% in 10 anni e a risultati aziendali migliori misurati in modo tangibile. E' un appello che rivolgiamo alla Presidente del Consiglio, al Ministro Salvini, al Governo, alle commissioni preposte e alle Regioni competenti: bisogna cambiare rotta!

## Il Nautilus

### Focus

## Barcellona e Shanghai creano un corridoio con rotte marittime a zero emissioni

(Il Presidente della Generalitat de Catalunya, Salvador Illa, insieme al Presidente dell'Autorità Portuale di Barcellona, José Alberto Carbonell, durante la firma dell'accordo con i rappresentanti del Porto di Shanghai. Foto courtesy Autorità Portuale di Barcellona) Il corridoio debutterà con percorsi per veicoli del produttore Chery, che mantiene un elevato volume commerciale tra Shanghai e Barcellona . Le Autorità Portuali di Barcellona e Shanghai hanno formalizzato un accordo per lo sviluppo di un 'corridoio marittimo green e digitale', con l'obiettivo di stabilire rotte coperte da navi alimentate da energia pulita e a zero emissioni. L'iniziativa si inserisce in una strategia congiunta che persegue la decarbonizzazione del trasporto marittimo e allo stesso tempo rafforza il rapporto tra il porto catalano e la struttura portuale leader mondiale in termini di volume di container. Il presidente della Generalitat de Catalunya, Salvador Illa, su questa questa alleanza ha detto che "dà continuità al già importante rapporto tra i due **porti** e, soprattutto, concentra gli sforzi lavorando insieme per ottenere un corridoio digitale verde tra Shanghai e Barcellona". L'accordo è stato firmato dal presidente del porto

di Barcellona, José Alberto Carbonell, e dal presidente dello Shanghai International Port Group (SIPG), Song Xiaodong, durante un incontro a cui ha partecipato anche Salvador Illa. Il Governo ha informato che il progetto partirà "progressivamente" con la collaborazione della casa automobilistica cinese Chery, che mantiene "un volume significativo di scambi" tra i due **porti**. Per lo sviluppo del corridoio, saranno necessari combustibili alternativi nei due **porti**, nonché servizi marittimi a emissioni zero tra l'Estremo Oriente e la regione del Mediterraneo. Oltre ai progressi nella decarbonizzazione, l'accordo prevede la condivisione di conoscenze tecniche, buone pratiche e programmi di formazione in settori quali la digitalizzazione, la sostenibilità, la gestione e la sicurezza dei **porti**. Si prevede inoltre di intensificare la collaborazione nel campo delle crociere, in concomitanza con la riattivazione del mercato turistico cinese. Entrambe le Autorità portuali istituiranno un gruppo di lavoro bilaterale per definire priorità e progetti specifici, al fine di garantire l'efficace attuazione di ciascuna iniziativa. Si consolida così il rapporto tra Barcellona e Shanghai principale partner commerciale del porto catalano. La metà delle importazioni che Barcellona riceve proviene dalla Cina, principalmente elettronica, tessile, macchinari e beni di consumo. Allo stesso modo, circa il 10% delle esportazioni in partenza dal porto va verso destinazioni cinesi. Aziende come Cosco e Hutchison Ports, proprietaria di maggioranza di BEST, mantengono una presenza attiva nell'area portuale, e Barcellona si è affermata negli ultimi anni come punto di ingresso chiave per i veicoli di origine cinese in Europa. Abele Carruezzo.



(Il Presidente della Generalitat de Catalunya, Salvador Illa, insieme al Presidente dell'Autorità Portuale di Barcellona, José Alberto Carbonell, durante la firma dell'accordo con i rappresentanti del Porto di Shanghai. Foto courtesy Autorità Portuale di Barcellona) Il corridoio debutterà con percorsi per veicoli del produttore Chery, che mantiene un elevato volume commerciale tra Shanghai e Barcellona . Le Autorità Portuali di Barcellona e Shanghai hanno formalizzato un accordo per lo sviluppo di un 'corridoio marittimo green e digitale', con l'obiettivo di stabilire rotte coperte da navi alimentate da energia pulita e a zero emissioni. L'iniziativa si inserisce in una strategia congiunta che persegue la decarbonizzazione del trasporto marittimo e allo stesso tempo rafforza il rapporto tra il porto catalano e la struttura portuale leader mondiale in termini di volume di container. Il presidente della Generalitat de Catalunya, Salvador Illa, su questa questa alleanza ha detto che "dà continuità al già importante rapporto tra i due **porti** e, soprattutto, concentra gli sforzi lavorando insieme per ottenere un corridoio digitale verde tra Shanghai e Barcellona". L'accordo è stato firmato dal presidente del porto di Barcellona, José Alberto Carbonell, e dal presidente dello Shanghai International Port Group (SIPG), Song Xiaodong, durante un incontro a cui ha partecipato anche Salvador Illa. Il Governo ha informato che il progetto partirà "progressivamente" con la collaborazione della casa automobilistica cinese Chery, che mantiene "un volume significativo di scambi" tra i due **porti**. Per lo sviluppo del corridoio, saranno necessari combustibili alternativi nei due **porti**, nonché servizi marittimi a emissioni zero tra l'Estremo Oriente e la regione del Mediterraneo. Oltre ai progressi nella decarbonizzazione, l'accordo prevede la condivisione di conoscenze tecniche, buone pratiche e programmi di formazione in settori quali la digitalizzazione, la sostenibilità, la gestione e la sicurezza dei **porti**. Si prevede inoltre di intensificare la collaborazione nel campo delle crociere, in concomitanza con la riattivazione del mercato turistico cinese. Entrambe le Autorità portuali istituiranno un gruppo di lavoro bilaterale per definire priorità e progetti specifici, al fine di garantire l'efficace attuazione di ciascuna iniziativa. Si consolida così il rapporto tra Barcellona e Shanghai principale partner commerciale del porto catalano. La metà delle importazioni che Barcellona riceve proviene dalla Cina, principalmente elettronica, tessile, macchinari e beni di consumo. Allo stesso modo, circa il 10% delle esportazioni in partenza dal porto va verso destinazioni cinesi. Aziende come Cosco e Hutchison Ports, proprietaria di maggioranza di BEST, mantengono una presenza attiva nell'area portuale, e Barcellona si è affermata negli ultimi anni come punto di ingresso chiave per i veicoli di origine cinese in Europa. Abele Carruezzo.

## Il Nautilus

### Focus

## Nomine delle autorità portuali: lettera aperta di Costanza Musso, Presidente Wista Italy (Women's International Shipping & Trading Association)

Wista Italy: servono le quote rosa nei **porti** italiani per vedere una donna presidente di Autorità Portuale? La tornata di nomine di questi giorni alla presidenza di 14 delle 16 Autorità Portuali, nonostante numerose e qualificate candidature femminili, non vede al momento donne scelte per queste posizioni di comando. Niente di nuovo nel settore dello shipping che ha un risicato 6% di presenza femminile ma trova nelle Autorità Portuali una situazione di eccellenza dove la presenza femminile pesa per il 46%, pari a circa 700 unità, con il 47% di donne quadri e il 31% di dirigenti. Ma nella governance, in 30 anni, abbiamo avuto solo 2 donne presidenti e 6 segretari a fronte di circa 300 nomine complessive. Si può fare di più e lo abbiamo chiesto in modo accorato quando, a marzo, siamo andate a presentare, a Montecitorio, ospiti del Presidente della Commissione Trasporti, Salvatore Deidda, il libro per il trentennale di Wista Italy "Donne sul Ponte di Comando" Le nomine dei vertici delle Autorità Portuali hanno anche un valore simbolico. Escludere le donne dai vertici delle autorità portuali consolida stereotipi e barriere culturali che da decenni Wista Italy, l'associazione delle donne dello shipping che oggi presiedo, combatte. Perché qui le competenze ci sono eccome, come dimostrano i dati, e c'è anche la voglia di fare la nostra parte e metterci in gioco per contribuire alla crescita del settore dei **porti** anche con un'impostazione complementare a quella maschile. Ci auguriamo di essere smentite con le ultime nomine ai vertici delle Autorità Portuali attese nei prossimi giorni perché l'assenza totale di donne a capo delle autorità portuali non è solo un problema di parità di genere: è un problema di crescita e sviluppo del settore. Le competenze oggi non hanno genere ed escludere metà della popolazione dai luoghi decisionali ha un impatto negativo sulla qualità stessa delle istituzioni e priva il paese di risorse fondamentali per la crescita. Negli ultimi anni si sono fatti passi avanti per promuovere l'inclusione e l'uguaglianza tra uomini e donne nel settore portuale. I dati delle Autorità lo dimostrano. Molte aziende e istituzioni stanno adottando politiche per favorire la partecipazione femminile, come programmi di formazione dedicati, iniziative di mentoring e misure per garantire pari opportunità di carriera. Introduzione di protocolli volti a mettere a disposizione delle lavoratrici e dei lavoratori un ambiente in cui sia rispettata la dignità di ognuno e siano favorite le relazioni interpersonali basate su uguaglianza e reciproca correttezza, anche attraverso forme di collaborazione per il superamento di eventuali situazioni discriminatorie di genere, individuali e collettive. Ma tutto questo non basta. Evidentemente permane il tetto di cristallo che impedisce alle donne di accedere a ruoli di leadership. Promuovere la parità di genere nei **porti** italiani significa lavorare insieme per creare un ambiente più equo, inclusivo e rappresentativo di tutte le persone che contribuiscono al settore con l'obiettivo



Wista Italy: servono le quote rosa nei porti italiani per vedere una donna presidente di Autorità Portuale? La tornata di nomine di questi giorni alla presidenza di 14 delle 16 Autorità Portuali, nonostante numerose e qualificate candidature femminili, non vede al momento donne scelte per queste posizioni di comando. Niente di nuovo nel settore dello shipping che ha un risicato 6% di presenza femminile ma trova nelle Autorità Portuali una situazione di eccellenza dove la presenza femminile pesa per il 46%, pari a circa 700 unità, con il 47% di donne quadri e il 31% di dirigenti. Ma nella governance, in 30 anni, abbiamo avuto solo 2 donne presidenti e 6 segretari a fronte di circa 300 nomine complessive. Si può fare di più e lo abbiamo chiesto in modo accorato quando, a marzo, siamo andate a presentare, a Montecitorio, ospiti del Presidente della Commissione Trasporti, Salvatore Deidda, il libro per il trentennale di Wista Italy "Donne sul Ponte di Comando" Le nomine dei vertici delle Autorità Portuali hanno anche un valore simbolico. Escludere le donne dai vertici delle autorità portuali consolida stereotipi e barriere culturali che da decenni Wista Italy, l'associazione delle donne dello shipping che oggi presiedo, combatte. Perché qui le competenze ci sono eccome, come dimostrano i dati, e c'è anche la voglia di fare la nostra parte e metterci in gioco per contribuire alla crescita del settore dei porti anche con un'impostazione complementare a quella maschile. Ci auguriamo di essere smentite con le ultime nomine ai vertici delle Autorità Portuali attese nei prossimi giorni perché l'assenza totale di donne a capo delle autorità portuali non è solo un problema di parità di genere: è un problema di crescita e sviluppo del settore. Le competenze oggi non hanno genere ed escludere metà della popolazione dai luoghi decisionali ha un impatto negativo sulla qualità stessa delle istituzioni e priva il paese di risorse fondamentali per la crescita. Negli

## Il Nautilus

### Focus

---

di non pregiudicare il curriculum di nessuno, puntando invece sull'efficienza di ruolo. Altrimenti, se il settore non riesce autonomamente a raggiungere una situazione di parità, come dimostra il fatto che negli ultimi 30 anni ci sono state in tutto 6 donne segretario generale e 2 presidenti, allora bisogna cambiare le regole per accelerare questo cambiamento. Allora chiediamo le quote rosa, anche nei **porti** italiani, cioè misure volte a garantire una rappresentanza minima delle donne attraverso obblighi di percentuale o posti riservati, in modo da mettere a sistema un nuovo paradigma culturale. A noi le quote rosa non piacciono ma sono innegabilmente un acceleratore importante basti pensare che nelle aziende di grande dimensione, dove sono state adottate come obbligo di legge, hanno portato la componente femminile nei CdA dal 7% al 44% in 10 anni e a risultati aziendali migliori misurati in modo tangibile. E' un appello che rivolgiamo alla Presidente del Consiglio, al Ministro Salvini, al Governo, alle commissioni preposte e alle Regioni competenti: bisogna cambiare rotta!

## Informare

### Focus

## Mulino propone l'ingresso dello Stato panamense nel consorzio interessato ad acquisire Panama Ports Company

Atteso il verdetto della Corte Suprema di Giustizia sul contratto di concessione Dopo aver incontrato mercoledì, dopo quasi un anno, i componenti del consiglio di amministrazione dell'Autorità del Canale di Panama, riunione nel corso della quale è stato informato dei dettagli del piano di investimenti del valore di 8,5 miliardi di dollari per rafforzare la competitività, la sostenibilità e la modernizzazione del canale interoceanico, ieri il presidente della Repubblica di Panama, José Raúl Mulino, ha affermato l'intenzione dello Stato di partecipare alla gestione dei due **porti** di Balboa e Cristóbal posti ai due ingressi del canale di Panama. Attualmente i due scali portuali sono operati dalla Panama Ports Company, società che fa capo alla Hutchison Port Holdings (Hutchison Ports) del gruppo CK Hutchison Holdings di Hong Kong. La gestione cinese dei due **porti** panamensi ha iniziato a destare scandalo negli ultimi mesi: all'inizio del suo secondo mandato il presidente statunitense Donald Trump aveva minacciato di riportare agli Stati Uniti la proprietà del canale di Panama, proposito rigettato con sdegno dallo stesso presidente panamense del 4 gennaio 2025); successivamente le iniziative adottate da Trump per contenere l'espansione degli interessi della Cina in numerose regioni mondiali, inclusa Panama, ha indotto le autorità panamensi, allineatesi apparentemente alla strategia americana per contenere e ridurre la presenza cinese nel mercato interno e in quelli esteri, ad esaminare le ripercussioni sull'economia nazionale della gestione cinese dei due **porti** panamensi, ricadute che - dopo 25 anni di gestione della Panama Ports Company - il governo si è accorto non essere in linea con quelle prospettate all'atto dell'assegnazione della concessione, ma anzi assai inferiori del 4 gennaio, 4 febbraio e 8 aprile 2025). Nel frattempo un consorzio costituito dalla società terminalista Terminal Investment Limited (TiL) del gruppo armatoriale Mediterranean Shipping Company (MSC) e dalla società di investimenti americana BlackRock e dal suo fondo di investimenti Global Infrastructure Partners (GIP), hanno presentato un'offerta per acquisire l'80% del capitale della Hutchison Ports, offerta che include una proposta per comprare il 90% del capitale della Panama Ports Company del 4 marzo Il progetto abbozzato ieri da Mulino prevede che lo Stato panamense formi una partnership con il consorzio TiL/BlackRock-GIP, dando per ormai concluso il rapporto contrattuale con la Panama Ports Company: «attualmente - ha affermato il presidente panamense - non vedo una prosecuzione di questo contratto con Panama Ports, che venga modificato o meno, né - ha precisato riferendosi alla legge numero 5 del 16 gennaio 1997 che aveva approvato il contratto di concessione - la creazione di una nuova legge per il contratto». Alla richiesta di una spiegazione dei motivi che sono alla base di questa proposta di partnership, Mulino ha risposto



Atteso il verdetto della Corte Suprema di Giustizia sul contratto di concessione Dopo aver incontrato mercoledì, dopo quasi un anno, i componenti del consiglio di amministrazione dell'Autorità del Canale di Panama, riunione nel corso della quale è stato informato dei dettagli del piano di investimenti del valore di 8,5 miliardi di dollari per rafforzare la competitività, la sostenibilità e la modernizzazione del canale interoceanico, ieri il presidente della Repubblica di Panama, José Raúl Mulino, ha affermato l'intenzione dello Stato di partecipare alla gestione dei due porti di Balboa e Cristóbal posti ai due ingressi del canale di Panama. Attualmente i due scali portuali sono operati dalla Panama Ports Company, società che fa capo alla Hutchison Port Holdings (Hutchison Ports) del gruppo CK Hutchison Holdings di Hong Kong. La gestione cinese dei due porti panamensi ha iniziato a destare scandalo negli ultimi mesi: all'inizio del suo secondo mandato il presidente statunitense Donald Trump aveva minacciato di riportare agli Stati Uniti la proprietà del canale di Panama, proposito rigettato con sdegno dallo stesso presidente panamense del 4 gennaio 2025); successivamente le iniziative adottate da Trump per contenere l'espansione degli interessi della Cina in numerose regioni mondiali, inclusa Panama, ha indotto le autorità panamensi, allineatesi apparentemente alla strategia americana per contenere e ridurre la presenza cinese nel mercato interno e in quelli esteri, ad esaminare le ripercussioni sull'economia nazionale della gestione cinese dei due porti panamensi, ricadute che - dopo 25 anni di gestione della Panama Ports Company - il governo si è accorto non essere in linea con quelle prospettate all'atto dell'assegnazione della concessione, ma anzi assai inferiori del 4 gennaio, 4 febbraio e 8 aprile 2025). Nel frattempo un consorzio costituito dalla società terminalista Terminal Investment Limited (TiL) del gruppo armatoriale Mediterranean Shipping Company (MSC) e dalla società di investimenti americana BlackRock e dal suo fondo di investimenti Global Infrastructure Partners (GIP), hanno presentato un'offerta per acquisire l'80% del capitale della Hutchison Ports, offerta che include una proposta per comprare il 90% del capitale della Panama Ports Company del 4 marzo Il progetto abbozzato ieri da Mulino prevede che lo Stato panamense formi una partnership con il consorzio TiL/BlackRock-GIP, dando per ormai concluso il rapporto contrattuale con la Panama Ports Company: «attualmente - ha affermato il presidente panamense - non vedo una prosecuzione di questo contratto con Panama Ports, che venga modificato o meno, né - ha precisato riferendosi alla legge numero 5 del 16 gennaio 1997 che aveva approvato il contratto di concessione - la creazione di una nuova legge per il contratto». Alla richiesta di una spiegazione dei motivi che sono alla base di questa proposta di partnership, Mulino ha risposto

## Informare

### Focus

---

candidamente che «è meglio così». Attualmente questo progetto, tuttavia, si scontra frontalmente con il proposito manifestato dal gruppo CK Hutchison di includere piuttosto un investitore cinese nel consorzio a cui dovrebbe andare il controllo di Hutchison Ports del 28 luglio 2025). In ballo - ha ricordato Mulino - ci sono anche le cause intentate per far decadere il contratto di concessione nonché l'esito dell'audit sul contratto di concessione avviato dalla Contraloría General de la República de Panamá, iniziativa per la quale il presidente panamense ha espresso pieno appoggio: «tutti - ha detto riferendosi al contratto - abbiamo visto cosa non ne abbiamo ricavato. Quel contratto, quando è stato rinnovato per altri 25 anni, non stato approvato dal contralor, e tuttavia è iniziato. Ciò che è richiesto alla Corte - ha specificato - è l'annullamento del contratto per mancata approvazione». La questione è infatti all'esame della Corte Suprema di Giustizia, da cui - ha aggiunto Mulino - «attenderemo il verdetto».

## Informare

### Focus

## Wista Italy denuncia l'esclusione delle donne dalle nomine dei presidenti delle autorità portuali

Musso: permane il tetto di cristallo che impedisce alle donne di accedere a ruoli di leadership «La tornata di nomine di questi giorni alla presidenza di 14 delle 16 autorità portuali, nonostante numerose e qualificate candidature femminili, non vede al momento donne scelte per queste posizioni di comando». Lo denuncia Wista Italy (Women's International Shipping & Trading Association) che, in una lettera aperta a firma della presidente Costanza Musso, specificando che se si tratta di «niente di nuovo nel settore dello shipping che ha un riscato 6% di presenza femminile», tuttavia «trova nelle autorità portuali una situazione di eccellenza dove la presenza femminile pesa per il 46%, pari a circa 700 unità, con il 47% di donne quadri e il 31% di dirigenti. Ma nella governance, in 30 anni - precisa Musso - abbiamo avuto solo due donne presidenti e sei segretari a fronte di circa 300 nomine complessive. Si può fare di più e lo abbiamo chiesto in modo accorato quando, a marzo, siamo andate a presentare, a Montecitorio, ospiti del presidente della Commissione Trasporti, Salvatore Deidda, il libro per il trentennale di Wista Italy "Donne sul Ponte di Comando"». «Le nomine dei

vertici delle Autorità Portuali - prosegue la lettera aperta - hanno anche un valore simbolico. Escludere le donne dai vertici delle autorità portuali consolida stereotipi e barriere culturali che da decenni Wista Italy, l'associazione delle donne dello shipping che oggi presiedo, combatte. Perché qui le competenze ci sono eccome, come dimostrano i dati, e c'è anche la voglia di fare la nostra parte e metterci in gioco per contribuire alla crescita del settore dei **porti** anche con un'impostazione complementare a quella maschile. Ci auguriamo di essere smentite con le ultime nomine ai vertici delle autorità portuali attese nei prossimi giorni perché l'assenza totale di donne a capo delle autorità portuali non è solo un problema di parità di genere: è un problema di crescita e sviluppo del settore. Le competenze oggi non hanno genere ed escludere metà della popolazione dai luoghi decisionali ha un impatto negativo sulla qualità stessa delle istituzioni e priva il paese di risorse fondamentali per la crescita». «Negli ultimi anni - scrive ancora Costanza Musso - si sono fatti passi avanti per promuovere l'inclusione e l'uguaglianza tra uomini e donne nel settore portuale. I dati delle autorità lo dimostrano. Molte aziende e istituzioni stanno adottando politiche per favorire la partecipazione femminile, come programmi di formazione dedicati, iniziative di mentoring e misure per garantire pari opportunità di carriera. Introduzione di protocolli volti a mettere a disposizione delle lavoratrici e dei lavoratori un ambiente in cui sia rispettata la dignità di ognuno e siano favorite le relazioni interpersonali basate su uguaglianza e reciproca correttezza, anche attraverso forme di collaborazione per il superamento di eventuali situazioni



Musso: permane il tetto di cristallo che impedisce alle donne di accedere a ruoli di leadership «La tornata di nomine di questi giorni alla presidenza di 14 delle 16 autorità portuali, nonostante numerose e qualificate candidature femminili, non vede al momento donne scelte per queste posizioni di comando». Lo denuncia Wista Italy (Women's International Shipping & Trading Association) che, in una lettera aperta a firma della presidente Costanza Musso, specificando che se si tratta di «niente di nuovo nel settore dello shipping che ha un riscato 6% di presenza femminile», tuttavia «trova nelle autorità portuali una situazione di eccellenza dove la presenza femminile pesa per il 46%, pari a circa 700 unità, con il 47% di donne quadri e il 31% di dirigenti. Ma nella governance, in 30 anni - precisa Musso - abbiamo avuto solo due donne presidenti e sei segretari a fronte di circa 300 nomine complessive. Si può fare di più e lo abbiamo chiesto in modo accorato quando, a marzo, siamo andate a presentare, a Montecitorio, ospiti del presidente della Commissione Trasporti, Salvatore Deidda, il libro per il trentennale di Wista Italy "Donne sul Ponte di Comando"». «Le nomine dei vertici delle Autorità Portuali - prosegue la lettera aperta - hanno anche un valore simbolico. Escludere le donne dai vertici delle autorità portuali consolida stereotipi e barriere culturali che da decenni Wista Italy, l'associazione delle donne dello shipping che oggi presiedo, combatte. Perché qui le competenze ci sono eccome, come dimostrano i dati, e c'è anche la voglia di fare la nostra parte e metterci in gioco per contribuire alla crescita del settore dei porti anche con un'impostazione complementare a quella maschile. Ci auguriamo di essere smentite con le ultime nomine ai vertici delle autorità portuali attese nei prossimi giorni perché l'assenza totale di donne a capo delle autorità portuali non è solo un problema di parità di genere: è un problema di crescita e sviluppo del settore. Le competenze oggi non hanno genere ed escludere

## Informare

### Focus

---

discriminatorie di genere, individuali e collettive. Ma tutto questo non basta. Evidentemente permane il tetto di cristallo che impedisce alle donne di accedere a ruoli di leadership. Promuovere la parità di genere nei **porti** italiani significa lavorare insieme per creare un ambiente più equo, inclusivo e rappresentativo di tutte le persone che contribuiscono al settore con l'obiettivo di non pregiudicare il curriculum di nessuno, puntando invece sull'efficienza di ruolo. Altrimenti, se il settore non riesce autonomamente a raggiungere una situazione di parità, come dimostra il fatto che negli ultimi 30 anni ci sono state in tutto sei donne segretario generale e due presidenti, allora bisogna cambiare le regole per accelerare questo cambiamento. Allora chiediamo le quote rosa, anche nei **porti** italiani, cioè misure volte a garantire una rappresentanza minima delle donne attraverso obblighi di percentuale o posti riservati, in modo da mettere a sistema un nuovo paradigma culturale». «A noi - conclude la presidente di Wista Italy - le quote rosa non piacciono ma sono innegabilmente un acceleratore importante basti pensare che nelle aziende di grande dimensione, dove sono state adottate come obbligo di legge, hanno portato la componente femminile nei Cda dal 7% al 44% in 10 anni e a risultati aziendali migliori misurati in modo tangibile. È un appello che rivolgiamo alla presidente del Consiglio, al ministro Salvini, al governo, alle commissioni preposte e alle Regioni competenti: bisogna cambiare rotta!».

### LA DIVISIONE CROCIERE DEL GRUPPO MSC PUBBLICA IL RAPPORTO DI SOSTENIBILITÀ 2024

La Divisione Crociere del Gruppo MSC ha pubblicato oggi il Rapporto di Sostenibilità 2024, riaffermando il proprio impegno a raggiungere le zero emissioni nette di gas a effetto serra (GHG) entro il 2050. A questo si affianca un Piano di Transizione Energetica (ETP) verificato in modo indipendente, che illustra in modo chiaro come l'azienda intenda raggiungere i propri obiettivi Ginevra, 31 luglio 2025 - La sesta edizione del rapporto evidenzia i traguardi raggiunti in materia di innovazione ambientale, turismo responsabile e impatto sociale, e riflette l'approccio integrato alla sostenibilità della Divisione Crociere del Gruppo MSC con i brand MSC Crociere ed Explora Journeys. Pierfrancesco Vago, Executive Chairman della Divisione Crociere del Gruppo MSC, ha dichiarato: «In quanto azienda a conduzione familiare, non ci limitiamo a far navigare le nostre navi solo per il presente, ma guardiamo già alle generazioni future. Le nostre unità sono, quindi, predisposte per l'uso flessibile dei combustibili, sono aperte a soluzioni innovative e vengono gestite da persone che condividono la nostra visione a lungo termine. Nel 2024, la Divisione Crociere ha confermato il proprio impegno nel portare avanti una strategia di sostenibilità ambiziosa e trasparente, che coniuga tutela ambientale, responsabilità sociale e solidità economica.» I punti salienti del rapporto sono: Il lancio del Piano di Transizione Energetica per le flotte di MSC Crociere ed Explora Journeys, che stabilisce obiettivi intermedi di riduzione assoluta delle emissioni. Questo piano è una vera e propria tabella di marcia pubblicata per raggiungere emissioni nette di gas serra pari a zero dalle operazioni marittime entro il 2050. Il risparmio di 50.000 tonnellate di emissioni di CO<sub>2</sub> grazie all'utilizzo di strumenti di ottimizzazione a livello di flotta (OptiCruise e Oceanly Performance), che migliorano l'efficienza operativa in tempo reale e supportano la pianificazione degli itinerari. L'aumento delle connessioni alla rete elettrica da terra, passate da 44 nel 2023 a 142 nel 2024, in 13 porti. Tutte le nuove navi costruite dal 2017 sono già predisposte per il cold ironing ed è in corso il processo di retrofit su tutta la flotta. La Divisione Crociere resta impegnata a utilizzare il collegamento a terra ovunque esso sia disponibile. L'aumento del tasso di fidelizzazione dell'equipaggio all'89%, rispetto all'83% del 2023, a dimostrazione dell'impegno della Divisione Crociere verso il coinvolgimento e lo sviluppo del personale. La creazione di un Comitato Consultivo per la Diversità e l'Inclusività, a conferma di un forte impegno verso l'equità sul luogo di lavoro, in una realtà che comprende oltre 140 nazionalità differenti. Investimenti continui in destinazioni come Ocean Cay, dove la tutela ambientale ha permesso alla fauna marina di tornare a crescere ed è in corso il ripristino della barriera corallina. La formazione sulla prevenzione delle collisioni con le balene per 469 membri chiave dell'equipaggio, in collaborazione con l'organizzazione per la protezione marina



Informatore Navale  
 LA DIVISIONE CROCIERE DEL GRUPPO MSC PUBBLICA IL RAPPORTO DI SOSTENIBILITÀ 2024  
 08/01/2025 13:36  
 La Divisione Crociere del Gruppo MSC ha pubblicato oggi il Rapporto di Sostenibilità 2024, riaffermando il proprio impegno a raggiungere le zero emissioni nette di gas a effetto serra (GHG) entro il 2050. A questo si affianca un Piano di Transizione Energetica (ETP) verificato in modo indipendente, che illustra in modo chiaro come l'azienda intenda raggiungere i propri obiettivi Ginevra, 31 luglio 2025 - La sesta edizione del rapporto evidenzia i traguardi raggiunti in materia di innovazione ambientale, turismo responsabile e impatto sociale, e riflette l'approccio integrato alla sostenibilità della Divisione Crociere del Gruppo MSC con i brand MSC Crociere ed Explora Journeys. Pierfrancesco Vago, Executive Chairman della Divisione Crociere del Gruppo MSC, ha dichiarato: «In quanto azienda a conduzione familiare, non ci limitiamo a far navigare le nostre navi solo per il presente, ma guardiamo già alle generazioni future. Le nostre unità sono, quindi, predisposte per l'uso flessibile dei combustibili, sono aperte a soluzioni innovative e vengono gestite da persone che condividono la nostra visione a lungo termine. Nel 2024, la Divisione Crociere ha confermato il proprio impegno nel portare avanti una strategia di sostenibilità ambiziosa e trasparente, che coniuga tutela ambientale, responsabilità sociale e solidità economica.» I punti salienti del rapporto sono: Il lancio del Piano di Transizione Energetica per le flotte di MSC Crociere ed Explora Journeys, che stabilisce obiettivi intermedi di riduzione assoluta delle emissioni. Questo piano è una vera e propria tabella di marcia pubblicata per raggiungere emissioni nette di gas serra pari a zero dalle operazioni marittime entro il 2050. Il risparmio di 50.000 tonnellate di emissioni di CO<sub>2</sub> grazie all'utilizzo di strumenti di ottimizzazione a livello di flotta (OptiCruise e Oceanly Performance), che migliorano l'efficienza operativa in tempo reale e supportano la pianificazione degli itinerari. L'aumento delle connessioni alla rete elettrica da terra, passate da 44 nel 2023 a 142 nel 2024, in 13 porti. Tutte le nuove navi costruite dal 2017 sono già predisposte per il cold ironing ed è in corso il processo di retrofit su tutta la flotta. La Divisione Crociere resta impegnata a utilizzare il collegamento a terra ovunque esso sia disponibile. L'aumento del tasso di fidelizzazione dell'equipaggio all'89%, rispetto all'83% del 2023, a dimostrazione dell'impegno della Divisione Crociere verso il coinvolgimento e lo sviluppo del personale. La creazione di un Comitato Consultivo per la Diversità e l'Inclusività, a conferma di un forte impegno verso l'equità sul luogo di lavoro, in una realtà che comprende oltre 140 nazionalità differenti. Investimenti continui in destinazioni come Ocean Cay, dove la tutela ambientale ha permesso alla fauna marina di tornare a crescere ed è in corso il ripristino della barriera corallina. La formazione sulla prevenzione delle collisioni con le balene per 469 membri chiave dell'equipaggio, in collaborazione con l'organizzazione per la protezione marina ORCA, per approfondire la conoscenza

## Informatore Navale

### Focus

---

ORCA, per approfondire la conoscenza delle specie di balene a rischio, imparare a identificarle e adottare misure per ridurre il rischio di impatto. Oltre 4.500 escursioni a terra organizzate in 84 paesi, tra cui 284 "Protectours", ovvero esperienze a basso impatto. Il rapporto mostra inoltre che nel 2024 le flotte di MSC Crociere ed Explora Journeys hanno trasportato complessivamente 4,6 milioni di ospiti e hanno navigato su 341 itinerari in 90 paesi.

Prospettive future Guardando al futuro, la Divisione Crociere del Gruppo MSC resta concentrata sull'ampliamento delle soluzioni energetiche pulite, sul retrofit delle navi esistenti, sulla promozione degli investimenti nelle infrastrutture portuali e sulla collaborazione con l'intero settore marittimo per accelerare la transizione energetica globale. «Non esiste una soluzione unica per la decarbonizzazione. È un puzzle che risolviamo pezzo dopo pezzo - con nuove tecnologie, eccellenza operativa, solide collaborazioni e un impegno condiviso a procedere insieme», ha aggiunto il signor Vago.

## Informazioni Marittime

### Focus

## MSC, la Divisione Crociere pubblica il Rapporto di Sostenibilità 2024

La compagnia riafferma il proprio impegno a raggiungere le zero emissioni nette di gas a effetto serra entro il 2050. Riaffermando il proprio impegno a raggiungere le zero emissioni nette di gas a effetto serra (Ghg) entro il 2050, la Divisione Crociere del Gruppo MSC ha pubblicato il suo . A questo si affianca un Piano di Transizione Energetica (Etp) verificato in modo indipendente, che illustra in modo chiaro come l'azienda intenda raggiungere i propri obiettivi. Giunto alla sesta edizione, il rapporto evidenzia i traguardi raggiunti in materia di innovazione ambientale, turismo responsabile e impatto sociale, e riflette l'approccio integrato alla sostenibilità della Divisione Crociere del Gruppo MSC con i brand MSC Crociere ed Explora Journeys. «In quanto azienda a conduzione familiare - ha dichiarato Pierfrancesco Vago, executive chairman della Divisione Crociere del Gruppo MSC - non ci limitiamo a far navigare le nostre navi solo per il presente, ma guardiamo già alle generazioni future. Le nostre unità sono, quindi, predisposte per l'uso flessibile dei combustibili, sono aperte a soluzioni innovative e vengono gestite da persone che condividono la nostra visione a lungo termine. Nel 2024, la Divisione Crociere ha confermato il proprio impegno nel portare avanti una strategia di sostenibilità ambiziosa e trasparente, che coniuga tutela ambientale, responsabilità sociale e solidità economica». I punti salienti del rapporto sono: - Il lancio del Piano di Transizione Energetica per le flotte di MSC Crociere ed Explora Journeys, che stabilisce obiettivi intermedi di riduzione assoluta delle emissioni. Questo piano è una vera e propria tabella di marcia pubblicata per raggiungere emissioni nette di gas serra pari a zero dalle operazioni marittime entro il 2050. - Il risparmio di 50.000 tonnellate di emissioni di CO<sub>2</sub> grazie all'utilizzo di strumenti di ottimizzazione a livello di flotta (OptiCruise e Oceanly Performance), che migliorano l'efficienza operativa in tempo reale e supportano la pianificazione degli itinerari. - L'aumento delle connessioni alla rete elettrica da terra, passate da 44 nel 2023 a 142 nel 2024, in 13 porti. Tutte le nuove navi costruite dal 2017 sono già predisposte per il cold ironing ed è in corso il processo di retrofit su tutta la flotta. La Divisione Crociere resta impegnata a utilizzare il collegamento a terra ovunque esso sia disponibile. - L'aumento del tasso di fidelizzazione dell'equipaggio all'89%, rispetto all'83% del 2023, a dimostrazione dell'impegno della Divisione Crociere verso il coinvolgimento e lo sviluppo del personale. - La creazione di un Comitato Consultivo per la Diversità e l'Inclusività, a conferma di un forte impegno verso l'equità sul luogo di lavoro, in una realtà che comprende oltre 140 nazionalità differenti. - Investimenti continui in destinazioni come Ocean Cay, dove la tutela ambientale ha permesso alla fauna marina di tornare a crescere ed è in corso il ripristino della barriera corallina. - La formazione sulla prevenzione delle collisioni con le balene per 469 membri chiave



La compagnia riafferma il proprio impegno a raggiungere le zero emissioni nette di gas a effetto serra entro il 2050. Riaffermando il proprio impegno a raggiungere le zero emissioni nette di gas a effetto serra (Ghg) entro il 2050, la Divisione Crociere del Gruppo MSC ha pubblicato il suo . A questo si affianca un Piano di Transizione Energetica (Etp) verificato in modo indipendente, che illustra in modo chiaro come l'azienda intenda raggiungere i propri obiettivi. Giunto alla sesta edizione, il rapporto evidenzia i traguardi raggiunti in materia di innovazione ambientale, turismo responsabile e impatto sociale, e riflette l'approccio integrato alla sostenibilità della Divisione Crociere del Gruppo MSC con i brand MSC Crociere ed Explora Journeys. «In quanto azienda a conduzione familiare - ha dichiarato Pierfrancesco Vago, executive chairman della Divisione Crociere del Gruppo MSC - non ci limitiamo a far navigare le nostre navi solo per il presente, ma guardiamo già alle generazioni future. Le nostre unità sono, quindi, predisposte per l'uso flessibile dei combustibili, sono aperte a soluzioni innovative e vengono gestite da persone che condividono la nostra visione a lungo termine. Nel 2024, la Divisione Crociere ha confermato il proprio impegno nel portare avanti una strategia di sostenibilità ambiziosa e trasparente, che coniuga tutela ambientale, responsabilità sociale e solidità economica». I punti salienti del rapporto sono: - Il lancio del Piano di Transizione Energetica per le flotte di MSC Crociere ed Explora Journeys, che stabilisce obiettivi intermedi di riduzione assoluta delle emissioni. Questo piano è una vera e propria tabella di marcia pubblicata per raggiungere emissioni nette di gas serra pari a zero dalle operazioni marittime entro il 2050. - Il risparmio di 50.000 tonnellate di emissioni di CO<sub>2</sub> grazie all'utilizzo di strumenti di ottimizzazione a livello di flotta (OptiCruise e Oceanly Performance), che migliorano l'efficienza operativa in tempo reale e supportano la pianificazione degli itinerari. - L'aumento delle connessioni

## Informazioni Marittime

### Focus

---

dell'equipaggio, in collaborazione con l'organizzazione per la protezione marina ORCA, per approfondire la conoscenza delle specie di balene a rischio, imparare a identificarle e adottare misure per ridurre il rischio di impatto.

- Oltre 4.500 escursioni a terra organizzate in 84 paesi, tra cui 284 "Protectours", ovvero esperienze a basso impatto.
- Il rapporto mostra inoltre che nel 2024 le flotte di MSC Crociere ed Explora Journeys hanno trasportato complessivamente 4,6 milioni di ospiti e hanno navigato su 341 itinerari in 90 paesi. Prospettive future Guardando al futuro, la Divisione Crociere del Gruppo MSC resta concentrata sull'ampliamento delle soluzioni energetiche pulite, sul retrofit delle navi esistenti, sulla promozione degli investimenti nelle infrastrutture portuali e sulla collaborazione con l'intero settore marittimo per accelerare la transizione energetica globale. «Non esiste una soluzione unica per la decarbonizzazione. È un puzzle che risolviamo pezzo dopo pezzo - con nuove tecnologie, eccellenza operativa, solide collaborazioni e un impegno condiviso a procedere insieme», ha aggiunto Pierfrancesco Vago. Condividi Tag msc crociere Articoli correlati.

## Informazioni Marittime

### Focus

## Quote rosa per la presidenza dei porti: la proposta di Wista Italy

Tra le 14 (su 16) nomine per la presidenza delle autorità di sistema portuale italiane non figura neanche una donna. Musso: "Le quote rosa non piacciono ma sono innegabilmente un acceleratore" "La tornata di nomine di questi giorni alla presidenza di 14 delle 16 Autorità Portuali, nonostante numerose e qualificate candidature femminili, non vede al momento donne scelte per queste posizioni di comando". Così Costanza Musso, presidente di Wista Italy, associazione che promuove e incentiva la rappresentanza femminile nel mondo marittimo, commenta le recenti tornate di nomine governative per il rinnovo delle autorità di sistema portuale italiane Lanciando un appello al governo in una lettera aperta, Musso, che è anche amministratrice delegata del gruppo Grendi, chiede di "cambiare le regole per accelerare questo cambiamento". "Quote rosa anche nei **porti** italiani, cioè misure volte a garantire una rappresentanza minima delle donne attraverso obblighi di percentuale o posti riservati, in modo da mettere a sistema un nuovo paradigma culturale. A noi le quote rosa non piacciono ma sono innegabilmente un acceleratore importante basti pensare che nelle aziende di grande dimensione, dove sono state adottate come obbligo di legge, hanno portato la componente femminile nei CdA dal 7 per cento al 44 per cento in 10 anni e a risultati aziendali migliori misurati in modo tangibile. È un appello che rivolgiamo alla Presidente del Consiglio, al Ministro Salvini, al Governo, alle commissioni preposte e alle Regioni competenti: bisogna cambiare rotta!" "Niente di nuovo nel settore dello shipping - continua Musso - che ha un risicato 6 per cento di presenza femminile ma trova nelle Autorità Portuali una situazione di eccellenza dove la presenza femminile pesa per il 46 per cento, pari a circa 700 unità, con il 47 per cento di donne quadri e il 31 per cento di dirigenti". Musso sottolinea come negli ultimi trent'anni la governance portuale italiana (il cui assetto risale al 1994, con una riforma risalente al 2016) abbia avuto "solo 2 donne presidenti e 6 segretari a fronte di circa 300 nomine complessive. Si può fare di più e lo abbiamo chiesto in modo accorato quando, a marzo, siamo andate a presentare, a Montecitorio, ospiti del Presidente della Commissione Trasporti, Salvatore Deidda, il libro per il trentennale di Wista Italy "Donne sul Ponte di Comando". Le nomine dei vertici delle autorità di sistema portuale, secondo Musso, hanno anche un valore simbolico: "escludere le donne dai vertici delle autorità portuali consolida stereotipi e barriere culturali che da decenni Wista Italy, l'associazione delle donne dello shipping che oggi presiedo, combatte". "Perché - continua la presidente di Wista Italy - qui le competenze ci sono eccome, come dimostrano i dati, e c'è anche la voglia di fare la nostra parte e metterci in gioco per contribuire alla crescita del settore dei **porti** anche con un'impostazione complementare a quella maschile. Ci auguriamo di essere smentite con le ultime nomine ai vertici delle Autorità Portuali attese



Tra le 14 (su 16) nomine per la presidenza delle autorità di sistema portuale italiane non figura neanche una donna. Musso: "Le quote rosa non piacciono ma sono innegabilmente un acceleratore" "La tornata di nomine di questi giorni alla presidenza di 14 delle 16 Autorità Portuali, nonostante numerose e qualificate candidature femminili, non vede al momento donne scelte per queste posizioni di comando". Così Costanza Musso, presidente di Wista Italy, associazione che promuove e incentiva la rappresentanza femminile nel mondo marittimo, commenta le recenti tornate di nomine governative per il rinnovo delle autorità di sistema portuale italiane Lanciando un appello al governo in una lettera aperta, Musso, che è anche amministratrice delegata del gruppo Grendi, chiede di "cambiare le regole per accelerare questo cambiamento". "Quote rosa anche nei porti italiani, cioè misure volte a garantire una rappresentanza minima delle donne attraverso obblighi di percentuale o posti riservati, in modo da mettere a sistema un nuovo paradigma culturale. A noi le quote rosa non piacciono ma sono innegabilmente un acceleratore importante basti pensare che nelle aziende di grande dimensione, dove sono state adottate come obbligo di legge, hanno portato la componente femminile nei CdA dal 7 per cento al 44 per cento in 10 anni e a risultati aziendali migliori misurati in modo tangibile. È un appello che rivolgiamo alla Presidente del Consiglio, al Ministro Salvini, al Governo, alle commissioni preposte e alle Regioni competenti: bisogna cambiare rotta!" "Niente di nuovo nel settore dello shipping - continua Musso - che ha un risicato 6 per cento di presenza femminile ma trova nelle Autorità Portuali una situazione di eccellenza dove la presenza femminile pesa per il 46 per cento, pari a circa 700 unità, con il 47 per cento di donne quadri e il 31 per cento di dirigenti". Musso sottolinea come negli ultimi trent'anni la governance portuale italiana (il cui assetto risale al 1994, con una riforma risalente al 2016) abbia avuto "solo 2 donne presidenti e 6 segretari a

## Informazioni Marittime

### Focus

---

nei prossimi giorni perché l'assenza totale di donne a capo delle autorità portuali non è solo un problema di parità di genere: è un problema di crescita e sviluppo del settore. Le competenze oggi non hanno genere ed escludere metà della popolazione dai luoghi decisionali ha un impatto negativo sulla qualità stessa delle istituzioni e priva il paese di risorse fondamentali per la crescita". Nonostante questa scarsa presenza femminile nella dirigenza delle autorità di sistema portuale, Musso però sottolinea come negli ultimi anni sia aumentata. "Negli ultimi anni si sono fatti passi avanti per promuovere l'inclusione e l'uguaglianza tra uomini e donne nel settore portuale. I dati delle Autorità lo dimostrano. Molte aziende e istituzioni stanno adottando politiche per favorire la partecipazione femminile, come programmi di formazione dedicati, iniziative di mentoring e misure per garantire pari opportunità di carriera. Introduzione di protocolli volti a mettere a disposizione delle lavoratrici e dei lavoratori un ambiente in cui sia rispettata la dignità di ognuno e siano favorite le relazioni interpersonali basate su uguaglianza e reciproca correttezza, anche attraverso forme di collaborazione per il superamento di eventuali situazioni discriminatorie di genere, individuali e collettive. Ma tutto questo non basta. Evidentemente permane il tetto di cristallo che impedisce alle donne di accedere a ruoli di leadership. Promuovere la parità di genere nei **porti** italiani significa lavorare insieme per creare un ambiente più equo, inclusivo e rappresentativo di tutte le persone che contribuiscono al settore con l'obiettivo di non pregiudicare il curriculum di nessuno, puntando invece sull'efficienza di ruolo". Condividi Tag nomine  
Articoli correlati.

## Porti turistici made in Italy, al debutto il tavolo tecnico

L'iniziativa di Sace e Assonat-Confcommercio: è un propulsore di crescita ROMA. Muove i primi passi il "tavolo tecnico" per la portualità turistica italiana: l'hanno messo operativamente in pista Sace e Assonat-Confcommercio aprendolo a tutti i soggetti di una filiera che, com'è stato sottolineato, gioca «un ruolo propulsivo per l'economia blu». «Con oltre 800 porti turistici, approdi e punti di ormeggio e 162mila posti barca lungo 7.700 chilometri di costa e 15 regioni costiere, la portualità turistica italiana - viene fatto rilevare - rappresenta un comparto vitale e propulsivo per l'economia blu: vale 180 miliardi di euro e coinvolge circa 230mila imprese in Italia, dando lavoro a oltre un milione di persone in Italia». Il debutto arriva a un mese di distanza dal lancio del primo "piano strategico" per il settore della portualità turistica del Bel Paese. Al centro dell'attenzione è l'individuazione delle «priorità d'investimento per il settore» e la promozione di «interventi per l'efficientamento e l'ammodernamento delle strutture portuali», a partire dall'ascolto di quel che i diretti interessati hanno da dire. Resta cruciale in questo campo il ruolo di Sace nei panni di «facilitatore per l'accesso alle soluzioni assicurativo finanziarie volte a sostenere la realizzazione degli investimenti e la crescita in sicurezza delle imprese». E questo - è stato ribadito - grazie alle sinergie con gli stakeholder di settore già presenti o in corso di coinvolgimento nel tavolo tecnico, «includere le realtà territoriali, le istituzioni finanziarie e One Ocean Foundation, organizzazione no profit italiana a vocazione internazionale impegnata nella protezione dell'oceano e nella salvaguardia della biodiversità marina». Com'è noto, il "piano strategico" per la portualità turistica italiana, realizzato da Assonat-Confcommercio in collaborazione con Sace, è stato presentato nello scorso mese di giugno dal presidente Luciano Serra alla presenza del ministro Nello Musumeci, del comandante generale del Corpo delle Capitanerie di porto, Nicola Carlone, del presidente dell'Intergruppo parlamentare sull'economia del mare, Simona Petrucci, e del presidente di Assonautica Italiana di Unioncamere, Giovanni Acampora. Tra le proposte del "piano strategico" figura la stesura di un Masterplan nazionale dei porti turistici italiani, suddiviso per regione. Scopo: censire e riqualificare le infrastrutture esistenti. Con una idea di fondo: la definizione di parametri comuni per la pianificazione e la riqualificazione dei porti italiani in base alla dimensione e tipologia delle unità da diporto («con un'attenzione particolare alla sostenibilità ambientale, all'efficienza logistica e all'integrazione con il tessuto urbano circostante»). Stante la rilevanza che i porti turistici hanno assunto nel sistema turistico nazionale e della funzione propulsiva che rivestono nella promozione dell'economia costiera, il piano punta sull'introduzione di «specifiche misure incentivanti per promuovere la riqualificazione, la ristrutturazione e l'eventuale ampliamento dei porti turistici esistenti».



L'iniziativa di Sace e Assonat-Confcommercio: è un propulsore di crescita ROMA. Muove i primi passi il "tavolo tecnico" per la portualità turistica italiana: l'hanno messo operativamente in pista Sace e Assonat-Confcommercio aprendolo a tutti i soggetti di una filiera che, com'è stato sottolineato, gioca «un ruolo propulsivo per l'economia blu». «Con oltre 800 porti turistici, approdi e punti di ormeggio e 162mila posti barca lungo 7.700 chilometri di costa e 15 regioni costiere, la portualità turistica italiana - viene fatto rilevare - rappresenta un comparto vitale e propulsivo per l'economia blu: vale 180 miliardi di euro e coinvolge circa 230mila imprese in Italia, dando lavoro a oltre un milione di persone in Italia». Il debutto arriva a un mese di distanza dal lancio del primo "piano strategico" per il settore della portualità turistica del Bel Paese. Al centro dell'attenzione è l'individuazione delle «priorità d'investimento per il settore» e la promozione di «interventi per l'efficientamento e l'ammodernamento delle strutture portuali», a partire dall'ascolto di quel che i diretti interessati hanno da dire. Resta cruciale in questo campo il ruolo di Sace nei panni di «facilitatore per l'accesso alle soluzioni assicurativo finanziarie volte a sostenere la realizzazione degli investimenti e la crescita in sicurezza delle imprese». E questo - è stato ribadito - grazie alle sinergie con gli stakeholder di settore già presenti o in corso di coinvolgimento nel tavolo tecnico, «includere le realtà territoriali, le istituzioni finanziarie e One Ocean Foundation, organizzazione no profit italiana a vocazione internazionale impegnata nella protezione dell'oceano e nella salvaguardia della biodiversità marina». Com'è noto, il "piano strategico" per la portualità turistica italiana, realizzato da Assonat-Confcommercio in collaborazione con Sace, è stato presentato nello scorso mese di giugno dal presidente Luciano Serra alla presenza del ministro Nello Musumeci, del comandante generale del Corpo delle Capitanerie di porto, Nicola Carlone, del presidente dell'Intergruppo parlamentare sull'economia del mare, Simona Petrucci, e del presidente di Assonautica Italiana di Unioncamere, Giovanni Acampora. Tra le proposte del "piano strategico" figura la stesura di un Masterplan nazionale dei porti turistici italiani, suddiviso per regione. Scopo: censire e riqualificare le infrastrutture esistenti. Con una idea di fondo: la definizione di parametri comuni per la pianificazione e la riqualificazione dei porti italiani in base alla dimensione e tipologia delle unità da diporto («con un'attenzione particolare alla sostenibilità ambientale, all'efficienza logistica e all'integrazione con il tessuto urbano circostante»). Stante la rilevanza che i porti turistici hanno assunto nel sistema turistico nazionale e della funzione propulsiva che rivestono nella promozione dell'economia costiera, il piano punta sull'introduzione di «specifiche misure incentivanti per promuovere la riqualificazione, la ristrutturazione e l'eventuale ampliamento dei porti turistici esistenti».

## La Gazzetta Marittima

### Focus

---

Il prossimo incontro è previsto dal 18 al 23 settembre al Salone Nautico di **Genova**: parteciperanno aziende, espositori e visitatori provenienti da tutto il mondo, creando una piattaforma di incontro globale per il mercato della portualità.

## «Niente donne nel toto-nomine, chiediamo le "quote rosa"»

La strigliata di Costanza Musso, presidente di Wista **GENOVA**. «Servono le quote rosa nei porti italiani per vedere una donna presidente di Autorità Portuale?». Non potrebbe essere più pungente, ironico e amaro il titolo che dà alla propria lettera aperta Costanza Musso, presidente di Wista, l'organizzazione delle donne protagoniste nel mondo marittimo-portuale. Prende le mosse dalla "fotografia" di una situazione: «La tornata di nomine di questi giorni alla presidenza di 14 delle 16 Autorità Portuali, nonostante numerose e qualificate candidature femminili, non vede al momento donne scelte per queste posizioni di comando». Niente di nuovo sul fronte del trasporto marittimo, è il suo commento: è vero che sulle banchine la presenza femminile è a malapena al 6% ma nelle Autorità Portuali si registra una situazione di eccellenza, visto che le donne sono «il 46%, pari a circa 700 unità, con il 47% di donne quadri e il 31% di dirigenti». Eppure - torna a ripetere la numero uno di Wista - nell'arco di trent'anni, nella governance «abbiamo avuto solo due donne presidenti e sei segretarie generali a fronte di circa 300 nomine complessive». A giudizio di Musso, «si può fare di più e lo abbiamo chiesto in modo accorato quando, a marzo, siamo andate a presentare, a Montecitorio, ospiti del presidente della commissione trasporti, Salvatore Deidda, il libro per il trentennale di Wista Italy "Donne sul ponte di comando"». Le nomine al timone delle istituzioni di governo delle banchine hanno «anche un valore simbolico», dice Musso: ed «escludere le donne dai vertici delle autorità portuali consolida stereotipi e barriere culturali che da decenni Wista Italy, l'associazione delle donne del trasporto marittimo che oggi presiedo, combatte». Non sono le competenze che mancano, quel che latita è la volontà: lo «dimostrano i dati», sottolinea l'esponente di Wista («e c'è anche la voglia di fare la nostra parte e metterci in gioco per contribuire alla crescita del settore dei porti anche con un'impostazione complementare a quella maschile»). Musso si augura che possa arrivare una smentita «con le ultime nomine ai vertici delle Autorità Portuali attese nei prossimi giorni perché l'assenza totale di donne a capo delle autorità portuali non è solo un problema di parità di genere: è un problema di crescita e sviluppo del settore». Aggiungendo poi: «Le competenze oggi non hanno genere ed escludere metà della popolazione dai luoghi decisionali ha un impatto negativo sulla qualità stessa delle istituzioni e priva il paese di risorse fondamentali per la crescita». La lettera aperta prosegue mettendo in evidenza che «negli ultimi anni si sono fatti passi avanti per promuovere l'inclusione e l'uguaglianza tra uomini e donne nel settore portuale». Ogni riferimento alla forte presenza di donne all'interno delle Autorità portuali, e anche con rilevanti responsabilità, non è puramente casuale: «Molte aziende e istituzioni - afferma - stanno adottando politiche per favorire la partecipazione femminile, come programmi di formazione dedicati,



La strigliata di Costanza Musso, presidente di Wista GENOVA. «Servono le quote rosa nei porti italiani per vedere una donna presidente di Autorità Portuale?». Non potrebbe essere più pungente, ironico e amaro il titolo che dà alla propria lettera aperta Costanza Musso, presidente di Wista, l'organizzazione delle donne protagoniste nel mondo marittimo-portuale. Prende le mosse dalla "fotografia" di una situazione: «La tornata di nomine di questi giorni alla presidenza di 14 delle 16 Autorità Portuali, nonostante numerose e qualificate candidature femminili, non vede al momento donne scelte per queste posizioni di comando». Niente di nuovo sul fronte del trasporto marittimo, è il suo commento: è vero che sulle banchine la presenza femminile è a malapena al 6% ma nelle Autorità Portuali si registra una situazione di eccellenza, visto che le donne sono «il 46%, pari a circa 700 unità, con il 47% di donne quadri e il 31% di dirigenti». Eppure - torna a ripetere la numero uno di Wista - nell'arco di trent'anni, nella governance «abbiamo avuto solo due donne presidenti e sei segretarie generali a fronte di circa 300 nomine complessive». A giudizio di Musso, «si può fare di più e lo abbiamo chiesto in modo accorato quando, a marzo, siamo andate a presentare, a Montecitorio, ospiti del presidente della commissione trasporti, Salvatore Deidda, il libro per il trentennale di Wista Italy "Donne sul ponte di comando"». Le nomine al timone delle istituzioni di governo delle banchine hanno «anche un valore simbolico», dice Musso: ed «escludere le donne dai vertici delle autorità portuali consolida stereotipi e barriere culturali che da decenni Wista Italy, l'associazione delle donne del trasporto marittimo che oggi presiedo, combatte». Non sono le competenze che mancano, quel che latita è la volontà: lo «dimostrano i dati», sottolinea l'esponente di Wista («e c'è anche la voglia di fare la nostra parte e metterci in gioco per contribuire alla crescita del settore dei porti anche con un'impostazione complementare a quella maschile»). Musso si augura che possa arrivare una smentita «con le ultime nomine ai vertici

## La Gazzetta Marittima

### Focus

---

iniziative di "mentoring" e misure per garantire pari opportunità di carriera». A ciò si sommi l'«introduzione di protocolli volti a mettere a disposizione delle lavoratrici e dei lavoratori un ambiente in cui sia rispettata la dignità di ognuno e siano favorite le relazioni interpersonali basate su uguaglianza e reciproca correttezza, anche attraverso forme di collaborazione per il superamento di eventuali situazioni discriminatorie di genere, individuali e collettive». Ma nell'opinione di Musso tutto questo non basta: «Evidentemente permane il tetto di cristallo che impedisce alle donne di accedere a ruoli di leadership. Promuovere la parità di genere nei porti italiani significa lavorare insieme per creare un ambiente più equo, inclusivo e rappresentativo di tutte le persone che contribuiscono al settore con l'obiettivo di non pregiudicare il curriculum di nessuno, puntando invece sull'efficienza di ruolo». Se davvero il settore non riesce da solo a raggiungere una situazione di parità (e qui torna a ribadire che in trent'anni si sono contate sulla punta delle dita le donne arrivate a ricoprire il ruolo di segretario generale o di presidente), allora non resta che «cambiare le regole per accelerare questo cambiamento». Come? «Chiediamo le "quote rosa", anche nei porti italiani: cioè misure volte a garantire una rappresentanza minima delle donne attraverso obblighi di percentuale o posti riservati, in modo da mettere a sistema un nuovo paradigma culturale». «A noi le quote rosa non piacciono ma - avverte Musso - sono innegabilmente un acceleratore importante basti pensare che nelle aziende di grande dimensione, dove sono state adottate come obbligo di legge, hanno portato la componente femminile nei consigli d'amministrazione dal 7% al 44% in 10 anni e a risultati aziendali migliori misurati in modo tangibile». Da Wista arriva un appello indirizzato alla presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, al ministro Matteo Salvini, al governo, alle commissioni preposte e alle Regioni competenti: «Bisogna cambiare rotta».

## L'agenzia di Viaggi

Focus

### Msc pubblica il Rapporto di sostenibilità 2024: i risultati raggiunti

Publicato il Rapporto di sostenibilità 2024 della Divisione Crociere del Gruppo Msc nel quale si ribadisce l'impegno della compagnia volto al raggiungimento del target emissioni zero di gas a effetto serra (Ghg) entro il 2050. A questo si affianca un Piano di transizione energetica (Etp) verificato in modo indipendente, che illustra in modo chiaro come l'azienda intenda raggiungere i propri obiettivi. Il rapporto evidenzia i traguardi raggiunti in materia di innovazione ambientale, turismo responsabile e impatto sociale, e riflette l'approccio integrato alla sostenibilità della Divisione Crociere del Gruppo Msc con i brand Msc Crociere ed Explora Journeys. Pierfrancesco Vago, executive chairman della Divisione Crociere del Gruppo Msc, ha dichiarato: «In quanto azienda a conduzione familiare, non ci limitiamo a far navigare le nostre navi solo per il presente, ma guardiamo già alle generazioni future. Le nostre unità sono, quindi, predisposte per l'uso flessibile dei combustibili, sono aperte a soluzioni innovative e vengono gestite da persone che condividono la nostra visione a lungo termine. Nel 2024, la Divisione Crociere ha confermato il proprio impegno nel portare avanti una strategia di sostenibilità ambiziosa e trasparente, che coniuga tutela ambientale, responsabilità sociale e solidità economica.»

Tra i punti salienti del rapporto, giunto alla sesta edizione, innanzitutto il lancio del Piano di transizione energetica per le flotte di Msc Crociere ed Explora Journeys, che stabilisce obiettivi intermedi di riduzione assoluta delle emissioni, una vera e propria tabella di marcia pubblicata per raggiungere emissioni nette di gas serra pari a zero dalle operazioni marittime entro il 2050. Nel Piano è previsto l'utilizzo di strumenti di ottimizzazione a livello di flotta (OptiCruise e Oceanly Performance), che migliorano l'efficienza operativa in tempo reale e supportano la pianificazione degli itinerari. Sarà ancora aumentata anche la connessione alla rete elettrica da terra, già passate da 44 nel 2023 a 142 nel 2024, in 13 **porti**. Tutte le nuove navi costruite dal 2017 sono già predisposte per il cold ironing ed è in corso il processo di retrofit su tutta la flotta. Per quanto riguarda il personale che lavora a bordo, sono previsti l'aumento del tasso di fidelizzazione dell'equipaggio all'89%, rispetto all'83% del 2023 e la creazione di un Comitato consultivo per la diversità e l'inclusività, a conferma di un forte impegno verso l'equità sul luogo di lavoro, in una realtà che comprende oltre 140 nazionalità differenti. Sotto il profilo della sostenibilità, la compagnia ha in progetto investimenti continui in destinazioni come Ocean Cay, dove la tutela ambientale ha permesso alla fauna marina di tornare a crescere ed è in corso il ripristino della barriera corallina e particolare attenzione verrà data alla formazione sulla prevenzione delle collisioni con le balene per 469 membri chiave dell'equipaggio, in collaborazione con l'organizzazione per la protezione marina Orca, per approfondire la conoscenza delle specie di balene a rischio, imparare



Publicato il Rapporto di sostenibilità 2024 della Divisione Crociere del Gruppo Msc nel quale si ribadisce l'impegno della compagnia volto al raggiungimento del target emissioni zero di gas a effetto serra (Ghg) entro il 2050. A questo si affianca un Piano di transizione energetica (Etp) verificato in modo indipendente, che illustra in modo chiaro come l'azienda intenda raggiungere i propri obiettivi. Il rapporto evidenzia i traguardi raggiunti in materia di innovazione ambientale, turismo responsabile e impatto sociale, e riflette l'approccio integrato alla sostenibilità della Divisione Crociere del Gruppo Msc con i brand Msc Crociere ed Explora Journeys. Pierfrancesco Vago, executive chairman della Divisione Crociere del Gruppo Msc, ha dichiarato: «In quanto azienda a conduzione familiare, non ci limitiamo a far navigare le nostre navi solo per il presente, ma guardiamo già alle generazioni future. Le nostre unità sono, quindi, predisposte per l'uso flessibile dei combustibili, sono aperte a soluzioni innovative e vengono gestite da persone che condividono la nostra visione a lungo termine. Nel 2024, la Divisione Crociere ha confermato il proprio impegno nel portare avanti una strategia di sostenibilità ambiziosa e trasparente, che coniuga tutela ambientale, responsabilità sociale e solidità economica.» Tra i punti salienti del rapporto, giunto alla sesta edizione, innanzitutto il lancio del Piano di transizione energetica per le flotte di Msc Crociere ed Explora Journeys, che stabilisce obiettivi intermedi di riduzione assoluta delle emissioni, una vera e propria tabella di marcia pubblicata per raggiungere emissioni nette di gas serra pari a zero dalle operazioni marittime entro il 2050. Nel Piano è previsto l'utilizzo di strumenti di ottimizzazione a livello di flotta (OptiCruise e Oceanly Performance), che migliorano l'efficienza operativa in tempo reale e supportano la

## L'agenzia di Viaggi

### Focus

---

a identificarle e adottare misure per ridurre il rischio di impatto. Sono inoltre previste oltre 4.500 escursioni a terra organizzate in 84 Paesi, tra cui 284 "Protectours", ovvero esperienze a basso impatto. Il rapporto mostra inoltre che nel 2024 le flotte di Msc Crociere ed Explora Journeys hanno trasportato complessivamente 4,6 milioni di ospiti e hanno navigato su 341 itinerari in 90 Paesi. Guardando al futuro, la Divisione Crociere del Gruppo Msc resta concentrata sull' ampliamento delle soluzioni energetiche pulite, sul retrofit delle navi esistenti, sulla promozione degli investimenti nelle infrastrutture portuali e sulla collaborazione con l'intero settore marittimo per accelerare la transizione energetica globale. «Non esiste una soluzione unica per la decarbonizzazione. È un puzzle che risolviamo pezzo dopo pezzo con nuove tecnologie, eccellenza operativa, solide collaborazioni e un impegno condiviso a procedere insieme», ha aggiunto Vago.

## Wista Italy: 'Quote rosa anche nei porti per rompere il tetto di cristallo'

Andrea Puccini

ROMA La tornata di nomine di questi giorni alla presidenza di 14 delle 16 Autorità Portuali, nonostante numerose e qualificate candidature femminili, non vede al momento donne scelte per queste posizioni di comando. Niente di nuovo nel settore dello shipping, che ha un risicato 6% di presenza femminile ma trova nelle Autorità Portuali una situazione di eccellenza dove la presenza femminile pesa per il 46%, pari a circa 700 unità, con il 47% di donne quadri e il 31% di dirigenti. Questo 'ennesimo grido di dolore' che viene lanciato lettera aperta della Presidente Costanza Musso. Ma nella governance, in 30 anni, abbiamo avuto solo 2 donne presidenti e 6 segretari a fronte di circa 300 nomine complessive sono i numeri snocciolati da Musso. Si può fare di più e lo abbiamo chiesto in modo accorato quando, a Marzo, siamo andate a presentare, a Montecitorio, ospiti del Presidente della Commissione Trasporti, Salvatore Deidda, il libro per il trentennale di Wista Italy Donne sul Ponte di Comando. Le nomine dei vertici delle AdSp hanno anche un valore simbolico. Escludere le donne dai vertici delle autorità portuali consolida stereotipi e barriere culturali che da decenni Wista Italy, l'associazione delle donne dello shipping che oggi presiedo, combatte. Perché qui le competenze ci sono eccome, come dimostrano i dati, e c'è anche la voglia di fare la nostra parte e metterci in gioco per contribuire alla crescita del settore dei porti anche con un'impostazione complementare a quella maschile prosegue. Ci auguriamo di essere smentite con le ultime nomine ai vertici delle Autorità Portuali attese nei prossimi giorni perché l'assenza totale di donne a capo delle autorità portuali non è solo un problema di parità di genere: è un problema di crescita e sviluppo del settore. Le competenze oggi non hanno genere ed escludere metà della popolazione dai luoghi decisionali ha un impatto negativo sulla qualità stessa delle istituzioni e priva il paese di risorse fondamentali per la crescita. Nonostante tutto, non ci sono solo tinte fosche per l'ad del Gruppo Grendi. Negli ultimi anni si sono fatti passi avanti per promuovere l'inclusione e l'uguaglianza tra uomini e donne nel settore portuale. I dati delle Autorità lo dimostrano. Molte aziende e istituzioni stanno adottando politiche per favorire la partecipazione femminile, come programmi di formazione dedicati, iniziative di mentoring e misure per garantire pari opportunità di carriera si riconosce nella lettera aperta Introduzione di protocolli volti a mettere a disposizione delle lavoratrici e dei lavoratori un ambiente in cui sia rispettata la dignità di ognuno e siano favorite le relazioni interpersonali basate su uguaglianza e reciproca correttezza, anche attraverso forme di collaborazione per il superamento di eventuali situazioni discriminatorie di genere, individuali e collettive. Misure e interventi però che, evidentemente, non vengono considerato del tutto sufficienti. Evidentemente permane il tetto di cristallo che impedisce alle donne di accedere a ruoli di leadership. Promuovere



## Messaggero Marittimo

### Focus

---

la parità di genere nei porti italiani significa lavorare insieme per creare un ambiente più equo, inclusivo e rappresentativo di tutte le persone che contribuiscono al settore con l'obiettivo di non pregiudicare il curriculum di nessuno, puntando invece sull'efficienza di ruolo. Altrimenti, se il settore non riesce autonomamente a raggiungere una situazione di parità, come dimostra il fatto che negli ultimi 30 anni ci sono state in tutto 6 donne segretario generale e 2 presidenti, allora bisogna cambiare le regole per accelerare questo cambiamento. Allora chiediamo le quote rosa, anche nei porti italiani, cioè misure volte a garantire una rappresentanza minima delle donne attraverso obblighi di percentuale o posti riservati, in modo da mettere a sistema un nuovo paradigma culturale. E si conclude precisando: A noi le quote rosa non piacciono ma sono innegabilmente un acceleratore importante. Basti pensare che nelle aziende di grande dimensione, dove sono state adottate come obbligo di legge, hanno portato la componente femminile nei CdA dal 7% al 44% in 10 anni e a risultati aziendali migliori misurati in modo tangibile. E' un appello che rivolgiamo alla Presidente del Consiglio, al Ministro Salvini, al Governo, alle commissioni preposte e alle Regioni competenti: bisogna cambiare rotta!

## Anteprima a Cannes per il Wayfinder 38 di Aiata in versione cabina e Suntop

Ago 1, 2025 , il nuovo nome della nautica turca premium e un marchio nato sotto il potente ombrello del Gruppo Anadolu , farà il suo debutto al Cannes Yachting Festival 2025, portando in mostra per la prima volta in acqua il Wayfinder 38 in cabina e Suntop Versioni. In programma dal 9 al 14 settembre, il salone nautico in acqua più prestigioso d'Europa sarà il palcoscenico per la prima apparizione di Aiata in Costa Azzurra, mettendo in luce il design contemporaneo, l'elevata modularità e le configurazioni versatili del Wayfinder 38. Con una strategia a lungo termine saldamente in atto, Aiata si impegna a fornire yacht che portino vantaggi tangibili sia ai proprietari che ai rivenditori attraverso una flessibilità e un'artigianalità senza pari Fondata con la visione di fondere passione, perfezione e professionalità, Aiata sta tracciando una rotta deliberata nel settore della nautica. Grazie alla solidità finanziaria e all'esperienza tecnica del Gruppo Anadolu, il cantiere gestisce una struttura all'avanguardia di 10.000 m<sup>2</sup> vicino a Istanbul, sfruttando tecnologie robotiche avanzate e una forza lavoro altamente qualificata per fornire yacht che si distinguono per precisione, qualità e prestazioni. La vetrina di Cannes punterà

i riflettori sul Wayfinder 38, un sofisticato walkaround di 38 piedi progettato dal pluripremiato Jarkko Jämsén di Navia Design. Caratterizzato da una forma di prua slanciata e slanciata che massimizza lo spazio e migliora la tenuta di mare, il Wayfinder 38 offre un'eleganza contemporanea abbinata a un'eccezionale praticità. Ciò che distingue il modello è la sua architettura modulare unica che va ben oltre le semplici opzioni di layout. Il Wayfinder 38 è stato progettato da zero per evolversi con il suo proprietario nel tempo. Il design modulare del Wayfinder 38 è un principio fondamentale che attraversa l'intera imbarcazione. Da prua a poppa, l'imbarcazione è concepita per offrire un'ampia gamma di opzioni di configurazione: disposizione dei posti a sedere convertibile, tavoli integrati o rimovibili, lettini prendisole adattabili e persino la possibilità di passare da strutture di coperta aperte a strutture chiuse. Questa flessibilità completa consente ai proprietari di personalizzare il layout e le caratteristiche dell'imbarcazione per adattarla a una varietà di usi, tra cui **crociere** giornaliere, pesca, incontri sociali o gite notturne, il tutto senza compromettere il comfort, lo stile o la funzionalità. Questa versatilità porta un valore duraturo sia per i proprietari che per i rivenditori. Consente all'imbarcazione di evolversi insieme allo stile di vita e alle preferenze dell'utente, mantenendo l'integrità del design e il DNA ad alte prestazioni che definiscono Aiata. Di conseguenza, il Wayfinder 38 rimane perfettamente allineato con le mutevoli esigenze personali, le variazioni stagionali o le diverse aspettative del mercato, rendendolo un vero compagno a lungo termine sull'acqua. "Essere presenti al Cannes Yachting Festival, il più importante salone nautico in acqua in Europa, è un enorme successo per il nostro team e un momento chiave



Ago 1, 2025, il nuovo nome della nautica turca premium e un marchio nato sotto il potente ombrello del Gruppo Anadolu , farà il suo debutto al Cannes Yachting Festival 2025, portando in mostra per la prima volta in acqua il Wayfinder 38 in cabina e Suntop Versioni. In programma dal 9 al 14 settembre, il salone nautico in acqua più prestigioso d'Europa sarà il palcoscenico per la prima apparizione di Aiata in Costa Azzurra, mettendo in luce il design contemporaneo, l'elevata modularità e le configurazioni versatili del Wayfinder 38. Con una strategia a lungo termine saldamente in atto, Aiata si impegna a fornire yacht che portino vantaggi tangibili sia ai proprietari che ai rivenditori attraverso una flessibilità e un'artigianalità senza pari Fondata con la visione di fondere passione, perfezione e professionalità, Aiata sta tracciando una rotta deliberata nel settore della nautica. Grazie alla solidità finanziaria e all'esperienza tecnica del Gruppo Anadolu, il cantiere gestisce una struttura all'avanguardia di 10.000 m<sup>2</sup> vicino a Istanbul, sfruttando tecnologie robotiche avanzate e una forza lavoro altamente qualificata per fornire yacht che si distinguono per precisione, qualità e prestazioni. La vetrina di Cannes punterà i riflettori sul Wayfinder 38, un sofisticato walkaround di 38 piedi progettato dal pluripremiato Jarkko Jämsén di Navia Design. Caratterizzato da una forma di prua slanciata e slanciata che massimizza lo spazio e migliora la tenuta di mare, il Wayfinder 38 offre un'eleganza contemporanea abbinata a un'eccezionale praticità. Ciò che distingue il modello è la sua architettura modulare unica che va ben oltre le semplici opzioni di layout. Il Wayfinder 38 è stato progettato da zero per evolversi con il suo proprietario nel tempo. Il design modulare del Wayfinder 38 è un principio fondamentale che attraversa l'intera imbarcazione. Da prua a poppa, l'imbarcazione è concepita per offrire un'ampia gamma di opzioni di configurazione: disposizione dei posti a sedere convertibile, tavoli integrati o

## Sea Reporter

### Focus

---

per presentare il Wayfinder 38 ai diportisti più esigenti e ai partner di tutta la comunità nautica. In un momento in cui l'industria nautica, soprattutto nei segmenti di dimensioni più piccole, deve affrontare alcune sfide, rimaniamo fedeli al nostro piano a lungo termine e agli obiettivi che ci siamo prefissati all'inizio dell'avventura di Aiata", ha dichiarato Yuktun Tok, General Manager di Anadolu Motor. "Il nostro concetto di modularità è stato accolto con entusiasmo, a conferma che c'è un forte appetito per una barca in grado di evolversi nel tempo insieme alle esigenze del suo armatore senza compromessi su design o prestazioni". Con una lunghezza fuori tutto di 11,57 metri e un baglio di 3,49 metri, il Wayfinder 38 può essere equipaggiato con motori fuoribordo che erogano fino a 850 CV, garantendo una velocità impressionante e una maneggevolezza fluida. All'interno, il modello combina uno stile minimalista con la spaziosità, offrendo ampie zone giorno e soluzioni di archiviazione intelligenti. Che si tratti di **crociere** giornaliere, gite notturne o spedizioni di pesca, il Wayfinder 38 promette agli armatori un'esperienza di navigazione versatile e di alta qualità senza eguali nella sua categoria.

## Transport Online

### Focus

#### Quote rosa nei porti italiani: serve un cambio di rotta

*Le nomine ai vertici delle Autorità Portuali escludono ancora le donne. Wista Italy chiede un cambio concreto con le quote rosa per una governance più equa.*

Nei giorni scorsi è iniziata una nuova tornata di nomine alla guida delle Autorità di Sistema Portuale italiane. Su 14 presidenti appena nominati, nessuna donna è stata scelta, nonostante l'esistenza di candidature femminili altamente qualificate. Una situazione che appare anacronistica e in netto contrasto con i dati che dimostrano una presenza femminile significativa e consolidata all'interno delle stesse autorità. In un contesto come quello dello shipping, dove la rappresentanza delle donne resta marginale appena il 6% a livello generale le Autorità Portuali si distinguono come un'eccezione virtuosa: il 46% del personale è composto da donne, una percentuale che sale al 47% nei ruoli di quadro e al 31% tra i dirigenti. Numeri che smentiscono qualsiasi dubbio sulla mancanza di competenze e meritano di essere valorizzati anche ai vertici. Eppure, la governance resta un territorio riservato agli uomini. In trent'anni, solo due donne hanno ricoperto il ruolo di presidente di un'Autorità Portuale, e solo sei sono state nominate segretarie generali, a fronte di circa trecento nomine complessive. Il valore simbolico delle nomine Come sottolinea Costanza Musso, presidente di Wista Italy, l'associazione delle donne del settore marittimo e portuale, la mancata inclusione delle donne nelle posizioni apicali rappresenta non solo un problema di equità, ma anche un ostacolo culturale e strategico per la crescita del sistema portuale. Le nomine ai vertici non sono meri atti amministrativi: hanno un forte valore simbolico e contribuiscono a consolidare oppure a scardinare modelli culturali radicati. Escludere le donne dalla guida delle Autorità Portuali, nonostante le competenze dimostrate, significa rinunciare a un'opportunità di innovazione, diversità e sviluppo. Il contributo femminile, infatti, offre una visione complementare e arricchente rispetto a quella maschile, capace di portare equilibrio, nuove prospettive e maggiore efficienza nei processi decisionali. Quote rosa nei porti italiani: necessarie, anche se non ideali La presidente Musso ammette che le quote rosa non sono la soluzione ideale, ma oggi rappresentano uno strumento indispensabile per accelerare un cambiamento che il sistema non sembra in grado di realizzare autonomamente. Dove sono state introdotte per legge, ad esempio nei consigli di amministrazione delle grandi aziende, la presenza femminile è passata dal 7% al 44% in dieci anni. Un progresso misurabile, che ha portato anche a miglioramenti in termini di governance e risultati aziendali. L'appello lanciato da Wista Italy è chiaro: se il settore non riesce da solo a garantire una rappresentanza equilibrata, è necessario intervenire con regole più vincolanti, introducendo anche nei porti italiani delle quote rosa che assicurino una presenza minima di donne nei ruoli decisionali. Una questione di crescita, non solo di parità La richiesta di adottare quote rosa nei porti italiani non nasce da un'esigenza ideologica,



Le nomine ai vertici delle Autorità Portuali escludono ancora le donne. Wista Italy chiede un cambio concreto con le quote rosa per una governance più equa. Nei giorni scorsi è iniziata una nuova tornata di nomine alla guida delle Autorità di Sistema Portuale italiane. Su 14 presidenti appena nominati, nessuna donna è stata scelta, nonostante l'esistenza di candidature femminili altamente qualificate. Una situazione che appare anacronistica e in netto contrasto con i dati che dimostrano una presenza femminile significativa e consolidata all'interno delle stesse autorità. In un contesto come quello dello shipping, dove la rappresentanza delle donne resta marginale – appena il 6% a livello generale – le Autorità Portuali si distinguono come un'eccezione virtuosa: il 46% del personale è composto da donne, una percentuale che sale al 47% nei ruoli di quadro e al 31% tra i dirigenti. Numeri che smentiscono qualsiasi dubbio sulla mancanza di competenze e meritano di essere valorizzati anche ai vertici. Eppure, la governance resta un territorio riservato agli uomini. In trent'anni, solo due donne hanno ricoperto il ruolo di presidente di un'Autorità Portuale, e solo sei sono state nominate segretarie generali, a fronte di circa trecento nomine complessive. Il valore simbolico delle nomine Come sottolinea Costanza Musso, presidente di Wista Italy, l'associazione delle donne del settore marittimo e portuale, la mancata inclusione delle donne nelle posizioni apicali rappresenta non solo un problema di equità, ma anche un ostacolo culturale e strategico per la crescita del sistema portuale. Le nomine ai vertici non sono meri atti amministrativi: hanno un forte valore simbolico e contribuiscono a consolidare – oppure a scardinare – modelli culturali radicati. Escludere le donne dalla guida delle Autorità Portuali, nonostante le competenze dimostrate, significa rinunciare a un'opportunità di innovazione, diversità e sviluppo. Il contributo femminile, infatti, offre una visione complementare e arricchente rispetto a quella maschile, capace di portare equilibrio, nuove prospettive e maggiore efficienza nei

## Transport Online

### Focus

---

ma da una visione pragmatica: senza diversità, il sistema portuale perde risorse fondamentali per affrontare le sfide future. Le competenze non hanno genere. Continuare a escludere metà della popolazione dai luoghi del potere significa indebolire le istituzioni, rallentare i processi decisionali e limitare la qualità della leadership. Negli ultimi anni sono stati fatti alcuni passi avanti. Diverse aziende e istituzioni hanno adottato misure concrete per favorire l'inclusione e l'equità, come programmi di formazione, mentoring, protocolli per la dignità lavorativa e contro le discriminazioni di genere. Tuttavia, il cosiddetto tetto di cristallo è ancora ben presente, specialmente quando si tratta di scegliere chi siede al vertice. Un appello per cambiare rotta Con determinazione e trasparenza, Wista Italy si rivolge alla Presidente del Consiglio, al Ministro delle Infrastrutture, al Governo, alle Commissioni parlamentari e alle Regioni competenti: è il momento di imprimere una svolta reale. Le quote rosa nei porti italiani devono diventare una leva di cambiamento, non solo per garantire parità di genere, ma per rafforzare l'intero sistema. Come sottolinea Musso, non si tratta solo di una questione di giustizia sociale, ma di crescita e sviluppo. Escludere le donne dai vertici non è solo ingiusto: è inefficiente. Fonte: WISTA ITALY.